IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro «Una storia per immagini» € 7,90

9 771592 169468 51027

ANNO 124 - NUMERO 252
GIOVEDÌ 27 OTTOBRE 2005
€ 0,90

IL CASO COFFERATI

LEGALITÀ DAL VOLTO UMANO

di **Guido Crainz**

C'è qualcosa di essenziale e qualcosa che non convince, nella vicenda bolognese: nel suo svolgersi, nelle contrapposizioni che ha alimentato, in ciò che rivela e in ciò che occulta. Converrà allora guardarla nei suoi diversi aspetti, e converrà soprattutto esprimere su ognuno di essi una riflessione personale, un convincimento individuale non condizionato dallo schieramento politico di appartenenza.

Le ruspe di Cofferati, che a Bologna hanno abbattuto cento baracche sul Reno, non pongono solo i temi centrali della legalità e della sicurezza dei cittadini (in primo luogo la sicurezza dei romeni che si erano ammassati - spinti dalla necessità - in baracche esposte ai rischi del fiume: rischi da non sottovalutare, come i giorni scorsi si sono incaricati di ricordarci). Quelle ruspe, e quel che ne è seguito, pongono una seconda, essenziale questione, che attiene ai modi con cui garantire la legalità e con cui consolidare il consenso dei cittadini attorno a essa. Ne pongono poi una terza, che attiene all'inclusione nella nostra società dei più deboli e degli «estranei», e un'altra ancora, che riguarda i comportamenti delle forze politiche, il loro senso di responsabilità o di irresponsabilità.

Non conviene confondere i diversi aspetti, e conviene invece ricordare che il centrodestra ha anch'esso un suo modo di «difendere la legalità». Lo ha dimostrato anche martedì a Roma, quando alcuni autorevoli esponenti di Alleanza Nazionale hanno provocato con gesti osceni una pacifica manifestazione di studenti, radicalizzando irresponsabilmente una situazione determinata dai frequentissimi colpi di mano della Casa delle libertà. Avvilisce ulteriormente che ciò sia avvenuto sul tema dell'istruzione pubblica e in riferimento alla sua massima espressione, l'Università. E che sia avvenuto, come abbiamo letto, per permettere al ministro Moratti di candidarsi a sindaco di Milano.

La difesa della legalità di cui parliamo non ha dunque nulla a che vedere con la gestualità dell'on. Santanché e dell'on. La Russa. È una cosa serissima, riguarda il presente e il futuro di un Paese esposto a molti rischi, e come tale va trattata.

● *Segue a pagina 2*

Confronto a distanza tra il presidente della Repubblica e il premier: l'economia si muove, servono investimenti

Ciampi: ripresa vicina, il governo agisca

Il Quirinale: pensiamo alle priorità. Berlusconi: lo faccio da 4 anni

Manovra: meno fondi alle famiglie, l'Udc non ci sta e minaccia la crisi

MONITO E FIDUCIA

di **Alfredo Recanatesi**

In una situazione di palese difficoltà, come quella dell'economia italiana, qualcosa di tanto in tanto si può muovere. La produzione industriale ha segnato un mese di recupero, gli ordini all'industria si sono risollevati dal fondo che avevano toccato, le esportazioni segnano una cauta ripresa attivata da quelle aree del Sudest asiatico dove la crescita continua imperterrita a marciare a ritmi del 7, 8, 9% l'anno. Questi barlumi di miglioramento Ciampi non se li lascia sfuggire: li coglie, li incornicia, li esalta per farne motivo di incoraggiamento a intraprendere, a investire, a utilizzare quel potenziale di successo economico che l'Italia ha e la cui valorizzazione è stata uno dei temi più qualificanti del suo settennato.

● *Segue a pagina 7*

ROMA L'economia italiana dà segnali di ripresa che è bene registrare, ma sussistono campi in cui resta «ancora molto da lavorare» per contrastare i dati non ancora soddisfacenti nel campo del debito pubblico, nell'occupazione, nell'innovazione nell'andamento del turismo e nella formazione. Lo ha detto Carlo Azeglio Ciampi conferendo, questa mattina al Quirinale, i 25 nuovi cavalieri del lavoro. Ciampi ha anche chiesto che «l'agenda delle istituzioni si basi sui problemi reali dell'Italia». Individuando nei rilievi di Ciampi un richiamo al governo, Berlusconi ha ritenuto di replicare seccamente: «E cosa facciamo noi? Noi pensiamo a governare e a dare una risposta alle esigenze del Paese. È proprio ciò che facciamo molto bene da oltre 4 anni a questa parte. Se qualcuno non se n'è accorto, abbiamo fatto più riforme noi di tutti i governi della Repubblica messi insieme».

Intanto nella Finanziaria i fondi destinati alla famiglia scendono di 140 miliardi scatenando le ire dell'Udc. Tanto che il ministro Buttiglione afferma: «se tocchiamo la famiglia si va alla crisi».

● *A pagina 3*

Controlli sulle uova.

L'Ue: nessun rischio dalla carne di pollo

ROMA Nessun rischio per i cittadini europei da carne di pollo e uova, anche crude, dice Philip Tod, portavoce del commissario Ue alla Salute, mentre il nostro ministero della Sanità chiarisce che «bandire uova e pollame da tavole e mense scolastiche sarebbe una misura ingiustificata».

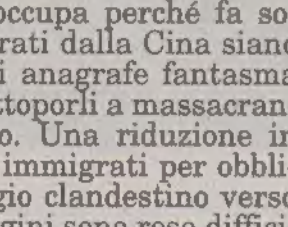
Intanto in Cina è stato trovato il terzo focolaio di influenza aviaria in meno di una settimana. Nelle isole Reunion c'è un caso sospetto di contagio umano. E dalla Croazia arriva la conferma della presenza della forma del virus pericolosa per l'uomo. Timori in Francia per una moria di storni.

● *A pagina 4*

A Trieste solo pochi residenti
S'indaga sul racket del lavoro nero

Cinesi protetti da un'anagrafe fantasma

Il blitz della Finanza.

TRIESTE Solo poche decine di cinesi, fra gli oltre duecento identificati l'altro giorno da Polizia e Finanza a Trieste, sono risultati regolarmente residenti in città. La maggior parte invece risultava residente in altri capoluoghi: Milano, Firenze, Roma. A parte le pesanti sanzioni amministrative che scatteranno (gli stranieri devono notificare il cambio di residenza alle questure), il dato preoccupa perché fa sospettare che gli immigrati dalla Cina siano gestiti da una sorta di anagrafe fantasma che li fa ruotare per sottoporli a massacranti turni di lavoro nero. Una riduzione in schiavitù imposta agli immigrati per obbligarli a pagarsi il viaggio clandestino verso l'Occidente. Ma le indagini sono rese difficili dalla mancanza di interpreti affidabili.

● **Alessandra Ressa** *a pagina 18*

La proposta di Illy richiede anche un aumento degli utili del 10%. I sindacati trattano

Finanziaria: sconti Irap alle imprese se il costo del lavoro aumenta del 5%

TRIESTE La posta per l'adeguamento dei contratti del personale della sanità che eccede l'incremento del 4% della spesa previsto dal bilancio ma, soprattutto, i criteri di applicazione alle imprese della riduzione dell'1% sull'Irap: sull'adeguamento di questi due punti i sindacati condizionano il loro parere positivo alla Finanziaria della giunta Illy. Il governatore annuncia che lo sconto sull'imposta regionale andrà alle imprese il cui utile cresce del 10% e il cui costo del lavoro aumenta del 5% e propone che sul tema sindacati e imprese firmino un protocollo di concertazione. Le parti sociali apprezzano ma al tempo stesso chiedono che il 10% di utili siano reinvestiti e chiedono garanzie sulle regolarità dei contratti di lavoro. Insoddisfatta la Coldiretti che sottolinea come i pesanti tagli dei finanziamenti all'agricoltura mettano fuori gioco il comparto dalle politiche di sviluppo della regione.

● *A pagina 10*

Ciro Esposito

ADRIATICO-TIRRENO

L'AUTOSTRADA DEL MARE INSABBIATA

di **Gianfranco Gambassini**

Nei primi anni '70, come vicepresidente della Fiera di Trieste (presidente il compianto avv. Piero Slocovich), avevo avuto modo di seguire il progetto ideato dal presidente della Shell italiana e direttore dell'Aquila, ing. Diego Guicciardi, per istituire un collegamento via mare con navi per merci e passeggeri fra il porto di Trieste e la Sicilia. Si era trattato, in sostanza, di un progetto *ante litteram* di «autostrada del mare», che risultò purtroppo prematuro per quei tempi e non riuscì a concretarsi, nonostante un importante e approfondito studio di fattibilità compiuto da uno staff di specialisti ed illustrato alla Fiera.

● *Segue a pagina 4*

I servizi di mensa saranno appaltati all'esterno per poter allestire moderne strutture per gli interventi al posto delle cucine

Cattinara, Chirurgia aspetta le nuove sale operatorie

Mancano anche infermieri l'attività si ferma alle 14 per carenza di personale

TRIESTE I chirurghi dell'ospedale di Cattinara, senza sale operatorie sufficienti per soddisfare tutte le esigenze, attendono con ansia che il nuovo nosocomio ne allestisca altre. La lista delle attese si fa drammatica. Ma tutto il futuro dell'attività chirurgica di Cattinara dipende dalle cucine dell'ospedale: solo quando le sale dove adesso si cucinano i pasti saranno state liberate (appaltando all'esterno il servizio), si potranno allestire nuove sale chirurgiche. Ma c'è anche il problema del personale infermieristico: oggi dopo le 14 non si opera più. E il «day surgery» è stato soppresso.

● *A pagina 20*

Gabriella Ziani

UNA RICERCA DELLA SWG

I giovani lasciano la tv per Internet

● **Elisa Lenarduzzi** *a pagina 9*

Villa Hausbrandt: spunta l'Accademia delle scienze

TRIESTE Ennesimo tentativo di vendita all'asta, domani mattina, per villa Hausbrandt, il prestigioso immobile di proprietà della Regione che si estende su 1349 metri quadrati, si affaccia sul mare a pochi passi dal castello di Miramare ed è contornato da un parco di 13.225 metri quadrati. Il prezzo base, 2 milioni 205mila euro, ribassato del 10 per cento rispetto un anno fa, sembra fare gola a più di qualcuno. Ma chi pare più determinato a perseguite l'affare è laThird world academy of sciences, l'Accademia delle scienze del terzo mondo che intenderebbe trasformare villa Hausbrandt nella propria sede di rappresentanza. Entro oggi comunque gli interessati dovranno far pervenire le proprie intenzioni in busta chiusa alla sede della Gestione immobili Friuli Venezia Giulia spa, la società che cura la cartolarizzazione della Regione, piazza Sant'Antonio nuovo 6.

● **Pietro Comelli** *a pagina 20*

Oggi l'Udc decide il successore di Follini alla segreteria con la Mazzoni favorita nella corsa contro Tassone

Cdl: «Premiership a chi raccoglie più voti» Fini: «Il Cavaliere resta l'uomo di punta»

ROMA Premiership e «dopo-Follini». Dopo aver ottenuto il massimo della compattezza in Parlamento su devolution e riforma elettorale, la maggioranza si trova ora a dover risolvere quel problema che l'Unione ha superato con le primarie. Chi sarà il candidato premier della Cdl? Berlusconi, rispondono in coro nella maggioranza. Ma c'è un ma. Prima Casini e poi Fini, hanno accettato la sfida lanciata dal Cavaliere e ora confermano che il candidato premier sarà chi prenderà più voti alle prossime politiche.

«Il candidato premier è Berlusconi, come quello del centrosinistra è Prodi. Ma se al termine delle elezioni l'Udc o An avessero ottenuto più voti di Forza Italia - precisa Fini - allora sarà la coalizione e il Presidente della Repubblica a dare l'incarico per palazzo Chigi». Fini non ha dubbi: il Cavaliere resta l'uomo di punta del Polo. La Lega, con Bossi, non prova neppure ad entrare in competizione per la presidenza del consiglio. Mentre Silvio Berlusconi non solo accetta la sfida ma liquida la questione con sufficienza. «Il premier sarà il candidato più votato? È quello che ho detto io, è quello che s'ha da fare con il sistema proporzionale».

Il premier Silvio Berlusconi pronto ad accettare la sfida lanciata da Fini.

LA SFIDA

Il premier sarà il candidato più votato alle elezioni? È ovvio. È quello che s'ha da fare con l'introduzione del nuovo sistema proporzionale

Nell'Udc è invece in coro la battaglia per la segreteria. Erminia Mazzoni è la favorita. Ma oggi, alla Domus Mariae, dove si riunirà il Consiglio nazionale, dovrà comunque cimentarsi con un secondo candidato: l'attuale numero due del partito, Mario Tassone, sostenuto dall'ex segretario Marco Follini.

È questo l'esito di una giornata di febbrili consultazioni tra Pier Ferdinando Casini ed i «colonnelli» del partito. Fino all'ultimo Casini avrebbe tentato una difficile mediazione per disinnescare i veti incrociati e approdare ad una soluzione unitaria. Che però non si è trovata.

Lorenzo Cesa, il primo a candidarsi alla segreteria, e Mario Baccini escono quindi di scena preferendo evidentemente fare un passo indietro anzichè essere motivo di ulteriori spaccature del partito. Anzi, il ministro per la funzione pubblica convoca in serata una riunione con 52 consiglieri nazionali, i segretari regionali del Lazio, Veneto, Sardegna, più qualche parlamentare per sostenere la linea proposta dal presidente della Camera, favorevole alla soluzione «al femminile».

Nessun passo indietro invece da parte di Mario Tassone, vicesegretario uscente, a favore del quale è schierato Marco Follini. Tassone ha tenuto ferma la sua candidatura ritenendo a giusto titolo di poter guidare l'Udc fino al momento in cui Casini, terminato il suo impegno istituzionale, potrà riprendere le redini del partito.

Nel'Udc la partita per la segreteria vedrà contrapposte una candidatura fortemente innovativa, come quella di Erminia Mazzoni, giovane parlamentare del Mezzogiorno, vissuta come una sfida, con quella più di stampo tradizionale rappresentata da Tassone, che rassicura una parte del partito per la sua lunga esperienza e vanta un buon numero di consiglieri nazionali a suo favore.

Quello che è certo è che i veti incrociati non hanno permesso una soluzione unitaria nonostante gli sforzi profusi fino all'ultimo da Casini. Oggi nel suo studio sono sfilati i ministri (Baccini, Buttiglione e Giovanardi), poi è stata la volta di Lorenzo Cesa, dei due capigruppo D'Onofrio e Volontè ed alla fine è toccato a Tassone, determinato a mantenere la sua candidatura e rendendo così inevitabile la conta.

A favore della proposta di portare alla guida del partito una donna (fatto che non ha molti precedenti nella vita politica nazionale) non gioca solo l'evidente favore del leader incontrastato del partito, Pier Ferdinando Casini, e dei ministri centristi, ma - a quanto sostengono le ultime indiscrezioni - anche l'appoggio del potentissimo presidente della Sicilia, Totò Cuffaro, che con il suo nutrito pacchetto di consiglieri nazionali può far pendere definitivamente la bilancia a favore della parlamentare campana.

Oggi l'assemblea vota il documento per la lista unitaria alla Camera

La Margherita ritrova l'Ulivo

Francesco Rutelli, leader della Margherita, ritorna oggi sotto l'ombrello ulivista di Romano Prodi.

ROMA «È stato un clima ampiamente unitario». Paolo Gentiloni, braccio destro di Francesco Rutelli, esce dall' ufficio di presidenza della Margherita e riferisce del clima positivo della riunione in vista dell'assemblea federale che oggi dovrà sancire la svolta del partito a favore della lista dell'Ulivo alla Camera. «Voteremo - spiega il capogruppo Pierluigi Castagnetti - un documento, che ancora non c'è, ma che verrà presentato da Rutelli con la volontà unitaria e lo spirito di un impegno su questo nuovo orizzonte perchè il passato divide ma il futuro unisce».

Anche Lamberto Dini ha confermato che viene ribadita la volontà di una lista dell'Ulivo alla Camera e di liste di partito al Senato.

«Si apre un nuovo orizzonte: la proposta di lavorare al partito democratico, in maniera tranquilla e pacata, però, perchè oggi la priorità è preparare la vittoria. Non ci devono essere divisioni perchè lo stesso Prodi ha domandato unità. Non c'è urgenza, non ci sono fughe in avanti, ma bisogna fare il punto su questo nuovo orizzonte e se il documento sarà su questa linea, ci sarà unità». Durante l'ufficio di presidenza si è anche discusso dell'ipotesi che gli ulivisti, ora in minoranza nel partito, rientrino a pieno titolo nella gestione unitaria della Margherita.

Da sinistra c'è il segretario dei Ds, Piero Fassino, a fare il tifo per la svolta ulivista della Margherita. «Tutto procede per il meglio» dice il leader della Quercia smentendo seccamente alcune ricostruzioni giornalistiche che rappresentano «mal di pancia» nei Ds. «Mi pare - ha affermato Fassino - che dopo lo straordinario esito delle primarie c'è una volontà molto forte dei Ds di procedere insieme a Prodi, alla Margherita, ai Repubblicani Europei e ad altre forze politiche che sono disponibili nel presentare insieme agli elettori con un a lista unitaria alla Camera dei deputati riprendendo quel disegno unitario che ha portato la lista unitaria per le elezioni europee e per quelle regionali».

Domani il ministro degli Interni Pisanu riferirà in aula. Indagine interna sul comportamento di due poliziotti

Incidenti alla Camera, aperta un'inchiesta

Casini censura An: «È sbagliato infilarsi in mezzo per il gusto di provocare»

ROMA Telefoni bollenti tra la Questura e la Prefettura, ieri mattina. Quando domani il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu riferirà alla Camera dei tafferugli di fronte a Montecitorio dovrà spiegare perché due agenti avrebbero violato l'altro ieri la consegna di respingere senza incidenti la pressione degli studenti sui palazzi del potere. Dovrà spiegare chi ha accettato, in una piazza delicata come quella di Montecitorio, un tale gesto di insubordinazione. E dovrà anche spiegare come mai un fumogeno da stadio possa essere portato e soprattutto essere acceso a sorpresa a due passi dal portone di Palazzo Chigi.

Domande alle quali il questore Marcello Fulvi sta cercando di rispondere con un'indagine interna. Da San Vitale, l'altra sera, è stato diffuso un comunicato-boomerang. «Gli unici momenti di tensione - avevano scritto all'ufficio relazioni esterne della Questura sui tafferugli di fronte alla Camera - si sono avuti quando, al passaggio degli studenti di fronte al contingente schierato a piazza Colonna, alcuni manifestanti hanno oltraggiato le forze dell'ordine e due agenti sono intervenuti nel tentativo di identificare gli autori del gesto».

Intanto la poco edificante foto dell'onorevole di An Daniela Santanché che mostra il medio agli studenti costringe perfino Pier Ferdinanto Casini a deplorare le provocazioni di un gruppeto di deputati di An e infiamma, anche il giorno dopo, le polemiche sugli scontri intorno alla Camera fra la polizia e gli studenti che manifestavano contro la riforma Moratti. Berlusconi si rifugia perfino nel detto evangelico: «Padre perdona loro perché non sanno quello che fanno», nei confronti di chi contesta la riforma dell'Università. Nel frattempo centrodestra e centrosinistra si dividono. La Casa delle libertà mette sotto accusa la «violenza» degli studenti. C'è chi, come Maurizio Gasparri, parla addirittura di «assalto» al Parlamento. I parlamentari dell'Unione puntano invece l'indice non solo sulle provocazioni di un gruppo di deputati di An, compreso il capogruppo, Ignazio La Russa, che invitava esplicitamente gli studenti a farsi sotto. E dopo che la Questura di Roma, martedì sera, ha negato di aver mai ordinato le cariche, il verde Paolo Cento chiede: «Vuol dire che ci sono forze di polizia fuori da ogni controllo?».

Casini ha invece condannato sia i tentativi di bloccare gli accessi alla Camera, sia le provocazioni dei deputati di An e invita le forze politiche sia di maggioranza che di opposizione a non «cavalcare» la violenza. «C'è un proverbio molto saggio che dice: "chi ha più intelligenza la usi" - ha detto infatti il presidente della Camera - per cui certamente se c'è una manifestazione non mi ci vado a ficcare in mezzo per il gusto di provocare, perché questo è assolutamente sbagliato. Però è vero - ha aggiunto - che non si può avere indulgenza sul fatto che la Camera deve essere libera, la possibilità di accesso deve essere sgombra». Nessun dubbio però di fronte a chi gli chiede come giudichi il gestaccio della Santanché: «Negativamente, come lo giudicano i lettori dei giornali».

Le forze politiche però si dividono. Piero Fassino ricorda che la grande manifestazione contro la riforma Moratti non può essere «offuscata da episodi tutto sommato marginali». «Penso anche - conclude - che sarebbe una buona cosa se i parlamentari si dedicassero in primo luogo all'attività legislativa ed evitassero, come hanno fatto ieri alcuni parlamentari di An, di farsi coinvolgere in episodi che potevano essere evitati». La Russa respinge però le accuse: «Non c'è stata nessuna provocazione», ma «sono stati impediti gli accessi alla Camera non solo a deputati di An, ma anche a Calderoli e al mite Volontè».

IL CASO

La Santanché e il dito poco onorevole

MILANO L'eleganza non sembra andare di pari passo all'educazione. Daniela Santanché, parlamentare di An, sembra averne data ampia prova. Il gesto, anzi, gestaccio, che ha fatto l'altro giorno davanti agli studenti che protestavano contro la riforma Moratti è valso più di ogni altro commento sulla manifestazione. Il dito medio alzato è stato immortalato dai flash dei fotografi. Con tale gestaccio, l'onorevole ha reagito ai cori dei ragazzi mentre usciva dalla Camera dei deputati in compagnia di Ignazio La Russa per andare a pranzo. Mentre i cori degli studenti si facevano sentire la signora di An ha ben pensato di reagire in quel modo. Però la Santanché non ha ammesso subito di averlo effettivamente fatto quel gesto poco signorile, tant'é che è caduta dalle nuvole: «Ma le sembra possibile che una persona come me faccia un gesto del genere?» haa detto la parlamentare di An ai giornalisti che le chiedevano spiegazioni per quel dito alzato al cielo. Non sono comunque bastate le parole di diniego dell'onorevole in gonnella, una foto l'ha incastrata. L'elegante signora, nata a Como, 44 anni, ha immediatamente ribattuto: «Sarà un fotomontaggio». No, è proprio una foto veritiera che ritrae le affusolate mani dell'onorevole, con tanto di anello e dito alzato. E così Daniela Santanché, laureata in Scienze Politiche, con alle spalle un master alla Sda Bocconi, e una carriera politica iniziata nel 1995 in Alleanza Nazionale, non sapendo più come reagire, ieri ha detto gran voce: «È vergognoso che si metta in risalto una mia foto con un gesto che non è elegante, ma bisognava essere lì in quel momento, mi urlavano parole irripetibili», si è così alla fine giustificata.

Il «ditino» di Daniela Santanché.

Allarme del direttore generale

Rai in profondo rosso Meocci: «Oltre 80 milioni il buco previsto nel 2006»

ROMA Allarme del vertice Rai sui conti. Mentre resta alta la tensione su «RockPolitik» e sui sermoni a sorpresa di Adriano Celentano che stasera tornerà sul tema della libertà di informazione, il direttore generale dell'azienda lancia l'Sos sulle prospettive economiche davanti alla commissione di Vigilanza. «Nel 2006 la Rai registra un rischio di perdita tendenziale di oltre 80 milioni di euro», dice Alfredo Meocci. Tra gli elementi sottolineati dal direttore generale di viale Mazzini le insufficienti risorse da canone e i limiti normativi sulla raccolta pubblicitaria nonchè una struttura dei costi pesante.

Meocci ha sciorinato i dati del successo di ascolti registrato nelle prime cinque settimane della garanzia autunnale che vedono le tre reti Rai primeggiare sulle tre Mediaset del 5,8% e ha chiesto un adeguamento del canone cresciuto negli ultimi sei anni del 9% mentre l'inflazione è stata del 14%. In caso contrario l'azienda rischia drastici tagli e in prospettiva di perdere il suo ruolo centrale nel sistema. «Si andrebbe verso una piccola Rai», ha detto il direttore generale.

Alfredo Meocci

Dal governo è arrivata immediata la risposta del ministro alle Telecomunicazioni. «Di aumento del canone non se ne parla» ha dichiarato Mario Landolfi. «È da vedere se non ci siano alternative - ha detto Landolfi a margine della registrazione di una puntata di 'Sky Tg24 - Controcorrentè - l'aumento del canone o della raccolta pubblicitaria per rilanciare la Rai. Si pensi piuttosto - ha sottolineato il ministro - alla lotta agli sprechi interni, alla lotta all'evasione dal canone su cui sono pronto a collaborare e a operazioni di politica industriale come Rai Way». Il ministro è convinto «che anche la strada di un aumento della raccolta pubblicitaria sia impraticabile per le ripercussioni che avrebbe nel settore dei media».

Nella prima audizione davanti alla Vigilanza non si è parlato solo di conti. Claudio Petruccioli, il presidente, è tornato sulle principali questioni aperte da tempo. Su Celentano dg e presidente negano patemi d'animo ma insistono nel ricordare che il contratto con il quale si è data carta bianca al molleggiato, contestato dal direttore di Raiuno Del Noce, è stato firmato dal precedente direttore, Flavio Cattaneo. Meocci ha auspicato una Rai «libera e autorevole».

Petruccioli ha promesso di garantire che l'informazione Rai sia pluralista anche in trasmissione come «Report» e «Parla con me» che saranno sottoposte a verifica. Il presidente ha inoltre aggiunto che cercherà di sanare il caso Santoro «nella convinzione che ciò serva al servizio pubblico».

Quanto a Oliviero Beha e Giovanni Masotti, Petruccioli ha detto che «Beha non lo vogliono i direttori», mentre Masotti, vicedirettore di Raidue, «non è stato rimosso ma destinato ad altro incarico» perchè il consiglio di amministrazione della Rai ha censurato all'unanimità le cose dette in un conferenza stampa sull'azienda.

Cm.B.

DALLA PRIMA PAGINA

Una legalità dal volto umano

Riguarda il nodo di fondo che Prodi ha posto al centro della propria proposta: la necessità di rifondare l'Italia, di darle regole certe e prospettive condivise. La legalità non è uno dei tanti aspetti di questa proposta, ne è il cemento decisivo: chi non condivide questa convinzione ha semplicemente sbagliato coalizione.

A partire da questo punto di partenza, che non ammette distinzioni, andrebbero poi considerati gli altri aspetti. È un grave sintomo che gli scontri di lunedì davanti al Comune di Bologna abbiano avuto fra i loro promotori non cittadini in grave disagio, costretti all'illegalità dal bisogno, ma militanti e simpatizzanti di componenti politiche organizzate, a partire da Rifondazione comunista (un esponente di questa nebulosa, Franco Berardi detto Bifo, ha dichiarato testualmente che il cremonese Cofferati è un «ospite» della città: è lecito dubitare che lo stesso Bifo sia un sincero difensore degli extra-comunitari).

Sono gravi dunque le modalità che hanno dato origine a quegli scontri, ma è altrettanto grave che essi vi siano stati. È grave, in altri termini, che le diverse componenti della maggioranza bolognese abbiano avviato una spirale che le ha portate a scontrarsi fra di loro anzichè ad andare insieme nei luoghi dell' esclusione e del rischio, fra i rumeni delle baraccopoli e negli altri luoghi dell' emarginazione, per proporre e discutere lì le alternative da costruire. Coniugare legalità e democrazia significa praticare inclusione e non esclusione. Significa costruire faticosamente consenso in una società divisa. Significa accettare il confronto, e Sergio Cofferati può attingere utilissime indicazioni dalla storia stessa da cui proviene. Nel corso degli anni sessanta verticismo e burocratismo avevano creato in più punti distanze e fratture fra lavoratori e organizzazioni sindacali. Erano esplose allora contestazioni vivacissime: il sindacato seppe affrontare di petto la sfida, misurarsi con assemblee tumultuose e comitati di base(in primo luogo alla Pirelli di Cofferati), con fischi e slogan ostili. Seppe vincere una difficilissima sfida proponendo forme nuove di democrazia: nacque così il sindacato dei consigli, che consolidò attorno a sè un consenso senza precedenti. Maggiore legalità implica maggiore democrazia. E implica maggiore solidarietà. Maggiore umanità, per dirla con lo storico cattolico bolognese Alberto Melloni. I due momenti non possono essere disgiunti, non vi può essere un «prima» e un «dopo». A questo nodo rimandano alcune dichiarazioni di Romano Prodi e di altri esponenti a lui vicini,che coniugano strettamente gli sgomberi - che vi sono stati - con interventi coordinati a favore dei più deboli - che non vi sono stati. Non si può governare senza legalità, e neppure senza solidarietà. Senza la capacità quotidiana di includere i più deboli e gli «estranei».

Guido Crainz

BOLOGNA

Fassino indica a Bertinotti il buon esempio di Cofferati

BOLOGNA «Sergio Cofferati si fa carico di dare una risposta alla domanda di sicurezza e legalità che viene dai cittadini». Così il segretario dei Ds, Piero Fassino, risponde ad una domanda dei cronisti italiani, sul volo che lo sta portando a Londra dove parteciperà al vertice del Pse, sulle polemiche che hanno fatto seguito alle prese di posizione di Sergio Cofferati dopo scontri di Bologna. «Anche Bertinotti - aggiunge - deve fare i conti con la domanda di sicurezza dei cittadini. E questo vale anche per una città che ha un orientamento progressista». Cofferati prende la palla al balzo. «Questa risposta - dice il sindaco di Bologna - dobbiamo costruirla insieme. E credo che si stia muovendo in questo senso». E Bertinotti? Lui serafico replica: «Mi sono astenuto e continuo ad astenermi dall'intervenire sulle vicende bolognesi per evitare qualsiasi peraltro strumentale personalizzazione di un conflitto politico. Ha parlato per me il mio partito».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 26 ottobre 2005 è stata di 46.200 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il Capo dello Stato chiede alle istituzioni di dedicarsi ai problemi reali. «Ci sono segnali di ripresa, l'occupazione cresce ma la produttività è in diminuzione»

Monito di Ciampi: «Prima le priorità del Paese»

La replica di Berlusconi: «E noi cosa facciamo? Abbiamo realizzato più riforme di tutti i governi messi assieme»

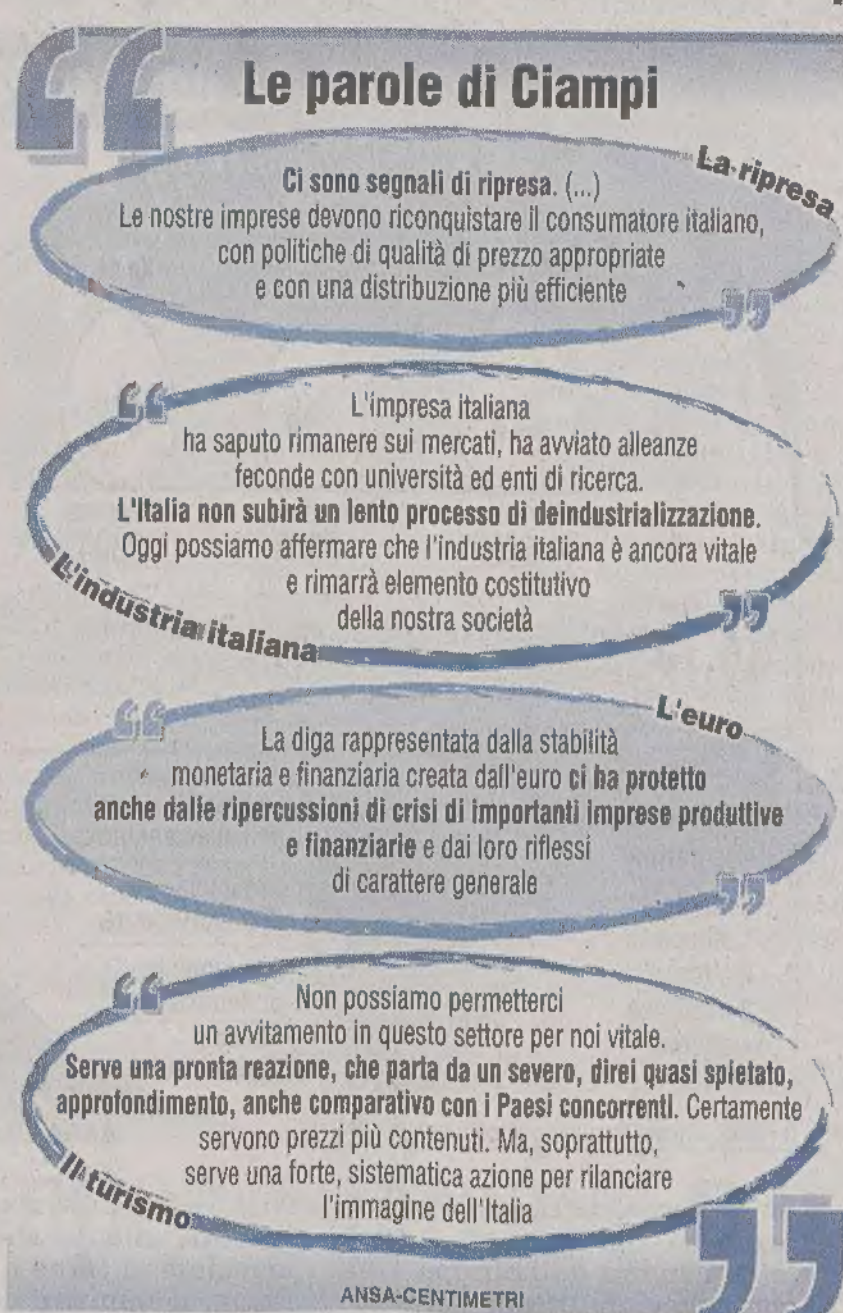
ROMA La ripresa c'è ma il governo deve concentrare la sua azione sui problemi «reali» del Paese. Il botta e risposta tra Ciampi e Berlusconi su ciò che il governo ha fatto (o non ha fatto) per garantire la ripresa economica, che «c'è ma va consolidata», va in scena al Quirinale.

L'affondo del Capo dello Stato parte dal salone delle Feste dove in mattinata davanti ai presidenti delle Camere, al premier e ai rappresentanti delle imprese, il presidente della Repubblica riceve 25 nuovi Cavalieri del lavoro. Ciampi spiega che finalmente l'economia italiana comincia a dare segnali di ripresa che è bene registrare ma poi aggiunge che sussistono campi in cui «resta ancora molto da lavorare» per contrastare i dati ancora «non soddisfacenti» nell'occupazione, nell'innovazione, nell'andamento del turismo e dell'innovazione. Insomma, la produttività è in diminuzione, e questo non è un buon segnale. Fatta la premessa, il Presidente della Repubblica ricorda i benefici effetti dell'euro («una diga che ha garantito stabilità monetaria e finanziaria»). Poi conclude il suo discorso con una precisazione che può essere interpretata come un invito e un severo monito per il governo del Paese. «L'agenda delle istituzioni - suggerisce Carlo Azeglio Ciampi - si basi sui problemi reali dell'Italia».

Il discorso del presidente Carlo Azeglio Ciampi.

Il messaggio del Quirinale è inequivocabile: il governo deve concentrare la sua azione su temi che riguardano il benessere del paese. Questo vuol dire che la legge «salva Previti», la devolution o la riforma elettorale non migliorano le condizioni della nostra economia e che la maggioranza fino ad oggi ha pensato soprattutto a fare leggi «ad personam» come ricorda quotidianamente l'opposizione?

Il presidente della Repubblica Ciampi, ovviamente, non entra nel merito dei provvedimenti varati dal governo e si guarda bene dal puntare l'indice contro palazzo Chigi ma la risposta che dopo qualche ora arriva dal diretto interessato lascia immaginare che il Quirinale, seppure in modo indiretto, abbia proprio messo il dito nella piaga.

«E noi cosa facciamo?» replica in serata, con un po' di fastidio, Berlusconi. «Noi pensiamo - risponde ai cronisti il Cavaliere - a governare per dare una risposta alle esigenze del Paese. Ed è esattamente quello che facciamo molto bene da quattro anni e mezzo a questa parte».

Quella del premier non è solo autodifesa ma anche un modo per sdrammatizzare il monito del Quirinale e per promuovere a pieni voti l'azione del suo governo: «Se qualcuno non se ne è accorto, abbiamo fatto più riforme noi di tutti i governi della Repubblica messi insieme nel passato».

Ma ieri il Capo dello Stato, che in serata ha ricevuto al Quirinale Romano Prodi, non si è rivolto solo al governo. Nel consegnare le onorificenze ai nuovi Cavalieri del lavoro, Ciampi ha detto che i dati più recenti suggeriscono due importanti considerazioni sulla congiuntura economica: l'industria è ancora «vitale» e l'Italia «non subirà alcun processo di deindustrializzazione».

Ma affinché questi segnali di ripresa si affermino, occorre consolidarli con «politiche adeguate» e sostenendo gli «investimenti reali» negli impianti industriali. «I nostri problemi urgenti - ha spiegato Ciampi "riguardano principalmente carenze di compatibilità e c'è inoltre un problema, all'interno e all'estero, di difesa e di promozione dei nostri marchi, che sono tra i più famosi del mondo». Il turismo è il settore che richiede interventi più urgenti e che il Capo dello Stato considera «vitale». La ricetta per risollevare le sorti della nostra offerta turistica comporta una «pronta reazione» e la consapevolezza che «occorrono prezzi più competitivi». Tutto questo, però, non basta: «È necessaria una forte e sistematica azione per rilanciare l'immagine dell'Italia come paese della cultura e della bellezza».

Gabriele Rizzardi

Le parole di Ciampi

La ripresa
Ci sono segnali di ripresa. (...)
Le nostre imprese devono riconquistare il consumatore italiano, con politiche di qualità di prezzo appropriate e con una distribuzione più efficiente

L'industria italiana
L'impresa italiana ha saputo rimanere sui mercati, ha avviato alleanze feconde con università ed enti di ricerca. **L'Italia non subirà un lento processo di deindustrializzazione.** Oggi possiamo affermare che l'industria italiana è ancora vitale e rimarrà elemento costitutivo della nostra società

L'euro
La diga rappresentata dalla stabilità monetaria e finanziaria creata dall'euro **ci ha protetto anche dalle ripercussioni di crisi di importanti imprese produttive e finanziarie** e dai loro riflessi di carattere generale

Il turismo
Non possiamo permetterci un avvitamento in questo settore per noi vitale. **Serve una pronta reazione, che parta da un severo, direi quasi spietato, approfondimento, anche comparativo con i Paesi concorrenti.** Certamente servono prezzi più contenuti. Ma, soprattutto, serve una forte, sistematica azione per rilanciare l'immagine dell'Italia

ANSA-CENTIMETRI

PROTESTA

Enti locali al governo: «Finanziaria insostenibile»

ROMA Un tavolo di discussione con Giulio Tremonti da oggi pomeriggio, una risposta dal presidente del Consiglio sul Fondo sociale, domani dopo il consiglio dei ministri. Il bottino di Regioni, Comuni e Province per ora è questo. «Da parte del governo - sintetizza Maria Rita Lorenzetti, presidente della Regione Umbria - non c'è stato nessun impegno serio su una questione decisiva come quella del Fondo sociale».

Due ore di discussione a Palazzo Chigi con Silvio Berlusconi non cambiano né il giudizio degli enti locali sulla Finanziaria («Insostenibile»), né aprono veri spiragli a miglioramenti. «Serve il sacrificio di tutti», ha esordito Berlusconi. «Non bastano i sorrisi o le battute - dice Vasco Errani, presidente della Conferenza delle regioni - perché il Paese attende risposte vere a una condizione di sofferenza ormai diffusa». Poi aggiunge: «Se non arriveranno le risposte promesse da Berlusconi il 10 novembre faremo una manifestazione di piazza contro i tagli». Anche ieri mattina in centinaia, fra sindaci, presidenti di provincia e di Regione, hanno manifestato, ma al chiuso di un cinema a poche centinaia di metri da Palazzo Chigi. Manifestato per spiegare il proprio disagio davanti a tagli insostenibili e iniqui. «Il paradosso - spiega ancora Lorenzetti _ è che gli enti più virtuosi sono anche i più penalizzati». «Una manifestazione senza precedenti nella storia del Paese», dice Rosy Bindi, Margherita, seduta in prima fila.

I tagli al Fondo sociale sono devastanti per le politiche sociali.«Da una prima stima - dicono Comuni, Province, Regioni e Comunità montane - il mancato pagamento degli ultimi 500 milioni promessi per quest'anno riguarda al 50% i progetti per famiglie, minori e anziani, al 25% i progetti per i disabili e al 25% quelli sull'inclusione sociale». Ma non basta. La lettura della Finanziaria riserva sorprese ulteriori: da un lato si taglia per un altro 50% la politica sociale delle autonomie locali, dall'altra si stanzia un miliardo destinato in modo vago alle famiglie. L'unica vera apertura riguarda lo scioglimento delle Comunità montane. «Io non ne ho parlato - dice Giulio Tremonti, ministro dell'Economia, durante l'incontro di ieri pomeriggio a Palazzo Chigi - e qualcosa conto. O no?».

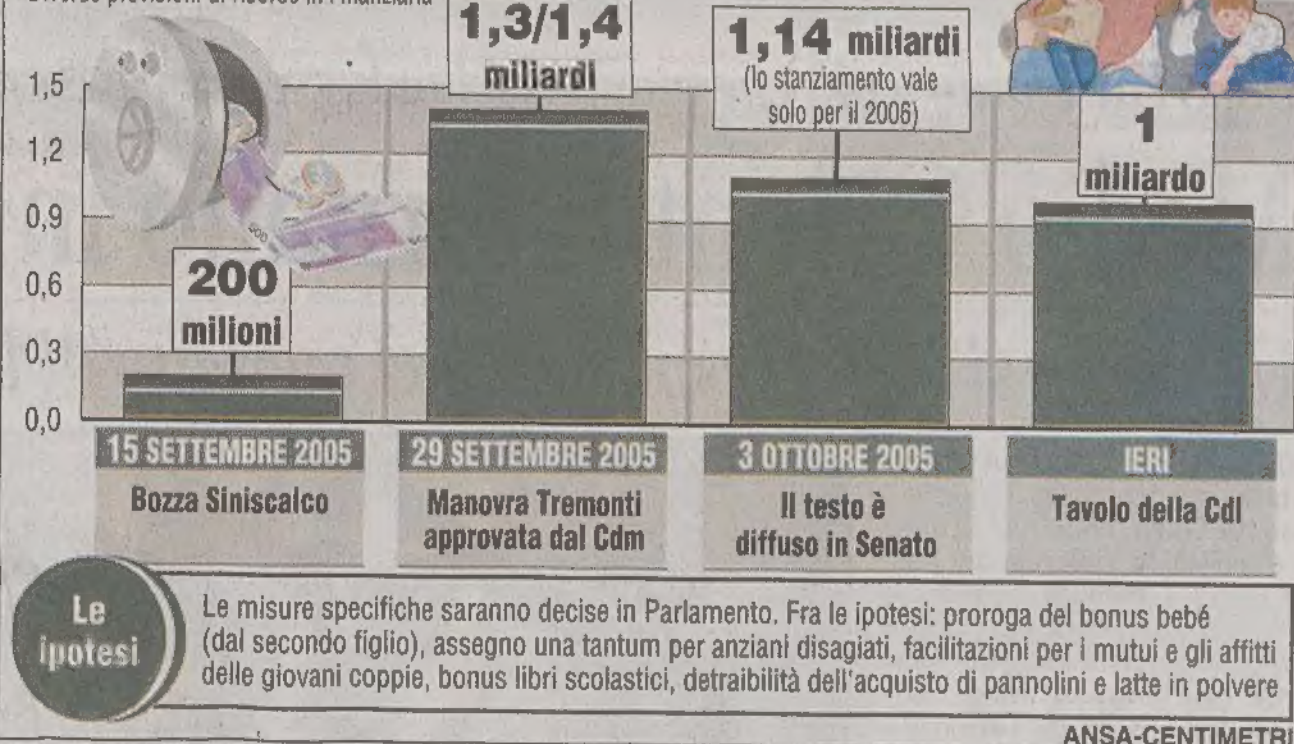
Alessandro Cecioni

Vertice della Casa delle libertà per dirimere i contrasti interni soprattutto con l'Udc

Tagli alla famiglia: scontro nella maggioranza

Criticata la proposta di spostare 140 milioni di euro al Fondo per lo spettacolo

ROMA La Finanziaria per il 2006 corre a grandi passi verso il maxiemendamento. È l'obiettivo della Casa delle libertà, che ieri ha riunito il suo vertice a Roma per dirimere una serie di conflitti interni. Al primo posto dell'ordine del giorno i soldi per la famiglia. La giornata era cominciata all'insegna della tensione perché è circolata la notizia del taglio del fondo per il sostegno ai nuclei famigliari. Si è deciso infatti un taglio di 140 milioni dal fondo per la famiglia che passerebbe quindi a un miliardo. La notizia è stata confermata in serata dal ministro di An, Gianni Alemanno. I soldi tagliati alla famiglia, sempre secondo le anticipazioni di ieri, dovrebbero andare a rifinanziare il Fus, il fondo per lo spettacolo e la cultura il cui taglio ha suscitato proteste nei giorni scorsi in tutti i settori della cultura italiana. Sempre per gli aiuti alla famiglia è in arrivo il bonus per il secondo figlio di 1000 euro.

È stato il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, a precisare che anche se ci dovesse essere uno spostamento da un fondo all'altro, il governo Berlusconi avrebbe comunque sempre investito un miliardo di euro per le famiglie e non di più. Non dello stesso avviso il suo partito, l'Udc. Ieri il ministro per i Beni Culturali, Rocco Buttiglione, ha detto che il fondo per la famiglia non si deve toccare, nonostante il suo interesse a rifinanziare il Fus, il fondo per lo spettacolo. «Giù le mani dalla famiglia e applicazione dell'accordo su 1, 140 miliardi», è stata anche la dichiarazione secca di Ivo Tarolli, responsabile economico dell'Udc e capogruppo in commissione Bilancio al Senato. Il senatore cita non casualmente la stessa cifra che il ministro Giovanardi aveva riproposto ieri come punto di intesa che era stato stabilito all'interno dell'ultima riunione del consiglio dei ministri.

Tarolli ha poi spiegato che la sua dichiarazione è servita anche a mandare un messaggio a molti suoi colleghi della maggioranza che stanno cercando di drenare risorse a loro favore, per i settori che maggiormente interessano ai fini elettorali. E il drenaggio di soldi rischia di avvenire, sempre secondo l'analisi di Tarolli, tutto a scapito del fondo per le politiche della famiglia. È anche probabile quindi che il muro politico alzato ieri dall'Udc e di rincalzo anche da Alleanza Nazionale che spinge sullo stesso tema della famiglia, sia già servito a dare uno stop. Ma nonostante l'alzata di scudi dei due partiti, il fondo si attesta su un miliardo. È anche probabile a questo punto che i provvedimenti a favore della famiglia vengano inseriti nel maxiemendamento che il governo sta preparando come sintesi di tutti i punti politici determinanti. Tra questi provvedimenti è ormai quasi certo il bonus per il secondo figlio di 1000 euro per i nati sia nel 2005 che nel 2006. Per coprire le esigenze dei nati del 2005 e 2006 servirebbero circa 600 milioni per due anni.

Nella Casa delle libertà si è discusso anche di altre misure a favore delle famiglie come il sostegno per coloro che mandano i figli nelle scuole e negli asili privati: si tratta, come è evidente, di istituti a forte prevalenza cattolica, come le scuole e gli asili delle suore.

Paolo Andruccioli

Il fondo per le famiglie

Diverse previsioni di risorse in Finanziaria

Data	Fase	Risorse
15 SETTEMBRE 2005	Bozza Siniscalco	200 milioni
29 SETTEMBRE 2005	Manovra Tremonti approvata dal Cdm	1,3/1,4 miliardi
3 OTTOBRE 2005	Il testo è diffuso in Senato	1,14 miliardi (lo stanziamento vale solo per il 2006)
IERI	Tavolo della Cdl	1 miliardo

Asse: 0,0 – 0,3 – 0,6 – 0,9 – 1,2 – 1,5

Le ipotesi Le misure specifiche saranno decise in Parlamento. Fra le ipotesi: proroga del bonus bebé (dal secondo figlio), assegno una tantum per anziani disagiati, facilitazioni per i mutui e gli affitti delle giovani coppie, bonus libri scolastici, detraibilità dell'acquisto di pannolini e latte in polvere

ANSA-CENTIMETRI

REAZIONI

Il ministro della Cultura avverte: «Le risorse a mia disposizione sono del tutto insufficienti»

Buttiglione minaccia la crisi di governo

ROMA «La famiglia non si tocca oppure salta tutto»: così il ministro dei Beni Culturali, Rocco Buttiglione, commenta l'ipotesi di una riduzione delle risorse stanziate in Finanziaria per le politiche familiari. «Sento delle voci che non mi piacciono per niente», ha detto Buttiglione per il quale «se si dovessero toccare le risorse destinate alla famiglia si rimetterebbe inevitabilmente tutto in discussione». Ma il ministro è impegnato anche su un altro fronte: quello dello spettacolo che, per ironia della sorte o per le maliziose alchimie di Tremonti, beneficerebbe di eventuali tagli al fondo per le famiglie (leggi il pezzo qui accanto, ndr.)

Buttiglione, come si ricorderà, ha minacciato di lasciare la poltrona ministeriale se ci saranno tagli: «Non so se le mie dimissioni apriranno una crisi politica - ha detto Buttiglione - ma io giudico le risorse a disposizione del mio ministero del tutto insufficienti. Dunque, se verranno confermati i tagli, dovranno cercare qualcuno più bravo di me capace di gestire le cose con le poche risorse che ci sono. Io non ne sono capace e sono pronto ad andarmene».

Il ministro della Cultura Buttiglione.

Buttiglione ha quindi spiegato che «non è solo una battaglia per il cinema o la lirica, ma anche per la prosa, per i musei, libri, per gli archivi. Dobbiamo difendere il paese su tutto questo ampio fronte».

La manovra che sposta i soldi dalla famiglia allo spettacolo non piacciono ai Ds. «Soldi che sono certo meglio di niente, ma non sono sufficienti» ha dichiarato in una nota la senatrice Vittoria Franco, responsabile nazionale diessina per la Cultura commentando la notizia che il Fus (Fondo unico per lo spettacolo) verrebbe parzialmente reintegrato nel maxiemendamento alla Finanziaria con una parte dei 140 milioni di euro distolti dagli stanziamenti per la famiglia.

«Se le notizie confuse di oggi (ieri per chi legge, ndr.) verranno confermate, le proteste del mondo dello spettacolo avranno avuto qualche effetto - dichiara la senatrice Franco - Tuttavia va sottolineato che anche se i 140 milioni di euro distolti dal Fondo per le famiglie venissero interamente devoluti al Fus, cosa che non sembra, esso non verrebbe reintegrato neppure rispetto alle cifre dello scorso anno».

In secondo luogo, continua il comunicato: «è chiaro che una scelta di questo genere evidenzia in quale conto il governo tiene sia i beni culturali che la famiglia».

Confermato l'arrivo in Croazia del virus letale H5N1. Scoperto in Cina un terzo focolaio. Tre casi sospetti di contagio umano a Réunion

L'Ue: «Niente rischi da uova crude e pollo»

Influenza aviaria: smentiti gli allarmismi di Bruxelles. Trieste: task force di controllo del porto

ITALIA

Carne a 40 centesimi al chilo, ma le vendite sono in picchiata

ROMA Le uova sono salve, ma i consumi avicoli non arrestano la loro discesa. Nel giorno dei chiarimenti in cui l'Efsa, Autorità per la sicurezza alimentare con sede a Parma, sottolinea che «non c'è, ad oggi, alcuna prova che suggerisca che l'influenza aviaria possa essere trasmessa agli esseri umani attraverso il consumo di pollame ed uova», il ministro delle Politiche agricole e forestali, Gianni Alemanno, cogliendo i suggerimenti emersi dal Tavolo agroalimentare, si dice pronto a proporre al prossimo Consiglio dei ministri la nomina di un commissario straordinario. Una richiesta, in tal senso, era arrivata dal presidente della Coldiretti Paolo Bedoni che, proprio nel corso del tavolo a Palazzo Chigi, ha invitato il Governo a scegliere una figura che «con il necessario supporto di un comitato scientifico» eviti «il diffondersi di notizie allarmistiche che danneggiano fortemente le imprese». Una proposta, quella di Bedoni, poi sposata da tutto il tavolo perchè come ribadito dal presidente della Fedagri-Confcooperative, Paolo Bruni «non vi è dubbio che c'è necessità di individuare un alto livello di responsabilità per gestire, coordinare e indirizzare un settore come quello aviario che sta dimezzando i consumi». In questa direzione la Confagricoltura sottolinea come «l'Italia stia pagando il prezzo più alto con un calo delle vendite del 65-70% e quotazioni di pollo scese a 40 centesimi al chilo», mentre la Confederazione Italiana Agricoltori chiede l'immediata costituzione di un tavolo di crisi e suggerisce «la rottamazione degli impianti» per sconfiggere la psicosi dettata ai consumatori dall'influenza aviaria.

Attualmente l'Italia occupa la terza posizione in Europa nella produzione e nel consumo di uova. Nel primo ambito il nostro Paese viene preceduto da Francia e Spagna; nel secondo da Francia e Germania. Secondo stime dell'Una, l'Unione nazionale avicoltura, nei primi 8 mesi del 2005 la produzione tricolore dovrebbe attestarsi a quota 8 miliardi e 750 milioni di unità, con un possibile incremento dello 0,5% rispetto allo stesso periodo del 2004. Di tutto rispetto, come accennato, la voce consumi: nel 2004 quello medio pro-capite è stato pari a 222 uova. In pole position le famiglie, con una quota di acquisti del 65%. L'industria, l'artigianato ed il resto della collettività hanno assorbito invece 4 miliardi e 480 milioni di uova (35% circa delle quantità disponibili), di cui il 76% sotto forma di uova pastorizzate e il 24 di uova in guscio. In totale, il consumo di uova attraverso pasta, dolci e preparazioni alimentari varie è stato di 77 unità per abitante.

TRIESTE L'Autorità Portuale del capoluogo giuliano ha indetto la prima riunione del Comitato di coordinamento, istituito per il costante monitoraggio dell'area marittima al fine di prevenire ed eventualmente contrastare la diffusione dell'influenza aviaria. «Non c'è al momento – sostiene una nota dell'Ap – alcun rischio di introduzione in Italia del virus H5N1 e sono già in attuazione contromisure di prevenzione sulla merce che giunge dall'estremo Oriente, dove l'epidemia ha avuto origine e si è sviluppata».

«Al momento – prosegue la nota – non è stato rilevato alcun elemento di criticità sanitaria nel porto di Trieste. Ai fini preventivi il Comitato di coordinamento si occuperà del monitoraggio e darà applicazione a tutte le specifiche direttive che verranno emanate dall'autorità sanitaria nazionale e comunitaria. Vale la pena comunque di ricordare – conclude l'Ap – che il porto di Trieste non movimenta prodotti di pollame, e non vi sono importazioni di volatili esotici».

Intanto da Bruxelles marcia indietro delle istituzioni europee: «Non c'è nessun pericolo dal consumo di uova crude e carni di pollo nell'Unione europea». È la riposta della Commissione europea e della stessa Autorità per la sicurezza alimentare (Efsa) che di fatto smentisce le dichiarazioni allarmistiche sugli effetti per l'uomo del consumo di uova crude e carni rilasciate alla stampa dal suo direttore scientifico, l'olandese Herman Kouter. «Non c'è ad oggi nessuna prova – hanno scritto gli scienziati europei dell'Efta – che il virus killer dei polli possa essere trasmesso all'uomo attraverso il consumo di cibi ed in particolare di pollame e uova». Da Strasburgo, il vicepresidente della Commissione Franco Frattini è stato ancora più chiaro: la decisione che «noi abbiamo preso – ha spiegato – è quella di bandire dall'Europa l'importazione di uccelli selvatici. Niente che dica non mangiate le uova; niente che dica non mangiate la carne di pollo». Da Roma, il ministro della salute, Francesco Storace, ha infine inviato al direttore dell'Efta, Geoffrey Podger, e per conoscenza al commissario Kyprianou, una lettera di protesta sulla vicenda, mentre il ministro per le politiche agricole Gianni Alemanno ha preannunciato l'intenzione di proporre un commissario straordinario per la gestione dell'emergenza legata all'influenza aviaria.

Per quanto riguarda la presenza del virus nel mondo: un terzo focolaio è stato scoperto in Cina in meno di una settimana, tre casi sospetti di contagio umano nell'isola francese Réunion nell'Oceano indiano e la conferma che in Croazia è arrivato il virus letale che ha causato una sessantina di vittime in Asia.

Tre uomini di ritorno da un viaggio in Thailandia dove hanno visitato uno zoo ornitologico sono stati ricoverati sull'isola francese di Réunion, nell'Oceano Indiano, e si teme che possano aver contratto il virus dell'influenza aviaria. Intanto la Cina ha annunciato di aver individuato un nuovo focolaio di influenza aviaria. È stato trovato nella provincia centrale dell'Hunan dove sono morti 545 tra polli e anatre. In seguito alla scoperta, sono stati abbattuti 2487 volatili. Ma la paura del virus si è estesa anche a nuove regioni dell'Asia: l'India ha annunciato che sta studiando le ragioni dell'improvvisa morte di decine di volatili nel Bengala. E l'Europa si sente sempre più minacciatia. Ieri è arrivata la conferma che il virus dell'influenza aviaria trovato in Croazia appartiene al ceppo H5N1, potenzialmente letale per gli uomini: due focolai sono stati scoperti nell'est della Croazia dove sono stati ritrovati alcuni cigni morti. I servizi veterinari croati hanno abbattuto migliaia di uccelli nel raggio di tre chilometri attorno a ciascun focolaio per prevenire la propagazione del virus.

FRIULI VENEZIA GIULIA

Un intervento straordinario della regione Friuli Venezia Giulia per far fronte ai danni che il settore dell'allevamento sta subendo a causa dell'allarme sull'influenza aviaria è stato chiesto dalla Coldiretti. «Dopo che sono crollati i consumi di carne di pollo del 50% per una evidente reazione emotiva - ha sottolineato il presidente Dimitri Zbogar - si rischia di travolgere un importante comparto agricolo del Friuli Venezia Giulia, come quello delle uova, dove sono impegnati decine di allevamenti, anche biologici, 2.000 in Italia con una produzione annuale di oltre 13 miliardi di uova che generano sul mercato un fatturato di 1,250 miliardi di euro.

IL CASO

Il principe si confessa

Amedeo di Savoia: avrò un figlio fuori delle nozze

ROMA Amedeo di Savoia avrà un figlio, da una donna che non è sua moglie. Il Duca d'Aosta, si racconta in esclusiva a Vanity Fair, in edicola domani.«È una situazione delicata e difficile. Ma ritengo di avere il dovere di essere onesto, di assumermi le mie responsabilità e dirlo per primo. Avendo informato, ovviamente, mia moglie».

Amedeo di Savoia, 62 anni, sposato da 18 con Silvia Paternò di Spedalotto, 51 anni, è stato sposato in prime nozze con Claudia di Francia, da cui ha avuto tre figli: Mafalda, 36 anni, Aimone, 38 e Bianca, 39 anni. «Per rispetto verso tutti, non dirò il nome dell'altra persona - spiega Amedeo - che è tra l'altro molto perbene e con la quale non ci sono attriti. Se vorrà uscirà allo scoperto lei. Io quello che dovevo dire l'ho detto, voglio essere il più corretto possibile e riconoscerò il bambino che nascerà tra qualche mese. La mia però è una confessione che credo liberi sia me, sia mia moglie».

Amedeo di Savoia

La moglie Silvia, quando le viene chiesto se ha perdonato, risponde: «Tra me e Amedeo c'è un legame forte, che non si è interrotto. Ci conosciamo dal 1976, abbiamo attraversato insieme momenti belli e brutti, ma sono stati trent' anni intensi». E Amedeo conclude: «Sono stato fortunato perchè pur essendo, il nostro, il ramo cadetto e quindi trasgressivo della famiglia, i miei figli non hanno conosciuto nè droga, nè grandi trasgressioni. Finora penso di aver fatto bene. Spero che capiranno anche questa volta».

Dopo l'attentato è più che mai a rischio la tregua tra Anp e Israele in vigore dall'inizio dell'anno

Medio Oriente: tornano in azione i kamikaze

Un uomo si è fatto esplodere nel mercato di Hadera uccidendo cinque civili

TEL AVIV Per la prima volta dallo storico ritiro israeliano da Gaza, concluso il mese scorso, la violenza dei kamikaze è tornata a colpire ieri lo stato ebraico. A Hadera, una cittadina sul mare a una cinquantina di chilometri a Nord di Tel Aviv, un attentato suicida firmato dalla Jihad Islamica ha provocato una strage. Il kamikaze si è fatto esplodere all'ingresso dell'affollato mercato all'aperto del centro della cittadina, davanti alla bancarella di un venditore di panini al falafel. Oltre al terrorista, sono stati uccisi dall'esplosione cinque civili israeliani. Altri 30 sono stati feriti, cinque dei quali sono gravi. La deflagrazione è stata molto forte, seminando morte, dolore e distruzione nella cittadina, già colpita nel 2002 e nel 2003 dai kamikaze. Hadera ha la sfortuna di trovarsi a 20 km dalla Cisgiordania e in particolare da Tulkarem, caposaldo dei gruppi armati.

I primi soccorritori e i poliziotti israeliani al mercato di Hadera teatro della nuova strage.

La Jihad Islamica, la fazione integralista che quest' anno ha già firmato due attentati kamikaze - a Tel Aviv in febbraio e Netanya in luglio (10 morti e decine di feriti) - ha subito rivendicato la responsabilità della strage di Hadera. È stata - ha affermato - la «prima risposta» all' uccisione in uno scontro a fuoco con l'esercito israeliano domenica notte a Tulkarem di Luai Saadi, il comandante della sua ala militare in Cisgiordania. Secondo Israele Saadi era l'organizzatore degli attentati di Tel Aviv e Netanya, e stava preparando un nuovo attacco kamikaze. Forse proprio quello di Hadera, portato avanti dopo la sua morte. La Jihad aveva giurato di vendicare il suo comandante con attentati «senza precedenti». Secondo la radio israeliana il kamikaze si chiamava Hassan Abu Zeid, 21 anni, ed era stato uscito da un mese da un carcere israeliano.

Dopo la strage di Hadera, la tregua precaria in vigore dall'inizio dell'anno - con tanti strappi- sembra oggi più che mai a rischio, così come la ripresa in corso del dialogo politica fra Israele e Anp, premessa per una ripartenza di negoziati globali di pace. Dopo l'ultimo attentato del 28 agosto alla stazione degli autobus di Beersheva (20 feriti), il premier israeliano Ariel Sharon non aveva deciso misure di ritorsione militari, per non mettere in pericolo la tregua mentre erano in corso le operazioni di sgombero a Gaza.

Intanto il presidente Usa Bush afferma: «Ho detto che mi piacerebbe che questo avvenisse (la crazione di uno stato palestinese, ndr) prima che io cessi di essere presidente». Lo, ha detto in una lunga intervista alla tv arava «Al Arabiya» e pubblicata in Italia dalla Stampa.

Il presidente di turno dichiara guerra all'immigrazione clandestina

Ue: Blair all'Europarlamento spiega le strategie comunitarie

STRASBURGO A poche ore dall' inizio del vertice di Hampton Court, Tony Blair arriva al Parlamento europeo per illustrare la sua road map, in vista della fine della presidenza di turno britannica, ma soprattutto davanti alle sfide della globalizzazione e dell'invecchiamento delle società europee. E spiega agli europarlamentari perchè abbia senso definire prima le priorità dell'Unione europea e poi mettersi a lavorare duro per trovare un accordo sul bilancio dell'Ue entro dicembre. Un bilancio, ha ribadito il premier britannico, che deve essere quello «giusto», che tenga conto delle priorità così come definite dai 25 e sia in grado di «autoriformarsi» in prospettiva per diventare più razionale. Rispetto al suo discorso inaugurale di luglio, Blair ha però raccolto meno applausi entusiastici e suscitato qualche perplessità in più sull'effettiva capacità di trovare soluzione concrete. La sua dichiarata intenzione di andare avanti sulla direttiva sui servizi, poi, ha determinato un'insolita vicinanza nelle critiche da sinistra e da destra.

Blair ha spiegato agli europarlamentari che l'obiettivo dell'incontro di oggi è quello di uscire con un accordo su una piattaforma di priorità strategiche per l'Ue, che abbia come base di lavoro il documento della Commissione Ue, presentato la scorsa settimana. Sei le priorità elencate da Blair: ricerca, sviluppo e innovazione, energia - per la quale il presidente di turno Ue ha sollecitato l'adozione di una politica europea comune - università, immigrazione - conciliando il controllo di quella illegale e i benefici di quella regolare - questione demografica e infine il fondo per ammortizzare gli effetti della globalizzazione, proposto da Bruxelles.

Il premier britannico cerca un'unità d'intenti prima di affrontare il nodo cruciale del bilancio

Messe a punto le strategie, secondo i piani di Blair, si potrà passare al bilancio. «Se avremo un accordo, sarà un accordo migliore se avremo definito strategie e priorità», ha detto nel suo intervento. A più riprese, in aula e durante la conferenza stampa, Blair ha assicurato che la presidenza farà del suo meglio per raggiungere un accordo sulle finanze dell' Ue entro la fine del semestre britannico, senza lasciare però margini per individuare quali siano gli elementi sui quali punta la presidenza per sbloccare la situazione. In particolare sulla questione delicata dallo sconto britannico Blair ha ribadito la sua posizione di sempre: «La cosa importante è capire perch, all'epoca è stato dato lo sconto ai britannici», ha precisato Blair dicendosi disponibile a trovare una soluzione purchè «razionale».

DALLA PRIMA PAGINA

L'autostrada del mare insabbiata

Mio parere è che, per quanto riguarda la famosa «autostrada del mare» lungo l'Adriatico, della quale oggi tanto si parla e di cui il Porto vecchio sarebbe il terminal ideale, Trieste e l'Italia sono, come al solito, in enorme ritardo, anche se la legge 166/2002 all'art.34, comma 3, prevede il concorso finanziario dallo Stato agli oneri sostenuti dalle imprese armatoriali per gli investimenti connessi allo sviluppo del trasporto marittimo di corto raggio, per incentivare la quota di veicoli trasportati via mare, nel contesto di apposite azioni rivolte a decongestionare la rete viaria nazionale. Sotto questo aspetto, infatti, basta ascoltare alla radio i bollettini di guerra che riguardano ogni giorno il traffico sulle strade del nostro Paese, per capire che un sistema di trasporto via mare è non solo l'immediato imperativo del «domani», ma avrebbe dovuto essere istituito lungo le nostre coste già «ieri».

Del resto, in enorme ritardo è anche l'Unione europea, giacché si tratta di una nuova, diffusa, necessità esistenziale che presuppone la costruzione di navi specializzate e lo studio di tariffe adeguate. Tuttavia, anche qui, è stata sottoscritta la «Carta di Napoli», dove, in un convegno a livello comunitario svoltosi il 4 e 5 luglio 2003, il rapporto dell'ex commissario Van Miert ha evidenziato che il trasporto marittimo rappresenta il 40% del volume di merce intercomunitaria, quasi alla pari di quello terrestre e che le «autostrade del mare» potrebbero aiutare a superare le criticità sempre crescenti delle strade saturate, nonché a superare i colli di bottiglia come le Alpi o i collegamenti con le isole. Per queste ragioni le «autostrade del mare» hanno assunto una valenza strategica tale da essere inserite fra i progetti prioritari, con la possibilità di beneficiare di finanziamenti comunitari pari a 1,8 miliardi di euro, da distribuire anche sulla direttrice dell'Adriatico (Sud Europa). Però, a quanto pare, tutto ciò rimane per ora sulla carta.

Mi pare tanto più importante, allora, ricordare che un vero e proprio progetto denominato «autostrada del mare» era stato promosso nel 1998 da una serie di partecipanti, di cui ritengo doveroso riportare in dettaglio l'elenco per dimostrarne la serietà e l'altissimo livello: "Trieste futura" (dott. Pacorini), Friulia (dott. Frassini), Autovie venete (dott. Del Fabbro), Fincantieri (dott. Assereto). Inoltre le società di studio e i professionisti specializzati coinvolti erano la Pga Strat & Org di Milano, l'analista in «project financing» dott. Riego Rismondo di Trieste, l'armatore del Tirreno Grimaldi, la Soc. Tirrenia di navigazione, l'Alpitour - tour operator.

Il progetto di fattibilità, con le sue finalità e articolazioni, doveva documentare la convenienza economico-finanziaria e il valore sociale di una linea Trieste-Brindisi-Gioia Tauro con navi da crociera per merci e passeggeri, g[illegible] all'apporto di armat[illegible]ualificati per la sua realizzazione. L'indagine doveva determinare quale avrebbe potuto essere la domanda, con particolare riguardo ai mercati tedesco, austriaco e dei Paesi dell'Est, con prospettive valutate a dieci anni. Gli ordini di grandezza, all'epoca (1998), erano ipotizzabili in un volume da 150.000 a 250.000 passeggeri e da 150 a 250 Tir/anno, per un fatturato da 100 a 200 miliardi di lire anno, creando un'occupazione diretta di 2000-3000 unità e indotta di 4000-6000 unità.

Il progetto richiedeva un investimento dell'ordine di 340.000 ecu, più spese varie, per un totale comunque inferiore a 400.000 ecu, per il quale si riteneva possibile ottenere un contributo dall'Unione europea nella misura del 40%. Avrebbe dovuto essere costituita una società per azioni «Autostrada del mare» da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, della Camera di Commercio di Trieste, di Autovie venete e di Fincantieri, con capitale iniziale di 1 miliardo. La Società avrebbe dovuto poi, in base allo studio, indire un bando di gara, a cui invitare i maggiori armatori italiani e stranieri per la realizzazione del progetto. I costi avrebbero potuto essere recuperati con la cessione all'armatore vincente di tutto o parte delle azione della Società.

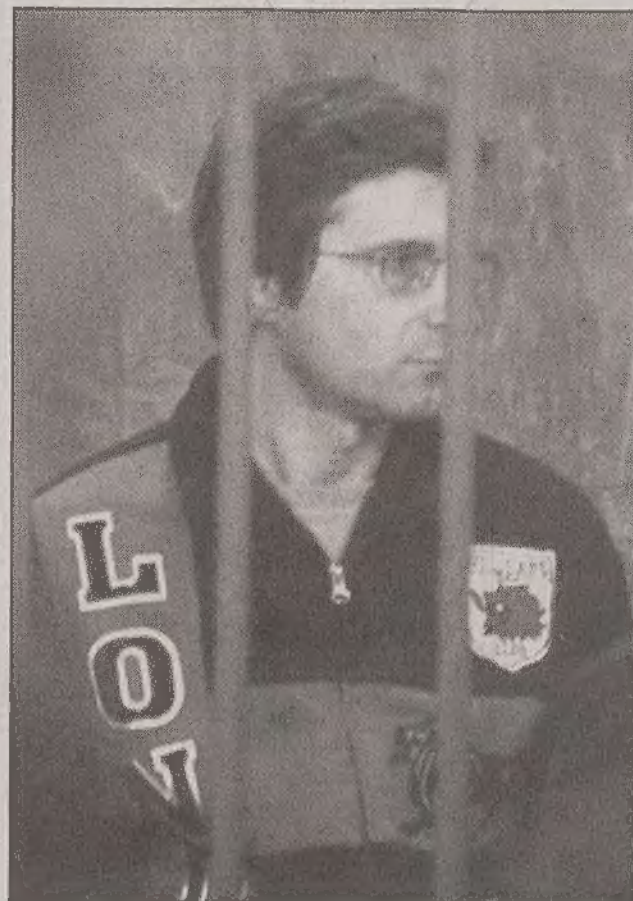
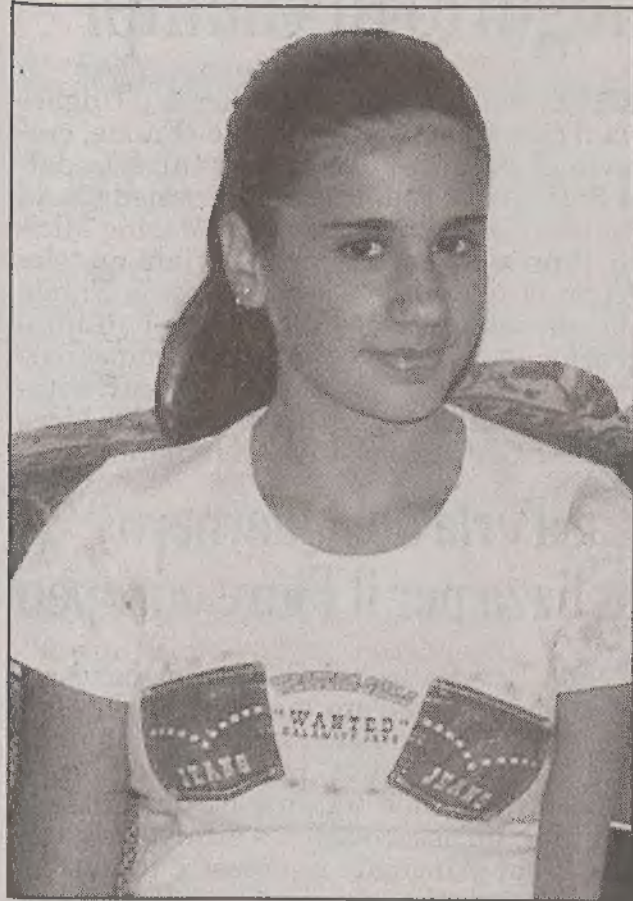
Proprio perché sono arciconvinto che l'«Autostrada del mare» lungo l'Adriatico, di cui anche il ministro Lunardi ha decretato che Trieste dovrà essere il naturale capolinea, deve essere considerata un'assoluta ed urgente priorità, rivolgo questo appello al presidente della Regione Riccardo Illy e all'assessore regionale competente Sonego, al presidente della Cciaa di Trieste Paoletti e alle altre istituzioni triestine, affinché riprendano in mano le linee di questo progetto del recente passato, aggiornandolo ed avviandolo finalmente ad una soluzione concreta, alla quale il governo attuale e anche quello futuro nella prossima legislatura, non dovrebbero rimanere insensibili.

Gli amici che avevano partecipato nel 1998 alla promozione di questo progetto dovrebbero essere sicuramente disponibili per illustrare quelli che erano gli schemi del passato e rilanciarne tutti insieme il presente, nella fiducia che sarà la realtà stessa dell' economia marittima ad imporne la realizzazione.

Gianfranco Gambassini

Tre anni fa la 14enne fu uccisa a coltellate nel Bresciano per avere resistito a un'aggressione sessuale. Tra una settimana parola ai difensori

Omicidio Desirée: per Erra chiesti 30 anni

L'uomo era l'adulto del «branco». Il padre deluso in aula: «Avrei voluto l'ergastolo»

Una foto d'archivio di Desirée e a destra Giovanni Erra nella gabbia degli imputati.

MILANO Si gioca sul delicato equilibrio tra attenuanti generiche e aggravanti la sorte di Giovanni Erra, 38 anni, l'adulto del «branco» composto anche da tre minorenni che il 28 settembre 2002 uccise la studentessa Desirée Piovanelli, 14 anni, massacrata a coltellate nella cascina Ermengarda di Leno (Brescia), a poche centinaia di metri da casa sua, durante un tentativo di violenza sessuale.

Erra ieri è comparso davanti ai giudici della Corte d'assise d'appello di Milano dopo che la Cassazione ha annullato la sua condanna a 20 anni, inflittagli dal giudice d'appello di Brescia che aveva riformato una prima condanna all'ergastolo, decisa dal gip con il rito abbreviato. Per lui il sostituto pg di Milano Piero de Petris (lo stesso che ha rappresentato l'accusa nel processo Imi-Sir e che lo sta facendo in questi giorni nel dibattimento per la vicenda Sme) ha chiesto 30 anni di carcere. Il massimo consentito, dal momento che la violenza sessuale, inizialmente considerata reato autonomo, è stata ritenuta dai giudici della Suprema corte un'aggravante e l'ergastolo, con rito abbreviato, è possibile solo in presenza dell'omicidio e di un reato con una pena superiore a 5 anni (gli altri di cui è accusato Erra, tra i quali il sequestro di persona, sono puniti con pene inferiori).

Sulla responsabilità di Erra nel tentativo di violenza sessuale sfociata in tragedia per i giudici non ci sono dubbi ma quanti anni dovrà scontare in carcere dipenderà dal bilanciamento tra attenuanti generiche e aggravanti (quella dei futili motivi, aver commesso l'omicidio per nascondere il tentato stupro e, appunto, aver agito nell'ambito della violenza sessuale). Se le attenuanti dovessero prevalere sulle aggravanti, Erra potrebbe riportare anche uno dei 21 anni annullati dalla Cassazione, perchè l'omicidio non aggravato è punito con 21 anni come pena massima e c'è lo sconto di un terzo della pena. Nel caso di equivalenza, come avvenuto in appello, potrebbero essere confermati i 20 anni. Qualora, infine, a prevalere dovessero essere le aggravanti si arriverebbe ai 30 anni auspicati dal sostituto pg. Il pericolo di questa situazione aleatoria è ben presente agli avvocati di parte civile: ieri sono intervenuti e hanno cercato di «dimostrare come i fatti giustifichino le aggravanti».

Critiche anche al rito abbreviato che, con quel suo sconto fisso di un terzo della pena, «premia chi la fa più grossa». «Vale la pena per risparmiare tempo svendere il processo?» si sono chiesti. Il padre di Desirée, che ha voluto essere in aula anche ieri, è apparso un po' deluso dalle richieste del sostituto pg: «Per me la pena più giusta rimane l'ergastolo ma, probabilmente, non poteva chiedere di più». Poi ha spiegato che ha intenzione di andarsene da Leno, da quelle villette a schiera in via Romagna dove, fino all'autunno di tre anni fa, vivevano Erra e Nicola B., uno dei tre minori già condannati definitivamente per l'omicidio di Desirée. Pagò con la morte la ferrea volontà di non cedere ai suoi aguzzini. Il 3 novembre prenderanno la parola i difensori.

IN BREVE

Dopo 17 anni per buona condotta

Massacrò l'amico: il «Canaro» di Roma torna in libertà

ROMA La storia del «Canaro della Magliana», al secolo Pietro De Negri, non è solo quella di un omicida. È, senza retorica, la Storia: quella che nella classifica della cronaca nera è in cima al noir. La storia del tosacani di periferia che nel febbraio '88 chiuse in una gabbia l'ex pugile Giancarlo Ricci, lo stordì con la benzina, gli tagliò le dita e cauterizzò le ferite, lo uccise con una martellata e poi passò alle sevizie, tagliando i genitali e strappando le pupille. A 17 anni dall'orrendo omicidio «Er Canaro» torna libero per buona condotta, in una parabola di morte e resurrezione anche questa degna di film. Ma nella memoria, non solo di Roma, la storia non è sbiadita. «Non gli è stato regalato nulla» è il commento dei difensori. Fu atroce davanti a Ricci, 27 anni, suo complice anni prima in una rapina, colpevole, come confessò poi il «Canaro», di averlo umiliato estorcendogli denaro e picchiandolo davanti alla figlia.

Per il ponte di Ognissanti 9 milioni d'auto in marcia

ROMA Saranno oltre 9 milioni gli automobilisti che si metteranno in viaggio per il ponte di Ognissanti. È la previsione di Autostrade per l'Italia che invita gli automobilisti a informarsi sulle condizioni del tempo e a evitare di mettersi in auto nei momenti di maggior traffico. Secondo le previsioni sono il pomeriggio di domani (dalle 17 alle 20) e sabato mattina le date più a rischio per le partenze; martedì 1 novembre quella per i rientri. Come in ogni fine settimana e in occasioni di festività, i mezzi pesanti non potranno circolare (16-22 di sabato e 8-22 di domenica e martedì). Autostrade per l'Italia mette a disposizione il numero verde d'informazioni 840042121. Ricorda di osservare le indicazioni sui 670 pannelli a messaggio variabile in entrata alle stazioni e lungo le autostrade e seguire in tempo reale gli aggiornamenti Isoradio.

Anziana abbandonata, denunciato il nipote

TARANTO Un'anziana donna di 86 anni è stata trovata dai carabinieri della Compagnia di Taranto in stato di disidratazione e in condizioni igienico-sanitarie molto precarie nel suo appartamento a ridosso del centro di Taranto. A dare l'allarme alcuni vicini che avevano sentito lamenti provenire dall'appartamento. La porta d'ingresso era socchiusa e quando sono entrati i carabinieri hanno trovato la donna, che non è autosufficiente, in una camera in condizioni disperate. Dopo circa mezz'ora è giunto anche un nipote della donna. L'uomo, insegnante elementare di 54 anni, è l'unico parente che vive a Taranto: è il proprietario dell'appartamento e convive con la zia essendone anche il tutore e beneficiario della pensione e dell'indennità di accompagnamento. Denunciato per maltrattamenti in famiglia e abbandono di anziani.

Interrogazione a Pisanu del parlamentare di Fi

Gradisca, le minacce no global alla Croce verde diventano caso Romoli: «Intervenga il ministro»

GRADISCA Azioni volte a «ripristinare lo stato di diritto a Gradisca e nella provincia isontina», scenario ricorrente di proteste legate al progetto di apertura di un Centro di permanenza temporanea (Cpt) per immigrati, sono state sollecitate al ministro degli Interni Giuseppe Pisanu dal parlamentare di Forza Italia Ettore Romoli con una interrogazione.

L'esponente forzista fa esplicito riferimento all'occupazione della sede della Croce Verde di Gradisca avvenuta venerdì, a seguito della quale l'associazione ha rinunciato a partecipare alla gara d'appalto per la gestione del Cpt, preceduta nell'aprile scorso da un analogo episodio all'Associazione della Misericordia di Cormons (Go). «Al di là della pretestuosità delle violente proteste dei 'pacifisti' - scrive Romoli nel documento - il livello della loro aggressività è divenuto oggettivamente pericoloso e intollerabile per tutta la comunità di Gradisca e della provincia di Gorizia».

Romoli rievoca quanto accaduto venerdì a Gradisca: «Pochi minuti prima delle 15, una banda di circa 40 'Senza volto del Nordest', incappucciati per celare la propria identità e guidati dai loro leader Casarini e Olivieri, hanno fatto irruzione nella sede centrale della Croce Verde, associazione Onlus che aveva partecipato alla gara d'appalto per la gestione del Centro. A seguito delle pressioni subite, il presidente della Croce Verde, ferito nella propria dignità, ha firmato un atto di rinuncia alla gara d'appalto e solo dopo questa azione la banda ha cessato l'occupazione della sede». Interpellato dall'on. Romoli ieri sera il prefetto Vergone si è limitato a rispondere che «non è importante che mi esprima io perché sul Cpt si è già espressa la cittadinanza di Gradisca che non ha preso parte al corteo. Sintomo della cutura della gente di questa zona che rifugge dalla violenza».

Il procuratore Grasso a Reggio Calabria: Dda e servizi uniti per individuare il killer di Fortugno

Bloccato super esplosivo per la 'ndrangheta

Due arresti dopo lunghe indagini: il plastico veniva dall'ex Jugoslavia

MILANO Esplosivo al plastico di tipo sintetico di quello usato dai militari per rimuovere ostacoli fissi, talmente potente che 200 grammi potrebbero fare esplodere in volo un Boeing 747. È una delle caratteristiche descritte dalla Guardia di finanza non per creare allarmismo ma per far capire bene la pericolosità degli oltre 7 chilogrammi di esplosivo sequestrati nel luglio 2004 in un'operazione contro la 'ndrangheta, la cui prosecuzione l'altra notte ha portato a due arresti e una denuncia.

La composizione chimica ha dimostrato che si tratta di esplosivo gelatinoso particolarmente pericoloso. L'operazione, che è stata coordinata dal sostituto procuratore Nicola Gratteri della Procura di Reggio Calabria e che si è avvalsa d'informazioni provenienti dall'opera del Sismi, ha portato all'arresto nel Bresciano e a Reggio Calabria di due calabresi (mentre è indagata una terza persona già in carcere per altre vicende), ritenuti dagli inquirenti vicini al clan di Africo Nuovo che fa capo a Giuseppe Morabito «Tiradritto». Gli arrestati sono Rocco Musolino, di 38 anni, già noto agli investigatori per contrabbando, bloccato a Reggio Calabria, nell'abitazione del quale sono stati trovati tre fucili e una pistola regolarmente denunciati, e Giovanni Morello di 33, preso a Concesio (Brescia) nell'abitazione della convivente, conosciuto dalle forze dell'ordine per traffico d'armi, di stupefacenti e truffa. Indagato è Sebastiano Musarella, di 27 anni, pure lui calabrese.

Gli uomini del Gico di Milano, il reparto investigativo specializzato nella lotta contro la criminalità organizzata, sono intervenuti l'altra notte eseguendo le due ordinanze di custodia cautelare emesse dal gip di Reggio, Anna Maria Arena.

L'indagine, condotta dal nucleo regionale Polizia tributaria Lombardia, era iniziata nel luglio dello scorso anno su segnalazione del Sismi, cui era

Grasso a Reggio Calabria.

giunta voce di un commercio di esplosivo militare dall'ex Jugoslavia all'Italia, acquistato dalla 'ndrangheta. L'esplosivo era stato scoperto dai finanzieri a Reggio durante il trasporto, presumibilmente verso il Nord Italia. Secondo gli investigatori sono aperte più piste: dalla comune attività criminale delle organizzazioni mafiose al terrorismo. Al momento sono solo ipotesi, ma l'aspetto che ha preoccupato gli inquirenti è proprio la potenza dell'esplosivo che fa presumere un uso specifico, per esempio un attentato. Le indagini, dopo gli arresti, proseguono a 360 gradi.

Intanto alle indagini sull'omicidio del vice presidente del Consiglio regionale della Calabria Francesco Fortugno collaborerà anche la Direzione distrettuale antimafia di Catanzaro. Una sinergia che dovrà servire a definire le adeguate strategie di contrasto alla 'ndrangheta. Non solo. Alle indagini collaboreranno pure i servizi centrali operativi che si occupano di criminalità organizzata. A sancire un nuovo impulso alle indagini è stato il vertice con i magistrati della Dda locale a Reggio Calabria alla presenza del procuratore nazionale antimafia Piero Grasso, al suo «battesimo» nel nuovo incarico, di cui ha preso possesso solo martedì.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Un altro stop al progetto «Druzba Adria» a Castelmuschio: il definitivo «no» allo scalo idrocarburi dovrà però venire dal Parlamento

Polo petroli a Veglia: terza bocciatura

Per la commissione governativa troppo carente lo studio d'impatto ambientale

Zagabria: ecologisti mobilitati contro Druzba Adria.

FIUME Si arena Druzba Adria (o Polo Petroli), il progetto che prevedeva annualmente l'arrivo nell'Isola di Veglia tramite oleodotto di 15 milioni di tonnellate di greggio russo da destinare ai mercati occidentali.

La Commissione governativa ha valutato l'impatto ambientale e ha bocciato martedì l'importante documento, ritenendolo lacunoso e non in grado di fornire risposte esaurienti su eventuali incidenti e degradi. E dire che si trattava della terza versione dello studio, dopo due precedenti bocciature. Una vittoria dunque di ambientalisti, organizzazioni non governative e diversi enti locali e regionali (per tacere di alcuni partiti politici) che da sempre avversano il progetto reputandolo un rischio per l'ambiente dell'Alto Adriatico. Il timore è legato all'arrivo di numerose superpetroliere, con i pericoli derivanti da un'eventuale fuoriuscita di greggio e scarico in mare delle acque di zavorra dei tanker.

La maggioranza della Commissione ha detto no al documento, formulato dalla facoltà zagabrese d'Ingegneria mineraria, perchè lo studio non prevede, a esempio, le spese per la salvaguardia ambientale né gli effetti del Polo Petroli su pesca, turismo e zone in regime di tutela delle acque potabili. Non studiate a fondo neppure le conseguenze derivanti dalle acque di zavorra. Come non bastasse, lo studio non comprende un capitolo dedicato agli scenari che scaturirebbero da una grossa fuoriuscita di greggio in mare. Il parere della Commissione sarà inviato al Ministero dell'ambiente, che dovrà esprimersi in merito. Il titolare del dicastero Marina Matulovic Dropulic ha già fatto sapere che verrà rispettata la valutazione degli esperti dell'organismo governativo. Sarà quindi l'esecutivo a decidere se andrà redatto un nuovo studio. Un'eventuale e definitiva bocciatura del progetto potrebbe venire decisa dal Sabor, il parlamento croato. Il giudizio della Commissione governativa infligge un grave colpo a Druzba Adria, allungando di molto i termini di un'eventuale messa in pratica. Vjeran Pirsic, presidente di Eko Kvarner (sodalizio in prima fila contro il progetto), ha rimarcato che ci potrebbe essere un colpo di coda della Janaf, l'azienda statale che gestirebbe la parte croata del progetto. Per Pirsic i dirigenti Janaf sarebbero intenzionati a inoltrare ricorso al Tribunale amministrativo di Zagabria contro la bocciatura dello studio d'impatto ambientale.

Andrea Marsanich

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1348 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,98 = 1,08 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 239,40 = 1,00 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 7,93 = 1,07 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 239,60 = 1,00 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Fiume: dal governo forse una garanzia di 10 milioni di dollari ai creditori

Il cantiere Lenac «affidato» a Pola

FIUME Nonostante i «paletti» piantati dai due principali creditori stranieri sembra cominciare a dipanarsi la matassa del procedimento fallimentare del Cantiere di riparazioni navali Viktor Lenac (nel frattempo ha ottenuto un'altra importante commessa in subappalto dall'italiana «Rosetti»). Negli ultimi giorni pare infatti che nella vicenda sia entrato in modo più determinato il governo, nella persona del ministro delle Finanze Suker, incontratosi con i rappresentanti dei due principali creditori ipotecari d'Oltreconfine, Ifc e Rba. Sull'esito del colloquio non ci sono state però precisazioni.

Stando agli ultimi sviluppi ufficiosi, per il cantiere fiumano starebbe prendendo corpo una soluzione in ambito nazionale, con lo stabilimento riacquisito dal Fondo statale alle privatizzazioni e affidato alla gestione del polese «Scoglio Olivi» o a una cordata d'imprese croate con capofila lo stabilimento navalmeccanico di Pola. Scartata invece dai sindacati interni un'eventuale entrata di nuovi partner stranieri (tra cui l'elvetica «Mack»). Le passate esperienze negative hanno insegnato qualcosa.

La variante che vedrebbe la «reggenza» del cantiere fiumano affidata allo «Scoglio Olivi» sembra peraltro l'unica caldeggiata dal vice premier con delega all'Economia Polancec, che nei giorni scorsi si è messo in contatto con il curatore fallimentare del «Lenac». Il vice premier avrebbe appoggiato la soluzione proposta dalla dirigenza del cantiere polese: vedrebbe il governo emettere una propria garanzia per un ammontare di 10 milioni di dollari, di cui 6,5 andrebbero definitivamente a liquidare le spettanze dei creditori, riportando il «Lenac» nell'orbita del Fondo statale alle privatizzazioni. Con il resto della somma verrebbe ultimato il grande bacino galleggiante (dock n.11) che garantirebbe al cantiere buone prospettive di lavoro.

E che le prospettive del cantiere fiumano siano effettivamente incoraggianti è dimostrato non solo dalle numerose unità anche in questi giorni ai lavori nella baia dello stabilimento a Martinscica, ma giustappunto dalla nuova commessa affidatagli dalla «Rosetti»: l'apprestamento di un modulo da 700 tonnellate (valore sui tre milioni di euro) parte integrante di una piattaforma offshore dell'italo-croata InAgip. La piattaforma verrà impiegata nella ricerca di giacimenti di gas naturale al largo dell'Isola Lunga (Dugi Otok). Dall'inizio a tutto settembre il cantiere ha effettuato lavori di riparazione o "refitting" su un totale di 42 unità, che saliranno a circa 60 entro la fine dell'anno (10 in più che nel 2004), per un fatturato di circa 22-23 milioni di euro.

f.r.

Fu la prima cavità utilizzata dai partigiani nel '43. Ignota la mano che ha collocato i due simboli

Tricolore e croce sulla foiba di Vines

ALBONA Una mano ignota ha posto il tricolore italiano e una piccola croce in legno all'imboccatura della foiba di Vines. La scoperta è stata fatta casualmente dal giornalista fiumano Lucijan Diminic di origini albonesi durante una passeggiata sulla terra natia, che l'ha segnalata al quotidiano Glas Istre. Con lui c'erano anche alcuni ex combattenti della seconda guerra mondiale, membri dell' associazione albonese degli antifascisti. Secondo la gente del posto, tricolore e croce con la scritta «Inri» sarebbero stati collocati da non meglio precisati «italiani dell' Italia» che regolarmente arrivano nella zona alla ricerca del luogo in cui sono stati infoibati i loro congiunti. Maria Stemberga ha raccontato al giornale che spesso negli anni passati gli italiani si facevano accompagnare alla foiba dove poi gettavano dei fiori alla memoria dei loro cari.

La donna quindi ricorda il dopoguerra quando all'apertura della foiba era stata collocata una gru con la quale venivano estratti sei cadaveri alla volta e nell'area si si sentiva un fetore insopportabile. «Hanno estratto decine di corpi – afferma –, ma sicuramente altri giaciono ancora nella foiba». Ricordiamo che nella cavità di Vines finirono subito dopo l'8 settembre del '43 soprattutto gli italiani dell'Albonese. Quattro anni fa il deputato italiano al Parlamento croato, Furio Radin, aveva proposto di collocare sul posto una croce o un segno di pietà per chiudere così un periodo storico. Radin ricorda che l'idea non era stata recepita dagli stessi antifascisti istriani ai quali l'aveva presentata. «Ma non solo – continua Radin – addirittura ero stato attaccato, anche se molti ex combattenti personalmente erano favorevoli. Dato che eravamo alla vigilia della visita in Croazia del Presidente italiano Ciampi – continua – avevo proposto che a inaugurare il cippo ricordo fossero i capi di stato dei due paesi che quindi avrebbero visitato anche i luoghi in cui vennero uccisi i partigiani».

Vines: il tricolore davanti alla foiba

«So che il presidente croato Mesic era d'accordo – conclude Radin – per cui l'iniziativa rimane aperta anche per permettere ai congiunti degli infoibati di portare sul posto dei fiori in maniera ufficiale.

p.r.

IN BREVE

Convegno a Roma

«Fiume, crocevia di popoli e culture»: augurio di Ciampi

ROMA Si svolge oggi all'Accademia d'Ungheria il convegno internazionale «Fiume, crocevia di popoli e culture», organizzato dalla Società di Studi Fiumani, presieduta da Amleto Ballarini e diretta da Marino Micich. Il presidente Ciampi ha inviato un telegramma nel quale sottolinea come Fiume sia «da sempre luogo di scambio e di integrazione». Il Convegno vedrà impegnati studiosi ungheresi, austriaci, croati e italiani. Saranno presenti studenti del Liceo italiano di Fiume e studenti romani.

La «Perla del Quarnero» in lizza per il Fiore europeo

ABBAZIA La «Perla del Quarnero» concorre al premio Fiore d'oro europeo. La località vincente si aggiudicherà la medaglia d'oro e il titolo di «Città più bella d'Europa 2006». Il premio è organizzato da «Entente Florale», un'associazione a diffusione europea, il cui principale interesse è incentivare uno sviluppo armonioso delle città. I partecipanti di varie nazioni europee vengono giudicati in base a rigorosi criteri basati non solo sull'abbellimento floreale, ma sul loro sviluppo in armonia con la natura e l'ambiente. La commissione centrale dell' associazione visiterà a giugno i centri concorrenti e a settembre decideranno.

Onoranze ai defunti della Famiglia pisinota

TRIESTE La Famiglia pisinota organizza per martedì primo novembre, festa di tutti i santi, il pellegrinaggio annuale al cimitero di Pisino per onorare i propri defunti. Partenza alle 8 da piazza Oberdan. Ore 13.15 messa in italiano in Duomo. Ore 14 pranzo all'agriturismo dei Dussani. Alle 17 ritorno a Trieste. Informazioni alla segreteria dell'Unione degli Istriani 040-636098 (9.30-12).

Sarà presentato a Capodistria il libro di Liviana Poropat

CAPODISTRIA Sarà presentato oggi alle 11 al Palazzo Pretorio il libro di Liviana Poropat «QuercinoMac&glialtri» (edito dalla Eri Rai). Sarà presente l'autrice. Nell'occasione verrà inaugurata la mostra delle illustrazioni originali del libro che rimarrà aperta fino a domenica prossima. La manifestazione è organizzata dai Comuni di Capodistria e Muggia e dalla biblioteca «Vilhar».

Il presidente della Federazione degli istituti di credito cooperativo Del Negro: tutto sta procedendo secondo i piani

Friulia holding: le banche chiedono tempo

Confermata l'intenzione di capitalizzare la finanziaria della Regione. Generali caute

TRIESTE Le banche chiedono i tempi supplementari per l'adesione a Friulia holding. L'intenzione di capitalizzare la nuova finanziaria della Regione è confermata ma vanno sciolti ancora alcuni nodi fondamentali soprattutto per la quantificazione dell'investimento.

Dubbi che peraltro sembrano affiorare anche nei quartieri alti delle Assicurazioni Generali. La compagnia del Leone infatti non sembra convinta nè della struttura della governance della società nè della reddditività dell'investimento nel capitale della Finanziaria.

Ieri sera nella sede della Friulcassa si sono incontrati direttori, tecnici e legali delle Banche di credito Cooperativo, della FriulAdria e della Banca di Cividale per analizzare una serie di aspetti legali ma anche societari. «A quanto mi consta tutto procede secondo i piani - ha dichiarato il presidente della Federazione delle banche di credito cooperativo del Friuli Venezia Giulia Italo Del Negro - ma la natura della nostra federazione richiede ulteriori adempimenti. Noi fissiamo gli indirizzi generali, poi i singoli istituti devono deliberare e le decisioni vanno raccordate. Orientativamente le adesioni di massima sono confermate ma ci sono ancora delle cose da definire e finché le cose non saranno definite è tutto un parlare sul se e sul ma».

Le principali perplessità sulle quali stanno riflettendo gli isituti vertono sulla possibilità di uscita, dopo un certo periodo, dalla holding.

È evidente che si tratta di un elemento decisivo per determinare l'entità dell'investimento. Una delle ipotesi fatte dalla Regione in questa direzione è la previsione della quotazione in Borsa di Autovie Venete entro 4 anni e quindi la possibilità dei soci di convertire le azioni in denaro reperito appunto sul mercato. Ma qualora Autovie venete non riuscissero ad approdare a Piazza Affari ci sarebbe un'altra possibilità per i soci di «svincolare» il capitale in alternativa alla vendita di azioni di Friulia? Questo è uno dei quesiti principali ma le banche attendono anche di capire se la holding utilizzerà o meno gli istituti di credito regionali coinvolti per la sua attività o si rivolgerà a altre banche. Infine i vertici degli istituti bancari non hanno ancora chiaro quale sarà il futuro di mediocredito che potenzialmente potrebbe diventare un loro concorrente sul territorio.

La volontà di ingresso nel capitale della «creatura» della giunta Illy quindi non viene messa in discussione ma i soldi da investire e le modalità della capitalizzazione frenano l'adesione al progetto degli istituti del Friuli Venezia Giulia.

ci.es.

INFORMATICA

La Getronics Italia guarda a Insiel

TRIESTE Il presidente della Regione Riccardo Illy e l'assessore ai Sistemi Informativi Gianni Pecol Cominotto hanno incontrato oggi a Trieste Roberto Schisano, presidente di «Getronics Italia», impegnata nel settore dell'Information-Communications Technology.

Schisano ha indicato ad Illy e Pecol Cominotto che la società (fattura circa 300 milioni di euro, in particolare nell'area della Pubblica Amministrazione, centrale e locale, e nel settore bancario) sarebbe interessata a sviluppare una forte partnership con Insiel.

«Getronics è una delle aziende primarie con le quali abbiano instaurato dei contatti - dice l'amministratore delegato De Capitani -. Loro sono un'azienda che fornisce servizi di Ict ad alto livello noi invece siamo specializzati nei software: i due know how sono quindi complementari. Non so ancora se troveremo il modo di dialogare ma il fatto che Getronics ci abbia contattato è già motivo di soddisfazione per Insiel e i suoi dipendenti. Significa che il lavoro che stiamo facendo per far conoscere i nostri prodotti al mercato sta dando i suoi frutti».

L'azienda triestina ha messo in campo negli ultimi tre anni investimenti per 100 milioni: nuove sedi e la logistica

Illycaffè: cresce il fatturato e si punta su India e Cina

Per il 2005 è previsto un aumento dell'8 per cento ma per ora niente sbarco in Borsa

MONFALCONE La quotazione in Borsa non è al momento nei programmi di Illycaffé, ma potrebbe diventarlo nell'arco dei prossimi anni, se ci fosse l'esigenza di ricorrere a forme di finanziamento esterno per sostenere nuove iniziative di sviluppo. «Al momento non abbiamo bisogno dell'ingresso in Borsa - afferma il presidente della società, Andrea Illy -, perché continuiamo ad autosviluppare il nostro business. Negli ultimi dieci anni le dimensioni di Illycaffè si sono moltiplicate per tre e il rapporto tra mezzi propri e mezzi terzi è migliorato di circa cinque volte». Tant'è che proprio sulla base del notevole miglioramento della capacità propria di intervento negli ultimi tre anni la società ha messo in campo un pacchetto di investimenti del valore totale di 100 milioni di euro.

Gli investimenti sono stati rivolti però anche alle nuove sedi e alla logistica, al nuovo sistema informativo e allo sviluppo di Illy bar innovation, neocostituita divisione cui fa capo il progetto Espressamente, catena di bar all'italiana in distribuzione selettiva che a fine 2004 contava 65 locali e a fine 2005 ne conterà invece un centinaio. «In sostanza stiamo utilizzando più mezzi propri che mezzi terzi - sottolinea Andrea Illy - e quella che si dice leva finanziaria da noi può essere ancora ampiamente utilizzata. Vero è però che stiamo lavorando a dei nuovi progetti, molto interessanti, come lo sviluppo dei punti vendita monomarca. Il 2005 di chiuderà con un aumento di un ulteriore terzo del loro numero, giunto quindi attorno al centinaio, con conseguente miglioramento del pacchetto e completamento dell'offerta». A cavallo tra 2005 e 2006 la società, che lo scorso anno ha completato l'acquisizione della società Francisfrancis! International chce macchine per il caffé espresso, ha poi intenzione di lanciare altre novità. «Nell' arco dei prossimi due-quattro anni - afferma il presidente di Illycaffé - saranno quindi richieste capacità di sviluppo importanti. Adesso la Borsa non è però un obiettivo: rimane una soluzione se ce ne sarà bisogno». Intanto la società si prepara a chiudere il 2005 con un ulteriore crescita del fatturato che, riferisce Andrea Illy, sarà superiore a quella del 2004 (più 8% sull'anno precedente). «Crediamo che l'aumento del fatturato sarà addirittura in cifra doppia - dice il presidente della società - e prevediamo un ulteriore progressione fuori dall'Italia». L'estero in sostanza assorbirà ben più del 50% del volume delle vendite a fine anno.

Illycaffé ha del resto stretto di recente un importante accordo in India, dove il consumo del caffé è ancora basso, ma, secondo Andrea Illy, ci sono buone prospettive di sviluppo attraverso la conoscenza dell'espresso italiano. Illycaffé sta progredendo molto bene anche in Cina, dov'è presente in una dozzina di città, ad iniziare da Shanghai, e "dove esistono prospettive molto interessanti". A completare il quadro l'impegno consolidato nel marketing, nell'allargamento della distribuzione e nell'innovazione che assorbe circa il 2% del fatturato annuo, oltre alla crescita degli organici, anche a Trieste.

Laura Blasich

Il presidente della Illycaffè, Andrea Illy.

Successo della Grande Punto che da fine settembre incassa un ordinativo di 35mila unità. Piazza Affari coglie il segnale e il titolo dell'azienda torinese registra un rialzo del 2,5%

La Grande Punto

Bilancio positivo dei primi nove mesi del Lingotto. Le perdite scendono a 282 milioni. Bene il settore auto

Fiat in ripresa, arriva il nuovo logo

Nel terzo trimestre ricavi per 10,6 miliardi (+2% rispetto al 2004)

MILANO Atteso da mesi è arrivato il momento della svolta per il gruppo Fiat che, forse non per caso, ha presentato proprio ieri anche il nuovo logo. Non è ancora l'uscita dal tunnel, perché l'auto perde ancora, ma si intravedono segni concreti della ripresa industriale con ottime prenotazioni per la nuova Grande Punto.

Nei primi nove mesi dell'anno il Lingotto ha chiuso in utile: tra gennaio e settembre è stato registrato un risultato netto di 1,33 miliardi di euro contro la perdita di 1 miliardo di euro dei primi nove mesi del 2004. Certo gran parte del miglioramento è legato alle poste straordinarie, come l'indennizzo General Motors (857 milioni), la plusvalenza Italenergia bis (878 milioni) e il provento connesso al conversione del prestito da 3 miliardi concesso dalla banche (858 milioni). Il fatturato del gruppo nei 9 mesi è stato di 33,4 miliardi di euro, allineato a quello del corrispondente periodo del 2004. Con riguardo al terzo trimestre, il gruppo Fiat ha registrato ricavi pari a 10,6 miliardi con un aumento del 2% rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso e un utile netto di 818 milioni.

Ma gli elementi più positivi sono quelli che arrivano da Fiat Auto nel terzo trimestre: la gestione ordinaria ha infatti registrato un risultato negativo per 85 milioni di euro (-125 milioni in meno rispetto alle stime degli analisti) riducendo di oltre due terzi la perdita del terzo trimestre 2004, pari a 282 milioni. Il miglioramento, nonostante il calo dei volumi, spiega il gruppo torinese, dimostra l'efficacia della strategia, i risparmi a livello di costi di struttura e di prodotto e di razionalizzazione delle attività di ricerca e sviluppo. I ricavi sono saliti dello 0,6% a 4,3 miliardi, mentre le consegne sono scese del 5,9% a 378.700 Veicoli. Sui risultati commerciali ha pesato l'attesa per il lancio dei nuovi modelli. Per la Grande Punto, il cui porte aperte era a fine settembre, gli ordini raccolti finora sono 35 mila.

Il Lingotto ha inoltre confermato i target di fine anno indicando un «cauto ottimismo». La reazione in Borsa è stata immediata con un rialzo del 2,5%.

Notevoli i progressi anche sul fronte del debito industriale netto, che alla fine del terzo trimestre risulta dimezzato a 4,7 miliardi di euro, grazie appunto all'estinzione del convertendo (3 miliardi di euro) e alla chiusura dell'operazione Italenergia bis (1,8 miliardi di euro).

Buona la liquidità che al 30 settembre è di circa 6 miliardi di euro, sostanzialmente uguale a quella di inizio esercizio dopo il rimborso nel trimestre di prestiti obbligazionari per 1,2 miliardi di euro.

Proprio ieri, dopo quasi quarant'anni, Fiat ha mandato in soffitta il vecchio logo sostituito con un nuovo marchio che al nome di fabbrica aggiunge la parola «group» a testimonianza del rilievo internazionale assunto negli anni dal Lingotto.

Il nuovo logo è un quadrato nel quale sono inserite, su fondo grigio argenteo, le parole Fiat Group separate da un trattino rosso. «Il nuovo logo - spiegano dal Lingotto - rappresenta la Fiat di oggi, un'azienda concentrata sulle attività motoristiche che da più di cent'anni rappresentano la sua vocazione".

Andrea Di Stefano

IN BREVE

La trattativa resta in alto mare

Nuovo contratto: sei ore di sciopero dei metalmeccanici

ROMA Negoziato in alto mare per il rinnovo del contratto dei lavoratori metalmeccanici. Al termine dell'incontro di ieri con Federmeccanica, i sindacati hanno deciso sei ore di sciopero a novembre, mentre altre iniziative di lotta (tra le ipotesi anche una manifestazione nazionale) dovrebbero essere proclamate nell' assemblea dei quadri e delegati in programma, a Milano, per l'11 novembre. Quattro ore di sciopero saranno attuate nell'ambito della mobilitazione generale del 25 novembre. Il nuovo round con la controparte è stato fissato per l'8 novembre, sempre a delegazioni ristrette. Secondo le aspettative, il confronto di ieri doveva verificare le condizioni per una stretta della trattativa. Condizioni che, al momento, non sussistono, per ammissione di entrambe le parti. «Non ci sono stati passi avanti», ha detto il segretario generale della Fiom-Cgil, Gianni Rinaldini, secondo il quale bisogna capire se ci sono le condizioni per aprire il vero negoziato.

Ue: meno fisco alle imprese per stimolare la concorrenza

BRUXELLES Decisa ad utilizzare anche lo strumento fiscale per contribuire a raggiungere gli obiettivi della Strategia di Lisbona, la Commissione europea ha lanciato un piano volto a ridurre la burocrazia e tagliare i costi che le imprese sono chiamate a sostenere per rispettare i requisiti imposti dalle direttive comunitarie. Il piano è stato presentato dallo stesso Commissario europeo alla Fiscalità e all'unione doganale, l'ungherese Laszlo Kovacs, il quale ha subito indicato come priorità del progetto la necessità di avere una base imponibile comune per le aziende dell'Unione. L'obiettivo della Commissione è rimuovere l'ostacolo fiscale per migliorare il funzionamento del mercato interno.

Con Gemina in Clessidra: via libera dei soci di Save

MILANO I soci di Save hanno dato il proprio via libera al piano operativo del presidente Enrico Marchi per integrare le attività del gruppo veneto con Gemina dopo il blitz che li ha portati al 10,4%. Questo mentre è pressochè ufficiale, che il fondo Clessidra entrerà nel capitale della holding. Anche se, precisano fonti vicine al dossier, con il fondo di Claudio Sposito restano da definire alcuni dettagli, quali il prezzo delle azioni - ma in questo caso le parti sono vicine all' individuazione di una cifra intorno ai 2 euro - e la quota. Il problema relativo a quest' ultima dipende dal fatto che diversi soci sembrano ormai propendere per un doppio ingresso nel capitale: Clessidra come socio finanziario, Save industriale.

Fieg: l'avvocato Carotti nuovo Direttore generale

ROMA La Federazione italiana editori giornali ha un nuovo Direttore generale. Dal 3 ottobre scorso, si legge in una nota, l'avvocato Fabrizio Carotti ha assunto la carica in sostituzione di Sebastiano Sortino, eletto Commissario dell' Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni. Romano, 40 anni, Fabrizio Carotti è avvocato, dottore commercialista e revisore ufficiale dei conti. Proviene dalla Confindustria dove ha ricoperto fino al 30 settembre gli incarichi di Direttore Area Strategica Impresa e Sviluppo, General Counsel e Direttore Fisco e Finanza (ad interim). Ha lavorato, tra l'altro, nella Direzione Studi Tributari della Confcommercio.

DALLA PRIMA PAGINA

Monito e fiducia

Ieri ha parlato ai nuovi cavalieri del lavoro, presenti Berlusconi, esponenti delle istituzioni, grandi imprenditori, i maggiori responsabili delle sorti dell'economia italiana e, dunque, anche delle sue difficoltà. Quello del Presidente è stato un discorso duro, insolitamente duro, sia nella sostanza che nella forma. Un discorso all'insegna del «non capisco» che ha ripetuto più volte proprio per sottolineare i paradossi della situazione economica attuale.

Un primo interrogativo il Capo dello Stato se l'è posto sull'occupazione (tra parentesi: l'unico dato positivo che in materia economica l'attuale governo può vantare). L'occupazione aumenta, ma il prodotto non cresce, dunque la produttività diminuisce: com'è possibile? Ciampi se lo è chiesto invitando tutti ad «approfondire», ma il suo è stato un invito pleonastico dal momento che la risposta l'ha data lui stesso quando ha sollecitato gli imprenditori ad investire «con più impegno, più coraggio, più preparazione». Il futuro di un sistema economico nel quale la produttività diminuisce è gramo al dilà di qualche schiarita che può interrompere il declino, e l'unica causa che può determinare una riduzione della produttività è la carenza di investimenti, la scarsa propensione a intraprendere, l'insufficienza delle iniziative produttive.

Un secondo interrogativo: com'è possibile che l'Italia, il Paese della cultura, della bellezza, dell'armonia tra uomo e territorio veda ridursi l'afflusso turistico? Servono prezzi più contenuti, certo, ma anche iniziative di promozione delle qualità uniche che l'Italia offre in questo campo.

E ancora: com'è possibile che l'Italia, così ricca di marchi famosi nel mondo, non si possa permettere politiche di sostegno della domanda senza il rischio che finiscano per favorire soprattutto i prodotti stranieri?

Ciampi non ha mancato - e come avrebbe potuto? - di richiamare l'euro come determinante fattore di stabilità, «la diga che ci ha protetto anche dalle ripercussioni di crisi di importanti imprese e dai loro riflessi». Le agenzie riferiscono che nel pronunciare queste parole ha alzato lo sguardo dal testo per fissarlo negli occhi di chi stava ad ascoltarlo dalle prime file: Berlusconi, il presidente di Confindustria, grandi imprenditori; quanti - si potrebbe pensare - sembrano considerare la moneta europea un vincolo piuttosto che quella storica opportunità per la quale Ciampi come governatore della Banca d'Italia, come presidente del Consiglio, come ministro del Tesoro e da ultimo come Presidente della Repubblica si è battuto più di ogni altro. In serata il presidente del Consiglio ha esternato il suo risentimento avendo colto nelle parole di Ciampi anche critiche all'azione del governo.

Ciò nondimeno, la durezza dell'intervento col quale il Capo dello Stato ha ribadito temi a lui cari induce il sospetto che l'approssimarsi della scadenza del suo mandato lo porti a temere che le sue considerazioni, le sue sollecitazioni, i suoi incitamenti, per quanto condivisi e apprezzati, rischiano di fare la fine di quelli del suo primo predecessore: «prediche inutili», come lo stesso Luigi Einaudi ebbe a chiamarle.

Alfredo Recanatesi

MIBTEL

0,271%
25137

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	12,550	12,630	Marengo Francese	62,490	72,300
Argento (per Kg.)	205,340	210,970	Marengo Belga	62,490	72,300
Sterlina (v.C)	79,790	91,930	Marengo Austriaco	61,970	71,790
Sterlina (n.C)	80,310	93,740	20 Marchi	79,530	90,380
Sterlina (post.74)	80,310	93,480	20 Dollari St.Gaude	382,180	433,820
Marengo Italiano	64,040	75,920	Krugerrand	346,540	397,670
Marengo Svizzero	62,490	73,340			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3262,08	-0,152	Londra	5227,80	0,388	Stoccolma	263,94	1,185
Bruxelles -bel 20	3265,22	0,002	Madrid Ibex 35	10473,4	-0,031	Tokio Nikkey	13395,0	0,861
Dj Euro Stoxx	302,98	0,318	Nasdaq Comp (prov.)	2103,93	-0,262	Toronto (prov.)	10345,9	-0,172
Dj Euro Stoxx 50	3304,32	0,358	New York (prov.)	10371,8	-0,059	Vienna Atx	N.R.	0,000
Francoforte	4900,79	0,571	Oslo-top25	1000,85	1,537	Zurigo Smi	6972,35	0,470
Helsinki	7404,86	0,522	Seul Kospi 200	151,45	-0,204			
Johannesburg	16153,7	1,550	Singapore Straits T	2228,79	0,105			

CAMBI

Moneta	€uro	Moneta	€uro
Dollaro USA	1,2059	Corona Danese	7,4601
Yen Giapponese	139,6700	Dollaro Canadese	1,4189
Sterlina Inglese	0,6798	Dollaro Australiano	1,5981
Franco Svizzero	1,5474	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,4930	Dollaro Neozeland.	1,7149
Corona Norvegese	7,8220		

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,350%	0,466%	0,641%	-0,004%	0,13%
1,2059	0,6798	139,670	239,520	7,420

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	8,510	8,693	-2,11
Acegas-aps	8,255	8,291	-0,43
Acq. De Ferr. R Nc	4,695	4,600	2,07
Acq. De Ferrari	6,330	6,330	0,00
Acq. Marcia	0,5054	0,5094	-0,79
Acq. Potab.	17,160	17,580	-2,39
Acsm	2,255	2,283	-1,23
Actelios	14,265	14,277	-0,08
Aedes	5,774	5,815	-0,71
Aem	1,630	1,670	-2,40
Aem Torino	1,951	1,980	-1,46
Aem Torino 08 W	0,5114	0,5184	-1,35
Aerop. Firenze	13,886	13,885	0,01
Alerion	0,4750	0,4770	-0,42
Alitalia	6,673	6,726	-0,79
Alleanza	9,719	9,714	0,05
Amga	1,567	1,612	-2,79
Amplifon	53,88	54,01	-0,24
Anima	3,522	N.R.	0,00
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Spa	2,532	2,544	-0,47
Astaldi	5,242	5,204	0,73
Auto To-mi	15,930	15,803	0,80
Autogrill	11,633	11,651	-0,15
Autostrade	19,225	19,419	-1,00
Azimut H.	6,127	6,004	2,05
B. Antonveneta	26,04	26,00	0,15
B. Bilbao Viz.	14,470	14,347	0,86
B. C.R. Firenze	2,389	2,408	-0,79
B. Carige	3,098	3,133	-1,12
B. Carige Risp	3,997	3,870	3,28
B. Desio	6,427	6,392	0,55
B. Desio R Nc	6,316	6,307	0,14
B. Fideuram S	4,526	4,539	-0,29
B. Finnat	1,284	1,227	4,65
B. Ifis	13,228	13,153	0,57
B. Intermobiliare	7,667	7,710	-0,56
B. Intesa	3,845	3,802	1,13
B. Intesa R Nc	3,581	3,553	0,79
B. Italease	18,783	18,481	1,63
B. Lombarda	11,325	11,494	-1,47
B. Profilo	1,976	1,996	-1,00
B. Santander	10,574	10,652	-0,73
B. Sard. R Nc	17,404	17,412	-0,05
B.P. Etruria E L.	14,692	14,711	-0,13
B.P. Intra	10,217	10,627	-3,86
B.P. Italiana	6,243	6,301	-0,92
B.P. Milano	7,976	7,980	-0,05
B.P. Spoleto	10,601	10,785	-1,71
B.P. Verona No	15,286	15,372	-0,56
B.P.U. Banca	17,519	17,440	0,45
Basicnet	0,5448	0,5469	-0,38
Bastogi	0,2808	0,2789	0,68
Bayer	28,42	28,98	-1,93
Beghelli	0,6278	0,6316	-0,60
Benetton	8,874	8,854	0,23
Beni Stabili	0,8000	0,8115	-1,42
Biesse	7,145	7,192	-0,65
Bipielle Inv.	5,500	5,600	-1,79
Bnl	2,682	2,682	0,00
Bnl R Nc	2,241	2,228	0,58
Boero	15,400	15,400	0,00
Bon. Ferraresi	30,22	29,88	1,14
Brembo	6,022	6,021	0,02
Brioschi	0,4264	0,4280	-0,37
Brioschi W	0,0730	0,0735	-0,68
Bulgari	8,856	8,839	0,19
Buzzi Unicem	12,043	12,165	-1,00
Buzzi Unicem R Nc	8,402	8,448	-0,54
C. Artigiano	3,272	3,265	0,21
C. Bergam.	24,85	24,90	-0,20
C. Valtellinese	11,010	11,029	-0,17
Caltagir. R Nc	6,920	6,920	0,00
Caltagirone	6,930	6,957	-0,39
Caltagirone Ed.	7,118	7,234	-1,60
Cam-fin.	2,000	1,992	0,40
Camfin 06 W	0,2760	0,2717	1,58
Campari	5,901	5,951	-0,84
Capitalia	4,258	4,246	0,28
Carraro	3,756	3,625	3,61
Cattolica Ass.	40,35	40,37	-0,05
Cembre	4,652	4,679	-0,58
Cementir	4,021	4,029	-0,20
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,354	4,356	-0,05
Cir	2,304	2,322	-0,78
Class	1,724	1,741	-0,98
Cofide	1,049	1,050	-0,10
Coin	2,500	2,525	-0,99
Credem	9,034	9,026	0,09
Cremonini	2,041	2,064	-1,11
Crespi	0,8215	0,8215	0,00
Csp	1,008	1,014	-0,59
Cucirini	1,118	1,149	-2,70
Danieli	5,705	5,760	-0,95
Danieli R Nc	4,502	4,409	2,11
De' Longhi	2,261	2,210	2,31
Digital M. Techn.	28,66	28,99	-1,14
Ducati	1,014	1,028	-1,36
Edison	1,794	1,850	-3,03
Edison 07 W	0,8471	0,8548	-0,90
Edison R	1,721	1,725	-0,23
Emak	4,869	4,936	-1,36
Enel	6,630	6,695	-0,97
Enertad	3,128	3,116	0,39
Eni	22,09	21,92	0,78
Erg	20,96	20,71	1,21
Ergo Previdenza	5,009	5,023	-0,28
Espresso	4,378	4,412	-0,77
Fiat	7,112	6,987	1,79
Fiat 07 W	0,1978	0,1945	1,70
Fiat Priv	6,087	6,008	1,31
Fiat R Nc	6,523	6,409	1,78
Fiera Milano	9,747	9,631	1,20
Fil. Pollone	1,069	1,047	2,10
Fin. Part.	0,1485	0,1485	0,00
Finarte-sem.	0,8577	0,8565	0,14
Fineco	7,058	7,030	0,40
Finmecc.	15,547	15,613	-0,42
Fondiaria-sai	23,45	23,50	-0,21
Fondiaria-sai 06 Ri	1,229	1,233	-0,32
Fondiaria-sai 08 W	5,336	5,345	-0,17
Fondiaria-sai R Nc	17,926	18,129	-1,12
Gabetti Hold.	3,725	3,735	-0,27
Gaiana	4,489	4,528	-0,86
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	4,727	4,734	-0,15
Gemina	1,966	1,983	-0,86
Gemina R Nc	1,915	1,915	0,00
Generali	25,16	25,32	-0,63
Geox	8,131	8,144	-0,16
Gewiss	4,879	4,890	-0,22
Gim	0,8651	0,8634	0,20
Gim 05-08 W	0,3084	0,3041	1,41
Gim R Nc	0,9862	0,9862	0,00
Grandi Viaggi	1,410	1,388	1,59
Granitifiandre	7,274	7,268	0,08
Hera	2,103	2,077	1,25
I. Lombarda	0,2078	0,2088	-0,48
I. Lombarda W	0,0467	0,0450	3,78
Ifi Priv	13,218	13,118	0,76
Ifil	3,452	3,436	0,47
Ifil R Nc	3,581	3,584	-0,08
Ima	9,942	9,950	-0,08
Imm. Grande Dis.	1,874	1,861	0,70
Immsi	2,341	2,350	-0,38
Impregilo	2,955	2,993	-1,27
Impregilo R Nc	3,574	3,720	-3,92
Indesit Comp.	9,187	9,266	-0,85
Indesit R Nc	9,589	9,683	-0,97
Intek	0,7486	0,7434	0,70
Interpump	5,471	5,439	0,59
Ipi Spa	7,701	7,690	0,14
Irce	2,920	2,959	-1,32
Isagro	9,263	9,587	-3,38
It Holding	1,742	1,748	-0,34
Italcementi	13,383	13,397	-0,10
Italcementi R Nc	9,242	9,247	-0,05
Italmobiliare	54,45	54,50	-0,09
Italmobiliare R Nc	43,01	42,79	0,51
Jolly H.	8,198	8,238	-0,49
Juventus Fc	1,372	1,361	0,81
La Doria	2,417	2,416	0,04
Lavorwash	2,936	2,985	-1,64
Lazio	0,3700	0,3700	0,00
Linificio	3,159	3,098	1,97
Lottomatica St	30,56	30,49	0,23
Luxottica	20,32	20,20	0,59
Maffei	1,914	1,927	-0,67
Marcolin	3,230	3,140	2,87
Mariella Burani	11,616	11,610	0,05
Marr	6,804	6,808	-0,06
Marzotto	3,906	3,745	4,30
Marzotto R	3,700	3,700	0,00
Marzotto R Nc	3,615	3,485	3,73
Mediaset	9,022	8,974	0,53
Mediobanca	15,195	15,169	0,17
Mediolanum	5,258	5,292	-0,64
Meliorbanca	3,129	3,157	-0,89
Meta	2,776	2,766	0,36
Milano Ass	5,243	5,203	0,77
Milano Ass R Nc	5,252	5,277	-0,47
Milano Ass. 07 W	0,3910	0,3908	0,05
Mirato	7,711	7,859	-1,88
Mittel	4,097	4,094	0,07
Mondadori	7,754	7,757	-0,04
Monrif	1,274	1,289	-1,16
Monte Paschi Si	3,673	3,686	-0,35
Montefibre	0,3198	0,3141	1,81
Montefibre R Nc	0,3525	0,3560	-0,98
Nav. Montanari	3,366	3,345	0,63
Negri Bossi	1,637	1,607	1,87
Nicolay	3,757	3,736	0,56
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	0,9454	0,9414	0,42
Pagnossin	0,8388	0,8664	-3,19
Panariagroup I. C.	5,763	5,780	-0,29
Parmalat	2,406	2,372	1,43
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Perlier	0,4599	0,4615	-0,35
Permasteelisa	12,687	12,692	-0,04
Pininfarina	28,13	28,62	-1,71
Pirelli & C R Nc	0,8324	0,8393	-0,82
Pirelli & C R.E.	46,17	46,45	-0,60
Pirelli & C.	0,7891	0,7917	-0,33
Pirelli & C. 06 W	0,0972	0,0973	-0,10
Poligr. Ed.	1,715	1,721	-0,35
Premafin	1,826	1,818	0,44
Premafin Hp 05 W	0,5425	0,5372	0,99
Premuda	1,869	1,844	1,36
R. De Medici	0,7126	0,7144	-0,25
R. Ginori 1735	0,5091	0,5090	0,02
Ras	18,957	18,954	0,02
Ras R Nc	55,01	55,00	0,02
Ratti	0,5470	0,5564	-1,69
Rcs Mediag. R Nc	3,243	3,342	-2,96
Rcs Mediagroup	4,346	4,394	-1,09
Recordati	5,986	6,072	-1,42
Reno De Med. R	0,8600	0,8600	0,00
Reti Bancarie	32,58	32,58	0,00
Ricchetti	1,932	1,938	-0,31
Risanamento	3,856	3,866	-0,26
Roma A.S.	0,5565	0,5450	2,11
Roncadin	0,4300	0,4462	-3,63
Roncadin 07 W	0,1899	0,2003	-5,19
S.Paolo-imi	12,089	12,321	-1,88
Sabaf	16,953	16,877	0,45
Sadi	1,804	1,843	-2,12
Saes G.	18,223	18,297	-0,40
Saes G. R Nc	14,265	14,282	-0,12
Saipem	12,154	11,916	2,00
Saipem R	15,000	15,000	0,00
Save	18,546	18,965	-2,21
Schiapp.	0,0498	0,0523	-4,78
Seat P. G. R St	0,3297	0,3349	-1,55
Seat P. G. St	0,3863	0,3928	-1,65
Sias	9,900	9,972	-0,72
Sirti	2,409	2,451	-1,71
Smi	0,5309	0,5289	0,38
Smi R Nc	0,4367	0,4392	-0,57
Smurfit Sisa	2,483	2,483	0,00
Snai	10,501	10,491	0,10
Snam Rete Gas	4,556	4,596	-0,87
Snia	0,1004	0,1015	-1,08
Snia 2010 W	0,0280	0,0280	0,00
Socotherm	10,273	10,218	0,54
Sogefi	4,786	4,767	0,40
Sol	4,283	4,294	-0,26
Sopaf	0,7156	0,7203	-0,65
Sorin	1,933	1,959	-1,33
Stefanel	3,997	4,025	-0,70
Stefanel R	4,000	4,000	0,00
Stmicroelectr.	13,892	13,886	0,04
Targetti S.	4,872	4,875	-0,06
Tel. I. Media R Nc	0,4550	0,4600	-1,09
Telecom Ita Med.	0,4948	0,4963	-0,30
Telecom Italia	2,466	2,476	-0,40
Telecom Italia R	2,063	2,097	-1,62
Tenaris	9,247	9,292	-0,48
Terna	1,996	2,038	-2,06
Tod's	47,09	47,80	-1,49
Toro	13,459	13,658	-1,46
Trevi	4,451	4,412	0,88
Trevisan Comet.	3,300	3,210	2,80
Unicredito	4,651	4,632	0,41
Unicredito R	4,921	4,990	-1,38
Unipol	2,157	2,223	-2,97
Unipol Priv	1,735	1,754	-1,08
V.D. Ventaglio	0,9681	0,9820	-1,42
Valentino F.G.	19,768	19,678	0,46
Valentino F.G. R	19,368	19,363	0,03
Valentino F.G. R Nc	16,246	16,396	-0,91
Verner Sib.	0,3826	0,3882	-1,44
Vianini I.	3,066	3,104	-1,22
Vianini L.	7,989	8,171	-2,23
Vittoria	8,762	8,868	-1,20
Zignago	18,507	18,462	0,24
Zucchi	3,126	3,119	0,22
Zucchi R Nc	3,328	3,328	0,00
DIRITTI			
Im Lomb Axa	0,0304	0,0300	1,33

MTAX

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	13,357	13,470	-0,84
Aisoftware	1,118	1,125	-0,62
Algol	2,445	2,445	0,00
Art'e'	12,914	13,039	-0,96
Bb Biotech	45,48	45,23	0,55
Buongiorno Vit.	3,194	3,232	-1,18
Cad It	9,869	9,919	-0,50
Cairo Comm.	48,17	48,13	0,08
Cdb Web Tech	3,259	3,253	0,18
Cdc	9,298	9,027	3,00
Cell Therapeutics	2,112	2,149	-1,72
Chl	0,5203	0,5250	-0,90
Dada	14,652	14,978	-2,18
Data Service	6,325	6,327	-0,03
Datalogic	22,65	23,40	-3,21
Datamat	9,600	9,602	-0,02
Digital Bros	4,190	4,201	-0,26
Dmail Gr.	9,025	9,037	-0,13
El.En	29,59	29,68	-0,30
Engineering I.I.	32,16	31,96	0,63
Esprinet	7,215	7,221	-0,08
Euphon	8,225	8,266	-0,50
Eutelia	8,328	8,546	-2,55
Fastweb	38,56	38,44	0,31
Fidia	4,013	4,043	-0,74
Fullsix	5,835	5,898	-1,07
I.Net	40,11	40,17	-0,15
It Way	7,164	7,132	0,45
Kaitech	0,5825	0,5972	-2,46
Mondo Tv	28,98	30,24	-4,17
Poligrafica S.F.	33,55	34,11	-1,64
Prima Ind.	9,864	9,903	-0,39
Reply	17,451	17,779	-1,84
Retelit	0,5262	0,5329	-1,26
Tas	22,74	22,81	-0,31
Tiscali	2,857	2,893	-1,24
Txt E-solutions	26,82	26,84	-0,07

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	16,272	-0,14
Alberto Primo Re	9,109	-0,16
Alboino Re	8,029	-0,26
Apulia Az.It	12,739	-0,2
Arca Az.It.	22,931	-0,15
Aureo Az.It.	21,665	-0,11
Azimut Crescita It.	26,332	-0,23
Bim Az.It.	8,410	-0,27
Bim Az.Small Cap It.	8,982	-0,28
Bipiemme It.	18,202	-0,21
Bipit. Az.Italia	25,577	-0,3
Bnl Az It. Pmi	6,841	-0,1
Bnl Az.It.	22,077	-0,18
Bpu Pra. Az.It.	5,926	-0,24
Bpvi Az.It.	5,208	-0,13
Ca-am Mida Az.It.	22,280	-0,19
Ca-am Mida Mid Cap It.	5,365	0,06
Capitalgest It.	19,239	-0,23
Carige Az.It.	5,936	-0,15
Credit Suisse Az.It.	13,956	-0,26
Ducato Geo It.	15,394	-0,18
Dws Az.It.	13,551	-0,28
Dws Az.It. Lc	22,208	-0,28
Dws F&f It.	24,216	-0,23
Dws F&f Potenziale It.	14,287	-0,15
Dws It.N Equity Risk	20,337	-0,18
Euroconsult Az.Ita	12,478	-0,17
Euromob. Az.It.	24,879	-0,14
Fineco Am Az.It.	15,537	-0,12
Fineco Am Small Cap It.	5,294	-0,02
Fineco It. Opportunita	14,866	-0,13
Fondersel It.	22,051	-0,05
Fondersel P.M.I.	16,828	0,17
Fondit. Eq. It.	12,735	-0,13
Generali Capital	57,504	-0,23
Gestielle It.	15,231	-0,14
Gestnord Az.It.	12,050	-0,19
Grifoglobal	12,919	-0,14
Imi It.	24,414	-0,19
Interf.Equity It.	9,762	-0,13
Italfor. It.N Equities	100,850	-0,13
Leonardo Az.It.	10,105	-0,16
Leonardo Small Caps	10,299	-0,02
Mediolanum R. I. Cre.	19,071	-0,13
Nextam Part. Az.It.	6,032	-0,22
Nextra Az.It.	14,016	-0,19
Nextra Az.It. Din	20,696	-0,14
Nextra Az.Pmi It.	6,392	0,02
Optima Az.It.	6,438	-0,14
Optima Small Caps It.	6,856	0,03
Pioneer Az.Crescita A	16,086	-0,2
Pioneer Az.Crescita B	15,830	-0,21
Pioneer Az.It. A	19,242	-0,16
Pioneer Az.It. B	18,910	-0,16
Primavera Tr. Az.It.	5,856	-0,15
Ras Capital L	25,114	-0,2
Ras Capital T	24,886	-0,2
Sai It.	21,918	-0,16
Spaolo Az.It.	31,049	-0,11
Spaolo It.N Equity Risk	14,187	-0,13
Spaolo Opportunità It.	5,023	-0,06
Symph.S Az.It.	12,845	-0,1
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,997	-0,14
Vegagest Az.It	7,137	-0,29
Zenit Az.	12,666	0,1
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	9,131	-0,15
Alto Az.	18,296	-0,13
Aureo Emu Ecu	11,002	-0,45
Bipiemme Euroland	4,923	-0,16
Bipit. Euro	10,746	-0,4
Bipit. Medit.	15,036	-0,45
Bpu Pra. Az.Etico	4,902	-0,1
Bpu Pra. Az.Euro	5,391	-0,15
Bsi Az.Euro	4,728	-0,21
Ca-am Mida Az.Euro	5,618	-0,28
Capitalgest Ff Eurosect.	4,960	-0,12
Cariparma Nextra Az Qeu	13,634	-0,18
Ducato Geo Euro Blue C.	6,324	-0,32
Dws Az.Euro	4,347	-0,3
Epsilon Qequity	4,872	-0,18
Euromob. Euro Equity F.	3,740	-0,32
Fin.Im Euro Index	14,460	-0,32
Fineco Euro Growth	11,473	-0,02
Fineco Euro Value	5,789	-0,1
Intra Az.Area Euro	5,898	[illegible]
Kairos P.Small Cap Fund	8,693	0,05
Leonardo Euro	5,710	-0,17
Primavera Euro Blue Chip	5,463	-0,13
Spaolo Euro	15,697	-0,44
Symph.S C Az.Euro	5,711	-0,07
Vegagest Az.Area Euro	7,481	-1,01
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	5,078	-0,53
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,866	-0,31
Abis Europa	5,156	-
Anima Europa	4,307	-0,07
Arca Az.Europa	9,805	-0,24
Astese Euroaz.	5,508	-0,34
Azimut Europa	14,741	-0,29
Bim Az.Europa	9,869	-0,09
Bipiemme Europa	13,102	-0,4
Bipiemme Iniziativa Euro	6,724	-0,15
Bipit. H.Europa	6,952	-0,47
Bnl Az.Europa	11,543	-0,17
Bpvi Az.Europa	4,022	-0,27
Capitalgest Europa	7,035	-0,24
Carige Az.Europa	5,701	-0,28
Consultinvest Az.	9,383	-0,21
Ducato Geo Eur. Pmi	17,770	0,17
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,560	-
Ducato Geo Europa	9,529	-0,12
Dws Europa Medium Cap L	6,014	-0,08
Dws Az.Europa Lc	4,434	-0,38
Dws F&f Europa	18,844	-0,28
Dws F&f Potenziale Europ	6,230	-0,26
Dws F&f Top 50 Europa	3,512	-0,06
Epsilon Qvalue	5,552	-0,09
Euroconsult Az.Europa	5,190	-0,25
Euromob. Europe E. F	15,495	-0,31
Fin.Im British Index	10,422	-0,52
Fineco Am Az.Europa	12,295	0,42
Fineco Am Europe Researc	6,226	-0,02
Fineco Am Small Cap Euro	6,833	0,63
Fineco Europe Equity	8,547	-0,08
Fondersel Europa	13,337	-0,29
Fondit. Eq. Europe	10,363	-0,22
Generali Europa Value	25,583	-0,1
Gestielle Europa	12,078	-0,23
Gestnord Az.Europa	8,642	-0,27
Grifoeurope Stock	6,126	-0,26
Imi Europe	18,870	-0,23
Interf.Equity Europe	6,766	-0,25
Investitori Europa	5,147	-0,29
Kairos P.Europe Fund	5,391	-0,22
Laurin Eurostock	3,700	-0,3
Mc G. Fdf Europa	6,403	0,83
Mediolanum Amerigo Vesp	5,970	-0,13
Mediolanum Europa 2000	16,461	-0,08
Nextam Part. Az.Europa	5,318	-0,28
Nextra Az.Europa	3,876	-0,26
Nextra Az.Europa Din	18,081	-0,2
Nextra Az.Pmi Europa	7,264	0,03
Open Fund Az.Europa	3,862	0,39
Optima Az.Europa	3,126	-0,29
Pioneer Az.Europa A	16,486	-0,23
Pioneer Az.Europa B	16,182	-0,23
Pioneer Az.Europa Dis A	8,851	-0,24
Primavera Tr. Az.Europa	4,910	-0,16
Ras Europe Fund L	15,850	-0,28
Ras Europe Fund T	15,712	-0,28
Ras Lux Equity Europe	41,105	-0,4

Fondi	€	v.%
Ras Multipart. Multieuro	7,328	0,58
Sai Europa	10,840	-0,07
Spaolo Europe	8,208	-0,28
Symphonia Ms Europa	5,349	0,68
Talento Comp.Europa	120,378	0,67
Unibanca Az.Europa	5,928	-0,24
Vegagest Az.Europa	4,875	-0,77
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,336	-1,06
Alto Amer. Az.	4,652	-1,15
Anima Amer.	5,482	-0,38
Arca Az.Amer.	17,398	-0,88
Aureo Americhe	3,327	-0,72
Azimut Amer.	10,336	-1,01
Bim Az.Usa	5,833	-0,24
Bipiemme Americhe	9,220	-0,87
Bipit. H.Amer.	7,776	-1,53
Bnl Az.Amer.	17,202	-0,9
Bpu Pra. Az.Usa	4,251	-0,84
Capitalgest Amer.	8,633	-1,04
Carige Az.Amer.	2,718	-0,69
Ducato Geo Am. Alto Pot.	15,525	-0,74
Ducato Geo Amer.	4,910	-0,75
Dws F&f Amer.	11,296	-0,73
Euroconsult Az.Amer.	4,658	-0,77
Euromob. Amer. E. F.	15,472	-1,03
Fin.Im Us Index-$	21,225	-0,25
Fineco Am Az.Nord A.	10,674	-0,96
Fineco Us Sm/M Cap Val.	6,546	-1,53
Fineco Usa Growth	6,366	-1,07
Fineco Usa S/M Cap Growt	6,520	-0,75
Fineco Usa Value	4,468	-1,
Fondersel Amer.	11,316	-0,96
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,176	-1,07
Generali Amer. Value	17,665	-1,1
Generali Usa Growth	2,521	-0,87
Gestielle Amer.	12,629	-1,03
Gestnord Az.Amer.	13,140	-0,88
Imi West	18,968	-1,08
Interf.Eq.Usa	5,915	-0,94
Investitori Amer.	3,922	-1,01
Kairos P.Us Fund	5,916	-0,47
Mc G. Fdf Amer.	5,721	0,44
Mediolanum Amer. 2000	11,011	-0,83
Mediolanum Cristoforo Co	14,348	-0,83
Nextam Part. Az.Amer.	3,782	-0,79
Nextra Az.N.Am.	5,887	-1,13
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,431	-1,08
Nextra Az.Pmi N.Am.	19,770	-1,29
Open Fund Az.Amer.	3,162	-0,09
Optima Az.Amer.	4,399	-0,86
Pioneer Az.Am. A	8,716	-0,72
Pioneer Az.Am. B	8,577	-0,72
Primavera Tr. Az.Nordame	3,837	-1,13
Ras Amer. Fund L	14,498	-1,04
Ras Amer. Fund T	14,374	-1,03
Ras Multipart. Multiamer	5,740	0,12
Sai Amer.	13,307	-0,7
Spaolo Amer.	9,233	-0,95
Symphonia Ms Amer.	4,537	0,84
Talento Comp.Amer.	108,091	0,55
Vegagest Az.Amer.	4,062	-0,68
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,033	-0,91
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,174	0,37
Anima Asia	6,313	0,21
Arca Az.Far East	6,177	0,6
Aureo Pacif.	3,781	0,53
Azimut Pacif.	7,137	0,49
Bipiemme Pacif.	4,693	0,11
Bipit. H.Giap.	5,543	0,71
Bipit. H.Oriente	3,987	-0,35
Bnl Az.Pacif.	6,278	0,4
Bpu Pra. Az.Pacif.	6,267	0,24
Capitalgest Pacif.	3,499	0,81
Ducato Geo Asia	5,206	-0,06
Ducato Geo Giap.	3,660	0,85
Dws F&f Pacif.	7,755	0,4
Dws F&f Top 50 Oriente	3,884	0,05
Euromob. Tiger Far East	10,441	-0,74
Fin.Im Jap.Ese Index	0,565	0,71
Fineco Am Az.Pacif.	4,881	0,49
Fineco Pacific Equity	5,170	0,37
Fondersel Oriente	4,804	-0,25
Fondit. Eq. Jap.	3,212	0,82
Fondit. Eq. Pacif Ex Jap	2,841	-0,14
Generali Pacif.	13,933	0,43
Gestielle Giap.	5,129	0,69
Gestielle Pacif	10,417	-0,04
Gestnord Az.Pacif.	6,872	0,29
Imi East	6,965	0,55
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,110	-0,1
Interf.Equity Jap.	3,539	0,74
Investitori Far East	5,105	0,51
Mc G. Fdf Asia	7,480	0,01
Mediolanum Ferdinando Ma	6,140	0,71
Mediolanum Oriente 2000	8,976	0,74
Nextra Az.Asia	7,126	-0,95
Nextra Az.Giap.	4,046	0,52
Nextra Az.Pacif. Din.	3,813	0,13
Open Fund Az.Pacif.	3,429	-0,06
Optima Az.Far East	3,599	0,62
Pioneer Az.Giap. A	5,246	0,71
Pioneer Az.Giap. B	5,163	0,7
Pioneer Az.Pacif.A	5,079	-0,66
Pioneer Az.Pacif.B	10,529	-0,66
Primavera Tr. Az.Giap.	5,743	0,54
Ras Far East Fund L	5,683	0,51
Ras Far East Fund T	5,634	0,5
Ras Multipart. Multipaci	7,063	-0,44
Sai Pacif.	4,019	0,55
Spaolo Pacific	5,266	0,27
Symphonia Ms Asia	5,739	0,24
Talento Comp.Asia	112,380	-0,62
Vegagest Az.Asia	5,740	0,72
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	6,480	-0,67
Arca Az.Paesi Emerg.	6,597	-0,83
Aureo Mercati Emerg.	5,433	-0,68
Azimut Emerging	5,474	-0,96
Bipiemme Emerg. Mkts Equ	4,970	-0,44
Bipit. H.Paesi Emerg.	10,954	-1,25
Bnl Az.Emerg.	6,822	-0,99
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	6,751	-1,1
Capitalgest Eq. Em. Mkts	16,870	-1,03
Ducato Geo Paesi Em.	4,381	-0,86
Dws Az.Emerg.	5,042	-1,
Dws F&f Nuovi Merc.	6,727	-0,93
Euromob. Em. Mkt E. F.	6,392	-0,61
Fineco Emerg. Markets	5,931	-0,98
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	7,065	-0,76
Gestielle Em. Markets	9,724	-0,84
Gestnord Az.Paesi Em.	6,645	-0,78
Interf.Eq. Glb Em Mkt	6,332	-0,75
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	7,825	0,37
Nextra Az.Paesi Emer	5,842	-1,05
Pioneer Az.Am. Lat. A	10,461	-1,32
Pioneer Az.Am. Lat. B	10,581	-1,36
Pioneer Az.Paesi Em. A	7,678	-0,89
Pioneer Az.Paesi Em. B	7,570	-0,88
Primavera Tr. Az.Emerg.	7,775	-1,11
Ras Em. Mkts Eq. F.L	7,371	-0,9
Ras Em. Mkts Eq. F.T	7,313	-0,89
Sai Paesi Emerg.	4,678	-0,99
Spaolo Mercati Emerg.	9,240	-0,9
Symphonia Ms P. Emer.	8,794	0,37
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	10,009	-0,55
Alpi Az.Int.	6,104	-0,13
Alto Int. Az.	4,340	-0,5
Anima Fondo Trading	14,024	-0,11
Apulia Az.Int.	6,744	-0,57
Arca 27 Az.Est.	12,201	-0,43

Fondi	€	v.%
Arca Cinquest.-comp.E	3,781	0,83
Arca Mul.Comp.F	4,360	0,81
Aureo Blue Chips	4,059	-0,07
Aureo Global	9,756	-0,39
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,297	-0,28
Azimut Borse Int.	12,235	-0,6
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,628	0,93
Bancoposta Az.Int.	3,672	-0,35
Bds Arcobaleno Crescita	6,399	0,52
Bim Az.Glob.	4,055	-0,37
Bipiemme Glob.	20,693	-0,46
Bipiemme Valore	4,867	-0,59
Bipiemme&co. Comp.90	4,334	-0,46
Bipit. H.Glob.	17,657	-0,79
Bipit. Profilo 5	4,160	-1,09
Bnl Az.Inter.	9,347	-0,68
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,215	-0,43
Bpu Pra. Az.Globali	4,811	-0,62
Bpu Pra. Privilege 5	5,786	0,43
Bpvi Az.Int.	3,681	-0,51
Bpvi Equity	-	-
Bsi Az.Int.	4,783	-0,21
Bussola Fdf Glb Growth	3,000	0,13
Bussola Fdf Glb Value	4,233	0,4
Ca-am Mida Az.Int.	3,240	-0,34
Capital It.	79,650	-0,4
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,564	-0,31
Carige Az.Int.	6,221	-0,54
Cariparma Nextra Az Sr	4,208	-0,61
Consultinvest Global	4,140	-0,22
Credit Suisse Az.Int.	7,379	-0,58
Ducato Geo Gl. Alto Pot	3,775	-0,45
Ducato Geo Gl. Selez.	2,858	-0,17
Ducato Geo Glob.	21,858	-0,06
Ducato Geo Tendenza	2,871	-0,52
Ducato Portf.Global Eq.	3,891	0,34
Dws Azion Int. Lc	12,693	-0,36
Dws F&f Glob.	13,101	-0,32
Dws F&f Top 50	5,183	-0,35
Dws Paniere Borse	5,405	-0,3
Effe Linea Aggressiva	4,222	0,43
Euroconsult Az.Int.	4,771	-0,46
Euromob. Blue Chips	11,701	-0,38
Euromob. Growth E. F.	6,885	-0,32
Fideuram Az.	13,638	-0,58
Fin.Im Universal Index	37,339	-0,37
Fineco Am Az.Int.	12,196	-0,35
Fineco Gl. Sm/M C. Core	6,000	-0,66
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	7,421	-0,43
Fineco Global Growth	6,797	-
Fineco Global Value	4,708	-0,49
Fondit. Global	111,695	-0,39
Generali All. Serv.Co. A	3,928	0,82
Generali Global	12,829	-0,32
Generali Special	8,220	-0,07
Geo Equity Glob. 1	5,397	-
Geo-equity Glob. 2	5,409	-
Gestielle Int.	10,686	-0,51
Gestnord Az.Int.	2,896	-0,62
Grifoglobal Int.	8,247	-0,47
Groupama I. Eq. Sel. Fun	6,421	1,23
Interf.Global	56,991	-0,4
Intra Az.Int.	5,643	-0,39
Italfor. Global Equities	22,920	-0,39
Leonardo Equity	3,280	-0,43
Magna Graecia Az.	5,822	-0,61
Mc G. Fdf Megatr. High	5,099	0,79
Mc G. Fdf Megatr. Wide	6,944	0,71
Med. Elite 95 L	5,786	-0,14
Med. Elite 95 S	11,358	-0,13
Mediolanum Borse Int.	15,913	-0,23
Mediolanum Top 100	12,274	-0,3
Ml Master Series Eq.	4,353	0,65
Multif.Comp.D 10/90	4,519	0,49
Nextam Part. Az.Int.	4,426	-0,7
Nextra Port.Mul.Eq.	3,693	0,41
Nextra Az.Inter.	14,840	-0,56
Nextra Az.Pmi Int.	14,096	-0,46
Open Fund Az.Int.	3,261	-
Optima Az.Int.	4,915	-0,43
Pioneer Az.Int. A	13,295	-0,35
Pioneer Az.Int. B	13,075	-0,37
Pixel Multifund-glob.	3,556	-0,11
Pixel Multifund-tematico	3,862	-0,28
Primavera Az.Pmi	7,199	-0,28
Primavera Blue Chips Int	4,796	-0,91
Ras Blue Chips L	3,600	-0,63
Ras Blue Chips T	3,576	-0,64
Ras Global Fund L	12,906	-0,49
Ras Global Fund T	12,799	-0,49
Ras Multipartner90	3,955	0,25
Ras Research L	3,600	-0,47
Ras Research T	3,568	-0,47
Sai Glob.	10,443	-0,32
Sofidsim Blue Chips	6,263	-0,33
Spaolo Az.Int.	10,618	-0,44
Spaolo Global Eq. Risk	11,984	-0,7
Spaolo Soluzione 7	7,868	-0,56
Spaolo Strategie 90	6,613	0,95
Special M.-comp.4	3,976	0,89
Symph.S Az.Inter	7,218	-0,32
Symphonia Ms Vivace	5,346	0,73
AZ. PAESE		
Dws F&f Germ.	11,292	-0,76
Dws Francoforte	10,233	-0,46
Dws Londra	5,333	-0,43
Dws New York	9,381	-0,16
Dws Parigi	13,511	-0,48
Dws Swiss Lc	26,180	0,25
Dws Tokyo	5,866	1,12
Euromob. Jap. Equity F.	3,447	0,61
Fin.Im China Index	5,715	-0,42
Fin.Im Eastern Europe Eq	7,175	-0,33
Generali Jap.	3,084	0,92
Gestielle Cina	5,077	-0,61
Gestielle East Europe	11,314	-0,34
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,836	-0,47
Aureo Ff Aggressivo	3,843	0,79
Aureo Multiaz.	7,919	-0,33
Bipit. H.Crescita	3,795	-0,89
Bipit. H.Valore	4,451	-0,91
Bnl Az.Dividendo	3,671	-0,05
Bussola Fdf Eur. New F.	3,658	0,44
Capitalgest Small Cap	6,531	0,2
Ducato Etico Geo	3,571	-0,56
Euromob. Risk F.	32,977	-0,09
Fin.Im Global Defensives	6,098	-0,38
Fin.Im Global Gold & Min	6,317	0,38
Gestielle Etico Az.	5,290	-0,43
Ml Master Series Sp.Eq.	4,519	0,71
Spaolo Az.Int. Etico	6,527	-0,49
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	5,493	0,24
Azimut Energy	6,515	0,22
Gestnord Az.Energia	6,566	0,63
Interf.Eq.Eu Materials	10,391	-0,53
Interf.Eq.Usa Energy	11,922	0,24
Italfor. Raw Mat.&en.	5,730	0,17
Nextra Az.Enmatprime	7,876	-0,37
Ras Energy L	7,725	0,31
Ras Energy T	7,665	0,3
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	10,663	-0,98
Interf.Euro Industrials	12,000	-0,15
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	4,136	-0,58
Azimut Consumers	4,999	-0,46
Fin.Im Global Cyclicals	3,679	-0,35
Gest. World Consumer	4,729	-0,82
Gestnord Az.Tempo Libero	3,584	-0,8
Interf.Eq Cons. Staples	11,495	-0,63

Fondi	€	v.%
Interf.Eq Euro Cons Disc	10,733	-0,23
Interf.Eq U.S. Cons Disc	9,925	-1,25
Interf.Eq.Usa Consumer	7,439	-1,01
Nextra Az.Beni Cons.	6,780	-0,56
Ras Consumer Goods L	6,314	-0,83
Ras Consumer Goods T	6,280	-0,82
Ras Luxury L	3,347	-0,42
Ras Luxury T	3,331	-0,45
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,992	-0,72
Capitalgest Health Care	11,907	-1,06
Eurom. Green E. F.	9,593	-0,99
Fin.Im Global Biotech	3,148	-0,35
Gestielle Pharmatech	3,002	-0,73
Gestnord Az.Biotec.	3,970	-0,15
Gestnord Az.Farmac.	3,602	-0,69
Interf.Eq.Eu Healthc.	10,242	-0,6
Interf.Eq.Usa Health C.	7,647	-1,2
Italfor. Healthcare	4,330	-0,92
Nextra Az.Ph-biotech	6,899	-1,08
Ras Individual Care L	6,558	-1,01
Ras Individual Care T	6,514	-0,99
Spaolo Salute E Amb.	15,687	-0,98
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,502	-0,44
Azimut Real Estate	7,627	0,08
Fin.Im Global Financials	4,227	-0,45
Fondit. Euro Financials	8,365	-0,27
Fondit. U.S. Financials	8,201	-1,24
Gestielle World Financia	4,351	-0,5
Gestnord Az.Banche	10,965	-0,57
Interf.Eq.Eu Financials	8,825	-0,05
Interf.Eq.Usa Financials	7,777	-1,13
Italfor. Banks & Ins. C.	6,750	-0,59
Nextra Az.Finanza	6,665	-0,61
Ras Financial Services L	5,500	-0,18
Ras Financial Services T	5,467	-0,18
Spaolo Finance	25,558	-0,54
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,753	-0,96
Euroconsult Tecnologia	3,679	-1,08
Euromob. Hi-tech E. F.	11,327	-0,85
Gestielle High Tech	1,845	-1,02
Gestnord Az.Tecnologia	1,072	-0,83
Nextra Az.Tec.Avan.	3,373	-0,91
Primavera Tr. Az.High Te	3,551	-0,75
Ras High Tech L	2,179	-0,95
Ras High Tech T	2,168	-0,96
Spaolo High Tech	4,298	-0,9
Zenit High Tech	1,626	-0,73
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	5,772	-0,07
Gestnord Az.Telecom	4,056	0,07
Italfor. Tmt	4,060	-0,49
Nextra Az.Telecomu.	9,198	-0,14
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,862	-0,21
Azimut Generation	5,458	-0,56
Azimut Multi-media	3,118	-0,7
Ducato Immobiliare	9,222	-0,32
Dws F&f Eurotech.	1,675	-0,06
Eurom. Real Estate Eq.	6,093	-0,36
Fin.Im Global Tmt	1,959	-0,51
Fondit. Euro Cyclicals	9,070	-0,45
Fondit. Euro Defensive	9,859	-0,63
Fondit. Euro T.M.T.	5,999	0,02
Fondit. U.S. Cyclicals	8,788	-1,34
Fondit. U.S. Defensive	8,046	-0,64
Fondit. U.S. T.M.T.	2,782	-1,21
Gestielle World Net	1,484	-0,87
Gestielle World Utilitie	4,872	-0,23
Gestnord Az.Ambiente	6,798	-0,44
Gestnord Az.Edilizia	6,304	-0,54
Inter.Int.Sec.New Ec	34,884	-0,73
Interf.Eq.Eu T.T.	7,426	0,15
Interf.Eq.Usa T.T.	6,315	-1,19
Optima Tecnologia	2,835	-0,63
Ras Advanced Services L	2,771	-0,14
Ras Advanced Services T	2,754	-0,15
Ras Multimedia L	4,786	-0,6
Ras Multimedia T	4,753	-0,61
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,227	0,67
Arca Mul.Comp.E	4,536	0,6
Aureo Ff Dinamico	3,911	0,64
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,558	0,58
Bancoposta Prof.Svil	5,744	-0,26
Bds Arcobaleno Energia	6,140	0,41
Bipiemme&co. Comp.70	4,621	-0,47
Bipit. Profilo 4	4,756	-0,17
Bpu Pra. Port. Aggressiv	4,948	-0,4
Bpu Pra. Privilege 4	5,676	0,28
Bussola Fdf Sviluppo	3,630	0,17
Ducato Mix 75	4,277	-0,4
Ducato Portf.Equity 75	4,351	0,16
Dws Bil.50-90	3,558	-0,31
Dws F&f Quadrante 4	4,734	-0,29
Fineco Am Profilo Dinami	4,326	-0,21
Generali All. Serv.Co. B	4,228	0,71
Imindustria	12,569	-0,32
Multif.Comp.C 30/70	4,601	0,37
Nextra Team 5	4,070	0,2
Pixel Multifund-aggressi	4,053	0,02
Ras Multipartner70	4,423	0,16
Spaolo Soluzione 6	20,394	-0,52
Spaolo Strategie 70	6,339	0,71
Vitamin Long Term Plus	6,042	-0,05
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	18,421	-0,35
Alto Bil.	16,002	-
Arca Bb	31,878	-0,2
Arca Cinquest.-comp.C	4,650	0,43
Arca Mul.Comp.D	4,687	0,49
Aureo Bil.	24,643	-0,28
Azimut Bil.	21,446	-0,16
Azimut Bil.Int.	6,803	-0,48
Bancoposta Prof.Cresc.	5,594	-0,21
Bds Arcobaleno Equilibri	5,895	0,22
Bim Bil.	20,983	-0,25
Bipiemme Int.	12,089	-0,36
Bipiemme&co. Comp.50	4,969	-0,32
Bipit. Profilo 3	11,569	-0,27
Bnl Strategia 90	4,580	-0,09
Bnl Strategia Mercati	13,701	-0,12
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,029	-0,44
Bpu Pra. Privilege 3	5,566	0,02
Bussola Fdf Crescita	4,388	0,07
Bussola Fdf Dinamica	3,953	0,13
Capitalgest Bil.	18,421	-0,22
Carige Bil.Euro	5,582	-0,32
Consultinvest Bil.	5,335	-0,19
Ducato Mix 50	4,548	-0,48
Ducato Portf.Equity 50	4,571	-
Dws Bil.30-70	4,774	-0,33
Dws Bil.Euro Lc	4,121	-0,31
Dws Bil.Lc	17,049	-0,27
Dws F&f Eurorisparmio	21,835	-0,2
Dws F&f Prof.	52,623	-0,26
Dws F&f Quadrante 3	4,902	-0,35
Effe Linea Dinamica	4,602	0,13
Epsilon Diongrun	5,926	0,02
Euroconsult Bil.Int.	5,231	-0,53
Euromob. Capitalfit	29,531	-0,31
Fideuram Performance	11,617	-0,55
Fineco Equilibrio Euro	18,816	0,02
Fineco Etico 40 Eq Globa	5,231	-0,34
Fineco Global Balanced	4,959	-0,36
Fondersel	44,421	-0,2
Generali All. Serv.Co. C	4,663	0,52
Generali Rend	26,024	-0,4
Geo Global Balanc. 1	6,778	-
Gestielle Global Asset 3	11,468	-0,56

Fondi	€	v.%
Gestnord Bil.Euro	[illegible]	[illegible]
Gestnord Bil.Int.	12,071	-0,39
Grifocapital	18,476	-0,05
Imi Capital	30,356	-0,21
Mc G. Fdf Bil.	6,051	0,13
Med. Elite 60 L	5,542	-0,14
Med. Elite 60 S	10,862	-0,17
Multif.Comp.B 50/50	4,766	0,19
Nextam Part. Bil.	5,675	-0,3
Nextra Bil.Inter.	8,838	-0,58
Nextra Bilan.Euro	34,919	-0,35
Open Fund Bil.Int.	4,300	-0,32
Open Fund Gestnord	4,168	-0,1
Pioneer Bil.Europa A	20,779	-0,31
Pioneer Bil.Europa B	20,420	-0,31
Pioneer Bil.Glob. A	14,138	-0,38
Pioneer Bil.Glob. B	13,878	-0,38
Pixel Multifund-moderato	4,262	-0,12
Primavera Bil.Euro	5,578	-0,34
Ras Bil Glob. L	12,201	-0,33
Ras Bil Glob. T	12,119	-0,33
Ras Bil.Europa L	26,104	-0,19
Ras Bil.Europa T	25,892	-0,19
Ras Multipartner50	4,867	0,06
Sai Bil.	3,816	-0,5
Spaolo Soluzione 4	6,068	-0,44
Spaolo Soluzione 5	25,127	-0,47
Spaolo Strategie 50	6,060	0,53
Special M.-comp.3	4,672	0,45
Symph.S Pat.Glob.	5,234	-0,27
Symphonia Ms Largo	5,486	0,44
Valori Resp. Bil.	5,673	-0,37
Vegagest Sintesi Dinamic	5,445	0,7
Vitamin Long Term	5,897	-0,12
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,052	-0,29
Arca Cinquest.-comp.A	5,317	0,19
Arca Cinquest.-comp.B	4,976	0,3
Arca Mul.Comp.B	5,047	0,2
Arca Mul.Comp.C	4,826	0,33
Arca Te	15,613	-0,22
Aureo Ff Ponderato	4,875	0,33
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,338	0,23
Azimut Protezione	7,134	-0,14
Bancoposta Prof.Opport.	5,472	-0,18
Bds Arc. Etico	5,075	0,32
Bds Arcobaleno Opportuni	5,633	0,07
Bil.Eq.Ital.	5,302	-0,21
Bipiemme Mix	5,571	-0,04
Bipiemme Visconteo	30,240	-0,26
Bipiemme&co. Comp.30	5,112	-0,33
Bipit. Profilo 2	7,719	-0,34
Bnl Strategia 95	19,877	-0,07
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,364	-0,09
Bpu Pra. Port. Moderato	5,250	-0,36
Bpu Pra. Privilege 1	5,336	-0,04
Bpu Pra. Privilege 2	5,472	0,02
Bussola Fdf Evoluzione	4,849	0,02
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,145	0,35
Ducato Mix 25	4,950	-0,52
Ducato Portf.Equity 25	4,729	-0,17
Dws Bil.10-50	5,386	-0,17
Dws F&f Quadrante 2	5,561	-0,2
Fineco Am Profilo Modera	11,030	-0,32
Fineco Am Val. Prot. 85	4,830	-0,08
Fineco Am Val. Prot. 90	5,158	-0,06
Fineco Etico Euro Bal	5,134	-0,27
Generali All. Serv.Co. D	5,191	0,29
Geo Global Balanc. 3	5,773	-
Gestielle Etico Bil.30	5,470	-0,38
Gestielle Global Asset 2	11,730	-0,5
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,275	0,09
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,332	0,15
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,231	0,06
Med. Elite 30 L	5,322	-0,17
Med. Elite 30 S	10,467	-0,16
Multif.Comp.A 70/30	4,926	0,29
Ras Multipartner20	5,566	0,02
Spaolo Soluzione 2	6,415	-0,14
Spaolo Soluzione 3	6,826	-0,26
Spaolo Strategie 30	5,458	0,33
Symphonia Ms Adagio	5,502	0,2
Vegagest Sintesi Audace	5,275	0,48
Vitamin Medium Term	5,625	-0,09
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,151	-0,04
Alto Mon.	6,468	-0,05
Arca Mm	13,155	-0,08
Astese Mon.	5,367	-0,06
Aureo Mon.	5,690	-0,02
Bancoposta Mon.	5,531	-0,04
Bim Obb.Breve Term.	5,828	-0,05
Bipiemme Mon.	10,880	-0,01
Bipiemme Tesoreria	6,192	-0,02
Bipit. Mon.	13,267	-0,05
Bipit. Tasso Var.	8,662	-0,02
Bnl Obbl Euro Bt	6,648	-0,12
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,464	-0,02
Bpvi Breve Termine	5,632	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,430	-0,01
Carige Mon. Euro	10,502	-0,03
Cariparma Nextra Mon	6,627	-0,05
Consultinvest Mon.	5,046	0,04
Cr Cento Valore	6,347	-0,05
Cr. Cento Mon. Plus	5,235	-

Fondi	€	v.%
Credit Suisse Mon.It.	7,143	-0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,706	-0,04
Ducato Fix Euro Tv	5,543	-0,04
Dws Euro Breve Termine	7,485	-0,03
Dws F&f Riserva Euro	7,667	-0,03
Dws Mon.	7,615	-0,03
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,970	-0,01
Euromob. Contovivo	11,116	-0,03
Euromob. Rendifit	7,688	-0,04
Fideuram Security	8,844	-
Fin.Im Euro Short T.	226,639	-0,02
Fineco Am Mon.	11,999	-
Fineco Breve Termine	8,199	-0,06
Fondersel Redd.	12,890	-
Fondit. Euro Bnd Short T	7,100	-0,1
Fondit. Euro Currency	7,251	-
Generali Mon. Euro	15,123	-0,05
Geo Eur. S. T Bond 1	6,130	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,143	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,153	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,114	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,212	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,173	-
Gestielle Bt Euro	6,857	-0,03
Grifocash	6,060	-0,02
Imi 2000	15,662	-
Interf.Euro Bond Short T	6,248	-0,11
Interf.Euro Currency	6,112	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,043	-0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,040	-0,06
Intra Obb.Euro Bt	5,114	-0,02
Laurinmoney	6,336	-0,06
Leonardo Mon.	5,282	-0,06
Magna Graecia Monet.	8,792	0,01
Mediolanum Ri. Co.	12,434	-0,02
Nextra Euro Mon.	14,080	-0,05
Nextra Euro Tas.Var.	6,386	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,087	-0,04
Optima Redd. Bt	5,998	-0,1
Passadore Mon.	6,419	-0,05
Perseo Rend.	6,429	-0,05
Pioneer Monet. Euro A	11,918	-0,05
Pioneer Monet. Euro B	11,813	-0,05
Ras Cash L	6,246	-0,03
Ras Cash T	6,211	-0,03
Ras Mon.	14,234	-0,04
Sai Euromon.	15,584	-0,05
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,923	-0,04
Spaolo Soluzione Cash	9,046	-0,04
Teodorico Mon.	6,666	-0,04
Unibanca Mon.	5,143	-0,04
Valori Resp. Mon.	5,236	-0,06
Vegagest Obb.Euro Breve	5,251	-0,02
Zenit Mon.	6,676	-0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,274	-0,21
Anima Obb.Euro	6,098	-0,08
Apulia Obb.Euro M.T.	7,164	-0,26
Arca Rr	8,099	-0,31
Astese Obb.	5,346	-0,26
Aureo Rend.	18,563	-0,2
Azimut Fixed Rate	9,270	-0,25
Azimut Redd. Euro	14,220	-0,16
Bancoposta Obb.Euro	6,189	-0,27
Bancoposta Prof.Risp.	5,292	-0,13
Bim Obb.Euro	6,022	-0,28
Bipiemme Europe Bond	6,413	-0,25
Bipit. Cedola	6,567	-0,26
Bipit. Obb.Euro	14,610	-0,27
Bnl Euro Obb.	6,279	-0,41
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,925	-0,19
Bpvi Obb.Euro	6,054	-0,26
Ca-am Mida Obb.Euro	17,174	-0,29
Capitalgest Bond Euro	9,743	-0,23
Carige Obb.Euro	9,727	-0,15
Cariparma Nextra Obbl	8,952	-0,21
Credit Suisse Obb.It.	8,301	-0,25
Ducato Fix Euro Mt	6,819	-0,28
Dws Euro Risk	12,057	-0,26
Dws F&f Euroredd.	12,195	-0,28
Dws Obb.Euro	6,244	-0,27
Dws Obb.Euro Lc	16,683	-0,25
Epsilon Qincome	6,525	-0,38
Euroconsult Obb.M/L Term	5,535	-0,32
Euromob. Euro Long Term	7,510	-0,16
Euromob. Redd.	13,939	-0,15
Fin.Im Euro High Qual.Bo	14,440	-0,21
Fineco Am Euro Bond	8,358	-0,25
Fineco Am Eurobb.Mt	5,766	-0,14
Fineco Etico Euro Bond	5,056	-0,37
Fineco Redd.	14,379	-0,34
Fondaco Eurogov Beta	103,719	-
Fondersel Euro	7,204	-0,11
Fondit. Euro B. Long T	6,808	-0,8
Fondit. Euro B. Med. T	9,835	-0,41
Generali Bond Euro	9,072	-0,27
Gestielle Etico Obb.	5,600	-0,25
Gestielle Lt Euro	7,175	-0,33
Gestielle Mt Euro	13,236	-0,14
Imi Rend	9,009	-0,17
Interf.Euro Bond Long T	7,734	-0,8
Interf.Euro Bond Med. T	7,353	-0,41
Intra Obb.Euro	5,302	-0,21
Italfor. Euro Bond	7,790	-0,13
Leonardo Obb.	6,613	-0,39

Fondi	€	v.%
Mediolanum Euromoney	6,890	-0,19
Mediolanum Italmoney	6,775	-0,16
Nextra Bondeuro	6,908	-0,42
Nextra Bondeuro Mt	9,412	-0,21
Nextra Long Bond E	8,603	-0,59
Nextra Sr Bond	5,417	0,02
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,542	-0,29
Nordfondo Obb.Europa	7,835	-0,29
Open Fund Obb.Euro	5,614	-0,11
Optima Obb.Euro	6,280	-0,22
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,359	-0,28
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,426	-0,28
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,359	-0,28
Primavera Bond Euro	5,287	-0,41
Profilo Euro Bond	5,133	-0,37
Ras Lux B. Europe	53,016	-0,24
Ras Obb.L	29,038	-0,31
Ras Obb.T	28,798	-0,3
Sai Eurobb.	11,808	-0,2
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,428	-0,3
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,574	-0,55
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,205	-0,11
Unibanca Obb.Euro	5,246	-0,21
Vegagest Obb.Euro	5,889	-0,2
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,614	-0,23
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	5,039	-
Aureo Corp. Europa	5,431	-0,13
Bipiemme Corp. Bond	6,578	-0,12
Bnl Obb.Euro Corp.	4,607	-0,26
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,366	-0,25
Capitalgest Bond Corp.	6,587	-0,11
Carige Corporate Euro	6,103	-0,25
Ducato Etico Fix	5,159	-0,31
Ducato Fix Imprese	6,105	-0,29
Dws Corporate Bond Lc	6,447	-0,15
Fondit. Euro Corporate B	7,746	-0,31
Generali Corp. Bond Euro	6,207	-0,23
Gestielle Corporate Bond	5,962	-0,2
Interf.Euro Corporate Bd	4,585	-0,33
Nextra Bondcorp.Euro	6,600	-0,27
Nextra Corp. Brevet.	7,412	-0,09
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,509	-0,25
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,332	-0,26
Primavera Bond Corp. Eur	5,380	-0,31
Sai Obb.Corporate	6,025	-0,22
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,524	-0,22
Spaolo Tasso Var.	6,329	0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	6,585	-0,02
Fin.Im Euro H.Y. Bonds	5,204	0,02
Gestielle High Risk Bond	5,130	0,04
Nextra Bondhy Europa	5,866	0,03
Nordfondo Obb.Alto R.	4,996	-0,06
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Dws F&f Riserva Doll.	6,645	-0,79
Fin.Im Us Short Term-$	65,355	-0,03
Generali Cash Doll.	5,780	-0,81
Gestielle Cash $	5,540	-0,81
Nextra Cashdoll.	12,257	-0,93
Nextra Cashdoll. $	14,830	0,06
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,944	-1,05
Aureo Doll.	5,519	-0,76
Azimut Redd. Usa	5,585	-1,08
Bipit. H.Obb.Amer.	7,152	-1,07
Bnl Obb.Doll.	5,626	-0,95
Capitalgest Bond $	6,416	-1,19
Ducato Fix Doll.	6,932	-1,08
Euromob. N. Amer. B.	8,301	-1,07
Fin.Im Us High Qual.Bond	29,134	-0,22
Fineco Usa Bond	6,182	-0,99
Fondersel Doll.	8,036	-1,01
Fondit. Bond Usa	7,775	-1,07
Gestielle Bond Dollars	7,884	-1,14
Interf.Bond Usa	6,663	-1,08
Nextra Bonddoll.	7,622	-1,18
Nextra Bonddoll. $	9,222	-0,19
Nordfondo Obb.Doll.	12,841	-1,17
Ras Us Bond Fund L	5,597	-1,11
Ras Us Bond Fund T	5,554	-1,1
Spaolo Obb.Doll.	6,595	-1,14
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Fin.Im Us High Yieldbond	5,487	-0,53
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	8,083	-0,49
Alpi Obb.Int.	6,983	-0,31
Alto Int.Obb.	5,554	-0,56
Arca Bond	11,239	-0,5
Arca Mul.Comp.A	5,321	0,04
Aureo Bond	7,258	-0,37
Aureo Ff Prudente	5,343	0,17
Azimut Rend. Int.	8,615	-0,51
Bim Obb.Glob.	5,587	-0,45
Bipiemme Pianeta	8,272	-0,49
Bipit. H.Obb.Glob.	10,262	-0,6
Bpu Pra. Obb.Globali	4,999	-0,54
Bpvi Bond	-	-
Bpvi Obb.Int.	5,257	-0,51
Ca-am Mida Obb.Int.	11,399	-0,45
Capitalgest Global Bond	8,270	-0,49
Carige Obb.Int.	5,189	-0,5
Cariparma Nextra Bond	8,568	-0,59
Credit Suisse Obb.Int.	7,541	-0,54
Ducato Fix Glob.	7,954	-0,5
Ducato Portf.Gl. Bond	5,062	-0,39
Dws Bond Risk	9,755	-0,58
Dws F&f Redd. Int.	7,555	-0,53
Dws Obb.Int.	10,993	-0,53
Dws Obblig Int. Lc	13,867	-0,47
Euroconsult Obb.Int.	6,637	-0,52
Euromob. Int.Ation. B.	8,966	-0,5
Fin.Im Eastern Europe Bo	5,286	-0,25
Fineco Am Global Bond	13,368	-0,49
Fondersel Int.	12,372	-0,47
Generali Bond Int.	13,010	-0,54
Gestielle Bond	9,695	-0,42
Gestielle Bt Ocse	6,353	-0,31
Gestielle Obb.Int.	5,793	-0,53
Imi Bond	13,894	-0,48
Italfor. Global Bond	12,970	-0,38
Laurin Bond	5,477	-0,47
Leonardo Bond	5,396	-0,55
Mediolanum Intermoney	6,661	-0,43
Ml Master Series B.	5,437	0,09
Nextra Bondinter.	8,161	-0,63
Nordfondo Obb.Int.	11,790	-0,61
Optima Obb.Euro Global	6,188	-0,23
Pioneer Obb.Int. Gov. A	11,064	-0,53
Pioneer Obb.Int. Gov. B	10,969	-0,54
Primavera Bond Int.	4,630	-0,62
Ras Bond Fund L	14,443	-0,55
Ras Bond Fund T	14,338	-0,56
Sai Obb.Int.	7,927	-0,44
Sofidsim Bond	6,699	-0,61
Spaolo Obb.Int.	10,915	-0,58
Vegagest Obb.Int.	5,138	-0,41
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,206	-0,27
Arca Corporate Bt	5,111	-
Bipit. H.Corporate B.	4,565	-0,26
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,914	-0,29
Italfor. Corporate Bond	14,940	-0,2
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,127	0,03
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,225	-0,11
Interf.Bond Gbl High Yie	6,788	-0,12
Mc G. Fdf High Yield	6,343	0,09
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,155	-0,41
Capitalgest Bond Yen	4,835	-0,37
Ducato Fix Yen	4,266	-0,37

Fondi	€	v.%
Euromob. Yen B.	7,740	-0,32
Fondit. Bond Jap.	8,390	-0,38
Interf.Bond Jap.	4,944	-0,4
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,075	0,2
Aureo Alto Rendimento	7,254	-0,26
Bipiemme Emerg. Mkts Bon	5,027	-0,02
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,176	0,09
Bnl Obbl Emerg.	18,807	-0,39
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,840	-0,04
Ducato Fix Emerg.	11,127	0,13
Euromob. Emerg Mkt Bond	5,980	-
Fin.Im Em. Mkts Bonds	16,239	-0,53
Fondit. Bond Glb Em Mkt	8,886	0,15
Gestielle Em. Markets B.	8,044	0,14
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,146	0,15
Nextra Bondem.Vattiv	10,543	-0,69
Nextra Bondem.Vcop.	9,311	0,15
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,123	-0,45
Optima Obb.Em. Market	6,365	-0,39
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,310	-0,19
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,273	-0,45
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,231	-0,46
Vegagest Obb.High Yield	6,126	0,05
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,646	-0,1
Anima Convertibile	5,626	0,12
Aureo Gestiob	9,369	-0,32
Azimut Floating Rate	6,923	-
Azimut Real Value	5,112	-0,45
Azimut Trend Tassi	8,129	-0,09
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,266	-0,02
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,019	-0,06
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,455	-1,18
Bussola Fdf Glb High Y.	5,094	-0,51
Ducato Fix Convertibili	8,004	0,08
Fin.Im Corporate Coupon	4,994	-0,1
Fin.Im Euro Abs	5,052	-
Fin.Im Euro Conv. Bonds	5,351	0,02
Fin.Im Euro Inflation Li	5,255	-0,34
Fineco Am Profilo Conser	5,799	-0,09
Fineco Global High Yield	6,403	-0,37
Fondit. Inflation Linked	12,426	-0,35
Geo-gl S. T Bond 1	5,091	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,073	-
Geo-global Real Bond	5,335	-
Gestielle Global Conv.	6,277	-0,05
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,369	-0,07
Interf.Inflation Linked	12,159	-0,35
Magna Graecia Obb.	6,960	-0,37
Mediolanum Ri. Re.	12,792	-0,27
Mediolanum V. De Gama	10,926	-0,07
Nordfondo Obb.Conv.	5,109	-0,1
Ras Cedola L	6,216	-0,13
Ras Cedola T	6,168	-0,15
Ras Lux Short T. Dollar	132,304	0,03
Ras Lux Short T. Eur.	61,619	-
Ras Spread Fund L	5,843	-0,07
Ras Spread Fund T	5,791	-0,07
Soliditas	5,125	-
Spaolo Currency Risk	7,566	-0,32
Spaolo Global H.Yield	6,883	0,07
Spaolo Obb.Etico	5,627	-0,25
Spaolo Redd.	6,088	-0,05
Spaolo Strategie Obb.100	5,684	0,07
Spaolo Vega Coupon	6,080	-0,15
Special M.-comp.1	5,743	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,395	-0,25
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,540	-0,16
Alleanza Obb.	5,653	-0,21
Alto Obb.	7,938	-0,25
Anima Fondimpiego	17,919	-0,01
Arca Obb.Europa	7,723	-0,3
Azimut Contofondo	4,989	0,04
Azimut Mul.Comp.Prud	5,255	0,13
Azimut Solidity	7,353	-0,11
Bancoposta Inv Pr 90	5,253	-0,04
Bancoposta Prof.Rend.	5,359	-0,13
Bim Corporate Mix	5,163	-0,17
Bipiemme Sforzesco	8,726	-0,22
Bipit. 80/20	9,419	-0,29
Bipit. Et. Roma C. M.	10,336	-0,09
Bipit. Profilo 1	4,849	-0,41
Bnl Per Telethon	5,403	-0,48
Bpu Pra. Port. Prudente	5,416	-0,22
Ca Multimanager Difens.	5,081	-
Carige Mosaico Obb.Misto	5,105	0,14
Cariparma Nextra Piu'	5,152	0,04
Cariparma Nextra Pr Din	5,147	-0,1
Cariparma Nextra Pr. Din	5,099	-0,14
Cr. Cento Misto Best	5,388	-0,09
Dws Bil.0-20	5,565	-0,18
Dws F&f Quadrante 1	9,133	-0,2
Dws Protezione 95 Lc	7,140	-0,14
Effe Linea Prudente	4,933	-0,1
Euroconsult Obb.Misto	6,623	-0,41
Fineco Am Profilo Pruden	5,894	-0,25
Fineco Am Val. Prot. 95	5,364	-0,07
Fineco Impiego	6,599	-0,26
Generali Cash	6,228	-0,29
Geo Gl. Conv. Bond	5,307	-
Gestielle Global Asset 1	8,302	-0,2
Gestielle Obb.Misto	10,138	-0,15
Grifobond	7,167	-0,33
Griforend	7,495	-0,07
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,133	0,02
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,162	0,02
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,090	-0,14
Leonardo 80/20	5,648	0,2
Nextam Part. Obb.Misto	5,554	-0,23
Nextra Equilibrio	7,307	-0,56
Nextra Rend.	6,316	-0,21
Nextra Sr Equity 10	5,402	0,11
Nextra Sr Equity 20	5,605	0,14
Nordfondo Etico Ob. Mist	6,055	-0,35
Pioneer Obb.Misto A	8,347	-0,19
Pioneer Obb.Misto B	8,275	-0,19
Primavera Obb.Misto	5,409	-0,42
Ras Longterm B. F.L	6,149	-0,19
Ras Longterm B. F.T	6,107	-0,18
Spaolo Etico Venezia Ser	5,299	-0,19
Spaolo Protezione 95	5,245	-0,13
Spaolo Strategie Obb.85	5,611	0,2
Special M.-comp.2	5,386	0,15
Symph.S Pat.Gl.Red	6,684	-0,16
Valori Resp. Ob. Misto	5,331	-0,17
Vegagest Sintesi Moderat	5,217	0,29
Vitamin Short Term	5,463	-0,11
Zenit Obb.	7,464	-0,15
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,041	-0,3
Bipiemme Risparmio	8,011	-0,11
Bnl Obbl Flessibile	7,857	-0,28
Ca-am Mida Dinamico	5,165	-0,02
Capitalgest Bond Tot Ret	9,213	-0,02
Consultinvest High Yield	5,323	0,19
Consultinvest Redd.	7,096	0,03
Ducato Fix Rend.	18,206	-0,4
Euromob. Total Ret Bond	6,104	-0,07
Fineco Am Bond Total Ret	7,167	-0,06
Generali Institut. Bond	5,129	-0,08
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,874	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,781	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,086	0,06
Ritorni Reali	5,165	-0,21
Spaolo Global Bond Risk	8,296	-0,43
Vegagest Obb.Flessibile	5,021	-0,08
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,856	-
Arca Bt Breve Term.	7,980	-
Arca Bt-tesoreria	5,198	-
Aureo Liquidità	5,207	-

Fondi	€	v.%
Azimut Garanzia	11,403	-0,02
Bipit. Liquidità	7,406	-
Bnl Cash	20,246	0,
Bnl Liquidita' Euro	5,450	-
Bpu Pra Liquidita'	5,137	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,206	-0,01
Capitalgest Liquidità	6,617	-
Carige Liquidita' Euro	5,770	0,02
Ducato Fix Liquidità	6,137	-0,02
Ducato Fix Mon.	7,757	-0,01
Dws F&f Moneta	6,574	-0,02
Dws Liquidità	6,794	-
Dws Tesoreria Imprese	7,593	-
Epsilon Cash	5,658	-
Euromob. Tesoreria	10,321	-
Fideuram Moneta	13,453	-
Fineco Am Cash	5,702	-
Fineco Am Liquidità	5,652	-
Fondaco Euro Cash	101,828	0,
Fondersel Cash	8,331	-
Generali Liquidità	6,010	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,117	-
Gestielle Cash Euro	6,505	-
Intesa Sistema Liquidita	5,047	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,445	-
Nextam Part. Liquidità	5,298	-
Nextra Tesoreria	6,984	-
Nordfondo Liquidità	5,641	-0,02
Optima Money	5,627	-
Perseo Mon. Euro	6,772	-
Pioneer Liquidità A	7,648	-0,03
Pioneer Liquidità B	7,581	-0,03
Ras Liquidita' A	5,091	-
Ras Liquidita' B	5,118	-
Sai Liquidità	10,474	-0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,723	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,802	-
Symph.S Monetaria	6,710	-
Vegagest Mon.	5,415	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,869	-0,88
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,872	-
Abis Flessibile	5,317	-
Agoraflex	5,664	-0,35
Alarico Re	5,134	0,18
Anima Fondattivo	13,984	-0,04
Asia Flessibile	5,340	-0,19
Aureo Flessibile	5,641	-0,11
Azimut Str. Trend	5,093	-0,2
Azimut Trend	20,721	-0,23
Azimut Trend It.	17,680	-0,15
Bim Flessibile	4,545	-0,11
Bipiemme Flessibile	2,912	-0,58
Bipit. Free	4,232	-0,12
Biver Obiettivo Rendimen	5,060	-0,04
Bnl Flessibile	20,578	-0,44
Bnl Strategia Rend.	5,433	-0,04
Bnl Tesoreria Rendimento	5,051	-
Bond Flessibile	5,186	-0,15
Bpu Pra. Flessibile	5,171	-0,19
Ca-am Mida Opportunità	5,291	0,06
Capitalgest Redd. Più	6,569	-0,11
Capitalgest Risk	7,186	0,06
Cariparma Nextra Redd T.	5,186	-0,02
Cr Cento Premium	4,989	0,02
Ducato Etico Flex Civita	4,544	-0,37
Ducato Flex 100	10,376	-0,13
Ducato Flex 30	16,774	-0,39
Ducato Portf.Flessibile	4,433	0,11
Dws High Risk	6,621	-0,17
Dws Trend	4,135	-0,29
Epsilon Qreturn	5,278	0,4
Euromob. Strategic	4,311	-0,3
Fineco Am Obiettivo 2005	5,179	-
Fineco Am Obiettivo 2007	5,286	-
Fineco Am Obiettivo 2010	5,482	-
Fineco Am Obiettivo 2015	5,679	-0,02
Fineco Am Total Return	4,944	-0,12
Fondit. Flexible	9,007	0,11
Formula 1 Balanced	6,597	-0,08
Formula 1 Conservative	6,486	-0,08
Formula 1 High Risk	6,439	-0,08
Formula 1 Low Risk	6,410	-0,08
Formula 1 Risk	6,335	-0,09
Generali Institutional E	5,451	0,11
Generali Medium Risk	5,342	-0,11
Generali Risk	5,471	-0,04
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	5,469	-
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,739	0,35
Gest. Total Return Amer.	5,066	-0,67
Gestielle Flessibile	12,106	-0,3
Gestnord Asset Allocatio	5,531	-0,32
Grifoplus	5,322	-0,21
Intesa Premium	5,167	0,06
Intra Assoluto	5,005	-0,02
Intra Flessibile	5,131	-0,08
Investitori Flessibile	5,893	0,07
Iride	5,115	0,1
It. Fles	5,644	-0,12
Kairos Multi-manager Gl	1025,317	-1,35
Kairos P.Fund	6,171	0,06
Kairos P.Income Fund	6,181	-0,05
Leonardo Flex	2,219	-0,09
M.Gestion Trend Global	5,061	0,22
Mc G. Fdf Flex Best F.	6,526	0,06
Nextra Obiettivo Crescit	3,008	-
Nextra Obiettivo Red	7,506	-
Nextra Team 1	5,544	0,02
Nextra Team 2	5,180	0,06
Nextra Team 3	4,609	0,09
Nextra Team 4	4,064	0,15
Nextra Top Approach	5,588	-
Nextra Top Dynamic	5,631	-0,05
Nordest Sic	5,190	0,78
Parit. Orchestra	69,653	0,27
Primavera Tr. Flessib. G	4,852	-0,04
Profilo Best Funds	5,722	0,46
Profilo Elite Flessibile	5,310	-0,17
Profilo Europa Total Ret	-	-
Ras Opportunities L	4,823	0,15
Ras Opportunities T	4,791	0,15
Ras T. R. Prudente L	5,084	-0,02
Ras T.R. Dinamico L	5,110	-0,04
Ras T.R. Dinamico T	5,095	-0,06
Ras T.R. Prudente T	5,070	-
Spaolo High Risk	4,193	-0,12
Symph.S. Fortissimo	2,446	-0,69
Tank Flessibile	5,429	-0,09
Vegagest Flessibile	5,962	0,1
Zenit Absolute Return	6,247	-0,11
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,300	-0,3
Bpn Un Overl	5,250	-
Cu Vita Allegro	4,420	-0,9
Cu Vita Andante	5,820	-0,17
Cu Vita Balanced	5,190	0,39
Cu Vita Bank.In	4,360	-0,91
Cu Vita Biotch.	3,550	1,43
Cu Vita E. Equity	5,270	0,57
Cu Vita Eb $ Bond	4,670	0,21
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,410	0,89
Cu Vita Eb Emu Bond	6,460	0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	4,010	1,01
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,340	1,52
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,560	-0,28
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,380	2,11
Cu Vita Eurof.Eq	4,400	1,15
Cu Vita Europe Cf	27,100	-0,73
Cu Vita Global Bond	4,960	0,4
Cu Vita Global Eq	4,950	0,81
Cu Vita Jap. Cf	26,150	-0,72
Cu Vita Mosso	4,730	-0,63
Cu Vita Plus	11,285	0,05

Fondi	€	v.%
Cu Vita Pres. Eq	4,980	1,43
Cu Vita Pro. 70	5,760	0,52
Cu Vita Pro. 80	5,660	0,35
Cu Vita Pro. 90	5,630	0,18
Cu Vita Pro. Eq	11,400	-0,61
Cu Vita Safe Eq	9,930	-0,2
Cu Vita Tech.Eq	1,960	1,55
Ina Val Att	3,749	-0,16
Ina Val Est	1,035	-0,48
Nis Strategic 1	26,100	-0,15
Nv Ina Va At	6,948	-0,2
Rea Cap Eu	12,203	-0,05
Rea Imp Em	12,054	-0,38
Rea Imp It	9,731	-2,42
Rea Imp Mon	8,307	-0,79
Reale Bil.Aggres.	7,060	-0,63
Reale Bil.Attiva	8,890	-0,31
Reale Dinam. Prot.	11,640	0,34
Reale L.Garantita	9,650	-0,49
Reale Linea Cons.	10,144	0,03
Reale Linea Equilib.	9,358	-0,29
Reale Linea Futuro	8,507	-0,51
Reale Obb.	11,156	0,02
Reale Trasformaz.	9,765	-0,2
Sai Alfa2000	5,010	1,01
Sai Beta2000	4,640	0,87
Sai Omeg2000	6,630	0,15
Sai Quota	18,090	-0,06

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/12/05 5,25%	100,370	100,400
BTP 01/02/06 2,75%	100,140	100,150
BTP 15/05/06 2,75%	100,260	100,290
BTP 01/09/06 2,75%	100,310	100,350
BTP 15/03/06 4,75%	100,940	100,970
BTP 01/11/06 7,75%	105,290	105,380
BTP 01/07/06 8,75%	104,230	104,320
BTP 01/02/06 9,5%	101,790	101,860
BTP 15/01/07 2,75%	100,350	100,420
BTP 01/06/07 3%	100,710	100,830
BTP 01/03/07 4,5%	102,600	102,750
BTP 15/10/07 5%	104,510	104,720
BTP 01/11/07 6%	106,470	106,730
BTP 01/02/07 6,75%	105,220	105,280
BTP 01/07/07 6,75%	106,750	106,880
BTP 15/09/08 1,65%	102,970	103,120
BTP 15/06/08 2,5%	99,460	99,650
BTP 01/02/08 2,75%	100,200	100,350
BTP 15/01/08 3,5%	101,880	102,010
BTP 15/09/08 3,5%	102,120	102,350
BTP 01/05/08 5%	105,560	105,780
BTP 15/04/09 3%	100,580	100,850
BTP 01/11/09 4,25%	105,160	105,500
BTP 01/05/09 4,5%	105,530	105,830
BTP 15/09/10 0,95%	100,240	100,490
BTP 15/06/10 2,75%	99,040	99,430
BTP 15/01/10 3%	100,320	100,660
BTP 01/11/10 5,5%	111,530	112,010
BTP 01/11/11 1,9%	98,740	98,600
BTP 01/08/11 5,25%	111,290	111,830
BTP 01/02/12 5%	110,450	111,020
BTP 01/08/13 4,25%	106,400	106,960
BTP 01/02/13 4,75%	109,640	110,160
BTP 15/09/14 2,15%	106,720	107,340
BTP 01/08/14 4,25%	106,220	107,010
BTP 01/08/15 3,75%	101,770	102,490
BTP 01/02/15 4,25%	106,040	106,780
BTP 01/08/17 5,25%	115,680	116,480
BTP 01/02/19 4,25%	105,650	106,490
BTP 01/02/20 4,5%	108,060	108,950
BTP 22/12/23 8,5%	163,000	163,000
BTP 01/11/23 9%	167,020	168,330
BTP 01/11/26 7,25%	147,560	148,880
BTP 01/11/27 6,5%	137,410	138,520
BTP 01/11/29 5,25%	119,030	120,260
BTP 01/05/31 6%	131,700	133,130
BTP 01/02/33 5,75%	128,610	130,040
BTP 01/08/34 5%	116,520	117,930
BTP 01/02/37 4%	99,060	100,340
BTP 15/09/35 2,35%	112,210	113,490
CCT 01/01/06 T.V.	100,100	100,050
CCT 01/01/06 T.V.	100,060	100,060
CCT 01/03/06 T.V.	100,070	100,080
CCT 01/12/06 T.V.	100,230	100,240
CCT 01/01/07 T.V.	100,580	100,560
CCT 01/07/07 T.V.	100,470	100,490
CCT 01/08/07 T.V.	100,310	100,320
CCT 28/09/07 T.V.	95,160	95,270
CCT 01/04/08 T.V.	100,400	100,430
CCT 01/09/08 T.V.	100,480	100,500
CCT 01/07/08 T.V.	100,600	100,590
CCT 01/07/09 T.V.	100,540	100,550
CCT 01/04/09 T.V.	100,500	100,520
CCT 01/08/09 T.V.	100,540	100,550
CCT 01/10/09 T.V.	100,530	100,550
CCT 01/07/09 T.V.	100,530	100,790
CCT 01/02/10 T.V.	100,550	100,570
CCT 01/06/10 T.V.	100,630	100,630
CCT 01/12/10 T.V.	100,640	100,650
CCT 01/05/11 T.V.	100,690	100,710
CCT 01/11/11 T.V.	100,710	100,720
CTZ 28/04/06 Z.C.	98,930	98,920
CTZ 31/07/06 Z.C.	98,280	98,300
CTZ 30/04/07 Z.C.	96,280	96,370

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	93,95	-0,28
Azimut 04-09 3,15%	106,11	0,07
B.P.Intra 01-06 3%	103,43	-0,67
B.P.Lodi 00-10 4,75%	100,97	0,23
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	99,88	0,04
B.P.Vr-no 98-06 1,5%	138,09	-0,08
Bca Carige 1,5% 03/13	121,61	0,43
Bca Ifis 04-09 Cv	114,50	0,94
Bim 05-15	108,89	0,49
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	104,40	-0,32
Cr.Valtell.	141,08	-0,23
Enertad 03-06 5,75%	99,95	-0,61
Sias 2,625% 05/17	103,87	-0,26
Snia 05/10	118,16	-0,01
Telecom 2010 1,5%	127,17	-0,07
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	171,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	36,99	37,00
Bioera	10,700	10,740
Borgosesia	2,200	2,200
Borgosesia Rnc	1,775	1,642
Cia	0,1625	0,1600
Cit	0,3800	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,300	1,300
Greenvision	14,990	15,200
Innotech	1,380	1,380
Mondo He	3,689	3,861
Monti Ascensori	2,300	2,350
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.03-08 4%	133,60	132,65
Pop.Emilia Romagna	44,04	44,07
Pop Sondrio	12,350	12,290
Rgi	12,900	12,900
Sicc	1,0000	1,0000

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

La nuova era del web: vantaggi e problemi

LE PREOCCUPAZIONI DEI GENITORI

In generale, che i suoi figli navighino in Internet la preoccupa:

	ITALIA	FVG
molto	7%	5%
abbastanza	6%	14%
poco	30%	31%
per niente	57%	50%

Quali sono i rischi della rete che la preoccupano di più: (RISPOSTA SPONTANEA)

	ITALIA	FVG
l'invasione della pornografia	40%	36%
i brutti incontri che possono fare	27	26
la pedofilia	27	23
i virus che possono intaccare i dati del computer	10	8
il fatto che possano dare a estranei dati personali	7	6
i costi della rete e di eventuali siti a pagamento	7	6
il fatto che ci perdono tanto tempo	4	4
si rovinano la salute/gli occhi	4	4
la perdita di contatto con la realtà	3	3
la facilità con cui scaricano tutto senza rielaborare il materiale	2	4
non sapere cosa fanno - fuori controllo	1	3
nessuno	20	23
non sa	5	8

L'AGENDA SETTIMANALE DEI RAGAZZI

	ITALIA	FVG
ASCOLTO MUSICA:	34h 45m	31h 35m
UTILIZZO COMPUTER:	20h 25m	15h
NAVIGAZIONE IN INTERNET:	19h 40m	13h 40m
STUDIO:	14h 25 m	14h 40m
TV:	13h 25m	14h 15m
ATTIVITÀ VARIE (corsi, hobby...):	10h	8h 50m
TELEFONO:	8h 10m	5h 45m
ASCOLTO DELLA RADIO:	7h 40m	7h 30m
SPORT:	6h 20m	6h 25m
LETTURA LIBRI NON DI STUDIO:	4h 10m	4h 10m
LETTURA QUOTIDIANI E RIVISTE:	2h 20m	2h 30m

I PARAMETRI DEL CAMPIONE

800 rispondenti	FVG
Sesso:	
maschio	51%
femmina	49%
Età:	
14 anni	12%
15 anni	11%
16 anni	12%
17 anni	12%
18 anni	13%
19 anni	13%
20 anni	13%
21 anni	14%
Provincia:	
Gorizia	10%
Pordenone	26%
Trieste	17%
Udine	47%

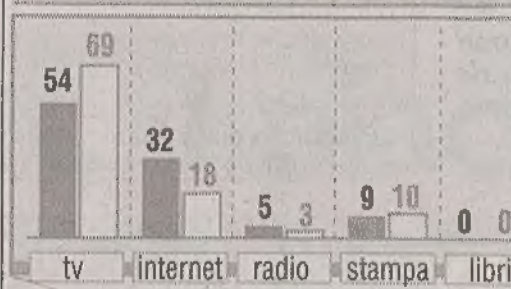
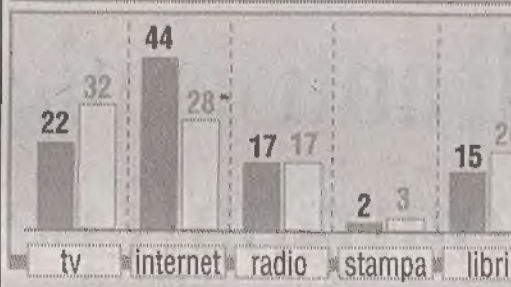
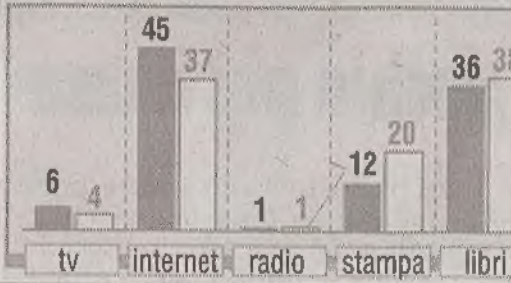
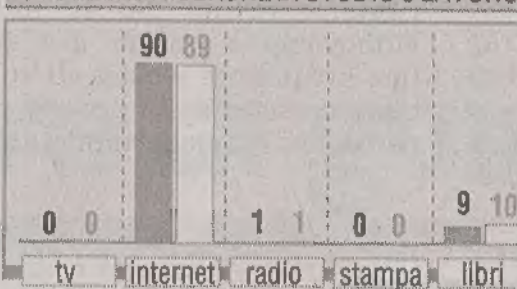
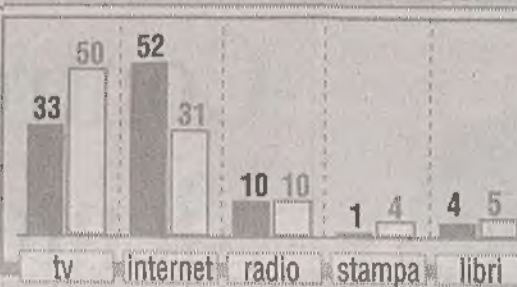
Presentata ieri la ricerca commissionata dal Corecom regionale all'Swg sul rapporto tra le nuove generazioni e i mass media

Addio tv, i giovani vivono su Internet

Ma tre ragazzi su dieci confessano di aver fatto «brutti incontri» navigando in rete

di Elisa Lenarduzzi

TRIESTE Sono «navigatori» esperti prima ancora di compiere 12 anni, trascorrono in rete quasi 14 ore a settimana e ormai accendono la televisione solo per tenersi informati o per guardare film e programmi satirici. È questo lo spaccato della gioventù odierna emerso dallo studio «Giovani e nuovi media» commissionato dal Corecom del Friuli Venezia Giulia all'Swg per delineare un quadro più dettagliato dell'universo giovanile e per approfondire la diffusione tra le nuove generazioni del fenomeno Internet. In tutto sono stati intervistati 1800 giovani di età compresa tra i 14 e i 21 anni, suddivisi in due campioni, uno nazionale e uno regionale. Parallelamente è stata realizzata anche un'indagine telefonica che ha coinvolto in tutto 600 genitori di ragazzi adolescenti. Lo studio è stato presentato ieri mattina nell'auditorium del museo Revoltella, presenti il presidente della Swg Roberto Weber, il presidente del Corecom Franco del Campo, il presidente del consiglio regionale Alessandro Tesini, il vescovo Eugenio Ravignani, lo scrittore Pino Roveredo. Moderatore il giornalista Fulvio Gon.

Il dato più lampante emerso dalla ricerca è l'assoluta egemonia di Internet rispetto ai mass media tradizionali: dovendo svolgere una ricerca di studio o di lavoro, infatti, l'89 per cento dei ragazzi della regione preferisce documentarsi su internet, contro un misero 10 per cento a favore dei «classici» libri. La rete si aggiudica la pole position anche quando si tratta di fare approfondimenti di vario genere (69 per cento) o di stare al passo con gli argomenti altrui (48 per cento). La televisione regge ancora il confronto solo sul piano dell'informazione (con il 69 per cento delle preferenze, contro il 18 della rete) e dell'intrattenimento (50 per cento contro il 31). Questo non significa però, che il tubo catodico riscuota ampi consensi: la maggior parte dei ragazzi, infatti, giudica la tv diseducativa e scadente, tanto che anche le ore trascorse davanti allo schermo sono molto poche: poco più di 2 ore al giorno, un dato estremamente ridotto se confrontato con quello di pochi anni fa.

Internet sembra dunque aver letteralemnte travolto le nuove generazioni, tanto che i ragazzi si affacciano alla rete sempre prima: la quota di chi ha iniziato prima dei 12 anni arriva ben al 34 per cento. Oltre ad aver stravolto le abitudini di studio e di svago, però, la rete ha avuto un effetto dirompente anche nelle relaizoni umane: il 55 per cento dei ragazzi, infatti, ritiene che sul web sia più facile superare la timidezza e il 44 lo ritiene utile per fare conoscenza. Questa funzione socializzante, però, non sembra essere esente da insidie: oltre il 30 per cento degli interpellati, infatti, ha dichiarato di aver avuto brutte esperienze con persone conosciute in rete. Ancora più allarmante risulta il fatto che il 45 per cento degli adolescenti dichiara di aver incontrato di persona soggetti conosciuti online.

Nonostante questo, però, solo il 19 per cento dei genitori dei ragazzi si dice preoccupato dell'uso di internet fatto dai propri figli. A rendere ansiosi i genitori sono soprattutto l'invasione della pornografia (36 per cento), i brutti incontri (26) e la pedofilia (23).

IL CASO

I ragazzi trascorrono un'ora al giorno al telefono e oltre 4 ascoltando musica

E il cellulare è «irrinunciabile»

TRIESTE Potrebbero rinunciare a tutto, ma senza di «lui» non potrebbero proprio stare: il cellulare è in assoluto la cosa più importante per i giovani, tanto che tutti i ragazzi interpellati ne possiedono almeno uno. Per avere un'idea della portata del fenomeno basti pensare che i ragazzi del Friuli Venezia Giulia (in linea con la tendenza nazionale) trascorrono al telefono quasi un'ora al giorno, mandano circa 10 sms quotidiani e, finora, hanno cambiato più di tre telefonini ciascuno. Ecco perché alla domanda «A cosa non potresti mai rinunciare» il 52 per cento ha indicato il cellulare, seguito a gran distanza dalla televisione (18 per cento) e da internet (17).

L'USO DEL CELLULARE

	ITALIA	FVG
ore/giorno trascorse al telefono	1h 15m	55m
n. cellulari cambiati finora	3,6	3,1
n. sms/mms inviati al giorno:	10	10
Schede telefoniche utilizzate:		
1	64%	72%
2	29%	22%
3	5%	4%
più di 3	1%	2%

Un'altra grande passione dei giovani di oggi è la musica, che viene ascoltata per oltre 4 ore al giorno: in testa alle preferenze ci sono il rock, la musica italiana e il pop. Oltre la radio, i mezzi di ascolto prediletti dai giovani sono i cd e gli mp3: in questo contesto, tra l'altro, emerge un dato molto significativo: i ragazzi, infatti, comprano meno di un cd al mese, mentre scaricano da internet una media di 21 brani mensili.

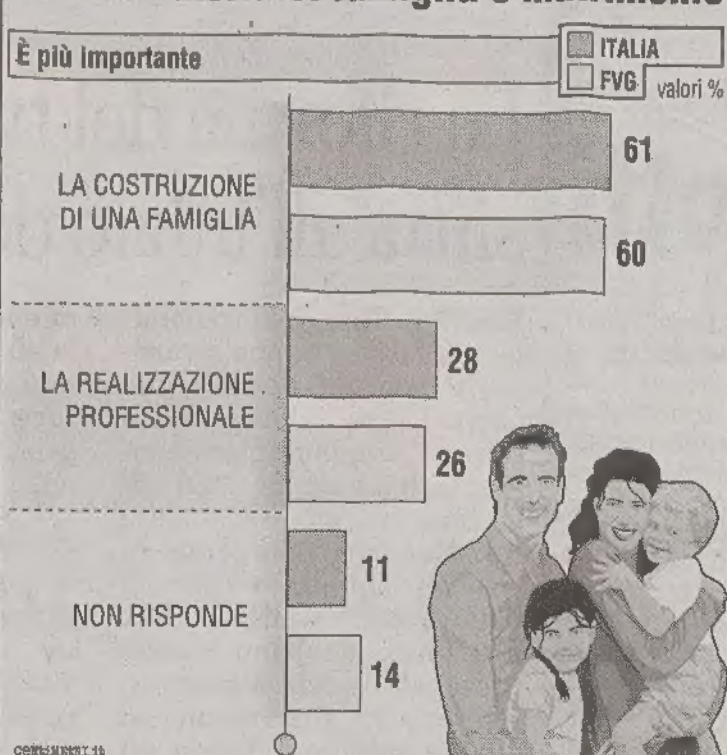
Molto più scarsa, invece, è la passione per la lettura, anche se il numero medio di libri letti in un anno sembra essere più alto rispetto a quello degli adulti: la media, infatti, è di 9,4 contro il 6,1. Il 42 per cento dei giovani, poi, afferma di leggere i quotidiani più volte alla settimana, mentre il 37 lo fa regolarmente. Per quanto riguarda le riviste e i settimanali, i ragazzi tendono a leggere riviste d'informatica, sport, attualità e fumetti, mentre le ragazze preferiscono le riviste femminili o per teen-ager, musica e rotocalchi.

e.le.

Sempre più debole l'influenza della Chiesa, mentre l'amicizia è al primo posto tra le relazioni affettive

Tra i valori più importanti resiste ancora la famiglia

TRIESTE Se la diffusione di internet ha portato a cambiamenti radicali non solo in campo lavorativo, ma anche sociale, alcuni valori considerati «tradizionali», *in primis* la famiglia, sembrano invece essere rimasti immuni a questo gap generazionale. Il 60 per cento dei ragazzi intervistati in regione, infatti, indica ancora la costruzione di un nucleo familiare come l'obiettivo primario della propria vita. Quella che è cambiata, però, è la concezione stessa di famiglia: il 49 per cento dei ragazzi, infatti, preferisce la convivenza (la media nazionale si attesta al 42 per cento), contro il 40 per cento che propende, invece, per il matrimonio. Solo un numero esiguo di ragazzi (5 per cento) dichiara di voler rimanere *single*.

Il ruolo predominante della famiglia emerge anche nell'*imprinting* del sistema valoriale dei giovani: il 71 per cento, infatti, dichiara che le proprie convinzioni e i propri valori si ispirano soprattutto agli insegnamenti emersi in famiglia. Ad aver perso il loro ruolo di guida, invece, sono due grandi istituzioni come la scuola (6 per cento) e la Chiesa (1 per cento). Il controverso rapporto dei giovani con la sfera religiosa emerge anche in un altro dato: se il 64 per cento dei ragazzi si definisce cattolico, infatti, una fetta molto consistente, pari al 24 per cento, si dichiara ateo o non credente e solo il 47 per cento degli intervistati considera la religione un elemento importante nella propria vita.

Se la religione traballa, la politica non ha certo di che sorridere: secondo il sondaggio, infatti, oltre l'80 per cento dei giovani non avrebbe nessuna fiducia nella politica in generale. Di contro, il 78 per cento afferma di nutrire, invece, una grande fiducia nei confronti delle persone, tanto che l'amicizia viene vista come uno dei valori fondamentali della vita: il 33 per cento dichiara di soffrire di più per la perdita di un amico piuttosto che per la fine di un amore (13 per cento).

Spunti interessanti emergono anche dalle domande sul proprio futuro lavorativo: oltre la metà dei ragazzi dichiara di voler inseguire come obiettivo l'indipendenza economica per crearsi una famiglia propria, mentre il 36 per cento mira alla realizzazione di se stesso. Nel complesso quello che emerge è un approccio fortemente meritocratico: i ragazzi, infatti, sono convinti che per farcela oggi ci sia bisogno soprattutto di determinazione, preparazione e capacità di relazionarsi con gli altri. Sempre a livello di aspettative, il 74 per cento aspira ad avere un lavoro autonomo e il 64 per cento dichiara di voler inseguire il lavoro ideale senza accontentarsi o rinunciare alle proprie aspirazioni.

Prima ancora di pensare al loro futuro lavorativo, però, i ragazzi si dimostrano piuttosto diligenti nello studio, che il 47 per cento considera un'occasione di crescita personale e al quale i giovani dedicano circa tre ore al giorno. Il tempo libero viene invece dedicato alle attività extrascolastiche: oltre allo sport, praticato dal 70 per cento degli adolescenti, ad avere la meglio sono gli hobby personali (73 per cento), seguiti dalle attività parrocchiali (20), corsi di lingue (18), corsi di musica e volontariato (13). Per socializzare i ragazzi si incontrano prevalentemente a casa (61 per cento) o nei pub, birrerie e bar (63 per cento). Molto in voga va anche il cinema (33 per cento) e lo shopping (40), mentre ha perso terreno la discoteca (24).

Significativo è anche il dato che indica l'appartenenza geografica dei ragazzi: se il 36 per cento degli intervistati dichiara di sentirsi in primo luogo «italiano», ancora più interessante è il fatto che il 17 per cento afferma invece di sentirsi «cittadino del mondo», quasi alla pari con quel 18 per cento dei ragazzi che dichiarano di sentirsi cittadini della città in cui sono nati. Potendo scegliere, però, solo il 22 per cento continuerebbe a vivere nel comune di residenza, mentre il 23 per cento preferirebbe vivere in un'altra regione italiana e ben il 34 per cento sarebbe disposto a trasferirsi all'estero.

e.le.

Profilo valoriale: famiglia e matrimonio

È più importante (valori %)

	ITALIA	FVG
LA COSTRUZIONE DI UNA FAMIGLIA	61	60
LA REALIZZAZIONE PROFESSIONALE	28	26
NON RISPONDE	11	14

centimetri.it

ATTIVITÀ SVOLTE ABITUALMENTE DAI GIOVANI

Attività svolte oltre allo studio/lavoro e allo sport:

	ITALIA	FVG
hobby personali	74%	73%
corsi di musica	17	13
volontariato	14	13
parrocchia	13	20
corsi di lingue	13	18
corsi di informatica	9	12
corsi di teatro/dizione	9	8
politica studentesca	7	6
attività per altre associazioni	6	10
scout	4	4
attività politica	4	2
corsi di fotografia	3	2
corsi di pittura e altre attività creative	2	3
non svolgi nessuna attività	8	7

Attività svolta settimanalmente fuori casa:

	ITALIA	FVG
andare a casa di amici	68	61
andare al pub/bar/birreria	58	63
mangiare fuori casa (pizzeria, ristorante)	56	41
andare al cinema	36	33
fare shopping	36	40
andare alle feste	28	37
fare passeggiate o gite fuori porta	24	20
andare in discoteca	22	24
andare a teatro	5	10
visitare mostre/musei	5	3
andare in sala giochi	5	3

Al tavolo di concertazione sulla Finanziaria tiene banco la riduzione dell'aliquota. Tra i requisiti necessari il 10% in più di utili

Tagli Irap se il costo del lavoro sale del 5%

Illy propone un accordo tra sindacati e imprese. Cgil, Cisl e Uil mettono i paletti

di **Ciro Esposito**

TRIESTE La Finanziaria passa indenne l'esame delle parti sociali. I sindacati esprimono un giudizio positivo sul quadro generale ma al termine dell'incontro con Riccardo Illy mettono dei paletti. In primo luogo si riservano di avere le cifre definitive delle poste in bilancio che saranno poi oggetto di discussione con i singoli assessori.

Ma soprattutto sollevano delle necessità di chiarimenti su due temi: la posta per l'adeguamento dei contratti del personale della sanità che eccede l'incremento del 4% della spesa previsto dal bilancio e soprattutto i criteri di applicazione alle imprese della riduzione dell'1% sull'Irap.

Il governatore annuncia che lo sconto sull'imposta regionale andrà alle imprese il cui utile cresce del 10% e del 5% del costo del lavoro e propone che sul tema sindacati e imprese firmino un protocollo di concertazione. Le parti sociali apprezzano ma chiedono che il 10% di utili siano reinvestiti e garanzie sulle regolarità dei contratti di lavoro. A breve dunque si aprirà un confronto con gli imprenditori.

Positivo anche il giudizio degli industriali «La Finanziaria sostiene la ricerca - dice il presidente Della Valentina - e il taglio dell'Irap abbassa un eccessiva pressione fiscale. Ma i criteri di accesso vanno verificati». Nella riunione peraltro l'assessore Cosolini ha sottolineato che i fondi per l'innovazione sono complessivamente di 60 milioni, perché una ventina in più si recuperano dai fondi di alcune direzioni, e per le politiche complessive sul lavoro saranno disponibili 15 milioni di euro.

Insoddisfatti sono i rappresentanti della Coldiretti che sottolineano come i pesanti tagli dei finanziamenti all'agricoltura mettano fuori gioco il comparto dalle politiche di sviluppo della regione.

«Da una parte abbiamo espresso il nostro apprezzamento per le linee generali della manovra che attiva strumenti per il rilancio dell'economia e non penalizza lo stato sociale e in particolare la sanità - sottolinea il segretario regionale della Cgil **Ruben Colussi** - Dall'altro tuttavia abbiamo evidenziato che le nostre valutazioni saranno più precise quando ci verrà fornito il dettaglio delle poste in bilancio». Sul taglio dell'Irap la Cgil ha già manifestato più volte un atteggiamento critico. «Illy ha definito in modo preciso i due criteri che determineranno la selezione tra le imprese beneficiarie: lo sconto andrà a chi aumenta l'utile del 10% e il costo del lavoro del 5%. Noi abbiamo replicato che l'aumento dell'utile va bene ma deve essere reinvestito, mentre l'incremento sul costo del lavoro deve essere determinato da rapporti regolari siglati nell'ambito della contrattazione collettiva. Per fare un esempio: se l'imprenditore si avvale di consulenze il sistema per noi non è accettabile».

Sulla stessa linea si sviluppa anche il discorso della Cisl. «Le linee della finanziaria seguono un atteggiamento di discontinuità con l'azione del governo centrale - dice il segretario **Sante Marzotto** -. Condividiamo insomma il sostegno alla ricerca e all'innovazione da una parte e la garanzia sul welfare dall'altra. Ci riserviamo comunque un ulteriore approfondimento. Per quanto riguarda invece il discorso del taglio dell'Irap è apprezzabile e utile favorire le imprese virtuose ma non ci convince il criterio di selezione che deve essere accompagnato da accordi con le parti sociali».

All'innovazione più di 60 milioni. Della Valentina: «Manovra positiva»

«Abbiamo detto sì al fatto che siano state individuate come priorità welfare, lavoro e innovazione - dichiara il segretario regionale della Uil **Luca Visentini** - ma abbiamo sottolineato come sulla sanità servono altre risorse a copertura dei contratti di lavoro del personale. Stimiamo che servano almeno altri 15 milioni di euro. Sul fronte Irap, Illy ha ipotizzato che sia firmato un protocollo di concertazione che coinvolga le parti sociali e gli imprenditori. È un'ipotesi percorribile per noi qualora l'incremento dell'utile del 10% sia reinvestito. Ma i rappresentanti degli imprenditori non mi sono sembrati molto disponibili. Quando si parla poi di costo del lavoro per noi significa di impiego stabile e non precario».

La Coldiretti: «Si impedisce lo sviluppo dell'agricoltura»

Come era prevedibile è stata molto critica la posizione degli agricoltori, categoria che ha subito tagli ingenti ai finanziamenti. «Abbiamo manifestato al governatore tutte le nostre perplessità sulla manovra - - diceil presidente di Coldiretti **Dimitri Zbogar** - perché noi siamo esclusi dallo sviluppo. Anche perché ormai l'agricoltura, soprattutto nella nostra regione, non significa solo qualità nella produzione dell'agroalimentare ma anche sviluppo ecosostenibile e in ultima analisi anche turismo. La giunta evidentemente non ha fiducia nel nostro settore e non ha voluto dare risposte alle nostre esigenze».

IL VERTICE

Il governatore incassa il «sì» dei vertici di Intesa democratica al bilancio e al contenimento della spesa

La sanità strappa 15 milioni di euro in più

TRIESTE Intesa democratica dà il via libera alla Finanziaria dopo aver assistito all'illustrazione dei dati macroeconomici da parte del governatore. Tutti i partiti della coalizione hanno chiesto tuttavia a Illy un rialzo di 15 milioni di euro alla voce sanità: richiesta accordata. Quindi il budget di spesa a disposizione dell'assessorato di Ezio Beltrame salirà da 1 miliardo e 885 milioni a 1 miliardo e 900. Rifondazione si riserva di dare un suo placet al taglio dell'Irap.

Il vertice di maggioranza di ieri sera non ha affrontato invece il problema del commissariamento delle Aiat nè la «verifica» di maggioranza dopo gli strappi in aula sulla votazione del regolamento.

Il chiarimento è stato rimandato al 7 novembre quando il presidente incontrerà a Udine tutti i consiglieri della maggioranza e soprattutto il 15 novembre in un vertice dei capigruppo e dei segretari dei partiti che compongono Intesa. Ma in quella occasione Riccardo Illy non ci sarà. Tornando alla Finanziaria tutti i partiti di Intesa Democratica hanno apprezzato l'impostazione della manovra. La formula di puntare ancora su sviluppo e innovazione senza tagliare la sanità e il welfare è stata apprezzata.

«L'impostazione è senza dubbio equilibrata - afferma il capogruppo della Margherita **Cristiano Degano** - perché garantisce l'assistenza ai cittadini e fornisce un sostegno al tessuto economico. È utile anche la variazione di 15 milioni di euro sulla Sanità a garanzia che anche in quel campo si potrà attuare un programma di sviluppo. Sull'Irap invece sarà importante che si arrivi alla concertazione tra sindacati e imprenditori per stabilire i criteri di selezione delle aziende virtuose. Ora comunque dovremo vedere nei dettagli i budget distribuiti alle singole direzioni».

L'equilibrio della manovra viene evidenziato anche dal capogruppo diessino **Bruno Zvech**. «I macronumeri dicono che la strategia applicata, e peraltro concordata con tutta Intesa, coniuga l'esigenza dello sviluppo con la coesione sociale - dice Zvech -. Ma voglio sottolineare che oltre ad aver mantenuto intatto il budget per la salute non si sono toccate nemmeno le risorse destinate agli enti locali. Siamo l'unica regione d'Italia a non tagliare welfare e sanità. In campo economico vengono finanziate delle misure o tagliate imposte come l'Irap che daranno risposte concrete sul terreno occupazionale».

«La valutazione sul telaio del bilancio regionale è buona - sostiene **Maurizio Paselli** dei Cittadini-. Uno degli elementi più importanti a nostro avviso è la riduzione dell'indebitamento che consentirà una tenuta del rating e quindi eviterà una possibile crescita del tasso d'interesse. Nonostante i 113 milioni in meno messi a bilancio e la riduzione dell'Irap non sono stati toccati i servizi primari destinati ai cittadini».

L'unica voce fuori dal coro, ma solo per quanto riguarda il taglio dell'Irap, è arrivato ieri da Rifondazione comunista. «Il contenimento delle spese è stato notevole - dichiara **Igor Canciani** - e quindi è apprezzabile che si sia riusciti a non assotigliare lo stato sociale. Sull'Irap tuttavia Rifondazione si è riservata di decidere dopo un opportuno approfondimento. Non è che la nostra sia una posizione pegiudiziale e ispirata da un'ideologia antagonista alle imprese ma bisogna vederci chiaro. Le agevolazioni vadano solo a chi veramente rispetta i contratti e utilizza in modo legale i lavoratori. Voglio comunque sottolineare che in ogni caso gli imprenditori non hanno di che lamentarsi perché con il rifinanziamento dei 40 milioni per l'innovazione hanno a disposizione uno strumento capace di supportarli nella crescita delle proprie aziende e per il loro ammodernamento».

ci.es.

Finanziaria 2006, chi guadagna e chi perde

Voce	Importo
ISTRUZIONE, CULTURA E SPORT	**100,47** (114,88)
SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE	
Fondo sociale e protezione sociale	**208,4** (268,70)
Reddito garantito, autonomia	+ 18
Spesa corrente sanitaria	**1.900** (1.813)
Famiglia (fondo globale)	+ 3
FORMAZIONE E UNIVERSITÀ	**65,8** (58,3)
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	**111,1** (128,1)
Promotur	+ 10
INNOVAZIONE	**40** (41,4)
RISORSE AGRICOLE E MONTAGNA	**77,1** (120,5)
AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	**218,7** (203,7)
PROTEZIONE CIVILE	**76,6** (107,9)
PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI	**62** (76)
Personale/spese fisse	**108,1** (103,8)
VIABILITA' E PIANIFICAZIONE	**100,3** (107,6)
Trasporto pubblico locale	**106, 5** (104,5)
RELAZIONI INTERNAZIONALI	**29,3** (31,7)
AUTONOMIE LOCALI	**380,3** (380,7)
COMPARTO UNICO	**33,3** (26,4)
PATRIMONIO	**48,7** (76,5)
RISORSE ECONOMICHE	**290,4** (274,2)
DIREZIONE GENERALE	**2** (2,25)
UFFICIO STAMPA	**1,5** (1,7)

LEGENDA: La prima cifra si riferisce alla Finanziaria 2006 e la seconda a quelle di inizio 2005. Le cifre sono in milioni di euro. centimetri.it

Le verifiche previste dalla nuova normativa contro i terremoti hanno un costo alto. Nella Bassa friulana le difficoltà maggiori

Una verifica su una casa colpita da un terremoto.

Già effettuato il primo monitoraggio su 270 strutture sanitarie

Controlli antisismici a tappeto Niente contributi per i privati

TRIESTE Saranno i costi il principale problema del monitoraggio degli edifici privati previsto dalla nuova legge antisismica. Edifici privati che saranno sottoposti a verifica solo dopo ospedali, scuole, municipi ed enti pubblici, e sedi della protezione civile. Questo è il percorso deciso in base alla nuova legge antisismica sugli edifici realizzati prima dell'anno 1982, anno in cui erano entrati in vigore anche in Friuli Venezia Giulia i criteri di costruzione contro i terremoti.

La legge divide il Friuli Venezia Giulia in quattro zone, a seconda del pericolo sismico. Tra le altre cose, prevede la verifica di tutti gli edifici secondo i nuovi parametri: cosa che enti pubblici (e privati) hanno già fatto. In particolare, si è già concluso il monitoraggio degli ospedali e strutture affini, ed è iniziato quello delle scuole. «Per quanto riguarda il primo – spiega l'Ufficio geologico della Regione – siamo alla fase dell'elaborazione dei dati raccolti. Per il secondo abbiamo deciso di procedere sommandolo al censimento già in atto. Entrambe saranno operazioni lunghe: interessate sono oltre 270 strutture sanitarie in ordine di grandezza, e qualche migliaio di istituti scolastici». È si tratta solo del grado 0 di verifica, ovvero quello relativo a una prima indagine per verificare quali edifici siano in condizioni critiche. Presto comunque potrebbero partire anche i gradi 1 e 2: i documenti relativi sono già stati inviati da Roma. L'intera operazione infatti deve concludersi entro 5 anni dall'emanazione della legge, ovvero entro il 2008.

C'è però un problema particolare che rischia di mettere i bastoni tra le ruote all'intero processo, ovvero i costi. Le verifiche di grado 1 e 2, ovvero tecniche, sono a carico degli enti e, se si parla di case di proprietà, dei privati. E si tratta di verifiche molto costose, perché strutturali, da affidare ad un ingegnere. E i costi? A carico suo. Al momento infatti non esistono contributi per i privati. Mentre ce ne sono per gli enti: «Abbiamo dovuto dare delle priorità – spiega ancora il Servizio geologico – e abbiamo scelto strutture sanitarie e scuole. E anche queste, sono tante. Basti pensare che nella zona 3, ovvero quella attorno a Palmanova e nella Bassa friulana, un precedente controllo aveva evidenziato oltre 100 edifici scolastici, mai valutati perché la zona è diventata a rischio antisismico solo dopo la modifica di legge».

Il costo previsto per i controlli, allora, era di circa 1 euro al metro cubo. «Il che significa milioni di euro per le sole verifiche – conclude l'Ufficio regionale – e dopo le scuole verranno i municipi, le sedi della protezione civile, e poi tutto il resto». Quella che invece è stata rimandata di mese in mese è stata l'effettiva applicazione delle normative tecniche per la costruzione dei nuovi edifici. Fino allo scorso 23 ottobre, ultima scadenza, che ha visto comunque la regione perfettamente a norma. «L'applicazione dei nuovi criteri in regione in fatto di progettazioni si è avuta nei tempi previsti – spiega Giovanni Cervesi, presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trieste – anche grazie al fatto che si è prevista l'applicazione della fascia a rischio sismico solo nelle zone effettivamente pericolose in tale senso. Altrimenti, l'applicazione generale dei nuovi criteri avrebbe causato notevoli problemi per gli adeguamenti».

Il territorio che dovrà sopportare i riflessi della nuova normativa, quindi, sarà la Bassa friulana, precedentemente non sismica. Le altre zone infatti o devono rispettare regole già esistenti, oppure non sono considerate a rischio.

Elena Orsi

LA MAPPA

A Trieste il rischio più basso

TRIESTE Sono quattro le zone previste dalla nuova normativa antisismica. Le prime due, a massimo rischio, sono quelle considerate già tali nella precedente normativa (ovvero le montane). Le zona 4, quella per la quale non viene richiesto alcun particolare accorgimento antiterremoto, è principalmente quella costiera (l'intera provincia di Trieste, Monfalcone, Lignano, Aquileia, Cervignano, e altre realtà situate accanto al mare). La nuova normativa introduce però la zona 3, ovvero una sorta di area cuscinetto tra le zone più sismiche e quelle considerate prive di rischio, che si situa essenziamente nella Bassa friulana e nella Bassa pordenonese. Mentre per le altre due zone poco cambia (quelle ad alto rischio rimangono tali, quelle a basso pure), è proprio in questa zona che si concentrano le maggiori difficoltà. Non è comunque escluso che in futuro la progettazione antisismica non si estenda anche alla zona 4. La Regione ha infatti dichiarato di riservarsi un eventuale provvedimento in tal senso in futuro.

L'esponente delle autonomie locali difende a spada tratta le prerogative dei Comuni: «La Consulta ci ha dato ragione»

Legge sulla famiglia, lo stop di Cecotti

Il sindaco di Udine avverte il Consiglio regionale: «Nessuno pensi di introdurre o proporre sconti sull'Ici. Si tratterebbe di un atto anticostituzionale»

TRIESTE La legge sulla famiglia ipotizza riduzioni di tariffe e imposte? E la Margherita pensa già a sconti all'Ici? Sergio Cecotti non aspetta e intima l'altolà. L'instancabile «paladino» delle autonomie locali, e delle loro prerogative, gioca d'anticipo: «La Regione - ricorda il sindaco di Udine - non può intervenire in alcun modo sull'Ici che è un'imposta comunale. E quindi, se non vuole finire dritta dritta in Corte costituzionale, ripetendo gli errori già fatti, accantoni subito l'idea».

La premessa. Il centrosinistra, dopo due anni di faticose trattative, trova l'accordo agognato sulla famiglia. E, su pressing della Margherita, deposita la proposta di legge unitaria: le novità non mancano e, tra queste, spicca la «carta famiglia». Una carta che - destinata alle famiglie in difficoltà, vuoi perché numerose, vuoi perché in situazioni disagiate - prevede una serie di benefit tra cui «la riduzione di costi e tariffe ovvero di particolari imposte e tasse». La proposta di legge non entra nel dettaglio ma, tra le fila della maggioranza, c'è già chi ipotizza sconti sull'Ici.

Tanto basta perché Cecotti si allarmi. E metta preventivamente le mani avanti: «Il titolo V della Costituzione - afferma, perentorio, il sindaco di Udine - parla chiarissimo. E il consiglio regionale farà bene a rispettarlo. L'Ici, imposta comunale sugli immobili, è un tributo comunale su cui la Regione non ha alcun potere. Di nessun tipo. La Regione, tanto per essere chiari, non può nemmeno suggerirne la riduzione».

Il sindaco Sergio Cecotti.

E quindi, continua Cecotti, nessuno pensi di forzare. Neanche in nome delle famiglie: «Un tentativo del genere sarebbe palesemente illegittimo e anticostituzionale. E mi stupisco che qualcuno lo stia anche solo ipotizzando - incalza - visti i precedenti. Peraltro recenti».

Il sindaco di Udine ricorda, infatti, che il consiglio regionale ha già tentato di «appropriarsi» in qualche modo dell'Ici: «L'ha fatto in sede di approvazione della legge sulle piccole e medie imprese. Ma la Corte costituzionale ha fornito una risposta chiara e netta: la Regione non può nemmeno suggerire ai Comuni di ridurre l'imposta. Non è in suo potere».

Drastica, allora, la conclusione: la Regione faccia dietrofront. «Il legislatore regionale - conclude infatti Cecotti - accantoni definitivamente l'idea di intervenire sull'Ici. E rispetti le prerogative comunali». In caso contrario? Sarà guerra istituzionale: il sindaco di Udine, su questo, è categorico.

La riforma del turismo slitta all'inizio del 2006

TRIESTE Il Consiglio regionale non farà in tempo a varare la riforma del turismo entro l'anno. L'eventualità era già ampiamente prevista, tant'è vero che la maggioranza ha già evidenziato il problema più urgente da risolvere: quello se i vertici delle Aiat, in scadenza il 31 dicembre, debbano essere prorogati o commissariati. Ma ora lo slittamento al 2006 è certo: nel fissare gli argomenti di cui l'aula sarà chiamata a trattare nelle prossime sedute, in programma dall'8 al 10 novembre, i capigruppo hanno ieri omesso il punto riguardante la nuova legge sul turismo.

Avendo presente che da dicembre non si parlerà d'altro che della Finanziaria 2006, nella seconda metà di novembre ci sarà tempo a malapena per l'esame della riforma delle autonomie locali e, forse, per quella sul welfare. Per cui è ormai certo che la riforma del turismo dovrà attendere i primi mesi del prossimo anno.

Intanto per la seduta dell'8 novembre è stata fissata la risposta del presidente Riccardo Illy sulla posizione – eccepita dal centrodestra – assunta dall'assessore alla Pace, Roberto Antonaz, contro la base Usaf di Aviano: in sede di mozione il governatore aveva evitato di rispondere, per cui le opposizioni avevano reagito occupando i banchi della giunta, ma ora l'argomento è stato ripreso con un'interpellanza. Interpellanza a cui Illy darà risposta in apertura di lavori. Altri argomenti della tornata elettorale sono la sofferta legge sul commercio e il piano territoriale.

g.p.

SPECIALE a cura della MANZONI Pubblicità

Vettura dotata di nuove tecnologie col sistema di navigazione e comunicazione Carminat

Una Laguna di gran qualità

Debutto della versione Granturismo che affianca Initiale

Dopo aver fatto bella mostra ai saloni di Amsterdam e di Ginevra, dal 19 di marzo scorso è arrivata sul nostro mercato la nuova Laguna della quale i tecnici Renault precisano che l'auto ha beneficiato di un approfondito lavoro per migliorarne le qualità, avvalendosi di nuove tecnologie a tutto vantaggio del massimo confort per i passeggeri.
La gamma, inoltre, si ingrandisce grazie al debutto del modello GT, la versione granturismo che va ad affiancare l'esclusivo modello Initiale.
La nuova Laguna si riconosce soprattutto dal frontale completamente rivisitato che adotta l'identità degli altri modelli di famiglia con un nuovo elemento monoblocco che integra scudo e calandra.
Altri elementi distintivi sono espressi dal cofano motore più corto e bombato, dai proiettori allungati verso le fiancate e dal logo Renault in posizione più verticale.
Posteriormente risaltano i gruppi ottici translucidi e, a seconda dell'allestimento, anche le fiancate presentano qualche leggero ritocco.
La nuova Laguna è in grado di accogliere i passeggeri a bordo in un ambiente molto curato: nuovo il design della plancia, nuovi e più moderni i tessuti in microfibra delle sellerie e più ricca la strumentazione.

La vettura è dotata di nuove tecnologie dedicate al confort della vita a bordo e al piacere di guida: il sistema di Navigazione e Comunicazione Carminat, la card Renault per accesso e avviamento senza chiave ed il freno di stazionamento automatico.
Carminat, sviluppato congiuntamente da Renault e Nissan, progressivamente verrà installato sui modelli alto di gamma Renault: si tratta di un sistema di nuovissima generazione, predisposto per la lettura CD Mp3, cioè un impianto stereo con otto altoparlanti e caricatore di sei Cd in plancia e il Bluetooth cioè i comandi vivavoce per il cellulare.

Listino prezzi, altissimo il livello di sicurezza

Anche su Laguna, Renault propone ottimi livelli di sicurezza.
L'obiettivo è stato quello di capitalizzare le performance del precedente modello prima auto ad aver ottenuto le cinque stelle ai severi test Euro NCAP. I prezzi variano da 18.900 a 33.700 euro per la berlina e da 19.900 a 34.700 per la Grandtour.

Renault, il piacere di guida

Look personalizzato, design dinamico ed elegante

Sulla base di una lunga prova sulle colline della Maremma, è stato possibile toccare con mano come Laguna terza serie sia sensibilmente migliorata.
Poichè, come abbiamo accennato, oltre all'evoluzione estetica e alle nuove tecnologie, la vettura si avvale di miglioramenti tecnici a livello di propulsori, del gruppo sospensioni-ammortizzatori e dell'acustica.
Inoltre, la gamma si arricchisce di una versione granturismo «dedicata - come dicono in Renault - al piacere di guida». Un piacere che viene comunicato a chi è al volante attraverso un motore che eroga 205 Cv a 5000 giri e che sviluppa una coppia massima di 300 Nm a 3000 giri.
Disponibile in versione Berlina e Grandtour (station wagon), la Gt si distingue dal resto della gamma non solo per la «prestanza» del 4 cilindri che è considerevole (da 0 a 100 kmh accelera in 7,2 secondi e 27,5 li impiega per percorrere un km con partenza da fermo), ma anche per le regolazioni del telaio ed il suo look personalizzato: le regolazioni esclusive del telaio contribuiscono a dare al telaio stesso un carattere più dinamico, senza perdere quella docilità richiesta dall'uso quotidiano della vettura; esteticamente presenta una presa d'aria inferiore specifica, cerchi in cromo fumé, uno spoiler sulla versione berlina e sulla Grandtour barre sul tetto satinate e cristalli posteriori satinati. Il dinamismo del design esterno della vettura è accentuato dai pneumatici Michelin Pilot Exalto 2 da 17 pollici e si rispecchia anche nell'abitacolo sportivo ed elegante, con interni in pelle

La Renault Laguna

Migliora l'acustica motore prestante e docile

di due colori (grigio scuro e rosso), con il pomello del cambio in alluminio satinato e la modanatura della plancia anch'essa in cromo satinato.
Al lancio la gamma Laguna a benzina comprende 4 motorizzazioni a benzina Euro 4: 1.6 - 16v 115 Cv, 2.0 - 16v 135 Cv, 3.0 - 24v V6 da 210 Cv e il nuovo 2.0 (quello della GT) da 205 Cv. La gamma diesel comprende il 1.9 dCi da 110 e 120 Cv ed il 2.2 dCi da 150 Cv, tutti dotati di turbo a geometria variabile (a vantaggio del piacere di guida) e di common rail.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

IMMOBILI VENDITE
Fenali 1,35
Festivi 2,00

A. L'IGLOO paraggi Giulia luminoso e in ottime condizioni: ingresso, cucina abitabile, saloncino, tre camere, doppi servizi, due ampi poggioli, ripostiglio, lavanderia e soffitta. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO Pascoli epoca appartamento luminoso: atrio, salone doppio, cucina abitabile, matrimoniale, singola con poggiolo, bagno e ripostiglio. Termoautonomo. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO Porta piccolo attico con posto auto in garage (ascesore diretto): atrio, soggiorno con balcone, cucinotto, matrimoniale e bagno. Euro 156.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO S. Giusto epoca ristrutturato appartamento perfetto con affaccio verde: atrio, soggirono, cucina abitabile, matrimoniale e bagno. Termoautonomo. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO scalinata alta con affaccio sulla città e scorcio mare: soggiorno con poggiolo, cucina arredata con dispensa, matrimoniale, singola e bagno. Termoautonomo. Euro 119.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO via Salvore nel verde con piccolo scorcio mare: soggiorno con cucinotto e poggiolo, matrimoniale, bagno e cantina. Euro 86.000. Tel. 0407600243. (A00)

A. MATTEOTTI recente, soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento ascensore euro 109.000 trattabili. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A. ROIANO vista mare ristrutturato soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio cantina riscaldamento centrale ascensore, 149.000 trattabili. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A. VIALE XX Settembre attico panoramico ristrutturato salone doppio 2 matrimoniali, cucina dopppi servizi ripostiglio ampia soffitta di 20 mq riscaldamento ascensore euro 185.000 trattabili. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

ADIACENZE piazza Sansovino appartamento ristrutturato pari primingresso, 95 mq, cucina, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio. Climatizzato, termoautonomo. Euro 187.000. Pirelli ReE Franchising, tel. 040304998. (A00)

ADIACENZE piazza Unità in palazzo d'epoca appartamento ristrutturato circa 175 mq cucina, soggiorno, tre camere, doppi servizi, guardaroba, terrazzo, termoautonomo. Euro 278.000. Pirelli Re Franchising, tel: 040304998. (A00)

AFFARE! Gatteri presso Viale locale piano strada 130 mq, doccia-wc, altezza 10 m, soppalco finestrato 65 mq, passo carraio. Riviera, 040224426. (A00)

ALTURA buone condizioni piano alto salotto terrazzino abitabile cucina due camere doppi servizi ripostiglio. Parcheggio e giardino cond. Cod. 104/P Gallery Trieste Est tel. 040380261.

APPARTAMENTI-LOFT DI prestigio, nuova realizzazione, zona tranquilla pressi parco Circolo ufficiali, via dell'Università, varie metrature 70-75-105 mq, pavimenti in rovere naturale, soffitti con travi a vista, luminosissimi, vendita diretta, pronta consegna da euro 178.000. Cell. 3478132937. (A00)

AREA 0407606141 periferico soggiorno cucina matrimoniale singola bagno ripostiglio poggiolo cantina posto macchina euro 175.000.

AREA 0407606141 semicentrale silenzioso cucina abitabile soggiorno camera cameretta servizi separati due poggioli euro 140.000. (A00)

AREA 0407606141 via Locchi vista mare ingresso soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio terrazza euro 200.000.

AREA 0407606141 via Pirano ingresso cucinino tinello matrimoniale singola servizi separati ripostiglio poggiolo euro 100.000.

CALCARA 040632666 bellissimo, Salesiani, poggiolo, cucina abitabile, due matrimoniali, due bagni, terrazzino, posto auto, 188.000.

CALCARA 040632666 Campi Elisi ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino e cantina. (A00)

CALCARA 040632666 Galleria Rossoni (Corso Italia) negozio di 40 mq con magazzino di 30 mq. Perfetto, euro 110.000.

CALCARA 040632666 Largo Barriera (adiacenze) negozio ristrutturato di mq 100 adatto parrucchiera. Euro 145.000.

CALCARA 040632666 primingressi residenza XXX Ottobre, varie tipologie, in pieno centro città.

CALCARA 040632666 Rozzol splendido appartamento, cucina arredata, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzino, 139.000.

CALCARA 040632666 S. Giacomo negozio primoingresso di 35 mq con bagno e riscaldamento autonomo. Euro 50.000.

CALCARA 040632666 strada per Opicina (adiacenze) villa pari primingresso, panoramica, con 900 mq giardino e piscina. (A00)

CALCARA 040632666 via Alfieri magazzino di 130 mq altezza 2,20 m. Euro 78.000.

CALCARA 040632666 via Ananian piccoli uffici primoingresso di 30 mq, con videocitofono, aria condizionata, blindata. Euro 52.000. (A00)

CALCARA 040632666 via Baiamonti cucinino, tinello, matrimoniale, bagno, terrazzino, cantina, 85.000.

CALCARA 040632666 via Giulia negozio di 70 mq primoingresso con bagno e riscaldamento autonomo. Euro 105.000.

CALCARA 040632666 via Molino a Vento negozio primingresso di 35 mq con bagno e riscaldamento autonomo. Euro 99.000. (A00)

CALCARA 040632666 via Pascoli (adiacenze), cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, 79.000.

CALCARA 040632666 via Udine, quarto piano, ingresso, cucina/soggiorno, matrimoniale, bagno. Arredato, euro 75.000.

CALCARA 040632666 villa a Visogliano su due livelli, taverna, box e parco alberato di 1300 mq.

CAMPO S. LUIGI in piccola palazzina 80 mq, ultimo piano panoramico, soffitta 25 mq. Da rimodernare. Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538.

CAPODISTRIA piano alto ascensore internamente cucinino soggiorno due camere bagno due poggioli cantina. Casaimmedia, 0405705709. (A00)

CASACITTÀ Servola appartamento al primo piano in bifamiliare, pari primingresso, soggiorno, cucina all'americana, due camere, due bagni, terrazza. Euro 218.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ Servola via del Ponticello appartamento con ingresso indipendente, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio, giardino con posti auto, buone condizioni. Euro 220.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ Strada per Longera, attico in buone condizioni con soggiorno con caminetto, cucina, matrimoniale con bagno padronale, singola, bagno, poggiolo e terrazza. Posto macchina. Euro 248.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ v.le XX Settembre bassa, appartamento pari primingresso, luminoso, soggiorno con cucina, due camere, bagno completo, termoautonomo. Euro 157.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ via Buonarroti appartamento su due livelli con soggiorno con cucinino, matrimoniale, singola, due bagni, taverna, cantina, termoautonomo, buone condizioni. Euro 168.000. 040362508. (A00)

CASAPROGRAMMA Padriciano splendida posizione due ville primingresso: salone, cucina ab., quattro stanze, tripli servizi, terrazze, portico, giardino, box doppio. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Pendice Scoglietto, epoca nel verde, ascensore: ampio soggiorno, cucina ab., due camere, bagno, rip., poggiolo e cantina, euro 150.000 tratt. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Ronchi dei Legionari in residence, pari primingresso ampia metratura, tre livelli, I piano: soggiorno, cucina ab., bagno, terrazza, II piano: due camere e bagno, III piano: ampia mansarda; cn e garage. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA viale Miramare panoramico, epoca con ascensore, termoautonomo: salone, tre matrimoniali, singola, cucina ab., biservizi, cantina e lastrico solare. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via dell'Industria, euro 139.000 ultimo piano, perfette condizioni: soggiorno, cucina ab., due stanze, doppi servizi, studiolo e rip. Tel. 040301066.

CASAPROGRAMMA XX Settembre euro 75.000 piano alto luminoso: cucina ab., soggiorno, matrimoniale, ripostiglio, servizi separati, termoautonomo, da rimoderanre. Tel. 040301066.

CENTRALISSIMO secondo piano in stabile d'epoca appartamento di circa 170 mq cucina, soggiorno, due camere, servizi separati, ripostiglio, da ristrutturare. Euro 200.000. Pirelli Re Franchising, tel. 040304998.

CENTRO (quasi Rive) appartamento 90 mq 3.o piano con mansarda e terrazza a vasca, travi a vista, nuovo signorile. Riviera, 040224426.

CEROGLIE: rustico accostato da un lato con corte e stalla da ristrutturare con progetto approvato euro 130.000. Cod. 161/P Gallery Sistiana 0402908343.

COMMERCIALE tranquillo nel verde, saloncino, ampia matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina. Bel palazzo epoca con riscaldamento e ascensore, 90 mq adatto coppia. Euro 130.000. Tre Immobiliare 040774779.

COSTALUNGA NUOVA costruzione villini affiancati, tre piani abitativi più pianoterra box giardino. Euro 370.000. Studio Gortan 040366300.

EREMO bassa zona: euro 170.000 perfetto ultimo piano 130 mq, tricamere, biservizi, termoautonomo, clima, poggiolo, cantina. Box affitto. Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538.

FARNETO vista città: salone doppio, terrazzo, matrimoniale, singola, cucina, veranda, servizi, cantina, termoautonomo. Norbedo immobiliare, 040368036. (A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 Altura recente palazzina trentennale soggiorno cucina 3 camere doppi servizi 2 poggioli soffitta giardino condominiale euro 139.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 centrale pronta consegna ottime finiture appartamento primo ingresso soggiorno angolo cottura 2 camere doppi servizi ottimo prezzo.

FIORINI Immobiliare 040351380 Chiarbola piano alto ascensore appartamento primo ingresso soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggioli ripostiglio cantina euro 155.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 Paisiello trentennale piano alto ascensore soggiorno cucina 2 camere doppi servizi poggiolo ripostiglio giardino condominiale euro 170.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 paraggi Baiamonti trentennale piano alto ascensore soggiorno cucina 2 camere bagno poggiolo riscaldamento autonomo euro 114.000 trattabili.

FIORINI Immobiliare 040351380 Pascoli stabile ristrutturato, appartamento composto da cucina abitabile 2 camere bagno riscaldamento autonomo serramenti nuovi euro 89.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 semicentrale ultimo piano luminosissimo tranquillo ristrutturato soggiorno zona cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo euro 69.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 Valmaura ultimo piano ascensore, ristrutturato soggiorno cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo ripostiglio arredato cantina euro 139.000.

GALLERY strada del Friuli alta appartamento su due livelli soggiorno cucina due camere doppi servizi cantina terrazzo e giardino di proprietà. Cod. 231/P tel. 0407600250.

GALLERY viale Miramare appartamento in casa d'epoca con ascensore saloncino tre camere cucina con balcone due bagni cantina adatto anche ufficio. Cod. 413/P tel. 0407600250.

GALLERY via Locchi appartamento ampia metratura due livelli stupenda vista città e mare. Cod. 368/P tel. 0407600250.

GALLERY zona centrale mansarda ampia metratura terrazzo vista città salone con sala da pranzo cucina due camere due bagni lavanderia e ripostiglio e box. Cod. 169/P tel. 0407600250.

GALLERY zona via Monfort appartamento con ascensore ottime condizioni soleggiato soggiorno balcone cucina due camere bagno veranda. Cod. 425/P tel. 0407600250.

GIULIA pari primingresso: ampio soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bagno, rip. Norbedo immobiliare, 040368036. (A00)

GRETTA appartamento in casetta, entrata indipendente cucinino sala pranzo soggiorno due camere bagno cantina porzione giardino. Euro 150.000. Casaimmedia, 0405705709. (A00)

GRETTA casa con due appartamenti uguali di cucinino sala pranzo soggiorno due camere bagno cantine giardino. Casaimmedia 0405705709. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 nuda proprietà San Giovanni in complesso residenziale: saloncino, matrimoniale, cucina, bagni, terrazzi. (A00)

LAMARMORA, euro 128.000 stabile recente piano alto ascensore, cucininotinello, due camere, bagno, poggiolo, soffitta. Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538.

LRAVALICO Carpineto ultimo piano soggiorno tre matrimoniali bagni cucina terrazza box piscina condominiale/tennis 0403476134.

MONTEBELLO 224.000 euro, ultimo piano con grande terrazzo, vista mare, due camere, soggiorno, cucinino, veranda, ripostiglio, cantina e box auto. Tempocasa Rozzol 0403480288. (A6903)

MUGGIA villetta bifamiliare: due cucine, saloni, cinque stanze, servizi, terrazzi, cantine, posti auto, giardino. Norbedo immobiliare, 040368036. (A00)

OPICINA centro alloggi da ristrutturare adatti anche uso ufficio con posti macchina di proprietà. Tirabora 040414213.

PERUGINO un piano alto 90 mq, luminosissimo; altro 60 mq piano medio ascensore ristrutturato, arredato. Entrambi euro 110.000. Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538.

PONZIANA soggiorno con angolo cottura, poggiolo, matrimoniale, bagno,cantina. 70.000 euro. Norbedo Immobiliare, 040368036. (A00)

POZZECCO Immobiliare adiacenze Burlo luminoso 55 mq ad angolo totalmente ristrutturati pregiata cucina arredata termoautonomo, euro 98.000. 040764416 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare adiacenze piazza Garibaldi epoca mansarda di 65 mq atrio soggiorno cucina stanza bagno ripostiglio, euro 69.000. 040764416 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare altipiano carsico caratteristico rustico splendidamente ristrutturato due livelli 180 mq ampia terrazza giardino di proprietà tavernetta 3 posti auto, euro 395.000. 040764416 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Commerciale ultimo piano ascensore soggiorno angolo cottura 2 stanze doppi servizi terrazzo soppalco panoramico autometano. 040764416 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare lungomare Muggia posizione strategica recentissima villa indipendente accessoriata fronte mare 200 mq abitativi giardino accesso auto con box, euro 460.000. 040764416 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare S. Giovanni recente atrio soggiorno cucinino stanza stanzetta bagno terrazzo giardino di proprietà tavernetta cantina posto auto, euro 155.000. 040764416 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona Giardino pubblico palazzo d'epoca 2° piano atrio soggiorno cucina con poggiolo 2 stanze bagno cantina termoautonomo, euro 87.000. 040764416 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona via Rossetti stabile d'epoca totalmente rifatto 65 mq parzialmente da risistemare molto luminoso doppia esposizione cantina, euro 87.000. 040764416 - 3343538739.

PRIMINGRESSI panoramici San Giusto in palazzo prestigioso rifinitissimi tipologie particolari vendesi inintermediari trattative riservate inviare fax 0403476183.

PROCETTOCASA centro mansarda ca. 173 mq travi a vista, soggiorno, angolo cottura, 2 stanze, servizi, balconcino, clima, poss. p. auto. Cod. 496/P 040/368283.

PROGETTOCASA Bonomea appartamento ca. 84 mq parziale vista mare. Soggiorno, cucinino, due matrimoniali, terrazzino, bagno soffitta. Cod. 429/P 040368283.

PROGETTOCASA Foraggi appartamento da risistemare ca. 55 mq: cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, parcheggio condominiale, euro 60.000. Cod. 489/P 040368283.

PROGETTOCASA Muggia terreno adatto impresea ca. 2300 mq vista mare, facile accesso. Possibilità realizzazione sei unità abitative. Info previo appuntamento. Cod. 15/P 040/368283.

PROGETTOCASA p.zza Oberdan vicinanze appartamento da ristrutturare: soggiorno, cucina, matrimoniale, cabina armadio, bagno. Cod. 491/P 040/368283.

PROGETTOCASA Ponterosso appartamento prestigioso vista mare, salone doppio, cucina, tre/quattro stanze, terrazzo, box. Trattative riservate. Cod. 562/P 040/368283.

PROGETTOCASA residence Obelisco Opicina prossima realizzazione due palazzine appartamenti un/due livelli, terrazze/giardini, posti auto. Cod. 400-669/P 040/368283.

PROGETTOCASA S. Giusto piccoli appartamenti, buone condizioni, termoautonomi, da euro 102.500 con terrazza. Cod. 349/P 040368283.

PROGETTOCASA via Manna appartamento ca. 124 mq piano alto, ascensore, soggiorno, cucina, tre stanze, balconi, cantina. Cod. 679/P 040368283.

PROGETTOCASA via Paduina tranquillo appartamento ristrutturato salone, cucina, quattro camere, balcone, servizi, ripostigli, box. Cod. 362/P 040368283.

Continua in ultima pagina

All'indomani dell'ultimatum di Illy il centrosinistra vuole votare la «proposta Brussa». Ma l'opposizione fa ostruzionismo: «Siamo al servilismo»

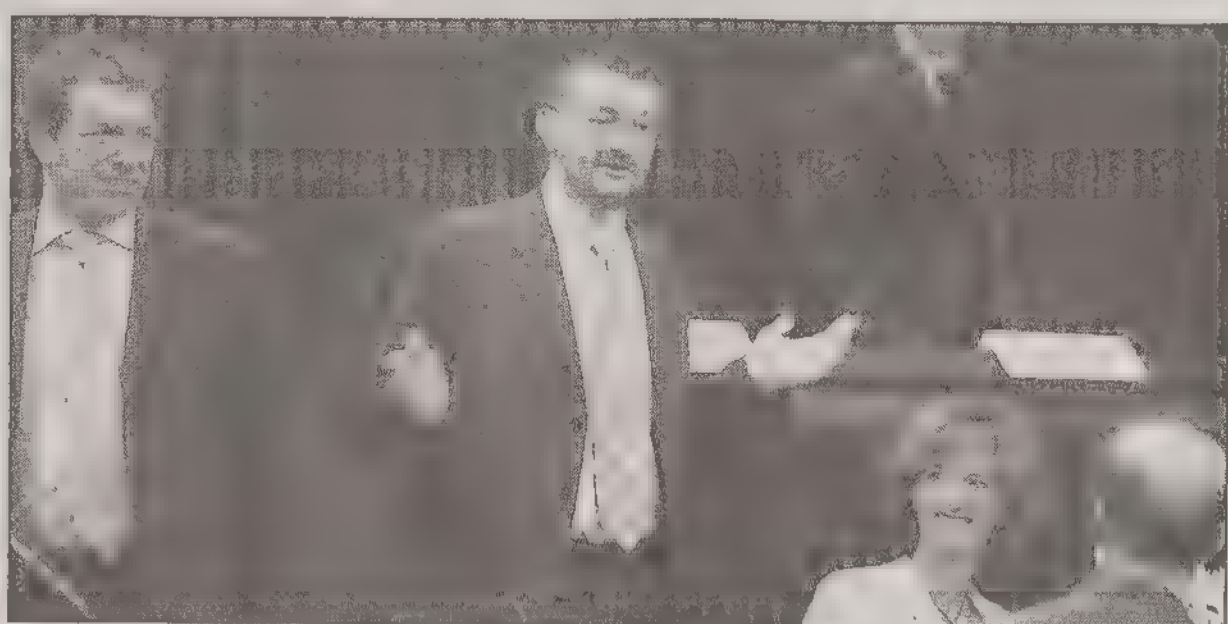
Città metropolitane, accordo bloccato

La Cdl stoppa il compromesso. Nuovi dissensi in maggioranza: il Pdci in linea con i ds isontini

La Zorzini Spetic non si riconosce nella mediazione maturata dopo la minaccia di dimissioni da parte del governatore: «Non mi tranquillizza». Gherghetta conferma il suo voto contrario

TRIESTE Non c'è pace sulla città metropolitana. L'altra mattina Riccardo Illy convoca i cinque goriziani di Intesa democratica e minaccia di dimettersi se non si sblocca questo punto della riforma delle autonomie. Si trova, su suggerimento della Margherita, un'immediata soluzione di compromesso. E ieri, mentre il governatore torna a chiudersi nella sua torre d'avorio («Basta; non ho altro da dire sull'argomento»), Franco Brussa, il goriziano della Margherita, presenta in commissione il conseguente emendamento. Ma qui tutto s'inceppa, stavolta per l'ostruzionismo delle opposizioni.

Se ne riparlerà il 14 novembre, ma intanto Bruna Zorzini (Pdci) trova il tempo per manifestare la sua perplessità e la sua «sospensione di giudizio» sulle città metropolitane, unendosi all'irriducibile resistenza del collega Enrico Gherghetta che il giorno prima non aveva esitato a replicare a Illy: «Non temo, se vai a casa tu - così, infatti, avrebbe affermato - di andarci anch'io». Comunque, stasera a Cervignano si riunirà la direzione regionale dei Ds: programmata da tempo per commentare le «primarie», come conferma il segretario regionale Carlo Pegorer, potrebbe essere l'occasione per un chiarimento dopo l'ultimatum di Illy.

Quanto allo scontro di ieri in commissione, trae origine da un'innocente richiesta di Forza Italia. Siccome alcuni suoi consiglieri devono assentarsi, il gruppo chiede di rinviare alla prossima seduta il «nodo» della città metropolitane, procedendo intanto con l'esame degli altri articoli. Il presidente della commissione, Toni Martini (Margherita), non ha nulla da obiettare e anche il diessino Mauro Travanut lascia intendere che si può far così. Però, formalizzata la richiesta da parte di Bruno Marini, Brussa si oppone con inattesa rigidità: bisogna assolutamente proseguire con quell'articolo, sì da presentare i relativi emendamenti.

È qui che all'opposizione tanta fretta appare quanto meno sospetta. «Da parte della maggioranza questa è cupidigia di servilismo: dopo l'ultimatum di Illy, vuole far passare a tutti costi l'articolo» polemizza Luca Ciriani (An). È Roberto Molinaro (Udc): «Dovono ubbidire immediatamente a Illy». A sua volta Roberto Asquini (Fi): «Se non presentano subito quell'emendamento concordato con Illy, temono che da qui al 14 novembre riesplodano i dissensi così faticosamente appianati».

Sospensione della seduta. Travanut tenta una mediazione: «Intanto cominciamo, approviamo i nostri emendamenti e la prossima volta esaminiamo i vostri e votiamo l'articolo». Macché: «Non se ne parla neanche», è la replica di Asquini. E il forzista, ripresa la seduta, parla per un'ora e mezzo, concedendo – prima della prefissata ora di chiusura – due minuti a testa a Brussa, alla Zorzini e a Valenti. Così Brussa può illustrare la soluzione di compromesso: per diventare città metropolitana Trieste non deve più coinvolgere almeno cinque comuni, ma può diventarlo anche da sola. E quindi, caduto l'obbligo dell'ampliamento a cinque comuni non occorre, se qualche comune della provincia triestina non ci sta, che miri necessariamente al Monfalconese.

Per il forzista Gaetano Valenti il discorso deve limitarsi in ogni caso all'interno della provincia triestina. E la Zorzini, nel sospendere un giudizio, ricorda come il Pdci abbia sempre avversato l'ipotesi così fortemente caldeggiata dal presidente Illy: non la tranquillizza – così dice – né una proposta che prefiguri l'eventualità che il solo comune di Trieste, magari d'accordo con un solo comune limitrofo, possa costituirsi in città metropolitana, ricattando quelli non consenzienti, né la possibilità di un'«invasione» del Goriziano che incrini l'unità regionale, né la prospettiva di una cancellazione dell'autonomia amministrativa dei comuni minori, a scapito dell'incidenza della minoranza slovena.

Giorgio Pison

Il forzista Roberto Asquini che ieri ha impedito l'approvazione in commissione del compromesso sulle città metropolitane raggiunto dal centrosinistra dopo l'ultimatum di Illy.

Il 26 novembre ci sarà una «verifica interna» tra le varie anime del partito. Fransil esclude una sua candidatura

Rifondazione cerca a congresso l'unità perduta

Il segretario sarà eletto dal comitato politico: i giochi sono ancora aperti

TRIESTE Dicono che non ci sarà alcuna «resa dei conti». Ma ammettono che ci sarà una «verifica» delle condizioni politiche, indispensabile a garantire una gestione unitaria del partito a livello regionale.

Al contempo, assicurano che al momento non esistono candidature alternative alla figura del segretario uscente Giulio Lauri, al di là delle indiscrezioni che portano al consigliere di piazza Oberdan Kristian Franzil e che sono smentite dal diretto interessato. Eppure non se la sentono di escludere la possibilità di un eventuale rinnovo della segreteria.

I «big» di Rifondazione comunista tengono le bocche rigorosamente cucite a un mese dal congresso regionale che dovrebbe tenersi il prossimo 26 novembre. Ma si attendono ancora le conferme definitive.

Certa sin d'ora, però, è l'elezione del comitato politico, cui spetterà il compito di nominare il segretario. E posto che in regione l'azione di governo in seno a Intesa Democratica non si discute, ecco che l'attenzione si sposta sulle «beghe» emerse fra le anime del partito nei vari congressi provinciali, più che in quello nazionale di fine marzo, dove la mozione Bertinotti aperta ai movimenti («Alternativa di società») è passata a larga maggioranza.

A Trieste, ad esempio, quel documento è prevalso di strettissima misura – e dopo un acceso dibattito – sulla mozione due («Essere comunisti») che, firmata dall'ex tesoriere del partito Claudio Grassi, contempla un'impostazione più ortodossa e autonoma rispetto all'Unione.

Al congresso regionale, dunque, bisognerà ritrovare la coesione interna. Ma chi ne sarà il garante? Esiste un'alternativa, ancorché «embrionale», alla figura di Lauri? «Non so dare una risposta – taglia corto il capogruppo in Consiglio regionale Igor Canciani – perché io faccio parte di una mozione di minoranza». Quella di Grassi, per l'appunto, sostenuta anche dal consigliere regionale pordenonese Pio De Angelis.

Il segretario di Rc Giulio Lauri.

«Non ne abbiamo mai discusso e lo faremo al congresso», gli fa eco Lauri, che rappresenta invece la mozione Bertinotti, come il suo predecessore, l'attuale assessore Roberto Antonaz, e come il consigliere regionale friulano, Kristian Franzil. Le voci vorrebbero proprio lui, e da tempo, quale successore di Lauri, che però gode di maggior credito a Roma. Ma il giovane consigliere friulano sposta a sua volta il tiro: «Credo che al congresso saremo chiamati ad affrontare questioni politiche più che di nomi». I presupposti, comunque, lasciano intendere che, con ogni probabilità, non sarà un appuntamento «blindato», risolvibile per acclamazione.

Piero Rauber

IN BREVE

A Sacile con Beltrame e Pecol

L'Areran promuove un confronto sui servizi sociali

TRIESTE La Regione investe sulla funzione associata dei servizi sociali. Ma quali sono le problematiche che gli enti gestori, dai comuni alle aziende sanitarie, devono sopportare? Quali le ricadute sul piano organizzativo e su quello contrattuale? Sono questi i temi del convegno che, promosso dall'Areran, unitamente alle direzioni regionali alla Salute e al Personale, si terrà domani dalle 9.30 alle 17 a Sacile. Tra i numerosi interventi previsti, rivolti alle amministrazioni locali e agli operatori coinvolti, quelli degli assessori regionali Ezio Beltrame e Gianni Pecol Cominotto, del presidente dell'Areran Gianfranco Patuanelli, del presidente della conferenza di Codroipo Vittorino Boem.

Innovazione, consegnati i premi «Start Cup»

UDINE «L'innovazione è divenuta un terreno culturale comune sul quale è importante la coesione raggiunta in Friuli Venezia Giulia». Lo ha detto, ieri sera a Udine, l'assessore Roberto Cosolini, intervenendo alla Finale locale di Start Cup Udine 2005, premio che ha visto concorrere 36 progetti ed è stato organizzato dall'Università di Udine e dalla Fondazione Crup. I vincitori sono un progetto per il trattamento di «linfomi non-Hodgkin» di Seromox; una tecnica che migliora le prestazioni delle antenne per cellulari di Mps Wireless; un dispositivo anti trombosi di Smart Clot.

Un progetto di formazione per la cooperazione

TRIESTE Favorire e promuovere le esperienze professionali nel campo della cooperazione e del partenariato internazionale: è l'obiettivo strategico alla base del progetto di formazione che, sotto l'egida della Regione e il sostegno diretto dell'assessore Franco Iacop, coinvolge, oltre alle ong – Accri, Cevi e Cvcs – anche Ial, Irsip, Forser ed Enaip. La sfida è quella di fare in modo che – attraverso un percorso formativo – enti locali e associazioni del territorio possano promuovere una fitta rete di rapporti di collaborazione. Se ne discuterà oggi, dalle 14 alle 18, in Regione.

Incontro in Regione

Energia elettrica Trafigura presenta le tre linee «senza confini»

TRIESTE Il presidente della Regione Riccardo Illy e l'assessore all'Energia ed alla Pianificazione Territoriale, Lodovico Sonego, hanno incontrato ieri a Trieste Gianni Locatelli, presidente di Trafigura Electricity Italia, società che assieme ad Acegas ha sviluppato nell'area del Consorzio per lo sviluppo industriale di Gorizia una centrale termoelettrica a turbogas a ciclo combinato, in grado di produrre circa 60 megawatt elettrici.

A Illy e Sonego Locatelli ha illustrato i progetti di Trafigura in Friuli Venezia Giulia riguardanti la realizzazione di tre cosiddette merchant lines d'interconnessione (si tratta di cavi sotterranei per il trasporto di energia elettrica a corrente continua) con Slovenia e Croazia. Investimenti, è stato sottolineato, molto interessanti (con il coinvolgimento di Enel, Acegas e della croata Montmontaza) soprattutto per la possibilità d'interconnettersi, via Croazia, con il mercato - ad esempio - di Bulgaria e Romania.

Illy, confermando il suo favore a queste nuove possibili interconnessioni, ha ribadito l'interesse prioritario della Regione a fornire il sistema imprenditoriale, e anche le famiglie del Friuli Venezia Giulia, di energia in quantità adeguata ed a prezzi competitivi rispetto all'attuale mercato. Illy ha anche ricordato l'impegno della Regione per cercare di superare i «colli di bottiglia» che di fatto frenano l'importazione di energia elettrica in Friuli Venezia Giulia da Austria e Slovenia.

---

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei Suoi cari

Jindra Sohajek ved. Valta

Affranti dal dolore lo annunciano il figlio ROBERTO con MARINA e gli adorati nipoti. Un sentito grazie ai medici dottori PASQUA, IADANZA, DEL ADAMI, SERRA, SASSO, agli infermieri signori SILVANA, GIORGIA, RITA e SLAUKO ed a tutto il personale del reparto di Chirurgia del Sanatorio Triestino.
Il funerale avrà luogo venerdì 28 ottobre alle ore 12.30 nel Cimitero Evangelico.

Trieste, 27 ottobre 2005

Cara **nonna**

la tua dolce anima sarà la luce della nostra vita.
Ti ricorderemo sempre con affetto e resterai per sempre nei nostri cuori.
TOMMASO, CARLOTTA, MARCO e MANUELA.

Trieste, 27 ottobre 2005

I dipendenti della Società PRAGOTECNA spa si uniscono al dolore della famiglia VALTA.

Trieste, 27 ottobre 2005

In uno dei più difficili momenti della vita vi sono vicina con tutto il mio affetto.
RENATA ORVISI

Trieste, 27 ottobre 2005

Partecipano al grande dolore di ROBERTO:
GIANNA, CLAUDIO e CORINNA

Trieste, 27 ottobre 2005

Mi unisco al dolore della famiglia:
HELLA KROPF

Trieste, 27 ottobre 2005

Profondamente addolorati:
NIDIA, LIA, FRANCA, VIOLANDA e ALDO

Trieste, 27 ottobre 2005

Il Lions Club Trieste Alto Adriatico partecipa al dolore della famiglia per la perdita della socia fondatrice

Jindra Sohajek Valta

Trieste, 27 ottobre 2005

Partecipa al lutto di ROBERTO e familiari:
- BRUNO VESNAVER e famiglia.

Trieste, 27 ottobre 2005

CORRADO e ANNAMARIA partecipano commossi.

Trieste, 27 ottobre 2005

MARCELLO DELL'ERBA e famiglia unitamente alla DE.CO.MA.srl si uniscono al dolore del Cav. ROBERTO VALTA e famiglia.

Trieste, 27 ottobre 2005

Con tanta tristezza partecipiamo al vostro lutto:
- famiglia BRUNI.

Trieste, 27 ottobre 2005

GIULIO e LUCIA MARCHI prendono parte al lutto per la scomparsa di

zia Oda

amica e collega indimenticabile.

Trieste, 27 ottobre 2005

Partecipa al dolore per la scomparsa dell'amica

Jindra

la famiglia VITTORIO TOMSIC.

Trieste, 27 ottobre 2005

Partecipano al dolore di ROBY per la perdita dell'adorata mamma e sono vicini ai familiari:
- LUCIANA e IVO.

Trieste, 27 ottobre 2005

Lo Studio Valentincic & Giamporcaro partecipa al lutto di ROBERTO VALTA per la perdita della mamma

Jindra Sohajek ved. Valta

Trieste, 27 ottobre 2005

Ti ricorderemo sempre:
- ROSI, LUISELLA e SUSANNA

Trieste, 27 ottobre 2005

PIERO e ANNAMARIA sono vicini a ROBERTO per la perdita della cara mamma

Jindra Sohajek ved. Valta

Trieste, 27 ottobre 2005

Vicino all'amico ROBERTO:
- DAVIDE BORDON e famiglia

Trieste, 27 ottobre 2005

Il giorno 19 c.m. è spirata la

PROFESSORESSA

Oda Cattelani

ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il nipote NEVIO, e quanti le vollero bene.

Trieste, 27 ottobre 2005

Nel caro ricordo di

Lucia Gasperini in Biasutti

al XV anniversario della sua morte verrà celebrata una Messa venerdì 28 ottobre, alle ore 9, nella chiesa Beata Vergine del Rosario via dei Rettori 1.

MARIO BIASUTTI

Trieste, 27 ottobre 2005

XV ANNIVERSARIO

DOTT.

Giorgio Camerini

La moglie MAGDA, le figlie MAIA, BARBARA, le nipotine con rimpianto.

Trieste, 27 ottobre 2005

†

Il Signore ha accolto la nostra amata zia

Teresa Coccimiglio

L'abbracciano con infinito rimpianto le nipoti LINA con BRUNO, ELENA, FABIO con ELENA; DARIA con LIVIO, SARA e FRANZ SEGULIN; la pronipote DEBORAH e famiglia; le nipoti e i pronipoti lontani con le famiglie.
Le esequie avranno luogo venerdì 28 ottobre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 ottobre 2005

Grazie

zia Teresina

per averci allevato con amore ed aver sempre pensato tanto a noi.
Ci mancherai molto ELENA, FABIO, SARA.

Trieste, 27 ottobre 2005

Partecipa famiglia MATCOVICH.

Trieste, 27 ottobre 2005

GIANNI, MARIA PIA e ANTONIO, con GABRIELE, MARIA GIOVANNA e MARIA MASSARUTTO partecipano commossi al dolore di SONJA, BARBARA, ENRICO, CATERINA e MARCO per la perdita del caro

Igor Oblak

Tarvisio, 27 ottobre 2005

Vicini all'amico MARINO per la scomparsa di

Antonio Bassanese

PAOLO, GIORGIO, TIZIANO, LORENZO.

Trieste, 27 ottobre 2005

VIII ANNIVERSARIO

Aurelio Marco

Sei sempre con noi.

FRANCESCA, BRUNO, ELENA, FULVIO

Trieste, 27 ottobre 2005

†

"Benedirò il Signore in ogni tempo"

Lasciando un vuoto incolmabile si è spento

Giuseppe Felda

Ne danno l'annuncio la moglie FRANCESCA con i figli SILVANO e BRUNO, SONIA e ROSA con i nipoti e parenti.
Venerdì esposizione ore 8 via Costalunga, i funerali a Korte ore 15.

Trieste, 27 ottobre 2005

Partecipano al dolore le sorelle, i fratelli con tutti i parenti vicini e lontani.

Trieste, 27 ottobre 2005

Ricordano con affetto

zio Bepi

PIERO e NADIA NOVACCO.

Trieste, 27 ottobre 2005

†

Si è spenta

Carmela Rucher ved. Currò

Ne danno l'annuncio figlie, generi, nipoti e pronipoti.
I funerali seguiranno sabato 29 ore 9.20 in via Costalunga.

Trieste, 27 ottobre 2005

†

E' mancata all'affetto della famiglia la nostra dolce

Rosa Vazzanino Strani

Lo annunciano l'inconsolabile marito RENATO, ROBERTO con ELISABETTA, ADRIANA, ROSSELLA, gli amati nipotini FEDERICO e MASSIMO, parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 29 ottobre alla ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 ottobre 2005

Un abbraccio affettuoso:
- famiglia ZAVAGNA.

Trieste, 27 ottobre 2005

Affettuosamente vicini a ROSSELLA
- ROBERTA RUSTIA e famiglia

Trieste, 27 ottobre 2005

Ci ha lasciato improvvisamente

Fulvio Vitale

Lo piangono dandone il triste annuncio la mamma LIDIA, i fratelli DAMIANO, DORINA e RUGGERO, i cognati, le nipoti, zii, cugini e gli amici.
I funerali seguiranno venerdì 28 alle 9.40 da via Costalunga.

Trieste, 27 ottobre 2005

Ciao

Fulvio

da PINA.

Trieste, 27 ottobre 2005

†

Ci ha lasciati

Giovanna Dougan

di anni 100

Lo annuncia il figlio ELIO, unitamente ai familiari, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 29 ottobre alle ore 11.20 dalla cappella di Via Costalunga.

Trieste, 27 ottobre 2005

Ciao

nonna

ti ricorderemo sempre.
NELLA e famiglia

Trieste, 27 ottobre 2005

Partecipano famiglie DOVGAN e nipoti

Trieste, 27 ottobre 2005

†

Ci ha lasciati

Guido Perosa

Lo annuncia il figlio ALESSIO e parenti tutti.
Le esequie si svolgeranno sabato 29 ottobre, alle ore 10.40, da via Costalunga.

Trieste, 27 ottobre 2005

Partecipano al lutto:
- ARMANDA, ERICA e famiglia

Trieste, 27 ottobre 2005

Con tutto il cuore.
- VIVIANA

Trieste, 27 ottobre 2005

TEMPERATURE

HELSINKI 0 / 5 · OSLO 0 / 0 · STOCCOLMA 6 / 7 · MOSCA -4 / 1 · COPENAGHEN 11 / 14 · LONDRA 12 / 18 · AMSTERDAM 14 / 16 · BERLINO 12 / 17 · VARSAVIA 14 / 16 · PRAGA 12 / 16 · PARIGI 14 / 20 · VIENNA 6 / 13 · GINEVRA 8 / 19 · LUBIANA 9 / 19 · ZAGABRIA 10 / 21 · BELGRADO 12 / 23 · BUCAREST 4 / 20 · MADRID 9 / 20 · LISBONA 13 / 21 · BARCELLONA 15 / 22 · ROMA 13 / 20 · SOFIA 6 / 19 · ISTANBUL 14 / 18 · ALGERI 12 / 24 · TUNISI 16 / 25 · ATENE 17 / n.p. · LARNACA 13 / 28 · IL CAIRO 16 / 28

	Min	Max		Min	Max		Min	Max		Min	Max
BANGKOK	26	33	C. DEL CAPO	12	23	MANILA	24	31	S. PIETROBURGO	5	2
BOGOTA	9	17	C. DEL MESSICO	11	18	MIAMI	18	26	SAN PAOLO	19	29
BOMBAY	25	33	DUBLINO	12	17	MONTEVIDEO	13	19	SANTIAGO	3	21
BOSTON	4	9	FRANCOFORTE	10	19	MONTREAL	2	7	SEOUL	12	19
BRUXELLES	12	19	HONOLULU	26	26	NAIROBI	13	23	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	9	19	JOHANNESBURG	9	24	NEW YORK	6	12	SYDNEY	13	26
BUENOS AIRES	12	24	LA PAZ	8	13	PECHINO	8	18	TEL AVIV	18	28
CARACAS	25	32	LIMA	13	18	RIO DE JANEIRO	22	31	TOKYO	12	20
CHICAGO	3	16	LOS ANGELES	13	22	SAN FRANCISCO	12	19	WASHINGTON	4	12

PRESSIONE
A alta
B bassa

FRONTE
caldo freddo occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sereno o poco nuvoloso con formazione di banchi di nebbia estesi sulle zone di pianura, nelle valli e lungo i litorali durante le prime ore del giorno, in dissolvimento durante il corso della mattinata. Al Centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso; locali foschie dense o banchi di nebbia sulle zone interne e lungo i litorali. Al Sud e sulla Sicilia: molto nuvoloso su Calabria e Sicilia con locali rovesci o temporali; sereno o poco nu voloso sulle restanti regioni del Sud

stazionaria

deboli variabili

mosso lo Ionio e il canale di Sardegna; poco mossi gli altri mari.

IL TEMPO OGGI

2000 m 10 °C
1000 m 14 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 20/23 Tmin. 12/15

Tmax. 18/20 Tmin. 15/18

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 26 ottobre 2005

OGGI (attendibilità 70%). Cielo poco nuvoloso con foschia. Probabili nebbie, anche fitte nelle ore notturne e al mattino, specie sulla bassa pianura.

DOMANI (attendibilità 70%). Cielo sereno o poco nuvoloso per la presenza di foschie. Probabili nebbie notturne in pianura.

Tendenza. Ancora tempo stabile con cielo poco nuvoloso.

www.osmer.fvg.it

DOMANI

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

2000 m 10 °C
1000 m 14 °C

Tmax. 21/24 Tmin. 12/15

Tmax 18/21 Tmin. 15/17

	MIN	MAX
VERONA	13	18
VENEZIA	14	17
MILANO	12	19
TORINO	8	18
GENOVA	19	21
BOLOGNA	11	18
FIRENZE	15	21
PISA	16	21
ANCONA	13	17
PERUGIA	13	17
PESCARA	11	19
L'AQUILA	6	n.p.
CIAMPINO	13	20
FIUMICINO	11	21
CAMPOBASSO	14	19
BARI PALESE	11	19
NAPOLI	13	22
POTENZA	12	22
S. MARIA DI L.	[illegible]	[illegible]
R. CALABRIA	17	20
PALERMO	17	23
MESSINA	19	25
CATANIA	16	23
CAGLIARI	16	23
ALGHERO	12	23

TRIESTE
Temperatura minima 16,0 · massima 17,3
Umidità 69%
Vento 6,8 km/h da N-O
Pressione in diminuzione 1024,8
Mare 18 gradi
Marea: Alta 6.16 +29 cm; 18.31 +15 cm · Bassa 13.30 -12 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 13,8 · massima 16,9
Umidità 93%
Vento 0,1 km/h da E-N-E
Marea: Alta 8.02 +33 cm; 19.34 +9 cm · Bassa 14.32 -15 cm; 1.27 -30 cm

GORIZIA
Temperatura minima 14,3 · massima 17,6
Umidità 81%
Vento 3,6 km/h da S-O

UDINE
Temperatura minima 14,1 · massima 18,0
Umidità 80%
Vento 3,6 km/h da S-O

GRADO
Temperatura minima 15,9 · massima 17,7
Umidità 80%
Vento 4,3 km/h da Sud

PORDENONE
Temperatura minima 13,2 · massima 17,5
Umidità 84%
Vento 2,5 km/h da Sud

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4
I maggiori sforzi della mattinata si concentreranno sulla necessità di contenere gli effetti negativi di una situazione improvvisa e delicata. Ci riuscirete. Più riposo.

TORO 21/4 – 20/5
Limitatevi alla constatazione dei fatti. È la sola cosa certa della giornata. Per il resto diffidate anche di voi stessi e delle vostre idee un po' fantasiose. Serenità in famiglia.

GEMELLI 21/5 – 20/6
Gli astri potrebbero non approvare oggi una decisione vostra che appare a occhi estranei, un po' affrettata. Per la sera scegliete un programma diverso e rilassante. Più riposo.

CANCRO 21/6 – 22/7
Seguite i consigli che un amico vi darà. Soltanto in questo modo riuscirete a organizzarvi bene nella vita. Accettate un invito per la sera anche se sarete stanchi.

LEONE 23/7 – 22/8
Fate in modo di conservare la fiducia accordatavi da superiori e colleghi: presto darà i suoi frutti. Dovete correre qualche rischio in amore. Accettate un invito.

VERGINE 23/8 – 22/9
Giornata scorrevole, progetti ben impostati, accordi vantaggiosi. Anche le finanze offrono degli spunti interessanti. Buoni i rapporti di collaborazione sul lavoro.

BILANCIA 23/9 – 22/10
Possibili contrattempi nel corso della mattinata. Cercate di essere molto cauti nei rapporti sociali: una parola di troppo potrebbe compromettere un'intesa.

SCORPIONE 23/10 – 21/11
Gli avvenimenti della giornata, piuttosto positivi vanno valutati con molta obiettività senza farvi prendere dall'entusiasmo o lasciandovi dominare dal pessimismo.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12
Gli eventi dei giorni scorsi vi suggeriscono di procedere con calma. In questo modo agevolerete la ripresa di un rapporto interrotto. Occorre far attenzione ai sentimenti di chi amate.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1
Datevi da fare per raggiungere gli obiettivi che vi stanno più a cuore. Il momento nel quale vi trovate è favorevole e va vissuto molto intensamente. Accettate un invito.

AQUARIO 20/1 – 18/2
La giornata si presenta nel suo insieme favorevole, ma nel pomeriggio siate cauti nei rapporti sentimentali. Secondo gli astri sono possibili discussioni con chi amate.

PESCI 19/2 – 20/3
Una telefonata nelle prime ore del mattino creerà una certa tensione in famiglia. Cercate di minimizzare la cosa anche se voi stessi ne sarete rimasti turbati.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Centro Universitario Sportivo - 6 Arnese da pesca - 8 Avversario in gara - 12 Un tipo di pane ricco di crusca - 13 Iniziali del poeta milanese Porta - 15 Confinano anche con i laotiani - 17 Africani in centro - 18 Le attirano i luoghi belli - 19 Un tipo di vele - 21 Tessuto leggero e trasparente - 23 Una coda... che si sente - 24 Un vino veneto - 25 Era la cosiddetta Repubblica di Salò (sigla) - 26 Solo per metà - 27 Ha l'asso nella manica - 28 Tali da non ammettere eccezioni o deroghe - 31 Pari di udito - 32 Provvisoria, momentanea - 33 Viaggia sospeso - 34 Fattore sanguigno - 36 Fu il primo armatore - 37 Il noto Gullotta.

VERTICALI: 1 Fatta a pera - 2 Lo sono le mani di chi ha spalmato la glicerina - 3 Incredulità abituale - 4 Vagare senza meta - 5 Sportive tra le onde - 6 Pari in tait - 7 La sua sede era Bruxelles (sigla) - 8 Non lo è il selvaggio - 9 Ciascuno, tutti - 10 Sporgono dal tronco - 11 Lavora con la scopa - 14 Cappotto - 16 È una vera sfortuna - 20 Formano il mosaico - 22 Sporcare - 24 Una vistosa Orfei - 25 Computo di interessi - 26 Paramento sacro - 29 Caporal maggiore dei carabinieri... in breve - 30 Locale... inutile - 33 Iniziali dell'attore Nazzari - 35 Le prime due lettere di Horst.

INDOVINELLO
Il sarto

Del taglio è un gran maestro. A mano a mano
il suo cappotto lui se l'è imbastito
punto su punto. E in quanto al passamano,
bisognerà vedere se è servito.

Ascanio

INDOVINELLO
La fortuna

Con essa certo il liquido non manca
come, è ben chiaro, si potrà notare:
poiché chi ne dispone
si butta a capofitto, con passione.

Aliada

SOLUZIONI DI IERI

Incastro:
Caio, lama = calamaio.

Zeppa:
Registi, registri.

LOTTO

Bari - Per ambo le quartine 6-13-31-60, 10-20-55-88 e 36-63-24-42. Per ambo e terno i massimi ritardatari 63-88-42-17-55.
Cagliari - Il 34 per estratto, ma con cautela. Per ambo e terno i ritardatari 34-13-56-72-85 e le terzine 47-74-88, 34-41-49, 34-43-83.
Firenze - Per ambo 16-61-68 e 41-42-44. Per ambo e terno 11-22-33-44-77.
Genova - Il 33 è a quota 105 estrazioni di assenza. Per ambo 6-33-36, 12-19-33, 28-33-67, per ambo e terno i ritardatari 33-6-45-85-19.
Milano - L' ambo nei ritardatari 67-47. Per ambo 2-20-22-25, 7-70-77-79, 56-65-67-76, 6-7-67-76.
Napoli - Per ambo e terno le cinquine 1-18-28-83-84 e 1-2-12-21-24. Per ambo 18-28-82, 1-2-16.
Palermo - Per ambo 5-15-35-45, 1-84-86-89, 32-35-45-54. Per ambo e terno la cadenza del 4, 4/84, favoriti 14-34-44-54-64-84.
Roma - L'ambo 11-31 (sono i massimi ritardatari) non esce da 2100 estrazioni. Per ambo 1-11-31, 45-50-53, 31-38-39.
Torino - La quartina radicale 2-20-22-29 non esce per ambo da 222 estrazioni. Per ambo e terno i ritardatari 27-38-82-87-62.
Venezia - E' uscito il 42 era il massimo ritardatario, per ambo 7-10-11, 11-66-80, 11-28-48. L'ambo 9-31 non esce da 2876 estrazioni.
A tutte l'ambo 62-67.
La Smorfia. Il fatto del giorno: influenza aviaria, uova crude pericolose, 35-87-50-37-59.

TRIESTE

Cronaca della città

Dopo che le Coop hanno deliberato di vendere l'immobile alla Fondazione CrTrieste, parla il presidente della società che se ne occuperà

Magazzino vini, due ipotesi per il futuro

Piccini: Contenitore per cultura e ricerca scientifica o investimento da far rendere

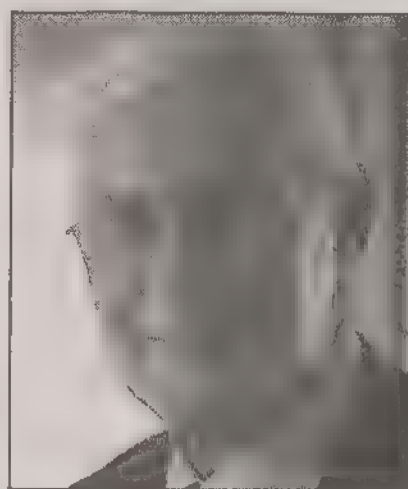
Il magazzino vini: le Coop lo hanno venduto alla Fondazione.

«L'avere risolto un problema annoso è una vittoria della città». Nessun legame con l'area di Campo Marzio, ma «il Palacongressi è un nodo da sciogliere in tempi rapidi»

di **Paola Bolis**

Cosa sarà del magazzino vini ora che le Cooperative operaie hanno di fatto deliberato di venderlo alla Fondazione CrTrieste? Renzo Piccini pesa le parole: «Dobbiamo attendere un passaggio formale con cui le Coop ci comunichino di avere accettato la nostra proposta». Ma indica due direttrici tra cui il consiglio della Fondazione dovrà scegliere il futuro dell'immobile: la prima sta in «cultura e ricerca scientifica, i settori principali in cui interviene la Fondazione». La seconda sta in un «investimento a reddito». La ristrutturazione dell'edificio finalizzata cioè a un eventuale affitto con cui finanziare altre attività dell'ente.

Così dice il presidente della Sviluppo Trieste, società strumentale della Fondazione nata per occuparsi espressamente di progetti edilizi e urbanistici, tra cui quelli per il nuovo Palacongressi in Campo Marzio e adesso, appunto, anche per il «nuovo» magazzino vini. Le ipotesi sono aperte, dice Piccini, anche perché nel contratto da stilare le Coop potrebbero porre delle «condizioni». Ma il «pacchetto» d'acquisto contempla il rudere e anche i progetti che su di esso le Coop hanno portato avanti, come quello con cui l'architetto Boris Podrecca vinse nel 2002 il concorso internazionale per la riqualificazione delle Rive. La Fondazione potrebbe riprendere e sviluppare il progetto che il professionista ha redatto per trasformare l'edificio in elegante contenitore a penisola (Podrecca ha previsto che l'acqua lo circondi su tre lati).

Il magazzino potrebbe andare in qualche modo a inserirsi nel polo culturale ubicato nella rinnovata Pescheria, o collegare tra questa e l'area ex Bianchi (per la quale la destinazione è tutta da decidere). L'altra ipotesi contemplerebbe come «soluzione prevalente l'investimento a reddito. Se poi riuscissimo a contemperare le due esigenze...» Ancora da definire gli importi che Sviluppo Trieste potrà investire: a preventivo sono stati messi per ora solo i tre milioni necessari ad acquisire l'immobile.

Renzo Piccini

Questa indeterminatezza potrebbe dare credito a chi - come il centrosinistra in Comune - parla di operazione escogitata per «salvare» il sindaco Dipiazza alle prese con l'annoso bubbone. Ma Piccini respinge con fermezza ogni illazione: «Vittoria della politica? Io dico - e lo dico anche da cittadino - che questa è una vittoria della città. Il fatto che la Fondazione intervenga per risolvere questo obbrobrio presente ormai da tanti anni è talmente importante che tutti gli altri problemi a nostro avviso sono secondari. I risvolti politici? Ci sono sempre. Così come perenne o quasi è la campagna elettorale». Sviluppo Trieste non attenderà scadenze elettorali. Nel consiglio della Fondazione del magazzino si potrà parlare già la prossima settimana.

Non si saranno però legami - non diretti, almeno - tra l'operazione magazzino vini e l'area del mercato ortofrutticolo che le Coop reclamano per poterci impiantare una nuova attività commerciale. I tempi non coincidono, dice Piccini che già la scorsa estate aveva rilanciato quello del Palacongressi come uno dei possibili filoni di sviluppo della città («Appena si posa la prima pietra in Campo Marzio si creano le premesse per nuovi investimenti»), e ora ribadisce: «Non discuto il trasferimento del mercato otrofrutta alle Noghere: forse sarà la scelta giusta. Ma i tempi si stanno allungando, e questo è un problema della città nel momento in cui stiamo puntando allo sviluppo delle navi da crociera», e il centro congressi della Marittima dovrà andare sostituito... «Un nodo da risolvere in tempi rapidi», commenta Piccini. Che per tornare al magazzino vini, chiude: «La soluzione da trovare per l'edificio è importante, ma ancora più importante è l'avere affrontato il problema».

E il problema risale a sedici anni fa, quando l'allora proprietario Ente Porto espone la scritta «Edificio pericolante. Vietato entrare». Nel 1994, il magazzino vini diventa proprietà della Immobiliare Sasi, che ne vuole fare il Tergesteo a Mare impegnandosi a costruire in compenso per la città il complesso natatorio di Sant'Andrea. Nel 1997, prima della dichiarazione di fallimento della Sasi, le Coop entrano in scena con una opzione per l'acquisto, che avviene nel '99 per tre miliardi e mezzo di lire. Nel 2002 viene presentato il progetto di Boris Podrecca. Nei due anni successivi la trattativa con il Comune, che esige un parcheggio sotterraneo foriero secondo le Coop di far salire vertiginosamente i costi, non approda a nulla. Nel 2004 le Coop si fanno da parte. I contatti, mesi dopo, divengono una triangolazione Coop-Comune-Fondazione. Adesso per il nuovo magazzino vini l'ennesimo passaggio di mano. E una nuova prospettiva.

LA NOVITA'

L'edificio ora vuoto che ospiterà anche le foto dell'Alinari.

Dalle Rive a Campo Marzio: il viaggio del museo Alinari

di **Claudio Ernè**

Dall'ex pescheria centrale da anni in via di trasformazione in contenitore culturale, alla palazzina realizzata nel 1990 dalle Ferrovie a lato della stazione di Campo Marzio ma rimasta sempre inutilizzata.

Quello che sarà il museo triestino della Fratelli Alinari di Firenze, ha cambiato sede ancor prima di vedere la luce. Resterà sulle rive, a pochi metri dal mare, ma da una zona centrale della città turisticamente molto frequentata, è stato spostato in un'area oggi periferica, accanto al mercato ortofrutticolo all'ingrosso e a lato della strada spesso occupata dai Tir turchi che sbarcano dai traghetti. Certo, quest'area subirà vistosi cambiamenti nei prossimi anni e sarà valorizzata da hotel, centri congressi e approdi di rango. Ma il museo dovrà iniziare a funzionare entro il 2006. In caso contrario sono a rischio i 300 mila euro stanziati dalla Regione nell'ultima legge finanziaria per consentirne l'apertura.

«Ce la faremo entro la prossima estate. Si parte, si parte...», ha affermato ieri con entusiasmo l'amministratore e proprietario della Fratelli Alinari, il triestino Claudio de Polo. «La nuova struttura sarà punto di incontro tra la storia, la cultura e la tradizione mediterranea con quelle dell'Est europa. Trieste in questo ha un ruolo fondamentale e lo hanno compreso tutti quelle autorità che hanno detto sì a questa iniziativa al di là delle diverse visioni politiche: stiamo lavorando tutti per arricchire l'offerta culturale della città».

Nell'impresa di costruire questo museo dedicato all'immagine, alla fotografia e alle tecnologie interattive, Claudio de Polo ha coinvolto non solo la giunta regionale, l'assessore regionale alla Cultura Roberto Antonaz e il sindaco Roberto Dipiazza ma anche l'Area di ricerca, l'Università di Trieste, il Politecnico di Torino e la Normale di Pisa.

Tutto nasce all'insegna di Era, l'Esposizione di Ricerca Avanzata che nella stessa palazzina troverà assieme alla Alinari la sede definitiva per organizzare gli incontri tra il mondo della Scienza e il grande pubblico. Era dunque rappresenterà un secondo raffinato strumento cittadino - oltre all'Immaginario Scientifico - per coinvolgere il pubblico di ogni età in un affascinante percorso di apprendimento.

Il museo della Fratelli Alinari avrà un ruolo preminente in questo scenario perché sarà interamente dedicato alle immagini digitali, tridimensionali e in movimento. «Le mostre temporanee - come ha spiegato Monica Maffioli, curatrice del Museo della fotografia Alinari_ saranno legate alla programmazione di Era. Vi sarà effettuata anche attività didattica, con workshop dedicati alle applicazioni delle tecnologie digitali. Sarà inoltre allestito in accordo con al Regione , un laboratorio di restauro fotografico digitale a Villa Manin di Passariano».

Il sindaco annuncia il recupero del «Triangolo delle Bermude»

Dipiazza: «E ora largo ai progetti: dal ristorante alla galleria pedonale»

Il primo cittadino: «Un grande piano di riqualificazione delle Rive. E ora tocca alla Ferriera». Poi denuncia boicottaggi e attacca Illy

di **Silvio Maranzana**

Il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza.

«Mi sto godendo il sapore dolciastro della vittoria». Così il sindaco Roberto Dipiazza si è preso ieri il merito per la vendita del magazzino vini dalle Cooperative operaie alla Fondazione CrTrieste per tre milioni di euro. «Trieste aveva due cancri - ha commentato il sindaco - uno è la Ferriera di Servola e lo estirperò presto, l'altro è il magazzino vini e l'ho appena estirpato. Da ieri il Triangolo delle Bermude (così aveva soprannominato la zona ex Bianchi- magazzino vini-Pescheria) non esiste più perché la Pescheria è quasi pronta e il problema del magazzino vini è risolto.»

L'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi aveva già annunciato che le Coop erano disponibili a ridare decoro alle facciate del magazzino vini, ma come soluzione transitoria in attesa della scelta del progetto. «Non credo proprio che ora questo lavoro lo faremo noi», ha detto però il presidente delle Coop Livio Marchetti pochi minuti dopo che il consiglio di amministrazione aveva approvato all'unanimità la vendita.

«Tra quindici giorni comincerete già a vedere i lavori», ha detto ieri Dipiazza riferendosi evidentemente a questa soluzione provvisoria. A margine ha parlato di un magazzino vini trasformato in un centro commerciale con negozi, un ristorante e una galleria pedonale. Ma intanto bussano alle porte le proposte di project financing giunte in Comune per l'area dell'ex Bianchi che verranno valutate prima della fine dell'anno e che potrebbero essere collegate al magazzino vini. C'è la piazza che rumoreggia per lo spazio libero sul mare e An che preme per la piscina termale. Difficile far quadrare i progetti.

Intanto, più che voglia di illustrare l'insediamento che sostituirà la struttura fatiscente, Dipiazza ha voluto sputare cento rospi: contro l'opposizione di centrosinistra, la giunta comunale precedente, la stampa, i boicottatori occulti. «Non ho mai detto che avrei buttato giù il magazzino vini in 15 giorni com'è stato scritto, bensì che l'avrei fatto in tre mesi (da allora sono passati quattro anni e quattro mesi, ndr.). Altro che vergogna della città e del Comune: questa è la vergogna della giunta Illy che in sette anni e mezzo non è stata in grado di fare nulla, che ha talmente svuotato le casse comunali portandole al dissesto finanziario da non riuscire a reperire la miseria di due miliardi e mezzo di vecchie lire che sarebbero state sufficienti per acquistare quella bruttura. Ecco cosa mi hanno costretto a fare: ricorrere alla Fondazione. Non c'era altro sistema perché per legge il Comune per acquisti non può sborsare un euro in più rispetto alle stime ufficiali di costo. Il magazzino vini era stato stimato sotto i tre milioni di euro, ma per meno soldi le Coop non l'avrebbero mai venduto. Eppure hanno tentato di boicottarmi fino a un minuto prima dell'assemblea di ieri sera. Non faccio nomi e cognomi perché non ho tempo di stare dietro alle querele.»»

ALZABANDIERA IN PIAZZA UNITA'

Con una cerimonia di alzabandiera celebrata ieri mattina in Piazza Unità d'Italia il Comune di Trieste ha ricordato il ricongiungimento della città all'Italia, avvenuto il 26 ottobre di 51 anni fa.

Il sindaco Roberto Dipiazza, autorità cittadine e rappresentanti di associazioni combattentistiche e d' arma hanno presenziato alla cerimonia, che è stata seguita ieri sera alle 18, dall' ammainabandiera, durante il quale è stato esposto il gonfalone della città, decorato di medaglia d' oro al valor militare. La fanfara Pozzuolo del Friuli nell'occasione ha eseguito un accompagnamento musicale della cerimonia.

La cerimonia dell'alzabandiera.

In Campo Marzio

Le Coop reclamano il terreno

«Con i nostri cinquanta e passa supermercati siamo il miglior cliente, i principali fruitori del mercato ortofrutticolo di Trieste. Anche per questo spero che Comune e Fondazione CrTrieste terrano conto della nostra ulteriore richiesta di ottenere una fetta di terreno in Campo Marzio.» Così il presidente delle Coop Livio Marchetti poco dopo la vendita del magazzino vini. La richiesta dovrebbe essere esaudita al momento del trasferimento del mercato alle Noghere e dell'avvio dei lavori del palacongressi.

Sono proseguiti ieri a Padriciano i colloqui tra Maria Cristina Pedicchio e gli emissari locali della società di Bill Gates

Microsoft, a fine anno l'insediamento

A novembre l'incontro forse decisivo per lo sbarco in Area science park

La Microsoft di Bill Gates dovrebbe sbarcare presto a Padriciano. Si è tenuto ieri pomeriggio sul Carso un altro incontro tra alcuni responsabili di Microsoft Italia e i responsabili di Area science park. Anche se soprattutto da parte triestina le dichiarazioni sono state estremamente misurate, le due parti sembrano essersi ulteriormente avvicinate e ormai alla vigilia dell'accordo.

Da ieri la possibilità che la Microsoft apra un proprio laboratorio all'Area science park è realmente concreta. Il lungo colloquio ha visto allo stesso tavolo Andrea Valboni e Fabrizio Albergati, rappresentanti di rilievo del colosso statunitense in Europa, la presidente dell'Area, Maria Cristina Pedicchio, il direttore generale Giuseppe Colpani e il direttore marketing Gabriele Gatti, oltre a Michele Balbi e Gianpaolo Centuori, rispettivamente presidente e business manager del grupp Teorema, da tempo «Gold partner» italiano della società di Bill Gates.

I riscontri del colloquio sono stati positivi, anche se, a sentire le rispettive dichiarazioni, si è tuttora in una fase interlocutoria. Al termine però di uno scambio di vedute che si è protratto per l'intero pomeriggio e fino a sera tutti i partecipanti avrebbero manifestato un certo ottimismo per quanto concerne la possibilità di arrivare a un accordo.

Un prossimo incontro è già stato fissato per la metà di novembre, in tempi brevi quindi, e in quella fase potrebbe veramente essere scritta una parola definitiva in relazione alla futura presenza della Microsoft a Trieste.

Com'è noto, il gigante d'oltreoceano è interessato a sviluppare i nuovi mercati che sono stati originati dall'ingresso, avvenuto nel maggio del 2004, di dieci nuovi Paesi nell'ambito dell'Unione europea. Una popolazione di circa 74 milioni di persone che potrebbero rappresentare un potenziale ampio bacino di utenti interessati all'informatica. Per raggiungere questo scopo, la Microsoft si è posta l'obiettivo di formare direttamente i dirigenti delle aziende che opereranno in tali aree geografiche. In questo contesto, l'Area science park e Trieste sono considerate strategiche, diventando il trampolino dal quale spiccare il volo verso l'Est europeo. Su questi argomenti ieri si sono impegnati i rappresentanti locali e quelli dell'azienda statunitense. Al termine la soddisfazione è stata generale.

«E' stata un'opportunità di dialogo proficua, utile alla reciproca conoscenza e all'analisi e discussione di aree di interesse comune, per valutare eventuali aree di collaborazione», è stato il cauto, ma testuale commento del presidente di Area science park Maria Cristina Pedicchio.

s.m.e u.s.

La direzione di Area science park sede dell'incontro di ieri.

LO HA DECISO LA GIUNTA

Una delle strade interne nell'area del Sincrotrone.

Codice della strada in vigore anche nell'area del Sincrotrone

Sarà risolto a breve il problema relativo all'applicazione delle regole del Codice della strada all'interno dell'area di proprietà della Sincrotrone spa, nei pressi di Basovizza. La giunta comunale, nella sua ultima seduta, ha fatto propria la mozione che era stata presentata di comune accordo da Forza Trieste, Alleanza nazionale e dalla lista Cittadini. Gli esponenti di questi gruppi, esprimendo una volontà trasversale agli attuali assetti di maggioranza e opposizione, avevano sottolineato l'importanza di «regolamentare la circolazione, garantendo pedoni, ciclisti, famiglie e tutti i frequentatori della grande area verde, in virtù di una convenzione da stipulare fra la Sincrotrone spa e il Comune». L'assessore competente, Fulvio Sluga, che era già stato richiesto di un parere al riguardo qualche tempo fa, aveva infatti dovuto rispondere che «l'area è privata, anche se di fatto è concesso il pubblico passaggio a veicoli e pedoni, perciò tutte le segnaletiche esistenti, a cominciare dal tracciato della pista ciclabile, sono state stabilite autonomamente dall'Ente proprietario». Di fatto, all'interno dell'area, attualmente è in vigore una doppia giurisdizione: la Sincrotrone spa, in qualità di proprietaria, provvede alla segnaletica, mentre gli agenti della Polizia municipale intervengono in caso di incidente. Considerata la situazione di oggettivo rischio, l'assessore Maurizio Ferrara ha proposto che la giunta facesse propria la mozione che invita all'intesa fra proprietà dell'area e amministrazione comunale.

«Non abbiamo ancora una garanzia certa che il problema verrà risolto subito – ha commentato Pierpaolo Olla, esponente di Forza Trieste ed estensore del testo della mozione - ma si tratta comunque di un importante passo avanti». Il fatto che si vada oramai verso l'inverno e che per le prime scampagnate bisognerà attendere la prossima primavera costituisce un fattore positivo: Sincrotrone spa e Comune avranno tutto il tempo per accordarsi sulle misure da prendere e risolvere così il problema.

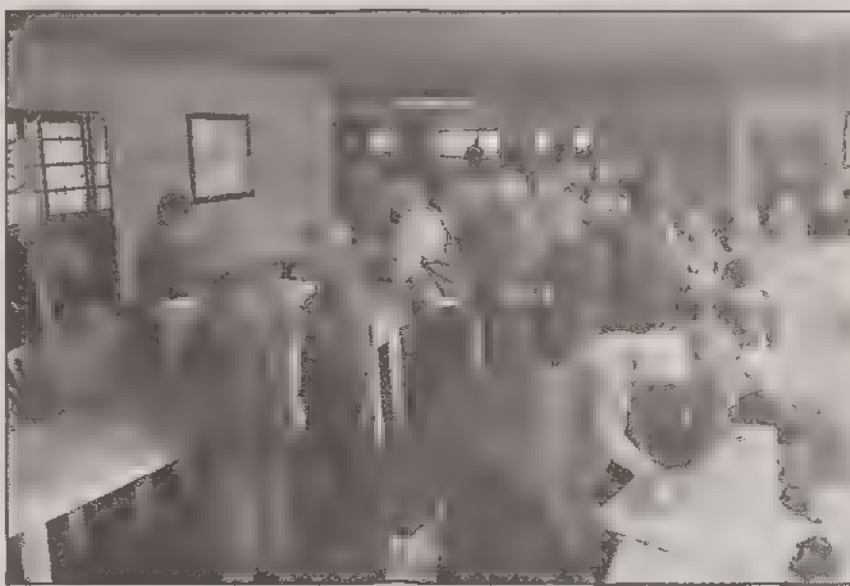
u. sa.

Inaspettatamente cospicua la somma raccolta grazie ai contributi versati dagli elettori. Candidature per la Provincia, domani riunione dei segretari di partito

Le primarie fruttano all'Unione quasi trentamila euro

Niente pubblicità, volantini stampati con parsimonia, telefonate a carico dei volonterosi... Gli organizzatori delle primarie si erano assegnati un budget asciutto nel timore di non venirne fuori con le spese. Invece, sorpresa: i 19.879 cittadini che il 16 ottobre si sono recati ai seggi della provincia hanno regalato al centrosinistra un successo clamoroso di partecipazione ma anche un gruzzolo impensato. E parecchi hanno versato più dell'euro richiesto. La somma raccolta ammonta suppergiù a 28.800 euro.

Il gruzzolo a norma di regolamento dovrebbe venir suddiviso tra i vari partiti. I tesorieri delle sigle dell'Unione dovranno decidere; di soldi a disposizione, detratte le spese, ne dovrebbero restare circa la metà. Ma «l'orientamento - dice il ds Gianni Torrenti - è lasciare la somma in una cassa comune e impiegarla per la campagna elettorale della coalizione». Un (tangibile) segnale di ritrovata armonia, insomma, dopo l'aspra *querelle* delle primarie.

Domani intanto il tavolo della coalizione si riunirà per affrontare il nodo Provincia. I nomi per la candidatura sul tappeto sono parecchi: i Ds hanno deciso di proporre il segretario regionale Uil Luca Visentini, la direttrice del Secondo distretto dell'Azienda sanitaria Maria Grazia Cogliati e l'ex sindaco di Sgonico Tamara Blazina. Il Pdci ha già lanciato la scorsa estate Bruna Zorzini Spetic, Rifondazione propenderebbe (ma non è ancora deciso) per Dennis Visioli. I Cittadini hanno Maria Teresa Bassa Poropat, ex assessore della giunta Illy e ora consigliera regionale; il suo collega Uberto Fortuna Drossi; e l'ex assessore comunale Giovanni Cervesi.

La partita è aperta, ma emergono già i nomi «forti»: i Ds sono orientati a porre Visentini quale prima loro opzione, anche se il segretario Uil precisa di non avere ancora ricevuto proposte ufficiali e si riserva di vagliarne. Da parte dei Cittadini c'è Fortuna Drossi, sebbene al momento questo sembri ritrarsi («Non è mia intenzione. Dovrebbero esserci dei presupposti come l'assetto istituzionale di Trieste e il suo sviluppo», dice sibillino). Autorevole, oltre a quella di Bassa Poropat, è ritenuta la candidatura Cervesi, che non sarebbe gradita però dalla sinistra della coalizione. Igor Canciani, segretario di Rc, lo dice chiaramente: «Cervesi ha un ruolo in città, si potrebbero profilare - diciamo così - dei conflitti d'interesse». Secca la risposta del professionista, ex assessore della giunta Illy e presidente dell'Ordine degli ingegneri: «Sono adulto e vaccinato, se eletto sarei il primo» a prendere le misure che servissero, dice, mentre «se alla sinistra della sinistra non vado bene, non so che farci».

Sullo sfondo, i due protagonisti principali - Ds e Cittadini - si stanno studiando. La Quercia, pure senza ammetterlo, punta a ottenere la candidatura. E il Cittadino Fortuna Drossi chiarisce: «Sono estremamente preoccupato dell'atteggiamento dei Ds: c'è voglia di riscatto dopo le primarie. Non vorrei che prevalesse un atteggiamento vendicativo...»

p.b.

Il seggio delle primarie allestito vicino ai Volti di Chiozza.

LA PROPOSTA

«Una donna a Palazzo Galatti» E spunta il nome di Catalfamo

Un invito alle segreterie dei partiti del centrosinistra a pensare donna per la candidatura alla Provincia. Lo lancia Marisa Zoppolato, vicepresidente dell'associazione Trieste per l'Ulivo: alla proposta hanno aderito per ora una manciata di nomi di iscritti e non ai partiti. «Si è spesso parlato del ruolo delle donne nella politica e della scarsa visibilità che invece la politica dà loro, per non parlare della difficoltà ad avere responsabilità di peso», recita la lettera: «Apparentemente tutti sono d'accordo che la situazione deve cambiare, ma di fatto non si vedono cambiamenti di comportamento. Ora forse proprio da Trieste può venire una risposta forte e probabilmente non c'è che l'imbarazzo della scelta».

Il messaggio fa il paio con l'appello lanciato pochi giorni dai Comunisti italiani a favore di una candidata donna. E nelle ultime ore, fuori dalle segreterie dei partiti, è spuntato quale «outsider» anche il nome di Loredana Catalfamo, ex direttore di Assindustria, oggi vicedirettore della Direzione centrale della Regione al lavoro, formazione, università e ricerca. «Assolutamente sorpresa» si dichiara l'interessata, cui «nessuno ha chiesto nulla», precisa Catalfamo aggiungendo di avere assunto da poco un lavoro in Regione «che intenderei portare a termine». Anche i partiti, comunque, di nomi al femminile ne hanno proposti: la Cittadina Maria Teresa Bassa Poropat, le diessine Maria Grazia Cogliati e Tamara Blazina, Bruna Zorzini Spetic per il Pdci... Il segretario della Quercia Fabio Omero si concede una battuta chiarificatrice: «Auspico che così come ha promesso di fare il candidato sindaco Ettore Rosato per il Comune, anche per la Provincia metà dei componenti la giunta siano donna. Quindi il vicepresidente e il vicesindaco saranno donne...»

Contro l'approvazione del decreto Moratti

Ateneo, continua l'occupazione degli studenti e dei ricercatori

L'aula magna dell'edificio H3 è ancora occupata. Continua, infatti, l'agitazione di studenti e ricercatori del «Gruppo protesta scientifica» contro l'approvazione del decreto legge Moratti. La manifestazione va avanti in concomitanza con le iniziative di altri studenti che hanno preso possesso di varie Università italiane. Una trentina di studenti hanno trascorso la notte di lunedì in aula magna e ieri mattina hanno ripreso le iniziative di informazione e protesta. In particolare, dopo un'assemblea per decidere il da farsi, è stato fatto il punto della situazione, aprendo un dibattito sui problemi che apporterà all'Università, alla ricerca e al mondo del lavoro la legge passata ieri alla Camera. Gli studenti si sono divisi in due gruppi di lavoro, per presentare una conferenza su due diversi temi oggi pomeriggio alle 17.30 nell'aula occupata. Si parlerà di brevetti, copy-right e libero sapere e di Università e precariato.

Gli studenti nell'aula magna occupata.

E dopo i workshop, ieri nell'aula magna è stato dato spazio a cinema e musica. Gli studenti, infatti, hanno proposto la proiezione dell'ultimo spettacolo di Beppe Grillo «Tour 2005», prima iniziativa di un cineforum che sarà allestito nei prossimi giorni di occupazione e il concerto del gruppo locale Trabant. Gli occupanti chiedono a tutti i docenti di dedicare, durante le lezioni di oggi, uno spazio per la discussione sulla Riforma Moratti.

Non sono mancati gli interventi poltici: «È una legge - spiega in una nota il responsabile Ricerca, Università e innovazione della Margherita Paolo Salucci - che riguarda direttamente le regole su chi e su come si faccia la ricerca e penalizzerà proprio quei distretti della conoscenza che, come il Sistema Trieste, puntano sull'eccellenza. Una legge pensata e voluta come un dito alzato nei confronti di tutto un mondo che viene sentito alieno e ostile». Salucci sottolinea che il mondo viene colpito con l'istituzionalizzazione del precariato, la confusione tra concorsi di entrata e l'idoneità di carriera, un sistema misto e corrotto di concorsi nazionali e locali, la possibilità di creare docenti che non abbiano passato il vaglio da parte della comunità scientifica, l'invenzione dell'etichetta di «professore aggregato», utile in certe facoltà professionali ad aumentare gli onorati ma un'assurda patente nei riguardi delle qualità della persona in questione.

i.g.

Variante in commissione, l'opposizione attacca

«Porto Vecchio, riuso bloccato» Ma la maggioranza replica: «Fermati solo i palazzinari»

Ci vorranno settimane prima che la «variantona» di Porto Vecchio, approvata la scorsa estate, approdi in consiglio comunale. Ieri la sesta commissione consiliare presieduta da Franco Bandelli (An) ha ascoltato il segretario dell'Autorità portuale Antonio Gurrieri. Era stato il consigliere forzista Giovanni Russo - supportato dal capogruppo Piero Camber - a reclamare chiarimenti. Ieri la seduta si è conclusa con un altro appuntamento fissato al 9 novembre, data in cui sono previsti ulteriori «approfondimenti», sempre presenti Gurrieri e altri tecnici dell'Authority.

La variante è quella che permetterebbe di «liberalizzare» l'area e di insediare in Porto Vecchio il Parco del Mare, la Fiera e altri insediamenti. Un documento «di valenza storica», lo aveva definito l'assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi. Che la scorsa settimana si era arrabbiato non poco per lo stop imposto dai consiglieri della sua maggioranza: «Dobbiamo renderci conto che le cose devono andare avanti», aveva detto. Ancora l'assessore aveva precisato come ci fossero già stati più incontri tra tecnici del Comune e quelli dell'Authority - che aveva già approvato la «propria» variante - con l'obiettivo di fare collimare i due documenti.

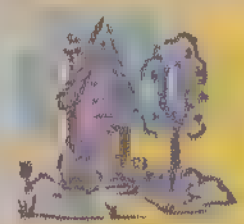
Adesso, ancora un rinvio. Che maggioranza e opposizione interpretano in modo opposto. «Nell'audizione è emerso chiaramente: hanno bloccato definitivamente la trasformazione di Porto Vecchio in area cittadina. Tutto resta in mano all'Ap, il Comune non avrà autorità. Non si va verso alcuna sdemanializzazione: è solo pubblicità e campagna elettorale», dice il diessino Fabio Omero. «L'Ap attende il via libera alla sua delibera dal Consiglio superiore dei lavori pubblici e poi dalla Regione, e ci ha chiesto di attendere: se gli ok arriveranno, potremo portare in aula la variante a fine dicembre», ribatte Bandelli precisando che l'intesa tra Comune e Ap «ora è al 70%». Sposta la data dell'approdo in aula a gennaio il capogruppo forzista Piero Camber, che commenta: «Dopo 50 anni di parole, noi su Porto Vecchio siamo andati avanti eccome, anche se le dichiarazioni sulla non liberalizzazione suonano a lutto per i palazzinari. Resta il fatto che lì deve permanere come principale la funzione portuale fino a che non ci saranno nuove aree disponibili. E l'unica vera nuova area è la piattaforma logistica» in Porto Nuovo.

Secondo il Cittadino Roberto Decarli, «è strano che il sindaco avesse annunciato tempi brevissimi e così avesse auspicato anche l'assessore Rossi, mentre continuiamo a restare in commissione». Ma lo stesso assessore annota come «una variante del genere non si risolve in cinque minuti. Però - avverte Rossi - ci dobbiamo presentare all'elettorato con proposte concrete, non con del fumo».

p.b.

Parliamo di ...

moda - eventi - tendenze

A cura della Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità
Per essere presenti su questa pagina: tel. 040 6728311

RESIDENZA POLIFUNZIONALE TIZIANA

Camere singole e doppie
* * *
Per uomini e donne autosufficienti e parzialmente non autosufficienti
* * *
Assistenza medica
* * *
Servizio di fisioterapia
* * *
Assistenza qualificata
* * *
Giardino - Terrazze - Parcheggio

RESIDENZA POLIFUNZIONALE TIZIANA
SAN DORLIGO DELLA VALLE - LOG 158 - Tel. e Fax 040 280 986

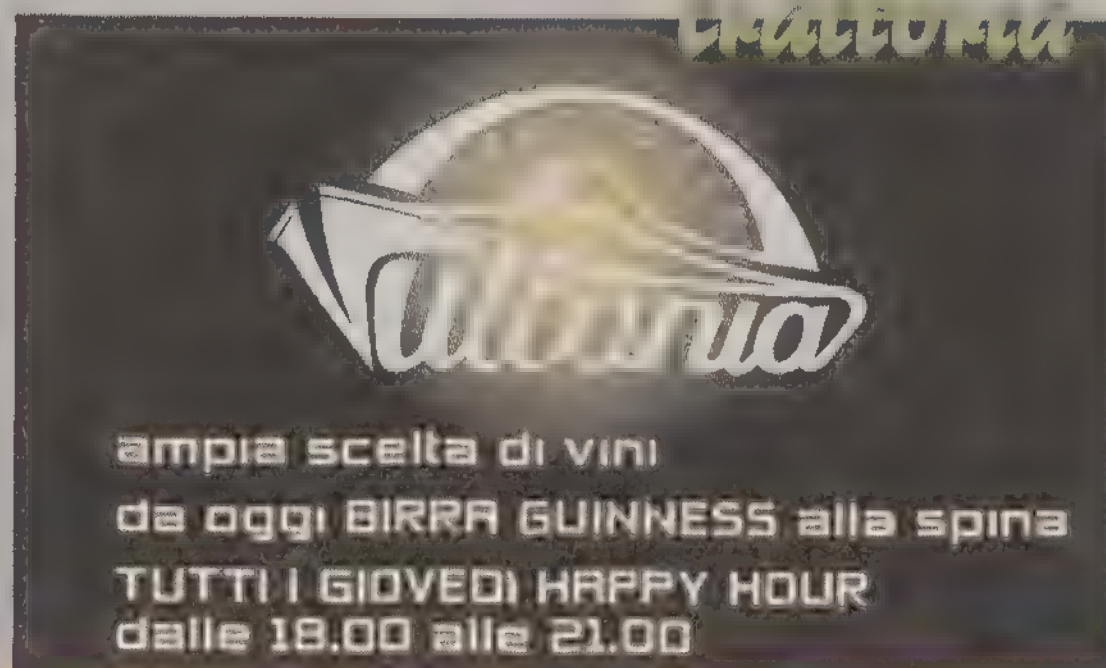
DENY INTIMO via Genova, 11 TRIESTE TEL. 040 368456

CONSOLATA SENECTUS

CASA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI, CURA RIPOSO ED ASSISTENZA QUALIFICATA
II PIANO CON ASCENSORE

TRIESTE - Via Giulia, 5 - tel. 040 635744

AdriaGomme
Zona Artigianale Sgonico (vicino Centro Lanza) Tel. 040 2528144
*regolamento presso il punto vendita

URBAN «R»
Via Valdirivo, 29 - Tel. 040.638600
Via Follatoio, 7 - Tel. 040.829138

TRIESTE - Via Fabio Severo, 61 tel. 040 0641707

Trasferimento/duplicati su DVD video da VHS ed altri supporti solo 15,00 € *

Il tuo matrimonio, i primi passi di tuo figlio, le vacanze e i viaggi, i momenti più felici per sempre su DvD video. Tenendo conto che i filmati su nastro si logorano anche solo conservandoli nel cassetto, i tuoi ricordi andrebbero perduti per sempre. Trasferendoli su DvD vuol dire salvaguardare per sempre un patrimonio di immagini, personale o professionale, che non ha valore in quanto unico.

VIDEOTIME via hermet 3 info: 040 311220
mailto:info@videotimets.it info@videotimets.it
* escluso costo del supporto dvd vergine a scelta del cliente: da 2,00 a 3,50 €

ELITE Via Rossetti, 7/1 - Tel.: 040 7600292

Gli inquirenti ipotizzano l'esistenza di un'organizzazione che sovrintende agli spostamenti degli immigrati da una città all'altra

Cinesi gestiti da un'anagrafe fantasma

Molti degli orientali identificati nel blitz di martedì non risultano domiciliati a Trieste

di **Alessandra Ressa**

Degli oltre duecento cittadini cinesi identificati nel corso dei controlli martedì mattina nel Borgo Teresiano, solo poche decine risultavano regolarmente residenti a Trieste. Dai documenti di gran parte dei cinesi controllati, è emerso che quasi tutti erano residenti a Milano, Firenze, Roma e altri comuni italiani. Un risultato inaspettato emerso dal blitz di polizia e guardia di finanza, che ha insospettito gli investigatori. Perchè sarebbero tutti residenti altrove? Per loro a breve scatteranno salate sanzioni amministrative, la legge prevede infatti che i cittadini stranieri regolarmente residenti in Italia si registrino immediatamente alle rispettive questure ogni qualvolta cambino comune di residenza. Cosa che a Trieste non è stata fatta, tanto che gli inquirenti ipotizzano un'organizzazione centrale responsabile degli spostamenti degli immigrati cinesi in tutta Italia, in base a un disegno sul quale finora non vi sono elementi certi. Non si esclude infatti l'esistenza di una vera e propria «anagrafe sotterranea» che regola il flusso migratorio di cinesi in Italia e ne stabilisce compiti e destinazioni.

Il blitz nei negozi cinesi.

Una strategia, spiegano gli investigatori, che potrebbe giovare a una moltitudine di attività illecite, prima fra tutte quella del favoreggiamento dell'immigrazione clandestina attraverso canali «regolari», ovvero attraverso l'emissione di permessi di lavoro da parte di attività cinesi radicate sul territorio italiano, mediante l'uso di documenti riciclati.

Ma l'aspetto ancora più interessante e sul quale si stanno concentrando le forze di polizia della Questura triestina, è quello legato al lavoro nero. Un concetto diverso però da quello a cui siamo abituati. Non si parla di manodopera ad ore e di caporalato, bensì di riduzione in schiavitù. Gli investigatori vogliono verificare se anche a Trieste, come già accade in altre realtà italiane, gli immigrati cinesi si debbano riscattarsi dal viaggio e dalla possibilità di sistemarsi regolarmente nel paese che li ospita attraverso anni di lavoro non retribuito in condizioni di semi-schiavitù. Proprio qui entrerebbe in gioco l'«anagrafe sotterranea», che riciclerebbe documenti regolari di altri immigrati cinesi trasferitisi nel frattempo altrove, destinati ai nuovi arrivati. Proprio su tre persone identificate nel corso dei controlli sono in corso accertamenti. Sebbene si siano dichiarati parenti del titolare, i documenti non hanno convinto del tutto gli inquirenti che ora attraverso le banche dati di tutta Italia vogliono verificare che non vi siano altri immigrati cinesi con identico nome e data di nascita attualmente nel nostro paese.

Tutte supposizioni finora difficili da accertare. Gli ostacoli maggiori sono quelli legati alla lingua. Nonostante a Trieste da anni, sono pochissimi infatti i cinesi in grado di parlare l'italiano, quasi introvabili gli interpreti affidabili, troppi i dialetti parlati dagli immigrati.

Nel frattempo le sanzioni per irregolarità amministrative, per non avere emesso scontrini e per aver commercializzato prodotti non a norma sono salite a 120mila euro. La guardia di finanza ha acquisito inoltre tutti i libri contabili, i primi riscontri la prossima settimana.

E quelli di martedì, spiega la stessa Questura, sono solo il primo passo. Di controlli infatti, meno spettacolari ma altrettanto efficaci, ce ne saranno ancora. A breve toccherà infatti ai ristoranti cinesi.

LA COMUNITA'

Per il presidente del gruppo etnico Wang è colpa della poca informazione

«I negozianti non conoscono le leggi»

«Il blitz nei negozi di Trieste di questa settimana è stato uno dei tanti controlli che ci sono spesso, ma che svelano però la mancanza di un flusso completo ed aggiornato d'informazione per gli immigrati che si vogliono mettere in proprio», afferma da Udine, Wang Wei Bin, presidente dell'Associazione Cinesi Friuli Venezia Giulia.

«Purtroppo, durante le operazioni dei finanzieri italiani, capitano anche delle irregolarità, ma posso assicurare che tante volte queste sono dovute solo alla mancanza d'informazioni giuste e complete su tutte le normative europee per esempio. Molti cinesi non le conoscono e quindi sbagliano» spiega Wang Wei Bin, imprenditore anche lui, da 15 anni nell'Udinese.

Il presidente dell'Associazione Cinesi Friuli Venezia Giulia afferma che tra i commercianti «ci sono tanti colpevoli senza colpa che non conoscono abbastanza l'italiano oppure che nel momento in cui si prendono le licenze dal Comune non ricevono tutte le informazioni sulle regole da seguire». Wang rivolge un messaggio ai suoi connazionali d'informarsi al meglio e di migliorare il loro italiano perché è «nel loro interesse».

Secondo Wang, dopo l'operazione di martedì, le polemiche non hanno senso, «perchè anche i poliziotti sono a conoscenza che il problema vero non si trova necessariamente nei negozi ma alle dogane oppure nei centri all'ingrosso, gestititi sia da italiani che da immigrati, attraverso i quali vari prodotti che non sono conformi a tutte le normative, entrano lo stesso in Italia».

Wang dichiara che «partendo da queste verifiche che fanno parte alla fine del quotidiano degli immigrati, non bisogna esagerare solo perché qualcuno vuole sporcare la nostra l'immagine».

«Da noi non ci sono strane abitudini, non nascondiamo niente - continua il presidente Acfvg - siamo gente normale, che ama il lavoro e la famiglia, come anche gli italiani. Siamo orientati soprattutto al lavoro sacrificando spesso il tempo libero. Di conseguenza, tanti di noi non imparano bene la lingua. In più, tanti sono magari più riservati perché hanno un altro tipo di cultura, provenendo quasi tutti da piccoli centri, non da grandi metropoli».

La presenza dei cinesi in Italia risale agli anni 70 e nel Nord Est a vent'anni fa, registrando un boom d'emigrazione negli ultimi dieci anni. L'età media dei nuovi arrivati - 20 anni. Si parla di oltre 3000 cinesi residenti solo nella regione Friuli Venezia Giulia. A Trieste, secondo la Questura, la comunità cinese della città conta adesso ufficialmente circa 1218 persone (ai quali si aggiungono altri circa 300 clandestini o persone con permessi di soggiorno rilasciati in altre città) e circa 136 attività commerciali (88 negozi e 15 ristoranti). In più, 34 licenze sono state rilasciate per venditori ambulanti che si spostano nelle fiere della provincia.

Gabriela Preda

Poliziotti e finanzieri in un negozio del Borgo Teresiano.

L'investita in via Flavia

A due mesi dalla morte è ancora in obitorio

A due mesi dalla sua morte, Jolanda Lanteri, la donna investita in via Flavia lo scorso agosto, si trova ancora in una cella frigorifera dell'obitorio. La donna, prima di morire, aveva espresso il desiderio di essere cremata. Da allora, i familiari sono in attesa del nulla osta del magistrato per poter eseguire le sue ultime volontà. Il pm Cristina Bacer però, prima di rilasciare l'autorizzazione, attende la relazione del medico legale in cui sono attestate le cause del decesso. Il medico legale a sua volta ha tempi tecnici da rispettare che potrebbero anche superare i due mesi e mezzo dalla data di conferimento dell'incarico. Tempi e metodi rientrano nella norma, spiegano il medico legale Fulvio Costantinides e l'avvocato della famiglia Lanteri Paolo Rolli, se non fosse per la particolarità della vicenda che tiene i parenti della donna in uno stato di costante angoscia. «Pensando che mia moglie non può ancora trovare pace ma da due mesi si trova in un frigorifero non mi fa dormire di notte», ha detto Antonio Lanteri, 74 anni, molto turbato dall'attesa. L'uomo, da quando gli è stato negato il permesso di poter eseguire le ultime volontà della moglie, è entrato in una profonda depressione che rischia di compromettere in modo permanente il suo stato di salute.

a.re.

Oggi davanti al presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro un quarantanovenne reo confesso di abusi sessuali: ha attirato nella sua abitazione di Cittavecchia due minorenni di 6 e 11 anni

Bambini venivano usati come attori nei film pornografici

Si chiama Angelo Pompilio, ha 49 anni e da luglio è rinchiuso nel carcere del Coroneo. Oggi comparirà davanti al presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro per rispondere di due diverse ipotesi di violenza sessuale di cui sono rimasti vittime un bambino di sei anni e un ragazzino di undici. Il pm Lucia Baldovin ne ha chiesto il rinvio a giudizio perché i carabinieri nel corso di una perquisizione nella sua abitazione di Cittavecchia, hanno trovato le prove di queste violenze: sette filmati digitali realizzati da Angelo Pompilio in presa diretta con le sue vittime.

Lui nel corso dell'istruttoria ha confermato ciò che gli investigatori avevano scoperto. «E' tutto vero. Ma sono vittima di una spinta, di un impulso irrefrenabile».

Due bambini residenti a Trieste sono stati identificati proprio attraverso i film e oggi i loro genitori si costituiranno parte civile con gli avvocati Elisabetta Burla e Luca Maria Ferrucci. Degli altri piccoli che compaiono nelle riprese restano solo le crude immagini e le devastazioni prodotte alle loro sensibilità da quella esperienza.

Nella sua abitazione i carabinieri erano giunti nella scorsa estate sull'onda di un'inchiesta aperta dalla Procura di Asti sulla pedofilia via Internet. In totale ne erano state coinvolte in tutta Italia 450 persone. Quattro i triestini «indagati» e perquisiti. Di essi solo Angelo Pompilio è finito in carcere proprio a causa di quei filmati realizzati artigianalmente nella sua abitazione dopo avervi attirato le vittime. La scelta era facile. Conoscenti, amici di amici. Poi scattava la promessa dell'acquisto di una playstation o l'offerta di gelati e giornalini. «Li ho filmati perché quelle immagini mi servivano. Guardandole sullo schermo evitavo di coinvolgere direttamente altri bambini» ha spiegato l'imputato.

Il difensore, l'avvocato Walter Zidarich, cercherà di limitare l'entità della condanna. Il Codice dopo l'ultima severa riforma prevede in caso di condanna una pena compresa tra i sette e i quattordici anni di carcere. Poi entrano in gioco le attenuati e gli «sconti» previsti per il rito abbreviato.

C'è da aggiungere che già in passato Angelo Pompilio aveva avuto a che fare con la legge per un analogo reato. Nel lontano 1983, quando era ancora un militare della Guardia di Finanza, aveva abbordato una ragazzina, l'aveva costretta a baciarlo e poi si era esibito. L'allora presidente del Tribunale Alessandro Brenci lo aveva condannato a 13 mesi di carcere con la condizionale, applicandogli anche l'attenuante della seminfermità di mente riconosciuta da una perizia psichiatrica. Era stato bruscamente congedato e aveva iniziato una vita apparentemente tranquilla fino al recente arrivo dei carabinieri. Invece da anni si era silenziosamente inserito nel giro della pedofilia. Motivo, a suo dire scatenante, la visione di alcune immagini di ragazzi coinvolti in quei giochi.

Nella sua abitazione sono state trovate anche alcune fotografie amatoriali, scattate su varie spiagge a bambini piccolissimi che i genitori lasciavano nudi al sole o sotto l'ombrellone. «Le ho comprate su una bancarella a Dalia, nei pressi di Umago. Erano in libera vendita». Con questa affermazione Angelo Pompilio ha indirettamente fornito una nuova pista agli investigatori: le spiagge sono diventate terreno di caccia per i pedofili e chi vi entra con una macchina fotografica al collo, rischia di essere identificato come tale.

c.e.

BORGO SAN SERGIO Contiene un campo giochi, impianti sportivi, panchine e fontane. L'area sarà illuminata anche di notte

Ecco il nuovo parco: ha 140 alberi

Dopo il verde arriverà la biblioteca di quartiere. Pronta fra 4 mesi la scuola Visintini

A passeggio nel parco di Borgo San Sergio. (Foto Sterle)

«Borgo San Sergio è diventato un unico grande parco». Questo il commento del sindaco Roberto Dipiazza durante la cerimonia di inaugurazione della rinata zona limitrofa a piazza XXV aprile. Un taglio del nastro per 100 mila metri quadrati di spazio verde, situati in un'area, quella tra le vie Curiel, Forti e Petracco, recentemente bonificata e rinnovata, all'interno di un progetto di riqualificazione dell'intero quartiere.

Un territorio prima impraticabile, perché ricoperto da una montagna di rifiuti, oggi completamente ripulito e destinato ad attività sportive per i giovani con campi di pallacanestro e tavoli da ping-pong, ma anche dotato di parco giochi per i bimbi e di un nuovo sentiero con panchine e fontane, illuminato nelle ore notturne.

«Quello che prima era considerato uno dei più degradati rioni della città, oggi può vantare una superficie verde enorme - spiega il primo cittadino - e una piazza totalmente rimessa a nuovo, grazie a massicci investimenti». Il nuovo giardino rientra, assieme ai lavori di ripavimentazione di piazza XXV aprile e della zona del vicino mercatino rionale, nell'ultima fase del progetto di riqualificazione del quartiere. Un'opera finanziata dal Comune e dall'Unione europea, grazie ai fondi dell'Obiettivo 2, per un totale di un milione e 600 mila euro e portata a termine in circa due anni, dopo i lavori di bonifica, un periodo di manutenzione del nuovo manto erboso creato nel parco e dei 140 alberi e quasi 4.000 arbusti interrati. Un'opera che si aggiunge alla valorizzazione e alla creazione di altre aree verdi di Borgo San Sergio, obiettivi delle prime due fasi del progetto di riqualificazione.

«Cultura e sport sono fondamentali nella vita dei giovani – spiega il vicesindaco Paris Lippi – e devono essere a portata di tutti, non solo in centro città, ma anche in periferia. Lo scopo del nuovo parco è offrire ai ragazzi una possibilità di sfogarsi con lo sport, non solo il calcio, ma anche pallacanestro e ping-ping. Il prossimo anno verrà aperta la nuova biblioteca di quartiere di Borgo San Sergio, in cui i giovani potranno studiare e usufruire di postazioni Internet». Parole confermate dall'assessore comunale ai Lavori pubblici Giorgio Rossi, che ha prospettato la fine dei lavori nell'ex scuola elementare Visintini, inseriti nel progetto Urban 2 (che daranno vita, altre alla biblioteca, anche ad un asilo nido), tra circa quattro mesi.

Soddisfatto Sandro Menia, presidente della settima circoscrizione: «Tra tutte le zone di nostra competenza, Borgo San Sergio è quella su cui si sono concentrati maggiormente i nostri sforzi. Gli anni di abbandono del rione sono finiti. Adesso ci sono zone del quartiere che possono finalmente tornare ai residenti».

Elisa Coloni

CONTOVELLO *Contrarietà bipartisan*

Ancora colate di cemento: un progetto per costruire 12 case con 20 posti auto

Un nuovo complesso abitativo di 12 case sarà realizzato in salita di Contovello. Lo prevede un piano particolareggiato di iniziativa privata, arrivato nei giorni scorsi sui tavoli della prima e terza circoscrizione. I due parlamentini sono chiamati a esprimere un parere sulla concessione edilizia solo a livello consultivo, tuttavia la contrarietà all'ennesima colata di cemento. Una bocciatura traversale da parte di Bruno Rupel dell'Altipiano Ovest, espressione del centrosinistra e Lorenzo Giorgi di Roiano-Gretta-Barcola, espressione del centrodestra.

«È stato firmato dagli ingegneri Giovanni Cervesi e Deborah Ovadia per il Consorzio urbanistico Belvedere - spiega Bruno Rupel - l'ennesimo schiaffo a un territorio che sta perdendo i suoi ineguagliabili connotati paesaggistici. Le costruzioni previste in salita di Contovello - continua Rupel - ospiteranno una ventina di abitazioni e occuperanno una superficie di oltre 10mila mq., per un volume di circa 9mila mc. Saranno venti i posti auto che troveranno spazio su di un ulteriore superficie di 600 mq». Al progetto il primo parlamentino ha espresso un parere negativo a maggioranza. «Anche se il nostro parere non può fermare la concessione - dice Rupel - è giusto che i cittadini sappiano che ci siamo opposti con tutte le nostre forze all'ennesima avanzata del cemento. Queste case sorgeranno su di un terreno disboscato a forte pendenza, eliminando un sentiero pubblico pedonale. L'intero tratto costiero sta scivolando a mare, e le nuove edificazioni sul ciglione stanno mettendo a dura prova l'intera zona. Prima o poi la natura presenterà il proprio conto».

Salita di Contovello.

«Si tratta dell'ennesimo pugno nello stomaco di una zona che dovrebbe essere tutelata integralmente. Purtroppo - stigmatizza Lorenzo Giorgi - ci troviamo di fronte a un Piano Regolatore che invece di pensare al futuro delle nuove generazioni e alla tutela dei nostri paesaggi è stato concepito per favorire i costruttori. Costoro, a ragione, fanno i propri interessi. Ma chi ci perde è l'intera cittadinanza. Mi chiedo ancora - continua Giorgi - come si fa a costruire lungo salita di Contovello, chiusa al traffico da diversi anni, una strada stretta ed erta che certo non è in grado di sopportare l'ennesimo aumento del traffico. Nuove auto e scooter andranno a intasare una strada del Friuli che già oggi non riesce a sopportare i pesanti flussi di circolazione e il relativo inquinamento prodotto dai gas di scarico».

ma.lo.

ROIANO *Nell'Ottocento serviva alle massaie per fare il bucato*

Vecchio lavatoio di via dei Moreri, un «pezzo di storia da recuperare»

Recuperare il vecchio lavatoio in pietra di via dei Moreri utilizzato nell'Ottocento per fare il bucato. Un pezzo di storia cittadina che Lorenzo Giorgi, presidente della terza circoscrizione, chiede di salvaguardare.

Il lavatoio venne realizzato utilizzando l'acqua che scorreva dai colli circostanti e dal superiore vicolo delle Rose. «Da tempo ormai la scala d'accesso al sito, che si trova sulla prima parte della rampa di via dei Moreri, è difficilmente percorribile. È in precarie condizioni anche il sentiero - dice Giorgi - che fiancheggia il torrente, spesso scambiato da maleducati quale discarica a cielo aperto».

Il presidente di Roiano-Gretta-Barcola e Cologna-Scorcola chiede al Comune di intervenire al più presto. «Non ci troviamo di fronte a un'opera d'arte. Tuttavia il lavatoio è una di quelle vestigia del nostro passato - spiega - che deve essere custodita assolutamente. Assieme al pozzo della "casa gialla", al busto del "mandriere" di via del Cisternone, alle vecchie fontane di scala Santa».

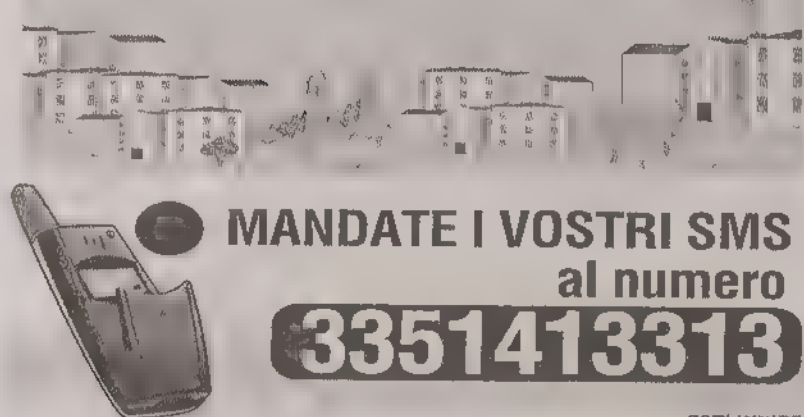
In tema di conservazione di reperti storici, Giorgi propone la messa a punto di alcuni percorsi di conoscenza alternativi all'interno dei rioni triestini. «Accanto agli itinerari noti bisogna valorizzare anche altri patrimoni di cose. Il lavatoio di Roiano e l'acqua che vi scivola accanto - sostiene Giorgi - raccontano favole di un mondo femminile che solo le nostre nonne ricordano, fatto di tavole, catini di acciaio e grossi saponi bianchi e profumati. Estati fatte di panni stesi al sole in aperta campagna e inverni dove camicie e pantaloni ghiacciati appese ai fili sembravano, scosse dalla bora, marionette parlanti. Immagini che la nostra memoria non deve perdere».

Maurizio Lozei

Un residente indica l'antico lavatoio di Roiano. (Foto Sterle)

Costruito utilizzando l'acqua che scorreva dai colli circostanti e da vicolo delle Rose è ormai diventato una discarica

Ditelo al PICCOLO

VOLETE SEGNALARE I PROBLEMI DEL VOSTRO RIONE?

MANDATE I VOSTRI SMS al numero 3351413313

centimetri.it

I lettori chiedono di istituire il senso unico in via Ghirlandaio. Altri denunciano la presenza di troppi autobus in via Commerciale

«Cavana diventi pedonale, San Giovanni scippata del parcheggio»

CAMPO COLOGNA

A Cologna c'è il parcheggio per la scuola, ma i genitori continuano a lasciare le auto sul marciapiede.

ROZZOL MELARA

Sarebbe ora di richiamare i proprietari dei camper parcheggiati nel piazzale della scuola di Melara.

PIAZZA TOMMASEO

In piazzetta Tommaseo i motorini spesso non possono parcheggiare a causa dei bidoni dell'Acegas.

Via Commerciale: troppi bus. Dovrebbe essere via di scorrimento invece oltre la linea 28 e la 2 hanno pensato bene di mettere una terza linea con conseguenti code di vetture su una pendenza del 10% (o più). Nella zona bassa invece troppi parcheggi selvaggi.

Quando faranno **via Cavana** pedonale? Invivibile!

Opicina: sarebbe ora di asfaltare la via di Prosecco. All'obelisco nei weekend troppi parcheggi sul marciapiede. Urgono i paletti.

Attraversare in macchina la **via Rossetti** provenendo da via Crispi un rischio mortale occorre un semaforo sincronizzato con quello soprastante via Rossetti/Ginnastica.

Ma non è propio possibile ricacciare da dove son venute le peripatetiche africane che rendono il centro storico una schifezza. *Un residente.*

Via Rittmeyer disagio giornaliero diventata cesso x cani. «speriamo che piova spesso.»

I vigili di quartiere di **Rozzol Melara** dovrebbero multare le auto che sostano sulla via Forlanini angolo via Pasteur che impediscono la visibilità per chi esce dal quadrilatero verso la città e poi per tutti i semafori d'Italia prima che scatti il rosso dopo il verde un bel giallo ad intermittenza per un paio di secondi in piu sarebbe un terno al lotto x tanti!

In una città con così tanti animali domestici possibile che non si possa portare il cane sull'autobus a meno che non sia contenuto nel trasportino? Tanti non rispettano il divieto e portano i cani liberamente in bus e per chi lo rispetta oltre al danno c'è la beffa! Non basterebbero guinzaglio e museruola per viaggiare liberamente?? Abbiamo i biglietti del bus all' avanguardia e restiamo sempre indietro di 50 anni!

Perché quasi metà delle macchine che posteggiano nel centro storico, (vedi via della Geppa ,via Galatti) sono sprovviste della apposita autorizzazione?

Come mai **a San Giovanni** l'unico parcheggio e a disposizione dei fortunati frequentatori del polo natatorio fortunati poiché possono dapprima occupare i posti esterni dei residenti e poi servirsi del parcheggio assegnato alla piscina. Aggiungo che ogni rione dove è stato fatto un parcheggio (Servola, Valmaura ecc.) sono a disposizione di tutti, forse noi di San Giovanni abbiamo meno diritti? Abbiamo sconti sulle tasse? Poiché non siamo considerati uguali.

Sarebbe necessario istituire il senso unico in **via Ghirlandaio** e in via Petronio. *Roberta*

In **via Baiardi** si continua vergognosamente a costruire. La via troppo stretta e il parcheggio selvaggio impedisce il transito all' ambulanza e ai pompieri!

Gli autobus devono passare in via della Geppa per evitare il restringimento di **via Carducci** in via Ghega e quindi i soliti ingorghi.

Deiezioni canine in **pendice Scoglietto** tutti cammimano a testa bassa...ts nuova targa dt dogtown!

In **via Galleria** e nelle zone limitrofe bisogna fare lo slalom tra le cacche dei cani, se i proprietari sono degli incivili propongo più controlli e multe salatissime, non se ne può più! Sindaco venga a controllare personalmente! *Pasquale*

Roiano vicolo delle Rose. Strada ripida e stretta non passano due macchine ... Dovrebbe essere a senso unico o solo per i residenti . *Silvio*

La prima curva in **autostrada**, dopo la stazione di servizio Lisert, nella direzione Monfalcone, va riasfaltata, quando piove sono inevitabili gli incidenti gravi

Via Catullo Quasi buia! Si rischiano aggressioni! Illuminatela!

Perché **in via Cavana** circolano ancora le macchine? Non si potrebbe fare una zona pedonale?

Segnalo la pericolosità di **via Scomparini** (da via Nathan in su) quando piove! Diventa un impresa percorrerla sia a piedi che in automobile!!! L'assessore Rossi neanche si degna di rispondere! *Alex Fabjan.*

VIAGGIO NELLA SANITÀ Mentre resta drammatica nei reparti la carenza di personale infermieristico

Cattinara, chirurghi senza sale operatorie

I medici attendono la creazione di nuovi spazi dove oggi ci sono le cucine

di **Gabriella Ziani**

Il destino dell'attività chirurgica di Cattinara dipende dalle cucine dell'ospedale. Che stanno lasciando libero il campo (il servizio pasti verrà esternalizzato). Mentre è in atto una ristrutturazione che riguarda i posti letto, in quegli spazi i chirurghi attendono con impazienza la creazione di tre nuove sale operatorie, più due riservate a interventi in via radiologica e per chirurgia endovascolare, più altre tre per operazioni in endoscopia. Le sale diventeranno in tutto 14.

Oltre alle Chirurgie specialistiche che hanno denunciato centinaia di pazienti in calendario, anche quelle «generali» sono in tale difficoltà da avere una lista di attesa di 150-200 persone. «C'è chi aspetta da febbraio, ma qualcuno certamente dal 2004» confessa il direttore della Clinica chirurgica e direttore del Dipartimento, Gennaro Liguori.

La sofferenza di spazi è tale che la previsione delle nuove sale operatorie non fa nemmeno intravedere la necessità di ampliare l'organico medico: «Tutti noi, oggi, saremmo in grado di fare più interventi. Manca inoltre una sala per le urgenze - prosegue il dirigente -, ce n'è una a rotazione, e ciascun reparto può prenotare le altre a giornata. Da qui le attese, e anche certe fughe di pazienti». Lo hanno detto anche altri: è un coro che denota le sofferenze strutturali della sanità triestina.

Drammatica poi la carenza di personale infermieristico. Anche in prospettiva. «Oggi ce n'è per attivare le sale operatorie solo fino alle 14. Due volte alla settimana, con ore pagate a parte, di recente abbiamo cominciato ad andare avanti fino alle 17.30».

Particolare ancora più severo: alla Clinica chirurgica è scomparsa, per protesta del personale infermieristico, la cosiddetta «day surgery», la chirurgia senza ricovero, la novità tanto eclatante e favorevole sia ai pazienti sia ai costi della Sanità. Il comparto sanitario ha detto «basta». Il servizio impone la preparazione successiva di molti pazienti. Troppo lavoro. Così, sul totale, gli interventi che si concludono in giornata sono solo il 16 per cento alla Clinica e tra 20 e 30 alla Chirurgia generale.

Ma poiché «tagliano e cuciono» anche urologi, ortopedici, oculisti (e tutti si lamentano, come s'è visto), che cosa fanno specificamente i chirurghi puri? «Tutto quello che gli altri scartano» sorride ironico Liguori, romano, a Trieste dal 1970 nella corte di Aldo Leggeri, docente dal 1987, figlio di un medico condotto così come un altro suo collega, il friulano Mario Russolo, otorino.

«Ma il nostro maggior lavoro sono i casi d'urgenza» prosegue, elencando i tanti traumi da incidenti sulla strada che spappolano gli organi interni, e poi le operazioni di tumori, colecisti, ascessi, polmone (alla Chirurgia toracica), ghiandole surrenali, tiroide. E «accoltellamenti, esiti di risse, di tentati suicidi, e ferite (rare) da arma da fuoco».

Nel reparto, a volte tutto occupato e costretto a ricoverare in altri piani, molti sono i degenti anziani, come dappertutto. Certi - il sei per cento - costretti a restare in ospedale anche un mese. Ma è qui che per i tumori alla mammella si studiano nuove tecniche per evitare alle donne i successivi cicli di radio e chemioterapia: «Oggi si fa radioterapia in corso d'intervento, poi non occorre continuare». Allo studio un sistema nuovo e libero da radiazioni: spalmare la ferita con una sostanza e iniettarne successivamente per endovenosa un'altra che ha affinità con la prima. Le due si attraggono e curano la zona prescelta. E' una metodica già sperimentata da Umberto Veronesi.

E' vero che le neoplasie aumentano? «Più che altro - risponde Liguori - aumenta la nostra capacità di operarle, a qualunque età».

Ma certamente poco rassicurante è quanto Liguori denuncia infine: «I calcoli alle colecisti hanno decorsi imprevedibili. Nel tempo possono dare complicazioni anche gravi. Fino alla peritonite. Succede, con queste persone in così lunga lista d'attesa, che poi sviluppano complicazioni e non di rado siamo costretti a operarli d'urgenza, con più rischio. Infine - conclude - non vedo con favore l'operare solo per urgenze: un chirurgo perde il passo con il progresso, decade nel tempo la sua conoscenza».

DIPARTIMENTO DI CHIRURGIA GENERALE E TORACICA

Dirigente
Sede
Reparti: Chirurgia generale; Clinica chirurgica; Chirurgia toracica
Posti letto in totale
Pazienti in lista d'attesa
Numero di interventi nel 2004: 881; 1.251
Indice di complessità degli interventi: 1,29
Degenza media
(*) I dati comprendono anche quelli di Chirurgia vascolare, poi aggregata al Dipartimento cardiovascolare

I DIRIGENTI

Ricerca e interventi

Amianto, nuove speranze

Gennaro Liguori

Una speranza dalla chirurgia per chi, a causa dell'amianto, è malato di mesotelioma. In sette mesi la Chirurgia toracica diretta da Maurizio Cortale ha realizzato sei importanti interventi che implicano l'asportazione di pleura, diaframma, pericardio. Questi ultimi sostituiti da protesi.

Alla Chirurgia generale invece, dal 2003 diretta da Nicolò de Manzini, si è dato impulso alle operazioni per ridurre l'obesità, e un domani si vorrebbe dare più visibilità a questo settore (così come alla proctologia, alla senologia, ad altre specializzazioni interne). «Nostro vanto - dice de Manzini - è che prendiamo totalmente in carico il paziente che ha urgenza di essere operato. È l'infermiere a prendere appuntamenti per gli esami, che vengono fatti tutti in una stessa mattina, senza pagare e senza file, e con l'accompagnamento ai vari servizi. Certo questo non si può fare per le operazioni semplici, che sono tante...». Anche de Manzini soffre per non poter espandere l'attività: «Negli ultimi cinque anni in Francia io da solo ho fatto 900 interventi all'anno, qui 13 medici vedono 1100 pazienti». I tumori al colon sono tutti operati in laparoscopia, «cioé noi operiamo guardando la tv, abbiamo un sistema tecnologico complesso».

g.z.

Scade oggi il termine per l'acquisto dell'immobile di viale Miramare messo in vendita dalla Regione. L'organizzazione internazionale vorrebbe adibirla a sede di rappresentanza

Villa Hausbrandt va all'asta, spunta l'Accademia delle scienze

di **Pietro Comelli**

Il destino di villa Hausbrandt è appeso a una busta. Entro le 17 di oggi, infatti, a mano o a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, dovranno pervenire le offerte per acquistare l'immobile messo all'asta dalla Regione. È l'ennesima tornata di vendita per la prestigiosa costruzione (1349 metri quadrati) affacciata sul mare, a pochi passi dal castello di Miramare, inserita in un parco di 13.225 metri quadrati.

Un sito sul quale ha messo gli occhi la Third world academy of sciences, l'Accademia delle scienze del terzo mondo che intende trasformare villa Hausbrandt nella propria sede di rappresentanza. Ma l'affare interessa anche ad altri. È il lotto più prestigioso della tornata d'asta fissata per domani alle 9 in piazza Sant'Antonio nuovo 6, nella sede della Gestione immobili Friuli Venezia Giulia spa, la società che cura la cartolarizzazione della Regione.

La partita vera si gioca oggi: nel caso non dovesse pervenire alcuna offerta, infatti, l'asta andrebbe ancora una volta deserta. E l'immobile resterebbe invenduto. Rispetto alle precedenti tornate, però, l'interesse sembra essere maggiore. Non c'è solo la Twas.

Uno scorcio di villa Hausbrandt, vista da viale Miramare. (Foto Lasorte)

Il prezzo base di 2 milioni 205mila euro, ribassato del 10 per cento rispetto un anno fa, sembra fare gola a più di qualcuno. Offerte fino a ieri non se ne sono viste, ma è prassi consolidata che gli acquirenti presentino la documentazione necessaria all'ultimo momento. Un modo per evitare di uscire allo scoperto, rischiando di rovinare tutto: davanti a un nome importante, infatti, la concorrenza potrebbe decidere all'ultimo di aumentare l'offerta messa in preventivo.

Un impegno che deve essere accompagnato, all'interno della busta sigillata, anche da un deposito cauzionale pari al 10 per cento del prezzo base d'asta pari a 220mila e 500 euro. Ma perché questa volta l'affare potrebbe andare a buon fine? E chi sarebbe interessato all'acquisto? L'ottimismo è dettato dalla richiesta di visite, una dozzina di sopralluoghi, pervenute nei mesi scorsi anche da acquirenti stranieri. «Una visita all'immobile non significa che seguiranno delle offerte, però...», dicono nella sede della GiFvg.

Una valutazione è difficile, ma l'interesse sembra essere reale. Soprattutto da parte di soggetti privati, per lo più italiani, mentre è da scartare l'interesse di alcuni immobiliaristi. Villa Hausbrandt, infatti, non si presta alla trasformazione in appartamenti. Nella scheda tecnica di presentazione la GiFvg chiarisce che «originariamente la villa era stata costruita per ospitare delle funzioni residenziali, mentre attualmente all'interno sono state operate alcune trasformazioni per adattarla a sede di rappresentanza».

Il lotto di viale Miramare 341, con ingresso anche dalla strada Costiera prima delle gallerie di Grignano, andrebbe quindi bene a un ente oppure quale residenza privata. La pista più calda rimane quella della Twas, con sede al Centro di fisica di strada Costiera 11, che sembra aver reperito i fondi necessari all'acquisto. Al contributo della Fondazione CrTrieste e quello messo a disposizione dalla stessa Regione - un'operazione simile a quella della Sissa, per l'acquisto dell'ex ospedale Santorio - l'Accademia delle scienze del terzo mondo, con il diretto della Twas di Trieste Mohamed H.A. Hassan, si è rivolta all'Unesco di Parigi. L'adeguamento di villa Hausbrandt andrebbe invece a beneficiare di un contributo del Fondo Trieste.

Ma se entro le 17 di oggi nessuno dovesse farsi avanti? Il lotto, a tempo debito, tornerebbe di nuovo all'asta ribassato di un ulteriore 10 per cento. Dalla quarta asta consecutiva, invece, la GiFvg avrebbe la possibilità di cedere villa Hausbrandt raggruppandola assieme a un altro lotto.

LA SCHEDA

La Twas dipende dall'Unesco

La scienza per il terzo mondo

La Twas è un'organizzazioni mondiale che si occupa della promozione della scienza nei Paesi in via di sviluppo. Conta 630 scienziati provenienti da 76 Paesi (62 dei quali in via di sviluppo). La gestione dell'Accademia è affidata a un consiglio direttivo, mentre l'amministrazione dei programmi è garantita da un segretariato con a capo un direttore esecutivo che ha sede al Centro di fisica teorica (Ictp). I fondi della Twas provengono dal ministero per gli Affari esteri italiano. Altre fonti includono l'Agenzia svedese per lo sviluppo internazionale (Sida-Sarec) e la Fondazione per il progresso delle scienze del Kuwait (Kfas). Responsabile dell'Accademia è l'Organizzazione delle nazioni unite per l'educazione, la scienza e la cultura (Unesco).

INCONTRO

Nuove sinergie fra il teatro Verdi e la Scala di Milano

Nell'ambito dell' iniziativa organizzata dal Consorzio Promotrieste alla Rinascente di Milano, ieri nell'originale «salotto» allestito al secondo piano dei grandi magazzini di Piazza Duomo, si è tenuta una conferenza stampa su «Trieste e il teatro».

Ha perto l'incontro Gilberto Benvenuti, vicepresidente del Consorzio, poi ha preso la parola il Sovrintendente del Verdi Armando Zimolo che ha tracciato un breve riassunto della storia della lirica a Trieste e in particolare del teatro Verdi. Riferendosi all'incontro tra il sindaco di Milano Albertini e quello di Trieste Roberto Dipiazza, il sovrintendente ha sottolineato l'importanza della volontà, espressa dai due sindaci, di approfondire le sinergie tra due enti lirici.

Tra le proposte dell'amministrazione l'orario prolungato degli impianti a norma

Benzinai in rotta con il Comune

Insoddisfatti i gestori a rischio dopo l'incontro in Municipio

Non tutto è perduto secondo il Comune di Trieste per i rimanenti distributori destinati a chiudere i battenti entro il 31 dicembre prossimo. Nel corso dell'incontro tra i rappresentanti del comitato spontaneo dei gestori a rischio, il Sindaco Dipiazza, l'assessore allo sviluppo economico Bucci, le rappresentanze della categoria e delle società, il Comune ha avanzato alcune proposte alternative alla sperata proroga.

«La scadenza di chiusura rimane quella fissata - ha spiegato l'assessore Maurizio Bucci - abbiamo però deciso di concedere il proseguimento dell'attività a quegli impianti che hanno già presentato o che presenteranno entro il 31 dicembre un progetto di compatibilità. Questo vale anche per chi è in fase di trasferimento a nuovo sito».

Per loro insomma la possibilità di continuare a lavorare fino a che gli esperti dell'Ufficio urbanistica non esprimeranno un parere sui progetti d'adeguamento o di trasferimento. Se negativo, non ci sarà possibilità di appello.

Altra proposta emersa nel corso dell'incontro, il prolungamento dell'orario di apertura degli impianti compatibili.

«Questo potrebbe risolvere il problema occupazionale - ha spiegato Bucci - per quei gestori che rimarrebbero senza lavoro e che quindi grazie al turnover potrebbero essere assorbiti dai distributori a norma». Infine il Comune si è impegnato a trovare soluzioni di adeguamento per gli impianti di quei gestori giovani che non potranno godere del prepensionamento. «Abbiamo indetto a breve un tavolo tecnico - ha concluso Bucci - per riuscire a salvare anche questi distributori».

Sui possibili disagi per l'utenza a fronte della chiusura degli oltre 30 benzinai, la Figisc, l'Associazione impianti di carburante di Trieste, in una nota prende le distanze dalla protesta dei gestori a rischio. Secondo l'associazione non solo il personale in esubero verrà riassorbito con facilità, ma non vi saranno le preannunciate code.

«Non crediamo a una sola parola di ciò che dice la Figisc - ha ribadito Gianni Covra, portavoce del comitato spontaneo dei gestori a rischio - molti di noi resteranno senza lavoro e i cittadini saranno costretti a lunghe attese ad ogni rifornimento di benzina».

Sulle proposte del Comune il comitato si è dichiarato insoddisfatto. «I tempi sono troppo stretti per presentare entro il 31 dicembre i progetti di adeguamento - ha concluso Covra - proseguiremo nella nostra protesta».

a. re.

TORNA L'INIZIATIVA

Caffè e brioche a un euro: oggi il secondo appuntamento

Secondo appuntamento stamane con la colazione a un solo euro nei bar della città. C'è curiosità per vedere come andrà questa replica di «Caffè, brioche e amicizia», la manifestazione organizzata di concerto da Fipe e Acepe, le principali sigle di categoria dei pubblici esercenti. L'esordio di giovedì scorso è stato infatti caratterizzato da luci e ombre. Accanto al centinaio scarso d'esercizi che avevano aderito, riscontrando il gradimento della clientela, e che stamane riproporranno caffè e brioche a prezzo scontato, la settimana passata erano stati numerosi anche coloro che non avevano partecipato all'iniziativa. «Non eravamo stati avvisati» era stata la risposta che parecchi titolari di bar avevano dato ai responsabili di Fipe e Acepe per spiegarsi. «Stavolta nessuno potrà dire che non sapeva – ha detto ieri Lionello Durissini, direttore dell'Acepe – e io stesso ho consegnato ad alcuni esercenti i cartelli indicatori per pubblicizzare la manifestazione». Insomma oggi ci sarà una sorta di prova della verità; se la schiera dei bar che praticheranno lo sconto si ingrosserà in maniera sensibile, si potrà attribuire effettivamente alla carenza di pubblicità l'incertezza della giornata del debutto. Se invece chi non ha partecipato giovedì scorso continuerà a farlo, allora vorrà dire che «Caffè, brioche e amicizia» non ha riscontrato il successo che gli organizzatori auspicavano.

Una barista aderente all'iniziativa.

MUGGIA Varata all'unanimità dal consiglio comunale una delibera che rinvia l'approvazione del piano particolareggiato

«Muja turistica», giudizio sospeso

«Vanno prima acquisiti i diversi pareri, fra cui quello della Soprintendenza»

LE TAPPE

Il tratto di costa interessato al progetto «Muja turistica».

E' del '94 la prima proposta per le strutture al Lazzaretto

MUGGIA Le prime mosse della società «Muja turistica» risalgono al luglio 1994. È la stessa società a tracciare una cronistoria, nell'introdurre il suo ultimo ricorso al Tar contro il Comune per l'addotto «silenzio-inadempimento» nell'approvazione del piano particolareggiato. Vi si legge, ad esempio, che è del 1994 la prima proposta di piano regolatore particolareggiato per realizzare nei pressi di Lazzaretto un insediamento turistico con area di balneazione (quasi 14 mila metri quadrati) e approdo nautico per 210 posti barca, come del resto contemplato dal piano regolatore di Muggia allora vigente, datato 1990.

Nel 1996, durante la «pausa» amministrativa in cui Muggia fu retta da un commissario prefettizio, il piano fu adottato, avendo ottenuto anche il parere favorevole della commissione edilizia e di altri enti. La legittimità fu concessa dalla Regione nel febbraio '97. Il Comitato tecnico regionale si espresse favorevolmente nell'agosto dello stesso anno, con la richiesta di alcuni correttivi. Già in maggio ne fu data comunicazione al Comune di Muggia, per la raccolta delle osservazioni dei cittadini. Non ne fu recapitata nessuna.

Lunga pausa, e nell'aprile del 2001 fu approvata la nuova variante al piano regolatore (la numero 15) che mantenne le previsioni di porticciolo e stabilimento balneare in quell'area, tolta però una preesistente norma che subordinava l'approvazione del piano particolareggiato all'ottenimento della concessione demaniale.

Nell'agosto 2001 la società chiese al Comune di completare l'iter di approvazione del piano particolareggiato. Altra lunga pausa, e nel giugno 2004 la società ripetè la richiesta, mentre in ottobre mandò una diffida a non approvare il piano attuativo.

Dopo un primo «tentativo» fallito a settembre, in ottobre il consiglio comunale approvò una direttiva di variante per «impedire» la costruzione del porticciolo, riducendo anche la parte edificativa a monte e mettendo in salvaguardia la zona a mare. Nell'aprile del 2005 il Tar diede ragione alla società, annullando la delibera con le direttive di variante al piano urbanistico, rimettendo tutto in gioco. Dall'inizio del 2004 si sono susseguite le riunioni della conferenza dei servizi per la concessione demaniale. L'ultima, nell'estate scorsa, ha dato parere negativo.

s.re.

MUGGIA «È un atto che non fa altro che prendere tempo. Non è un "no" definitivo a Muja turistica, come ci ha fatto credere il sindaco». Lo sottolineano i partiti di opposizione dopo la seduta consiliare di ieri, in cui è stata votata una delibera che in sostanza rinvia l'approvazione del piano particolareggiato del progetto per il porticciolo, lo stabilimento balneare e il residence al Lazzaretto.

In sintesi, il documento, approvato all'unanimità dopo alcune modifiche, afferma che non è possibile esaminare il piano particolareggiato della società finché non saranno acquisiti i necessari pareri, in particolare quelli sul vincolo paesaggistico da parte della Soprintendenza. Questo nuovo atto pare si leghi strettamente al ricorso al Tar di «Muja turistica» contro il Comune, per non aver ancora approvato il piano particolareggiato adottato già nel 1996.

Ieri l'altro il sindaco aveva assicurato invece che la delibera fa seguito al recente parere negativo della Soprintendenza regionale sulla concessione demaniale, che quindi bloccava l'iter.

Nel testo finale della delibera, tuttavia, sono stati tolti i riferimenti alla concessione demaniale. Pare anche, però, che la delibera sia stata suggerita dai legali del Comune proprio in vista della discussione del Tar, prevista mercoledì prossimo.

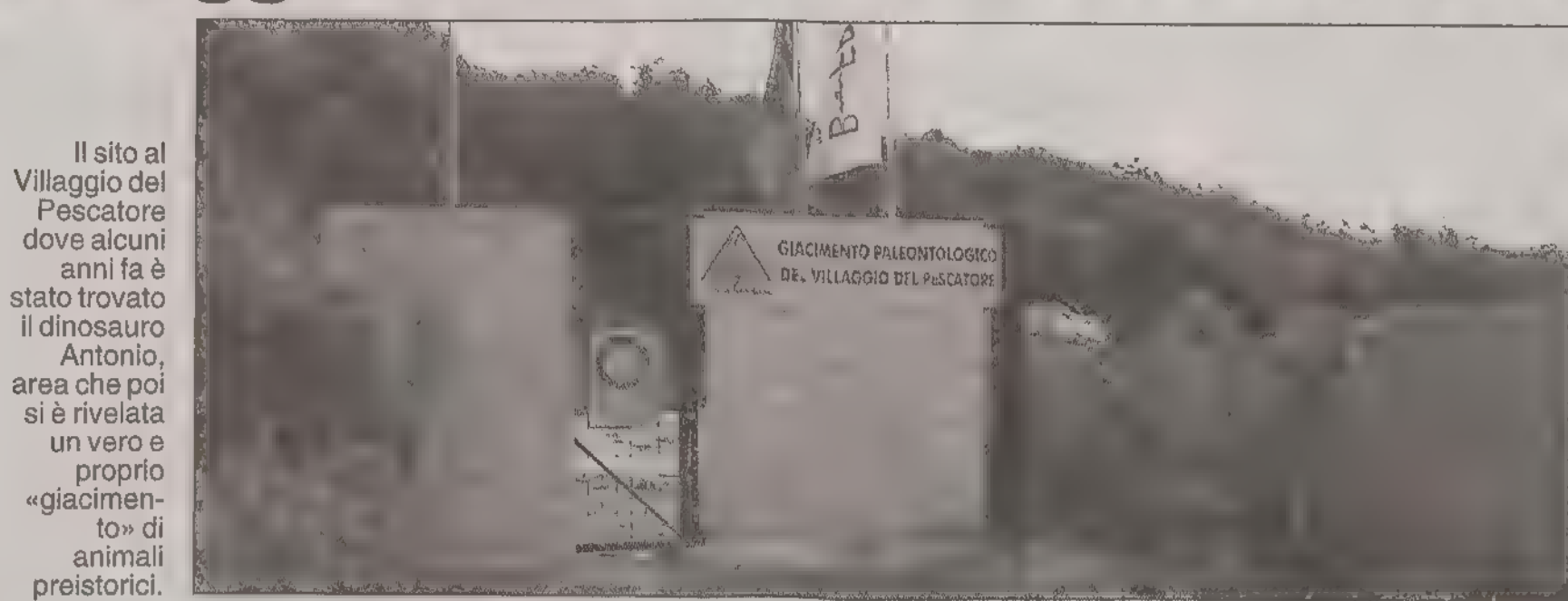
I partiti di opposizione intanto riconfermano la loro contrarietà al progetto, e dichiarano: «Con tutte le modifiche sopravvenute al piano originale adottato dieci anni fa, l'iter di questo piano particolareggiato è oggettivamente chiuso. Ora il sindaco non dice di «no», ma furbescamente chiede solo del tempo per acquisire pareri ed altra documentazione che in dieci anni di iter non ha avuto ancora il tempo di raccogliere. Dietro la vicenda ci sono tanta improvvisazione e tanti errori. E tanta arroganza: la delibera ci è stata presentata solo poche ore prima del consiglio comunale. Così si vogliono coprire errori ed omissioni — ancora le opposizioni in una nota — ma si tenta anche di fare campagna elettorale, rivestendo i panni del difensore della costa. E come ciliegina, il sindaco dichiara di offrirsi come mediatore per contrattare con il privato non si sa quali vantaggi, da esibire assieme ai tagli dei nastri previsti per il tardo inverno».

Secondo i più (e non solo tra le opposizioni), una delibera «inutile». Dal capogruppo del Nuovo Psi, Claudio Bonivento, da sempre sostenitore dei «diritti acquisiti da parte della società», una considerazione: «Non ci sono le condizioni per un pronunciamento contrario, fermi restando i pareri e le autorizzazioni necessarie. Non sta però al consiglio comunale pronunciarsi sulla completezza dell'iter di approvazione, cosa che compete invece agli uffici. Prendo atto che è stato suggerito di procedere in questo modo. È stata chiesta una votazione unanime, e mi sono adeguato».

Sergio Rebelli

La strada costiera fra il Lazzaretto e Punta Sottile.

DUINO AURISINA Stamane all'esame dell'aula le opposizioni dei cittadini e le prescrizioni della Regione. Entro novembre previsto il pronunciamento finale

Villaggio del Pescatore, si votano le osservazioni al piano

Il sito al Villaggio del Pescatore dove alcuni anni fa è stato trovato il dinosauro Antonio, area che poi si è rivelata un vero e proprio «giacimento» di animali preistorici.

DUINO AURISINA Prosegue la lunga marcia verso l'approvazione del piano particolareggiato del Villaggio del Pescatore. Questa mattina, alle 9.30, il consiglio comunale di Duino Aurisina si riunirà per il penultimo passo decisivo: le circa trenta osservazioni al piano particolareggiato verranno infatti discusse a una a una, in tutti i loro punti, e votate dal consiglio. A seguire, il consiglio comunale dovrà votare e recepire anche le singole prescrizioni emesse dalla Regione.

Si tratta dell'appuntamento decisivo in vista dell'approvazione del documento, il cui voto, tuttavia, non verrà effettuato oggi. Prima, infatti, il piano particolareggiato dovrà essere «riscritto» aggiungendo tutte le osservazioni e opposizioni che oggi verranno approvate, per giungere così al voto finale.

«Quella di oggi – ha dichiarato il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret – è la giornata decisiva sul fronte dei contenuti: l'analisi delle opposizioni e osservazioni dei cittadini e delle prescrizioni della Regione sarà molto lunga, poiché in commissione, per analizzarle tutte, ci abbiamo messo sei ore. Conto che saremo più veloci, ma in ogni caso sarà un lavoro impegnativo».

I consiglieri non potranno proporre emendamenti, ma solo esprimersi sulla documentazione in esame, già visionata dalla seconda commissione presieduta da Fabio Eramo.

Sul fronte dell'approvazione finale, del testo coordinato con ciò che oggi verrà approvato, il sindaco prevede una rapida riconvocazione del consiglio comunale, entro il mese di novembre.

Il consiglio di oggi affronterà anche altri temi: la modifica dello statuto, rinviata nella seduta precedente, che non aveva mancato di creare polemiche (l'argomento era relativo alla denominazione, nella sola lingua italiana o con terminologia bilingue, delle frazioni di Borgo San Mauro e Villaggio del Pescatore), e il regolamento delle osmize. Verrà trasformata da strada agricola in strada comunale la via della Fornace, una zona sconnessa a causa di numerosi allagamenti; la trasformazione permetterà l'avvio di una serie di lavori per risolvere alla radice il problema.

fr.c.

IL SITO DEI DINOSAURI

Sartori: «Dopo 11 anni i tempi sono strettissimi»

DUINO AURISINA «Attendiamo di vedere come andrà l'approvazione del piano particolareggiato». Mario Sartori, proprietario del terreno nel quale «riposa» il giacimento di dinosauri, aspetta prima di tirare un sospiro di sollievo. Aspetta con impazienza l'approvazione del piano particolareggiato, e in particolare aspetta, oggi, l'approvazione delle osservazioni e opposizioni al progetto.

«Sono undici anni di lavoro - ha dichiarato - e ora i tempi sono strettissimi. Nei giorni scorsi la Regione ha sollecitato, pena la perdita dei contributi dell'Obiettivo 2, l'avvio dei lavori. Ma noi non possiamo partire se non viene approvato il progetto e non vengono date le concessioni edilizie».

Sono circa 5 i milioni di euro che Sartori otterrà dai fondi strutturali europei, erogati attraverso la Regione, su un investimento totale pari a 25 milioni di euro. «Il 20 per cento – spiega – viene assicurato dai fondi, sempre che terminiamo i lavori finanziati entro la fine del 2007».

Oggi in consiglio comunale si gioca una partita importante: a seconda di quali osservazioni e opposizioni verranno accettate, infatti, l'imprenditore saprà se il suo progetto starà ancora in piedi dal punto di vista del business plan. «Abbiamo realizzato un progetto composito, e solo dopo la fine dell'analisi delle osservazioni e delle prescrizioni della Regione sapremo se sarà ancora intatto», ha dichiarato ancora Sartori. In ballo, in particolare, la parte del progetto relativa alle piscine termali, che ambientalisti e Regione hanno messo in discussione, ma che a livello economico servono a rendere il progetto più appetibile al pubblico e fruibile per un maggior numero di mesi all'anno.

fr.c.

SAN DORLIGO *Il sindaco: garantiti i servizi urgenti*

Comune, gli uffici fanno «ponte» e Gombac si rivolge al prefetto

SAN DORLIGO Può un ufficio pubblico fare «ponte» e chiudere fra una festività e l'altra? È un'interruzione arbitraria di servizio? O invece è un diritto o una facoltà dell'amministrazione concedere tale possibilità, fatti salvi i servizi garantiti? Qualcuno se lo può chiedere, anche se non è raro che un ufficio pubblico «attacchi» tra loro due festività vicine.

Il municipio di San Dorligo della Valle.

Con spunto polemico se l'è chiesto a San Dorligo il capogruppo consiliare di Uniti nelle tradizioni Boris Gombac. A farlo sobbalzare, il comunicato secondo cui gli uffici del Comune di San Dorligo rimarranno chiusi lunedì 31 ottobre, ovvero tra la domenica e la festa del 1.o novembre:

Il consigliere e ha scritto una lettera addirittura al prefetto, Annamaria Sorge. Vi si legge: «Le chiedo se lei non ravvisi in questa decisione una interruzione di pubblico servizio, in quanto gli uffici comunali rimarranno così chiusi dalle 12 di venerdì 29 ottobre alle 8.30 di mercoledì 2 novembre. Tre giorni lavorativi, intervallati dal riposo domenicale».

Il sindaco Fulvia Premolin non si stupisce della reazione del consigliere (tra i due non è mai corso buon sangue, almeno dal punto di vista politico). E pare che un dubbio, nei termini descritti da Gombac, ci sia stato. Ma la Premolin assicura: «Non è la prima volta che accade. Sebbene gli uffici saranno chiusi, verranno garantiti i servizi urgenti, come l'accoglimento delle notizie di decessi o il rilascio di documenti. Insomma sarà assicurata la reperibilità. Gli ambienti al primo piano saranno aperti comunque al pubblico. Non lo saranno quelli preposti a fornire informazioni».

La decisione della giunta è maturata dopo una richiesta del personale: «I rappresentanti dei dipendenti ci hanno chiesto di poter fare questo "ponte". Abbiamo pensato fosse giusto concedere quanto da loro richiesto. Non c'è nulla di male, visto che, come ho detto, i servizi urgenti sono garantiti».

Gombac non si ritiene soddisfatto e ribatte: «È inconcepibile che un Comune chiuda per tanti giorni. La verità è – continua Gombac – che nella riorganizzazione dei servizi e dell'organigramma interno (che ha portato anche allo scontro tra gli assessori Stravisi e Klun, con le dimissioni di quest'ultimo), visto il malumore che serpeggia ai dipendenti è stata data la "caramellina", il giorno di festa per rabbonirli. Abbiamo diritto ad avere gli uffici aperti come accade nei comuni più grandi».

s.re.

PADRICIANO *Interviene l'Unione degli istriani*

«L'ex campo profughi diventi un centro studi sugli esodi C'è già una richiesta ufficiale»

PADRICIANO Dopo la mozione del consigliere forzista Vatta circa la realizzazione di un museo etnografico a Padriciano, nell'ex campo profughi che ha ospitato la mostra sui campi in cui furono sistemati gli esuli, l'Unione degli istriani prende posizione per precisare alcuni aspetti del «dopo Padriciano». Il presidente Massimiliano Lacota intende in particolare evitare «sovrapposizioni e situazioni contrapposte rispetto alle intenzioni e alle aspettative dell'Unione degli istriani».

«Lo scorso luglio – precisa Lacota – abbiamo chiesto al presidente della Regione Illy, e nei giorni scorsi al sindaco Dipiazza, ospiti entrambi del consiglio generale dell'Unione degli istriani, che il fabbricato di Padriciano concessoci mantenga la sua caratteristica di unico sito in Italia, ancora inalterato, in grado di trasmettere la sensazione di un campo profughi e allo stesso tempo diventi un centro studi specifico sugli esodi avvenuti in tutta Europa, durante e dopo la Seconda guerra mondiale».

Insomma, rileva il presidente dell'Unione degli istriani, Padriciano dovrebbe realmente (e ne avrebbe tutte le caratteristiche) trasformarsi in un polo di studi e ricerche sugli altri esodi avvenuti durante o dopo la Seconda guerra mondiale in Europa: milioni di tedeschi, centinaia di migliaia di ucraini, ungheresi, lituani, lettoni, milioni di finnici della Carelia.

L'idea dell'Unione degli istriani è di intervenire in tale senso, approfondendo le tematiche in questione, in collaborazione con le altre associazioni di esuli sparse in tutta Europa, con particolare rilievo per quegli esuli che si sono trapiantati oltreoceano.

«Abbiamo inoltrato la richiesta ufficiale, da parecchio tempo, a tutte le amministrazioni pubbliche della Regione – sottolinea Lacota – ma a parte rassicurazioni verbali di ogni tipo non abbiamo ricevuto riscontri formali. Riscontri positivi li abbiamo avuti invece dalle associazioni in Germania, Austria, Slovenia e Croazia».

«Persino dalla Finlandia e dagli Stati Uniti sono arrivate concrete disponibilità affinché il progetto Padriciano possa prendere forma», rimarca ancora Lacota, mostrandosi anche convinto della «necessaria adesione ed accordo della minoranza slovena, che sinora ha dimostrato grande attenzione e disponibilità nei confronti di questa iniziativa».

a cura di Francesco Carrara

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it, segnalazioni@ilpiccolo.it

Comunicazione aziendale: un corso diretto dal professor Grossi

Galateo per manager l'Università insegna il bon ton nelle imprese

Anche il manager d'azienda deve aggiornarsi secondo le nuove modalità legate a linguaggio e all'apprendimento di un compendio di espressioni atte a favorire i rapporti lavorativi. Una necessità che nasce dall'obbligo di rafforzare la comunicazione mettendola al servizio di una condotta che la massa definisce funzionale, la sociologia vincente. Un appello che è già diventato materia per un percorso accademico che verrà presentato oggi a cura della Facoltà di Scienze della Comunicazione, alle 14, nella aula 3 A dell'edificio H 3 della sede centrale dell'Ateneo di Piazzale Europa. «Galateo per manager», questo il titolo del corso universitario, indaga sui temi che caratterizzano il «bon ton» tradizionale ma pone soprattutto l'accento sulle forme emergenti della comunicazione secondo i dettami contemporanei, quelli che cercano di coniugare parvenza e sostanza, soprattutto in campo lavorativo.

Un galateo che parte quindi da basi tradizionali – come la conoscenza della differenza tra smoking e frack o l'opportunità dei baciamano – per giungere alle convenzioni comunicative che rendono accessibili le rappresentanze aziendali e alcuni sviluppi professionali: «In mondo sempre più complesso e globalizzato nasce l'esigenza di comunicare meglio per meglio rappresentare la propria azienda – spiega Franco Grossi, ideatore e docente del corso Galateo per manager – risulta essenziale sapere "di cosa parlo e di cosa non parlo", l'abbigliamento di maniera e pure le varie usanze di paesi e civiltà. Ricordo a riguardo un episodio fondamentale. Una nota azienda della regione, leader nel campo delle cucine e macchinari domestici, tentò il salto nel mercato in Medio Oriente ma all'inizio le cose non funzionarono. Una successiva indagine portò alla luce che da quelle parti il bianco è il colore del lutto e questo comprometteva l'intera operazione».

Tra documenti di storia, antropologia e riflessi sociali, il corso riveste soprattutto una solida struttura pratica scandita in alcuni obiettivi: la ricerca sul campo della identificazione di aspetti del problema, la elaborazione dei dati acquisiti e la susseguente relazione nella compilazione di un volume e nell'allestimento di un convegno. «Un corso simile è nato da una vera attuale necessità – ha precisato Grossi - nel settore c'è molta confusione o approssimazione. La comunicazione aziendale va decisamente rivista e aggiornata secondo nuovi modi e contenuti. Forma e sostanza accompagneranno, sulla carta, l'intero respiro didattico del percorso, integrato pure dalla presenza, in veste di insegnanti aggiunti, di noti rappresentanti aziendali attinti della scena regionale. Credo che questo aspetto sia uno dei punti più importanti dell'intero percorso. Ovvero proporre e mettere al confronto l'esperienza autentica di chi ha svolto o svolge sul campo una vera attività aziendale e deve affidarsi a regole di espressione».

In cattedra, assieme al professor Franco Grossi, spazio quindi anche a ex capitani di industria, nomi del campo degli abiti da cerimonia e della moda, della nobilità e persino del clero. Già, il clero. Quando si parla di comunicazione, segni e disegni, anche la Chiesa ricopre un ruolo primario, tema che verrà dipanato anche esso nell'arco del corso curato dal professor Grossi: «Possiamo dire tranquillamente che la Chiesa cattolica rappresenta un vero modello aziendale,probabilmente socialmente ideale. Troviamo di tutto: la forma, il messaggio ma anche la divisa e la comunicazione». «Galateo del manager» ricopre questo anno il tema dell'anno accademico dell'Ict (tecnologie per informazione e comunicazione) della facoltà di Scienze della Comunicazione, realtà particolarmente intensa della provincia, legata a un costante fermento.

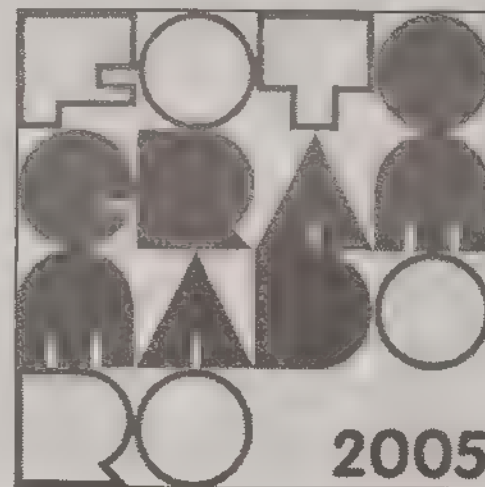
Francesco Cardella

Un corso di galateo aziendale per manager alle prese con le sfide della comunicazione e della competizione

La manifestazione internazionale domani e sabato all'Auditorium del Revoltella

I cineamatori al «Fotogramma d'oro»

Nelle giornate di domani e sabato, nella sede dell'Auditorium del Civico Museo Revoltella di via Diaz 27, avrà luogo la 42° edizione del Fotogramma d'Oro, video festival internazionale – non professionale – promosso dalla Federazione Nazionale Cinevideoautori. Trieste ospita così per la quarta volta una manifestazione arricchitasi nel tempo di un certo respiro internazionale. Al di là della partecipazione di "videomakers" di ogni regione italiana il "Fotogramma d'Oro" annovera questo anno anche opere provenienti dalla Slovenia, Russia, Spagna, Germania e Repubblica Ceca.

Una sorta di allargamento geografico maturato collateralmente , assicurano gli addetti ai lavori, non solo alla quantità delle opere in lizza (una cinquantina quelle pervenute alla prima selezione) ma soprattutto alla qualità delle stesse suddivise in filmati a soggetto, animazione e documentario. Tutte le opere, delle durata non superiore ai 30 minuti e tutte in dvd, sono state valutate da una giuria di esperti formata dal presidente Carlo Ventura, Francesco Biamonti, Claudio Sepin e Mauro Migardi. Il concorso , secondo consolidata tradizione, prevede l'assegnazione principale del Fotogramma d'Oro ma anche di una serie di riconoscimenti speciali per ogni categoria artistica. Lo scorso anno il Fotogramma d'Oro fu assegnato a due opere: "Una goccia nel mare", del regista bolzanino Franco Tamiazzo e per "Stai calma", diretta dal triestino Ronnie Roselli. Lo stesso Roselli ritenta la conquista del Fotogramma d'Oro 2005, proponendo "Ti ricordi di Barbara?".

La cerimonia di premiazione del 42° Fotogramma d'Oro è in programma nella tarda serata di sabato 29 ottobre a cura di Alfredo Righini, artefice del quarto allestimento in provincia del concorso.

fr. card.

Assente per indisposizione Lelio Luttazzi e per impegni di lavoro Padoa Schioppa, sono intervenuti tra gli altri il regista Franco Giraldi e il critico Callisto Cosulich

Il regista Franco Giraldi e il critico Callisto Cosulich.

La cerimonia alla presenza di numerosi esponenti giuliani

Da Luttazzi a Giraldi: i premiati

Un riconoscimento ai grandi triestini a Roma

Un riconoscimento per chi non ha mai rinnegato il valore delle proprie radici. Per chi c'è e per chi non c'è più. Tanti nomi gloriosi ma anche tante assenze martedì, alla cerimonia di premiazione dedicata ai triestini a Roma su iniziativa dell'associazione Triestini e Goriziani in Roma, assieme alla Regione Friuli Venezia Giulia, alla provincia di Trieste, all'associazione Giuliani nel mondo, all'unione delle associazioni regionali in Roma e al dodicesimo Municipio della capitale. Lo stesso luogo della cerimonia (la sala Quaroni all'Eur) è stato scelto per la forte valenza simbolica. «Questa sala - ha sottolineato il presidente del XII municipio di Roma Paolo Pollak - è la stessa che fu sede del collegio per le bambine profughe dall' Istria e Dalmazia. Nel 1947 nel villaggio operai dell'Eur si insediarono 12 famiglie di profughi. Oggi il quartiere giuliano-dalmata conta 15mila abitanti e se esiste è per merito di molte delle persone che ricordiamo oggi». Dopo l'omaggio al gonfalone di Trieste, sono intervenuti il consigliere regionale Cristiano Degano, l'assessore comunale di Trieste Sluga e i presidenti delle associazioni dei Giuliani nel mondo e dell' Unione delle associazioni regionali in Roma Rinaldi e Ricciuti. Aldo Clemente, presidente dell'associazione organizzatrice, ha ricordato personalmente alcune delle figure di giuliani scomparsi, quali Guglielmo Reiss Romoli, fratello del patriota Giorgio e per alcuni anni presidente dell'Opera Profughi Giuliani e Dalmati, e donna Marcella Sinigaglia Mayer, altra benefattrice e figlia del fondatore del «Piccolo», ma anche il chirurgo Pietro Valloni. Tra gli altri personaggi ricordati, il luminare della medicina legale Cesare Gerin, i generali Giovanni Civita e Licio Giorgieri, i musicisti Giorgio Kirschner e Federico Righi.

Assente per impegni di lavoro l'economista Tommaso Padoa Schioppa, assente per malattia e rappresentato dalla moglie il maestro Lelio Luttazzi, assente anche l'europarlamentare Paolo Barbi. In rappresentanza di Pietro Garinei è intervenuto il fratello. Presenti il critico cinematografico Callisto Cosulich, la scrittrice e pittrice Alice Gombacci, il drammaturgo Renzo Rosso e il regista Franco Giraldi.

Elena de Stabile

Si è rivitalizzata, dopo un anno travagliato, la società atletica più antica assieme alla Ginnastica Triestina

Una vita di sport: la storica Edera festeggia 101 anni

L'Edera, la società più storica di Trieste assieme alla Ginnastica Triestina, ha spento recentemente le 101 candeline, essendo stata fondata il 20 settembre 1904, ma appena quest'anno ha dato vita ai festeggiamenti per il suo centenario. L'anno scorso, infatti, aveva vissuto dei momenti travagliati, che l'avevano portata ad avere dei presentimenti poco piacevoli. L'arrivo, però, dell'imprenditore Gianfranco Belletti (ora vice del presidente Mauro Ladavaz nel consiglio direttivo nominato il 24 novembre 2004) ha rivitalizzato la società rossonera, garantendole quella tranquilllità, di cui aveva bisogno per poter andare avanti. Un presente fatto di hockey in line, pattinaggio, nuoto e tuffi di riflesso grazie all'opera della Trieste Tuffi Edera 1904. «Dobbiamo guardare al futuro, partendo dal passato – sostiene il presidente Ladavaz – Deve essere la nostra base per ottenere altre vittorie prestigiose. E' vero che, in primis, ci deve essere uno spirito decoubertiano e un ambiente sereno, in cui tutti siano contenti, ma anche i risultati vogliono un occhio di riguardo».

La storia ederina iniziò grazie all'opera di un gruppo di giovani mazziniani, che volevano diffondere sia i valori della libertà e della giustizia sociale sia la pratica sportiva e i giochi collettivi. Nei primi dieci anni di vita, l'Edera riuscì ad affermarsi rapidamente sia in regione sia fuori, senza essere fermata dai vari scioglimenti decretati dalle autorità austriache, facendosi conoscere attraverso la ginnastica, il podismo, il ciclismo, il nuoto e soprattutto il calcio. In quest'ultimo campo, il sodalizio giuliano ebbe l'ardire nel 1912 di inviare domanda di affiliazione alla federazione italiana calcio, un vero atto di sfida alle autorità allora governanti a Trieste. La richiesta non fu accettata ed allora furono disputate diverse amichevoli, non solo con compagini regionali.

Allo scoppio della guerra 1915-1918 l'Edera fu nuovamente sciolta, ma venne ricostituita al termine delle operazioni belliche da un gruppo di vecchi soci, che puntarono con successo su atletica leggera, nuoto, escursionismo e calcio. Nel 1928 la fusione con una realtà locale, non riconosciuta da tutti. Qualcuno diede vita alla Canottieri Antonio Bergamas, che poteva contare su un forte team di canotaggio, due squadre toste di basket, una buona compagine giovanile di calcio e soprattutto su un ottimo gruppo di nuoto e pallanuoto, che arrivò ai primi posti in Italia. Con la scusa, però, della mancata iscrizione ad una competizione federale di scarsa importanza, si eliminò quanto era ancora vivo dell'Edera, radiando la Bergamas dal novero delle società affiliate alla Fin. Da allora i suoi dirigenti e i suoi atleti si estraniarono da ogni disciplina fino al 1945, quando ci fu l'ennesima rinascita.

Vennero costituite ben diciassette sezioni, che coinvolsero centinaia di atleti, ma lo sforzo prodotto logorò l'assetto sociale, che, dopo una crisi finanziaria superata da alcuni consiglieri anziani, dovette rinunciare gradualmente a gran parte di esse o a ridimensionarle. Un nuovo impulso fu dato da Oliviero Fragiacomo, presidente per trent'anni a partire dal 1965 e attuale presidente onorario, che contribuì a fare dell'Edera pure un motivo d'interesse per numerosi studiosi, che, nel corso degli anni, hanno potuto far leva anche sull'immenso archivio storico del club rossonero. L'Edera, però, può contare altresì su una bacheca ricca di coppe, medaglie e targhe, che è stata trasferita dalla vecchia piscina Bianchi (ormai demolita) alla sede del pattinaggio e che presto sarà ospitata da una nuova struttura, che sarà aperta al pubblico.

Massimo Laudani

Tuffi alla piscina Bianchi per la festa dell'Edera. (Tommasini)

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.38
	tramonta alle	17.59
LA LUNA:	si leva alle	1.23
	cala alle	16.00

43.a settimana dell'anno, 300 giorni trascorsi, ne rimangono 65.

IL SANTO
San Fiorenzo

IL PROVERBIO
La ribellione ai tiranni è l'obbedienza a Dio.

L'ARIA CHE TIRA

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 $\mu g/m^3$)

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	27
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	34
Via Pitacco	$\mu g/m^3$	40
Via Svevo	$\mu g/m^3$	30
Via Tor Bandena	$\mu g/m^3$	18
Muggia	$\mu g/m^3$	31

Ossido di carbonio CO mg/m^3
(massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m^3)

Piazza Libertà	g/m^3	1,3
Via Battisti	g/m^3	4,2
Piazza Vico	g/m^3	2,4
Via Carpineto	g/m^3	0,6
Monte S. Pantaleone	g/m^3	0,5
Via Pitacco	g/m^3	0,8
Via Svevo	g/m^3	0,7
Via Tor Bandena	g/m^3	0,5
Muggia	g/m^3	1,3
San Sabba	g/m^3	0,1

50 ANNI FA AL PICCOLO

27 ottobre 1955

➤ Celebrano ieri il primo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia, con gli edifici pubblici e privati imbandierati, la chiusura delle scuole e l'orario semifestivo per gli uffici. Alla sera, concerto della banda dell'82° Rgt Fanteria in piazza dell'Unità, con i palazzi che vi si affacciano suggestivamente illuminati.

➤ Sei mesi fa il Comune dette un nuovo nome a parecchie vie e piazza cittadine. A tutt'oggi, nessuno ha provveduto a collocare tabelle e tabelline con le nuove denominazioni. Così, Corso Italia appare ancora Contrada del Corso e, in corrispondenza dei numeri 34 e 35 di via Mazzini, non c'è nessuna targa indicante «piazza della Repubblica».

➤ Maria e Lorenzo Guglielmotti sono i fortunati sposi che, da una visita alla Mostra atomica allestita la scorsa estate dall'Usis, hanno ottenuto in premio un viaggio negli Stati Uniti. Questo perché gli apparecchi di controllo della Mostra avevano indicato come tremilionesima visitatrice la gentile signora.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

➤ **THE ALL-AUSTRALIANA SHOW.** Fino al 10 dicembre, alla galleria Lipanje Puntin, a cura di Jonathan Turner e Tristian Koenig, che propone opere di Maree Azzopardi, Paul Ferman, Matthew Griffin, John McRae, Tracey Moffatt, Selina Ou.

➤ **MOMENTI.** Fino al 10 novembre, mostra alla galleria Cartesius in via Carducci 10, che abbraccia, tra le altre, opere di Glauco Cambon, Umberto Veruda, Tullio Silvestri, Carlo Wostry, Gino Parin, Carlo Sbisà.

➤ **CORRADO DAMIANI.** Fino al 6 novembre, nella serra di Villa Revoltella in via de Marchesetti 37, «Arte in serra». Feriali e festivi 11-13, 14-17.

➤ **GIANNI BORTA.** Alla Rettori Tribbio 2.

➤ **«DONNE E DIRITTI UMANI».** Nella sede del Consiglio regionale in piazza Oberdan, mostra fotografica di Pia Ranzato. Da lunedì a venerdì 9.30-17.30, sabato 9-.30-12.30.

➤ **ROMOLO BERTINI.** Fino al 13 novembre, a Palazzo Costanzi, in mostra grafiche, sculture e dipinti.

➤ **MATERNITÀ.** Fino al 12 novembre, nel palazzo della Cassa di risparmio, «Regina Madre Sposa - Maternità dal XV al XX secolo»: nove opere, da Michelangelo a Matisse. Da lunedì a sabato, dalle 9 alle 19.

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione. Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare). **Non si garantisce la pubblicazione.**

Come si costruisce un presepio

La sezione triestina dell'Associazione italiana Amici del presepio organizza un corso di tecnica costruttiva del presepio con dimostrazioni pratiche e consigli utili su come fare un presepio. Il corso, gratuito, aperto a tutti, si terrà dal 28 al 31 ottobre 2005 presso la sede dell'associazione in via dei Giardini 16 (Servolabus 8 e 29).

Trieste: i partiti del dopoguerra

Il Circolo della Cultura e delle Arti inaugura un ciclo di conferenze sulla storia dei partiti politici del secondo dopoguerra a Trieste. Il primo incontro, dedicato a «Le origini della Democrazia cristiana», vedrà come relatori gli storici Liliana Ferrari e Roul Pupo, dell'Università di Trieste. La tavola rotonda, introdotta dal prof. Giuseppe Trebbi, è in programma oggi alle 17.45 alla Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8. L'ingresso è libero.

Danza degli dei all'Actis

Oggi nella sede dell'Actis di via Corti 3/a, nell'ambito della rassegna Danceproject, a partire dalle 21 sono previsti vari happening e performance. All'interno della manifestazione sarà presentato lo spettacolo di danza indiana del maestro Ujwal Bhole: «La danza degli dei».

Corso di yoga per gestanti

Oggi alle 15.30, si svolge la lezione gratuita di presentazione del corso «Yoga per gestanti» presso la piscina terapeutica Acquamarina. Il corso è curato da Jane Pahr insegnante di yoga con laurea di movimento terapeutico alla University of California. Lo yoga offre alla donna il benessere per vivere una gravidanza serena e felice. Aiuta a capire, rispettare e sfruttare i cambiamenti che avvengono nel corpo affinché si possa godere «del dono della gravidanza». Per informazioni rivolgersi alla piscina Acquamarina, Molo Fratelli Bandiera 1, telefono 040/301100.

Esperanto in musica prima lezione

Oggi alle 20, in via di Servola 124, il Circolo di cultura Ivan Grbec e l'Assicurazione Esperantista triestina presentano: «Prima lezione di esperanto in musica». Tutti gli interessati sono cordialmente invitati a partecipare, ingresso libero. Si accetteranno iscrizioni al nuovo corso di esperanto, informazioni in loco.

Rotary club oggi al Savoia

I soci del Rotary club Trieste si riuniscono oggi alle 20 allo Starhotel Savoia Excelsior. Nel corso della conviviale interverrà il professor Giuseppe Giorgi, governatore del 2060° distretto del Rotary International, in visita al club di Trieste.

Unione Istriani la Trieste-Parenzo

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2 alle 16.30 e alle ore 18 Franco Viezzoli presenterà un documentario dal titolo: «La ferrovia Trieste-Parenzo». Ingresso libero.

Inglese per turisti in via Venezian

Oggi alle 16.30 avranno inizio le lezioni d'inglese turistico nella sede Farit di via Venezian 30, telefono 040/314456. Per informazioni telefonare allo 040/633612.

La Julia in Grecia al Circolo ufficiali

Oggi alle 18, in collaborazione con l'Ana di Trieste, si terrà al Circolo ufficiali di via dell'Università 8, la conferenza dal titolo «La Julia in Grecia». Relatore il gen. Giuseppe Caccamo, testimonianza del col. Egidio Furlan. Ingresso libero.

Lions Club a confronto

Oggi alle 19, all'Antica trattoria Suban, i soci del club incontreranno il past governatore del Distretto 108 Ta2 Oscar Louvier per un momento di confronto su temi lionistici, seguirà la programmata cena sociale.

Panta Rhei sull'Armenia

Oggi alle 18, nel salone dell'Associazione Panta Rhei è in programma la videoconferenza «Armenia: spiritualità, storia e natura». Proiezione di immagini con commento. Per ulteriori informazioni: tel. 040/632420, cell. 335-6654597, e-mail info@ascutpantarhei.org, sito internet www.ascutpantarhei.org.

San Luigi: nuovo campo di calcio

La rappresentativa dei politici della città e quella del «Piccolo» inaugureranno stasera, con una partita che inizierà alle 18.30, e che sarà diretta dall'arbitro internazionale Fabio Baldas, il nuovo campo di calcio a sette di San Luigi, che nell'occasione sarà intitolato a Franco Piazza, apprezzato dirigente sportivo.

Festa per celebrare il decimo anniversario dell'Arca

Con una festa per il suo decimo anniversario, l'Arca (Consorzio servizi per l'infanzia) ha concluso le attività del centro estivo per bambini dai 6 ai 12 anni nella ex scuola elementare di Caresana. Grazie a Trieste Trasporti e all'Ispettorato delle Foreste che hanno collaborato alla buona riuscita e al Comune di Monfalcone.

«Birra media» di Milanesi

Oggi alle 18, nello spazio promozionale della rivista Juliet, in via Madonna del Mare 6, al II piano, si inaugura la personale di Gianfranco Milanesi dal titolo «Birra media». La mostra, composta da un insieme di piccole tavolette dipinte a paraffina, è a cura di Roberto Vidali, in collaborazione con la galleria Fabio Paris di Brescia.

Bricolage parrocchiale

Presso la Casa parrocchiale della Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio Vecchio), piazzetta S. Lucia, si terranno ogni sabato interessanti lavori di bricolage dalle 15 alle 17, per i ragazzi e le ragazze dagli 8 ai 14 anni.

Rudolf Steiner e Cristo

Società antroposofica. Studio aperto a tutti presso la sede in via Mazzini 30, II piano, domani ore 17.30-19 sul testo di Rudolf Steiner: «Cristo e l'anima umana». Per informazioni rivolgersi allo 040/280533.

Corso di dizione e recitazione

L'attrice Annamaria Borghese terrà anche quest'anno nell'ambito dell'Auser «Pino Zahar», via Pasteur 41/d, il corso gratuito di dizione-recitazione a cadenza settimanale per la durata di un anno accademico con inizio il 7 novembre, alle 18.15. Il corso è rivolto a persone di tutte le età, in particolare a giovani adulti. Per informazioni tel. 040 913 155 o 338 3106 425 dalle 11 alle 12 e dalle 16.30 alle 17.30.

Una scuola per la schiena

Alla palestra A&R di via Flavia 9 ricominciano i corsi di Back School. Per conoscere la nostra schiena e prevenire disturbi imparando semplici esercizi di autotrazione, allungamento, tonificazione e rilassamento, sei lezioni con cadenza settimanale il mercoledì 16-17, oppure il venerdì 14-15, dal 26 e 28 ottobre rispettivamente. Iscrizioni a numero chiuso. Tel. 040/813375.

Grafologia europea

La preparazione completa del grafologo richiede una conoscenza non limitata a un solo metodo, ma estesa all'apprendimento dei principi elaborati dalle scuole europee: italiana, francese, tedesca. Per questo motivo l'Istituto italiano di grafologia da quasi trent'anni organizza un corso di grafologia psicologica sulla base delle scuole suddette. Le iscrizioni si effettuano alla segreteria dell'istituto, in via Crispi 28, dalle 18 alle 19 (sabato escluso). Tel. e fax 040/633565.

Corsi di sloveno prossimo inizio lezioni

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e cultura slovena informa che prossimamente avranno inizio le lezioni dei corsi annuali di sloveno di I, II, III, IV e V livello. Le lezioni, tenute da insegnanti qualificate, si svolgeranno in orari pomeridiani e serali due volte alla settimana. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria della Scuola di sloveno di via Valdirivo 30, II piano, tel. 040/761470, 040/366557, aperta dalle 17 alle 19.30 (sabato eslcuso).

D'Ambrosio all'Antiquaria

Anni 70 - anni 80. Una sorta di ritorno al passato attraverso 30 opere inedite realizzate dal pittore Roberto D'Ambrosio. La rassegna intende porre in primo piano un aspetto poco conosciuto del suo iter artistico. Dapprima un'istruzione formativa all'Istituto statale d'arte di Trieste sotto la guida dei maestri Riccardo Bastianutto, Ladislao De Gaus, Bruno Chersicla, Gianni Russian, Miela Reina, Dino Prendonzani e nella bottega del maestro Riccardo Tosti. Poi la ricerca e la sperimentazione che lo hanno portato ad una interpetazione artistica del tutto personale.

Il risultato è una tecnica a spruzzo, un'esplosione di colore che restituisce sulla carta e sulla tela la Trieste di una volta. Il cuore del mercato che pulsa, le «vece venderigole» di piazza Ponterosso, Giovannin dall'alto della fontana, gli interni delle corti carsiche con le sedute e i tavoli in pietra, la vecchia città con i personaggi che l'hanno animata, il tram di Servola al tempo di James Joyce, le pancogole... In mostra anche una sezione dedicata al nudo femminile. Inaugurazione: sabato 29 ottobre, ore 18, nelle sale dello showroom della Galleria Antiquaria Contrada Scura, in via Felice Venezian 15. La mostra resterà aperta fino al 19 novembre. Orario di apertura: da martedì a sabato dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Maria, 70 anni

Oggi Maria compie 70 anni! Tanti auguri da Franco, Manuela, Barbara, Virginio, Peter e Marco.

Sposi 70 anni fa

Il 27.10.35 si sono uniti in matrimonio Mario Starc e Danica Sossi. Settant'anni di un'unione felice. Auguri da tutti noi.

Patrizia, mezzo secolo

Patrizia compie cinquant'anni, Tanti, tantissimi auguri dai fedelissimi.

Libro su San Giusto per il vescovo

Un prezioso volume, dedicato a San Giusto, sarà donato stasera al Vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, in occasione del suo giubileo d'oro sacerdotale. La cerimonia si svolgerà al Ridotto del Verdi e inizierà alle 18.

Il volume è frutto dell'intenso lavoro di approfondimento e ricerca storica effettuato nel corso del convegno scientifico svoltosi in occasione del diciassettesimo centenario del martirio di San Giusto.

Gli atti del convegno sono stati riorganizzati nel volume intitolato «San Giusto e la tradizione martoriale tergestina» dal professor Giuseppe Cuscito, ordinario di Archelogia cristiana all'Università di Trieste. La presentazione del testo, accolto nella collana «Antichità altoadriatiche», sarà affidata al professor Paolo Tomea, dell'Università cattolica di Milano.

Emma-Gianni, nozze di diamante

Oggi Emma e Gianni festeggiano i 60 anni del loro matrimonio. Con gioia e riconoscenza i figli e i nipoti si uniscono alla loro felicità.

Wilma e Igino, sessant'anni

Tantissimi auguri a Wilma e Igino da parte delle figlie, da Ilse e Marli e da tutti i parenti per questo anniversario.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria del dott. Dino Beennari per una ricorrenza (27/10) da Alda Bennari 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Erna Bruschina Rizzo da Erika e Marcello 100 pro Enpa.
– In memoria di Ifigenia Buttiglioni per il XXXVI anniv. (27/10) dal figlio Tullio 30 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Anna Kramersteter (27/10) dalla fam. Depangher 15 pro Centro tumori Lovenati.
– Per i 60 anni di matrimonio degli zii Emma e Giovanni Peditto (27/10) da Sergio Franceschin e fam. e da Giunia Skerl e fam. 200 pro Conferenza S. Vincenzo (parrocchia S. Vincenzo de' Paoli).
– Per Teo per il compleanno (27/10) da Donatella 47 pro Astad.
– In memoria del prof. Alfredo Vig per l'82° compleanno (27/10) dal cognato Raffaello Camerini 16 pro Comunità ebraica di Trieste (Keren Haiemeth Leisrael).
– In memoria di nonna Giovanna Slavich dalla nipote Maria 25 pro Lega Nazionale, 25 pro Voce Amica (don De Santi).
– In memoria di Nella Govelli in Catalano da Fabio, Mathy, Mauro, Sara, Croce 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Nelli Lesnjak da Marisa, Gianni Rosini 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Iolanda Kolaric da Ciro, Maria Grazia 30 pro Via di Natale.
– In memoria di Marisa Moretti ved. Razza da Marisa e Gianni Rosini 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Marisa Razza Moretti dai condomini di Largo Petazzi 4 60 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Anna Reggente Durr dagli amici della sorella 70 pro Pro Senectute.
– In memoria di Edi Sancin da Claudia Nimelli 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Silvano Stancich da Imera 50 pro Aism.
– In memoria di Mauela Tavcar dalle colleghe ed ex colleghe della sorella Barbara 105 pro Airc.
– Da Maria Geroni Lozar 20 pro Ass. de Banfield.
– In memoria dei propri cari defunti da Yvonne 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri cari da Maria Piscardi e Sergio Di Pinto 30 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria dei propri cari defunti da S.S.D. 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dell'ing. Luciano Accettulli dai colleghi di Annamaria della Sincrotrone Trieste 105 pro Unitalsi.
– In memoria di Francesco Adamo, Giuliana Motton, Carmela Licia Campisi 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giuseppina Apollonio Stoekler da Elvia, Remigio, Flavia 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Chiara Battellini da Gianna Marinuzzi 25 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Marino Bellich dal condominio di via Revoltella 10 165 pro San Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Selene Bonvento dalla fam. Dukcevich 200 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Dina Caristi da Adelina 20 pro Domus Lùcis.
– In memoria di Dina Caristi Zorzin da Marcella Savelli 25 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Massimiliano Castellani dagli insegnanti e compagni IV B D. Rossetti 80 pro Burlo Garofolo (bambini leucemici).

FARMACIE

Dal 24 al 29 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Piazza S. Giovanni 5	tel. 631304
Via Alpi Giulie 2	tel. 828428
Via Mazzini 1/a - Muggia	tel. 271124
Sistiana *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 208334

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Piazza S. Giovanni 5	tel. 631304
Via Alpi Giulie 2	tel 828428
Largo Sonnino 4	tel. 660438
Via Mazzini 1/A - Muggia	tel. 271124
Sistiana *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 208334

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

Largo Sonnino 4	tel. 660438

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	0481/520937
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 2 EAGLE CHARLOTTE da Sidi Kerir a rada; ore 6 ARKTURUS da Rimini a Cava Sistiana; ore 7 YIGITCAN da Gioia Tauro a molo VII; ore 8 SEABORN da Supsa a rada; ore 8 UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 16 SIDER MOON da Brindisi a orm. 82; ore 17 VENEZIA da Durazzo a orm. 15; ore 23 MANDELO da Odesa a rada.

PARTENZE

Ore 13 GRECIA da orm. 15 a Durazzo; ore 14 MARIELLA AMORETTI da orm. 87 a Taranto; ore 14 ARKTURUS da Cava Sistiana a Rimini; ore 16 MINERVA ASTRA da Siot 4 per ordini; ore 20 SAFFET BEY da orm. 47 a Istanbul; ore 20 UND EGE da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI

Ore 11 MINERVA ASTRA da Siot 4 a Siot 4; ore 20 VALBRUNA a Siot 1.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

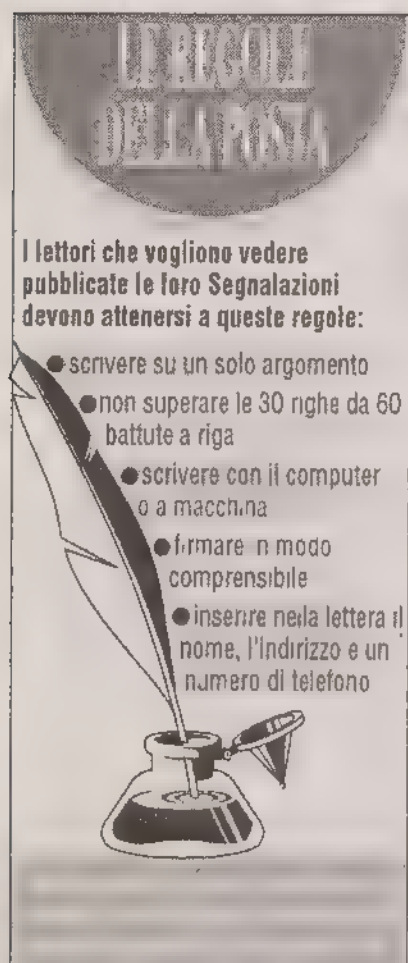
Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Dal 1.o ottobre al 30 novembre, esclusivamente su questa linea, i possessori di abbonamento rete annuale, mensile o agevolato per gli autobus, viaggiano gratis (esibendo l'abbonamento).

Il difficile momento dell'Edera Hockey

Leggo sul quotidiano l'ennesimo grido d'aiuto dell'Associazione sportiva Edera per il suo campionato di hockey: «Servono 25 mila euro o niente A1», e ciò mi porta ad alcune considerazioni.

È certamente triste dover ammettere che ogni attività sportiva di buon livello sia ormai condizionata da disponibilità finanziarie che società sportive dilettantistiche non sono mai in grado di reperire, soprattutto a Trieste.

Certo, però – e lo dico oggi come lo dissi ai tempi in cui fui presidente dell'Edera, forse l'ultimo presidente di una società unita –, serve alle volte l'umiltà e la pazienza di crescere con le proprie forze, dando spazio ai giovani della nostra città. Anche quando ciò impedisce di arrivare velocemente a risultati prestigiosi. Pure nell'hockey ci sono giocatori che si aspettano compensi per giocare, compensi certamente non paragonabili a quelli di atleti di altre discipline, ma certamente in grado di far lievitare i costi di un campionato in modo considerevole. E allora il grido di dolore dell'Edera perde molto della sua credibilità sportiva se penso che quella squadra vorrebbe poter contare su giocatori che furono della prima linea della nazionale slovena e sui fratelli Vacca, certamente non cresciuti nel vivaio ederino. Tutti giocatori che difficilmente rinunciano a pretendere rimborsi spese importanti per questo sport. Forse in squadra rimarrà pure posto per qualche triestino; forse.

Oggi, come ai tempi della mia presidenza, vorrei ancora una volta fare riflettere gli attuali dirigenti ederini sulla loro politica sportiva: ha senso spendere denaro, che forse neppure c'è, per allestire squadre di «mercenari»? Per inseguire un risultato effimero, quasi comprato piuttosto che conquistato? Continuate piuttosto nell'opera pregevole che permette a tanti giovani triestini di avvicinarsi allo sport senza dover mettere sempre mano al portafoglio familiare: ciò vi fa onore e su questa attività, credo, vi sarà più facile trovare consenso nell'aiutarvi a trovare il denaro necessario.

Sergio Battisti

Un albergo che è un'istituzione

È sbagliato chiudere il Savoia! Il Savoia non è un albergo comune, è un'istituzione per Trieste, la regione e l'industria alberghiera; e le istituzioni non vanno chiuse! Avendo avuto l'onore di dirigere il Raffles Hotel di Singapore per 22 anni e di averlo fatto dichiarare monumento nazionale, posso confermare il grosso sbaglio fatto dai nuovi proprietari del Raffles quando l'hanno chiuso per un anno e mezzo per ristrutturarlo. La conferma è arrivata la sua riapertura. La rivista Newsweek, subito dopo l'apertura, lo ha classificato «5 stelle senza anima».

I nuovi proprietari non solo hanno investito una valanga di soldi (E$ 80 milioni per 124 suites), ma non hanno fatto gaudagni sin dalla riapertura nell'agosto del 1991. Prima della chiusura, durante la mia direzione del 1967 al 1989, ho portato il Raffles ad un attivo di E$ 2 milioni all'anno da un deficit di mezzo milione. Pochi mesi fa, il Raffles è stato venduto a una società americana.

Le ragioni del deficit, sono che i proprietari avevano ascoltato gli architetti che per facilitare la restaurazione avevano raccomandato la chiusura totale, contro il mio avviso e quello di alcuni esperti, e i contabili non avevano fatto il calcolo dei costi di chiusura, di riapertura e di marketing. Come precedentemente raccomandato, il Savoia potrebbe essere ristrutturato gradualmente senza chiuderlo. Sì, ci saranno dei piccoli inconvenienti per i clienti e per il personale, però i vantaggi saranno molto pù grandi.

Roberto Pregarz

IL CASO

La storia di una dodicenne, invalida al cento per cento dalla nascita

Il grido di Maya: «Abbandonata!»

Caro signor sindaco Dipiazza, mi presento: sono una bambina di 12 anni, mi chiamo Maya e sono invalida al 100% dalla nascita.

È la mano dei miei nonni che scrive per me, perché da sola non posso difendermi. Vivo con i nonni da tutta la vita ormai ed è grazie a loro se ho sempre avuto le cure e l'assistenza necessaria per star bene quel che basta.

Non ti sto a spiegare, perché sicuramente lo sai, quanta burocrazia ogni anno sono costretta a sopportare per poter andare a scuola (già perché anche tutti i bambini come me hanno questo obbligo) tutti i giorni e ad alterni vado a Valmaura per fare fisioterapia e all'Istituto Rittmeyer per i miei esercizi di musicoterapia ed educazione audiovisiva, senza i quali la mia vita sarebbe triste e piatta e i miei muscoli si atrofizzerebbero fino a provocarmi non so quali conseguenze. Ma da questo anno le cose sono cambiate. I nonni non hanno l'automobile e il mio trasporto a scuola e alle rispettive terapie è gestito dal Comune di Trieste in maniera quasi adeguata, finora. Infatti dal giorno 10 ottobre il mio accompagnamento effettuato dal Sogit si è bruscamente interrotto.

Quella mattina, come ogni mattina, verso le 8.20 il Sogit è venuto a prendermi a casa per accompagnarmi al Rittmeyer, dove sono iniziati i problemi. Infatti alle 10 sarebbero dovuti tornare a prendermi e invece mi hanno abbandonata.

Sì, proprio abbandonata!

Dopo aver atteso inutilmente in strada l'arrivo del trasporto con la mia insegnante preoccupatissima, sia per la mia schiena (affetta da una grave scoliosi) che non mi permette di stare troppo seduta, ma anche perché ero infreddolita, bagnata e affamata, abbiamo chiamato la scuola, il servizio di trasporto e infine il Comune: buio completo! Nessuno sa niente! Grazie allo scrupolo e alla competenza della mia insegnante del Rittmeyer dopo 2 ore sono riuscita a tornare a scuola!

Appena alle ore 15.30 i miei nonni sono stati avvisati del fatto che il Comune ha sospeso in parte il mio trasporto così adesso non posso più fare le terapie perché non c'è nessuno che mi accompagna. Il trasporto è stato sospeso perché i fondi sono stati dimezzati e il Comune ha effettuato tagli sulle cose «meno importanti». Ma come fa allora a trovare tanti milioni per le varie manifestazioni e non trova poche decine di euro per il mio trasporto?

Mi chiedo se tutti voi politici vi siete mai chiesti e poi vergognati di effettuare tagli sul comparto sociale senza sapere (o forse sì?) chi e quanto ci andrà di mezzo questa nostra «categoria» già così sfortunata. Ti auguro signor sindaco che non ti succeda mai di trovarti al mio posto. Non posso credere che tu non faccia niente per risolvere la mia situazione.

Vuoi proprio abbandonarmi così? Non ci credo!!!

Ti ringrazio Maya.

Maya Boz

Traffico a rischio a Muggia

Finalmente! Dopo quasi un decennio, numerose raccolte di firme da parte degli abitanti della zona, continue promesse e rinvii dell'inizio lavori, i marciapiedi di via D'Annunzio a Muggia sono stati asfaltati. A lavori quasi conclusi, noi abitanti della zona abbiamo rilevato immediatamente la pericolosità dell'incrocio via Berzulla-via D'Annunzio; infatti, sulla via Berzulla c'è uno stop, però il posizionamento di un cassonetto delle immondizie, per il quale è stata predisposta una rientranza del marciapiede proprio all'incrocio tra le vie citate, di fatto impedisce la visuale delle automobili che scendono la via D'Annunzio. La pericolosità di tale situazione, che obbliga le automobili che da via Berzulla devono immettersi sulla via D'Annunzio ad oltra passare abbondantemente la segnaletica orizzonatale relativa allo stop, è già stato segnalato da me e da altri residenti in zona al locale comando dei vigili urbani, i quali hanno effettuato un sopralluogo oltre un mese fa. Nonostante il tempo trascorso la situazione è rimasta immutata, il cassonetto continua ad impedire la visuale e ogni volta che si impegna l'incrocio ci si deve raccomandare al santo patrono degli automobilisti, sperando così di evitare un incidente: spero che qualcuno prenda i dovuti provvedimenti per garantire l'incolumità di tutte le numerose persone che abitano in zona e dei numerosi genitori che transitano per le vie citate poiché accompagnano i figli nelle strutture scolastiche di ogni ordine e grado che sorgono lungo la via D'Annunzio.

Piero Robba

RINGRAZIAMENTI

Desidero ringraziare pubblicamente la gentile, correttissima e anonima concittadina, che disinteressatamente ha riparato a una mia frettolosa carenza, e i funzionari di Banca Intesa di Trieste, i quali con estrema sensibilità hanno gestito la vicenda.

Arnaldo Rossi

Un attimo di disattenzione, camminando inciampo in un marciapiede ben levigato, si fa per dire. Casco: diagnosi frattura della rotula del ginocchio, quaranta giorni immobilizzata da una pesante ingessatura. Devo spesso uscire per visite di controllo eccetera. Per i miei trasferimenti mi rivolgo all'associazione Filo d'argento Auser, formata tutta da volontari. Gentilezza e capacità per me sono state preziose. Grazie a tutti indistintamente.

Leda Tanganelli Bolle

La «Strada dell'amore», associazione di volontariato per adulti diversamente abili, ringrazia di cuore i coniugi Vidmar per la generosità dimostrata, devolvendo, alcuni mesi fa (agosto), la cospicua somma di 100 euro. Tale elargizione è stata effettuata in seguito all'articolo apparso su «Il Piccolo», in «Trieste Segnalazioni» il giorno 21 giugno scorso. Il testo, inviato all'associazione, e il titolo «La dolcissima Nicoletta», dato dalla redazione, hanno suggestionato tanto positivamente i lettori da spingerli a dare il loro nobile contributo per la realizzazione dei progetti a favore dei diversamente abili.

Nell'invitare altri lettori a diventare «nostri amici» si ricordano i dati utili per ulteriori elargizioni: «La Strada dell'amore» - c/c bancario n. 40221102 - ABI 2008 - CAB 2216 presso Unicredit Banca, via Settefontane, 24 - Trieste.

Democrazia e dittatura

Dopo la prima guerra mondiale i cittadini italiani di lingua slovena e croata residenti nelle province di Trieste, Gorizia, Pola, Fiume e Zara hanno subìto oltre ai maltrattamenti tipici di una dittatura (fascista) quelli di natura etnica (abolizione delle scuole e proibizione di esprimersi nella lingua materna, eccetera).

Rimasero comunque nelle loro terre e mantennero le loro proprietà. Non si escludono eccezioni. Dopo la seconda guerra mondiale i cittadini di lingua italiana delle stesse province subirono, oltre ai maltrattamenti tipici di una dittatura (titina) anche quelli di natura etnica, organizzati con lo scopo di cacciarli da quelle terre (Gilas).

Non solo non sono rimasti nelle loro case, ma sono stati privati delle loro proprietà, eludendo trattati internazionali. I governi italiano e jugoslavo si sono accordati per il pagamento dei danni di guerra e per l'indennizzo dei beni agli esuli.

Sono passati sessant'anni dalla fine della guerra e gli esuli sono ancora in attesa del definitivo indennizzo dei beni espropriati. Ad essi inoltre il governo croato non permette, non diciamo di riavere le loro proprietà, neppure di comperare un fazzoletto di terra per costruirsi una casetta e tornare a vivere nella terra dei loro antenati.

Tutto ciò è la conseguenza di una guerra, di una inosservanza di trattati internazionali e di due dittature (fascista e comunista).

Ma noi pensiamo che quello che è stato fatto dalle dittature non può e non deve essere perpetuato dalle democrazie!

Guerrino Dobrilla

Dove sta di casa l'educazione?

Lunedì 17 ottobre, ore 11, Ufficio postale n. 5, via Bramante, sportello lettere raccomandate vuoto; chiedo gentilmente a un'impiegata un'affrancatura per via aerea e mi si rispond:e «La devi cior el numero e far la fila!». Dove sta di casa l'educazione? Ogni commento è superfluo.

Cristina Detoni

Verso le elezioni senza chiacchiere istrioniche

L'ineffabile sindaco Dipiazza non perde occasione per magnificare la situazione finanziaria e la disponibilità monetaria del Comune, al punto tale che sono stati investiti 20 milioni di euro in 15 prodotti finanziari acquistati presso cinque istituti bancari.

«Si tratta di cambiare mentalità di gestione della cosa pubblica!», ha affermato l'assessore al Bilancio del Comune di Trieste. Siccome questa affermazione l'abbiamo già sentita, chiediamo all'assessore un chiarimento in merito, ponendo due domande in premessa: in cosa consiste questa operazione? Quali settori godranno dei futuri miglioramenti?

Non si può fare a meno di sottolineare che per disporre di risorse così ingenti si sono dovuti operare dei tagli: allora qual è l'anello più debole a farne le spese, se non quello dell'assistenza?

Destano perplessità e preoccupazione le motivazioni addotte dai dirigenti del settore i quali, pur riconoscendo la necessità di alcuni servizi essenziali per i cittadini, dichiarano questi tagli necessari, in quanto gravami non produttivi! È noto ormai come questa città sia in mano a persone (per fortuna ancora per poco) che pensano e agiscono solo in nome del profitto. Crediamo sia immorale investire 20 milioni di euro mentre è in forte aumento il numero delle famiglie senza più soldi da spendere a fine mese.

Dal momento che queste argomentazioni farcite di superficialità non convincono più nessuno, si continua a gettare fumo negli occhi ai cittadini.

Siamo delusi e preoccupati per la carenza di progettualità, d'idee innovative e valutazioni di questa giunta, se non demagogiche e strumentali ai fini elettorali.

L'elettore dovrebbe ricordarsi che questi – sia di destra che di sinistra – sono gli stessi uomini che da anni ci propinano la solita minestra riscaldata: il rilancio del porto, del turismo, del commercio, l'infinita saga della Ferriera.

In questi ultimi 15 anni abbiamo subito la perdita di migliaia di posti di lavoro, la privatizzazione scellerata dell'Acegas, dei trasporti, la chiusura di molte fabbriche, lo smantellamento dell'ospedale Santorio, la crisi della ristorazione, del commercio per il dilagare delle attività con gli occhi a mandorla, per non parlare delle piccole ditte edili strozzate dal prepotente caporalato serbo-bosniaco.

È importante che i cittadini chiedano e ottengano da coloro che si propongono di governare la città per i prossimi anni, di conoscere per tempo i programmi prima di dare il proprio voto.

Ai pensionati, ai disoccupati e ai giovani in cerca di prima occupazione rivolgiamo una raccomandazione: fate molta attenzione agli incantatori vestiti da sirene, i quali predicano una più equa ripartizione delle risorse finanziarie a favore dei meno abbienti, perché cercheranno di catturare la vostra simpatia ma soprattutto il vostro voto.

A Trieste c'è una fascia cospicua di abitanti che non si riconoscono nei due poli; queste persone possono diventare il veicolo portante del messaggio politico programmatico che il Nuovo Psi vuole far arrivare forte e chiaro agli elettori.

È da tempo che il partito sostiene di smetterla con le chiacchiere istrioniche, spettacolari, folkloristiche e goliardiche, e altre amenità nelle piazze con promesse di tagli di nastri e nastrini.

Una cosa che necessita alla gente è una politica sociale concreta, con precisi impegni e scadenze da rispettare!

Per quanto riguarda il programma elettorale del Nuovo Psi per le amministrative 2006, al primo posto saranno incluse delle proposte capaci di risolvere le situazioni del disagio delle nuove povertà ma serviranno soprattutto a rafforzare la voce degli invisibili.

Luigi Guerriero
responsabile politiche sociali
del Nuovo Psi

BIOARCHITETTURA

«L'architettura per lo sviluppo sostenibile» è il tema della conferenza che si terrà oggi alle ore 16 presso l'aula «Puhali» del dipartimento di Ingegneria civile e ambientale - sezione di Scienza delle costruzioni (Edificio C9 di piazzale Europa). Il relatore, l'architetto Sergio Los, docente di Composizione architettonica allo Iuav di Venezia, è un pioniere della Bioarchitettura in Italia e uno dei massimi esperti del settore.

UNIVERSITÀ

PREMIO

In concomitanza con la sessione autunnale si terrà oggi alle 9, nella Sala atti della facoltà di Economia dell'Università di Trieste (piazzale Europa), la cerimonia di consegna del premio di laurea alla memoria di Mario Strudthoff, già docente di Matematica generale presso l'ateneo giuliano. Il premio, voluto dai familiari del professor Strudthoff, dell'ammontare di 560 euro, andrà alla studentessa Francesca Vento.

Tra gli obiettivi capire quanto sia costosa la vita a Trieste e quale sia il livello di soddisfazione dei ragazzi

Gli studenti giudicano l'ateneo e la città

Disponibili on line due questionari sulla qualità delle strutture e dei servizi offerti agli iscritti

L'Università di Trieste chiede de l'opinione degli studenti su come si studia e vive a Trieste. Da ieri gli iscritti all'anno accademico 2004/05 possono compilare due questionari disponibili sul sito web di ateneo.

Questa volta non si tratta di dare il voto ai docenti, attività consolidata e alla quale gli studenti aderiscono già da molti anni.

L'indagine in corso si pone altri obiettivi che vedono, comunque, come figura centrale lo studente universitario. Un questionario prevede domande sulla capienza delle aule per le lezioni, sulla disponibilità di computer, sulle modalità d'accesso alle biblioteche e ai servizi di accoglienza e di orientamento. Chiediamo a Walter Gerbino, prorettore per l'area studenti e formazione dell'Università di Trieste, quale sia il senso dell'iniziativa. «Il questionario sui servizi offerti dall'Ateneo è uno strumento importante per la valutazione della qualità globale dell'esperienza universitaria, che non dipende soltanto dalla didattica sviluppata all'interno di ogni specifico insegnamento, ma anche dalla funzionalità delle strutture e dall'organizzazione complessiva. La fruibilità degli ambienti e la disponibilità di laboratori, biblioteche e attrezzature informatiche sono essenziali per lo svolgimento delle attività formative. Il miglioramento di tali condizioni generali è un obiettivo primario, su cui è opportuno richiamare l'attenzione dei nostri utenti finali, gli studenti. Grazie alla loro collaborazione e ai loro suggerimenti avremo un'immagine più completa dell'Ateneo».

Un gruppo di studenti ascolta una lezione in Aula magna.

Il questionario sui servizi offerti dalla città parte dall'ipotesi che la vita studentesca dipenda anche da ciò che Trieste è in grado di offrire. Le domande formulate riguardano i trasporti, la situazione degli affitti, la possibilità di partecipare a eventi sociali e culturali, di socializzare e di divertirsi nel dopo studio. L'indagine è stata proposta dal Consiglio degli studenti dell'ateneo triestino, al cui presidente, Paolo Damian, chiediamo di spiegare come nasce l'iniziativa. «Nasce dall'esigenza di raccogliere le impressioni degli iscritti sul rapporto tra vita studentesca e servizi cittadini, con particolare attenzione a coloro che provengono da fuori sede, posto che lo studente rappresenta una risorsa per la città in cui decide di studiare. Alcune domande sono mirate proprio a capire quanto lo studente spenda e quale sia la soddisfazione per il servizio che riceve. Vogliamo avere degli elementi per sensibilizzare la città su eventuali problematiche».

Il link dal quale si accede alla compilazione dei questionari si trova nella homepage del sito internet dell'Università di Trieste all'indirizzo www.units.it. Anche se il login richiede l'identificazione tramite la password fornita a ciascun iscritto, il sistema di rilevazione garantisce l'anonimato a tutti gli studenti che vorranno esprimere il loro pensiero su Trieste e il legame con l'Università.

Oggi una conferenza alla Biblioteca statale

Le donne e i diritti umani

A dieci anni dalla IV conferenza mondiale delle Nazioni unite sulle donne tenutasi a Pechino cosa è cambiato? Quali risultati sono stati raggiunti in quelle che a Pechino vennero considerate le maggiori aree di intervento: povertà, istruzione e formazione, salute, violenza, sviluppo economico, conflitti armati, processi decisionali? Per fare il punto su queste problematiche l'Istituto Gramsci del Friuli Venezia Giulia e il dipartimento di Storia e storia dell'arte della facoltà di Lettere e filosofia hanno organizzato un convegno in programma oggi presso la Sale conferenze della Biblioteca statale (Largo Papa Giovanni XXIII, 6) con inizio alle ore 9.30. Saranno discussi meriti e ambiguità di quella piattaforma, e ci si interrogherà su quali punti siano stati o meno implementati negli ultimi dieci anni. Previste le relazioni di Marina Paladini, presidente dell'Istituto Gramsci, Guido Abbattista direttore del dipartimento di Storia e storia dell'arte, di Elisabetta Vezzosi, delegata del rettore per l'area cultura, di Lidia Menapace, storica rappresentante delle battaglie del femminismo italiano e di Francesca Koch della Società Italiana delle Storiche. Nel pomeriggio parleranno la psicologa Elvira Reale su donne e salute, Silvia Salvatici su donne in fuga dai conflitti armati e Patrizia Romito sulla questione della violenza.

Per la prima volta docenti e industriali operano insieme per incentivare la ricerca e l'innovazione

Un «salvagente» per le materie scientifiche

Al via un progetto che vuole «spingere» la matematica, la chimica e la fisica

E' ormai indiscutibile come l'Italia necessiti di maggior innovazione scientifica e di un maggior numero di esperti nel settore delle cosiddette «hard sciences», ovvero chimica, fisica e matematica. Rimane purtroppo un dato di fatto come i giovani non siano invece attratti da queste materie e il numero di iscritti in Italia a queste facoltà lo dimostra nettamente.

I corsi di laurea in Chimica, Fisica e Matematica dell'Università di Trieste non rimangono però a guardare: già da anni esistono programmi di orientamento e progetti di ricerca attraverso stage sperimentali da svolgere nei dipartimenti dell'ateneo, destinati agli studenti delle ultime classi delle scuole superiori dell'intera Regione Friuli Venezia Giulia. Da quest'anno le azioni in questo senso avranno una marcia in più.

La facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali dell'ateneo triestino, l'omologa facoltà dell'Università di Udine insieme all'Ufficio scolastico regionale ed alla Confindustria regionale, hanno infatti presentato recentemente nel corso di una conferenza all'Università tre progetti, aderendo ad un programma nazionale del Ministero dell'Istruzione, università e ricerca per «l'incentivazione delle lauree scientifiche: chimica, fisica e matematica». Folta la partecipazione di scuole appartenenti alle quattro province della Regione, ma anche di alcune scuole di lingua italiana delle vicine repubbliche di Slovenia e Croazia, segno evidente della risonanza che il progetto ha avuto in un'ampia area geografica e segnale di una nuova collaborazione.

Università, scuola e industria collaborano per la prima volta per incentivare il futuro della ricerca e dell'innovazione, settori indispensabili per incrementare la competitività dell'Italia nello scenario mondiale. Il primo sottoprogetto, «Chimica», coordinato da Roberto Rizzo del dipartimento di Biochimica, biofisica e chimica delle macromolecole, predispone l'istituzione di un laboratorio sperimentale permanente presso l'ateneo a disposizione delle scuole, mentre quello denominato «Fisica» e coordinato da Marco Budinich del dipartimento di Fisica, contempla azioni in questo settore mirate a coinvolgere gli studenti anche mediante la conduzione «in casa» di esperimenti di fisica. Infine, terzo sottoprogetto, «Matematica», coordinato da Emilia Mezzetti del dipartimento di Matematica e informatica, svilupperà cinque laboratori sfuggendo a un approccio troppo «professorale» nel tentativo di suscitare curiosità.

Il ruolo di Confindustria sarà quello di illustrare nelle scuole le opportunità di lavoro di chimici, fisici e matematici nelle diverse realtà industriali anche mediante visite guidate di classi presso gli impianti industriali, provocando domande che forse erano impensabili fino a pochi anni fa, come per esempio: cosa ci fa un matematico o un fisico esperto in struttura dei materiali in un centro biologico? Cosa ci fa un chimico in un centro di diagnostica medica? Questo sposalizio tra università, scuole e industria promuove un cambiamento già in atto nel mondo del lavoro e accende la speranza che all'impegno delle istituzioni corrisponda un forte coinvolgimento dei giovani».

Alessandra Sottovia

Un laboratorio di ricerca dedicato alla chimica.

Il ruolo di Confindustria sarà quello di illustrare negli istituti scolastici le opportunità lavorative offerte dal mercato

EVENTO

Stakanovista dello studio conquista la quarta laurea

Ha 37 anni, lavora in banca e come hobby... studia all'Università di Trieste. Andrea Butturini ieri ha discusso la sua quarta tesi di laurea. Questa volta è diventato dottore in Giurisprudenza con una tesi in Diritto del lavoro dedicata al ruolo del sindacato negli istituti di credito. Precedentemente si era già laureato in Lettere moderne, Storia contemporanea e Scienze politiche.

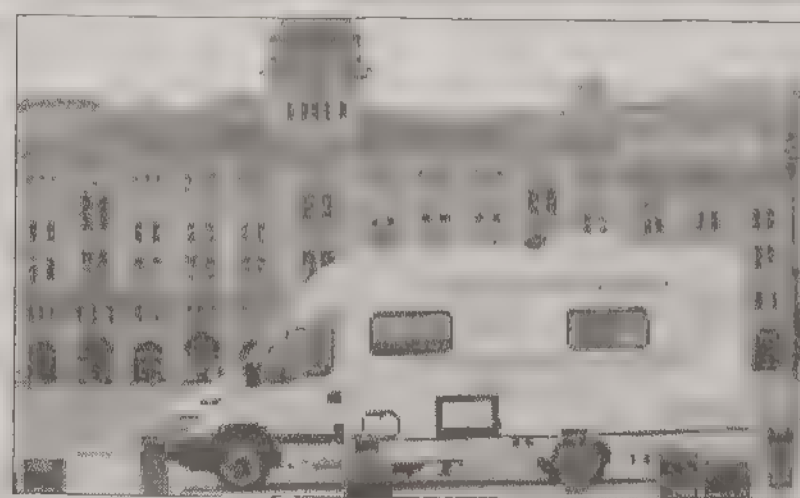
La prima laurea è arrivata nel '94 con una tesi sull'Accademia dell'Arcadia a Gorizia e a Trieste. Al suo «debutto» Butturini si portò a casa un buon 106. La seconda, in Storia contemporanea, è datata invece luglio '96. Lo studente, allora non lavorava ancora, si era occupato dell'annessione dell'Austria da parte della Germania nazista. Anche in questo caso ottenne 106. Poi, dopo un breve periodo di pausa e l'assunzione in Banca Generali, Andrea torna ai libri e nell'ottobre del 2001 sostiene il primo esame a Scienze politiche. La terza laurea arriva nel luglio del 2003, con un lavoro, valutato 11 punti (107 il voto finale), su Tarvisio negli anni immediatamente precedenti la Seconda guerra mondiale, e in particolare sulla storia di quei tarvisiani di lingua tedesca che nel '39 decisero di trasferirsi in Austria.

Andrea Butturini.

Poiché «non c'è tre senza quattro» nell'autunno dello stesso anno si iscrive a Legge e dà 16 esami in 15 mesi, 9 dei quali in una sola sessione estiva. Ieri l'ultimo capitolo di questa «impresa». Nella sua carriera universitaria questo «recordman» dello studio in 19 anni ha dato 64 esami in 19 anni, con una media del 26,11. E una sola volta è stato cacciato in malo modo. «Mi mancava un esame per raggiungere la prima laurea - racconta - ma Claudio Magris purtroppo mi fece ritornare una seconda volta».

Retorica del manager

Il numero 326 de lla rivista di filosofia «Aut Aut» offre, nei molti saggi raccolti, un'occasione di riflessione sui nuovi modelli organizzativi d'impresa. Retoriche come arti del persuadere, complesso di pratiche discorsive che mirano sia a descrivere quanto avviene all'interno di un'organizzazione sia a rendere più efficace la gestione dell'organizzazione stessa. Con un di più. Perché se è vero che oggi tutto è impresa allora qualcosa sta mutando dentro la società e nel suo modo di istituirsi, di immaginarsi, di percepirsi. Sta passando l'idea che ogni forma di aggregazione può essere analizzata, descritta e compresa con gli strumenti con cui si analizza, descrive e comprende l'impresa. Nella società si sta imponendo il modello di organizzazione aziendale (anche mentale), e si diffonde la retorica del manager che richiede di adattarsi ai valori della produzione, non solo sul lavoro ma anche nel privato, come è stato ben illustrato in un incontro alla Biblioteca statale. «Retoriche del management» (Il Saggiatore) di «Aut Aut» è stato curato da Giovanni Leghissa del dipartimento di Filosofia di Trieste.

DONAZIONI

Il ritorno dell'autoemoteca

L'autoemoteca dell'Associazione donatori sangue di Trieste sarà oggi in piazzale Europa per tutta la mattina per permettere a chiunque di fare un prelievo. Un gesto semplice ma estremamente importante.

IN BREVE

Tasse, come pagare di meno

Mancano ancora pochi giorni per la consegna della dichiarazione Isee, fondamentale per pagare meno tasse. Il sistema di contribuzione basato sulla fasciazione tiene infatti conto della condizione economica del nucleo familiare dello studente. Tutta la documentazione richiesta va presentato entro il prossimo 7 novembre. Informazioni e assistenza presso la sala conferenze dell'Erdisu. Vi consigliamo inoltre di consultare il sito www.units.it/bandotasse.

Progettisti a confronto

«La gestione dei progetti di costruzione. L'approccio di project management». È questo il titolo del seminario che si è tenuto ieri all'Università e organizzato dal master in Project management. Esperti del settore hanno parlato del controllo nei progetti di costruzione e della programmazione dei lavori di commesse di costruzione con supporto informatico. Fra gli ospiti anche Carlo Notari, presidente del Project Management Institute.

CULTURA & SPETTACOLI

1954: mons. Marzari (a destra) con il sindaco Gianni Bartoli e il presidente Luigi Einaudi. A sinistra, durante la Messa. Sotto, due foto giovanili del sacerdote nato a Capodistria nel 1905.

STORIA Una biografia dedicata al sacerdote in terra di confine

La resistenza nella fede: monsignor Marzari a cent'anni dalla nascita

di Corrado Belci

Dopo essere stata rievocata nel 2004, a 50 anni dal ritorno di Trieste all'Italia, la figura di mons. Edoardo Marzari è ricordata anche quest'anno per il centenario dalla sua nascita, il 28 ottobre 1905 (e domani alle 18.30, nella Cattedrale di San Giusto sarà celebrata una Messa commemorativa dal vescovo Ravignani). Promotrice delle iniziative è l'Opera Figli del Popolo, l'istituzione che custodisce attivamente le intuizioni pedagogiche del sacerdote capodistriano.

Tre avvenimenti hanno accompagnato l'anno scorso la rievocazione di questo straordinario sacerdote: l'uscita del libro a lui dedicato, scritto da mons. Libero Pelaschiar, e intitolato **«Edoardo Marzari - Sacerdote in terra di confine»**, edito dalla Morcelliana nel 2003 e presentato all'Istituto Sturzo di Roma dall'ex Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro; la medaglia d'oro alla memoria concessa dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in concomitanza con le celebrazioni del 25 aprile 2004. Una specie di compensazione ai silenzi che, forse involontariamente, avevano proiettato un cono d'ombra su questo mons. Marzari.

Il libro di Pelaschiar ha inquadrato la biografia del sacerdote nella storia dell'area di confine che lo ha visto protagonista, ma ha inserito questa storia tutta particolare in quella più generale dell'Italia e della Chiesa. Sicché chi vuol conoscere a fondo mons. Marzari lo può fare attraverso quel libro, che lo accompagnerà lungo alcuni significativi sentieri del secolo appena trascorso.

L'impronta anti-fascista viene incisa nella sua formazione dalle violenze delle squadre d'azione capodistriane contro i giovani cattolici, che culminano nell'assassinio del maestro Giovanni Zustovich nel luglio del '21. Questo accade mentre egli partecipa con vibrante impegno alle attività dei giovani di Azione Cattolica e degli scouts.

I giovani, e lo sguardo proiettato verso il loro futuro, sono il centro del suo impegno spirituale, e il suo «Ritrovo studenti» di Capodistria è il preannuncio di ciò che farà più tardi a Trieste.

La vocazione sacerdotale - che lo induce a lasciare gli studi di giurisprudenza - rivela ben presto il connotato principale del suo carattere: fondere studio intenso e azione senza sosta. La frizione con i fascisti torna inevitabile nel contesto della violenta polemica del regime contro il vescovo Luigi Fogàr e successivamente dopo l'assunzione da parte di Marzari della direzione del settimanale diocesano «Vita Nuova», i cui editoriali suscitano reazioni furibonde da parte dei gerarchi fascisti triestini.

La formazione spirituale e culturale di Marzari corre lungo i binari dell'Azione Cattolica di Igino Righetti e Giovanni Battista Montini, ma spazia curiosa e inquieta in mezzo alle opere dei maggiori pensatori del tempo, senza pregiudiziali ideologiche, da Croce a Gentile, da Olgiati a Papini, da Giordani a De Luca e, naturalmente, da Maritain a Mounier.

Accettò di presiedere il Comitato di Liberazione Nazionale di Trieste per «preoccupazioni umanitarie, religiose e patriottiche»

Ma la guerra e l'occupazione nazista della Venezia Giulia travolgono tutto: è il momento in cui l'imperativo è salvare la comunità. Gli arresti degli uomini del Comitato di Liberazione Nazionale di Trieste si susseguono ed egli è chiamato a diventarne il nuovo Presidente.

Un prete? Sì, un prete, proposto perché tale, e proposto da un comunista, Luigi Frausin. Nei suoi appunti sulla Resistenza, mons. Edoardo Marzari spiega perché «accettai di occuparmene». Sono tre le ragioni fondamentali: «preoccupazioni umanitarie, religiose, patriottiche».

Le preoccupazioni umanitarie gli suggeriscono - nel mezzo delle più efferate violenze dei tedeschi e dei primi infoibamenti dei titini - «che anche di fronte a gente ostile un sacerdote ha sovente più di ogni altro la possibilità di evitare spargimenti di sangue». Le «preoccupazioni religiose» derivano dalla constatazione che «molti uomini lontani dalla fede» se ne avvicinano «per la ferma difesa, da parte della Chiesa, della persona umana». Le «preoccupazioni patriottiche» sono suscitate dalla percezione dell'annessionismo slavo e dalla persuasione che «se gli italiani a Trieste non scindevano risolutamente le loro responsabilità dal nazifascismo, sarebbero stati fatalmente, e magari 'pretestualmente', travolti con esso». «Si aggiungeva per me - dice la conclusione significativa di questo punto - che fortemente avevo sofferto in gioventù il dissidio tra religione e patria, la speranza che un generoso contributo dei cattolici alla difesa dell'italianità di queste terre avrebbe permesso di superare definitivamente quel dissidio».

Domani a San Giusto Messa commemorativa celebrata dal vescovo e sabato si inaugura una mostra fotografica a palazzo Vivante

La «preoccupazione patriottica» lo porta - come è ben noto - in carcere, alla tortura, a sfiorare la morte. E poche ore dopo la liberazione e l'ordine dell'insurrezione, deve pensare a salvarsi dai nuovi rischi e cercare di essere presente a fianco di De Gasperi nel disperato tentativo di salvare il salvabile della Venezia Giulia, perché una guerra atroce si conclude con una pace punitiva ed ingiusta.

Si chiude, con il ritorno di Trieste all'Italia nel 1954, la parentesi politica di Edoardo Marzari, quando per «politica» si intende la sorte totale della comunità in mezzo alla quale la sua missione è essere prete, testimone del vangelo.

Egli ha dato anima e vita a tutto ciò che ha coniugato democrazia, ispirazione cristiana e patria: partiti, lega nazionale, sindacati, organismi sociali, associazioni giovanili.

Ma nel fare tutto questo non ha mai perso il filo del suo slancio a costruire il futuro dei giovani: per i giovani e con i giovani. L'Opera Figli del Popolo - e le collaterali «Scuola di addestramento al lavoro Achille Grandi», il collegio «Semente Nova», la «Famiglia Auxilium», la «Repubblica dei ragazzi» ed altre - si iscrivono nelle finalità pedagogiche perseguite da mons. Edoardo Marzari e identificabili attraverso gli stralci dei suoi appunti.

Sono orientamenti chiari, che comprendono un contenuto, una struttura e uno spirito. «Il contenuto è principalmente costituito da attività giocose», ma giochi che, in rapporto all'età, siano «lavori e servizi» contrapposti al «gioco-trastullo». «Ciò che in essi ha valore educativo - scrive Marzari - è la gioia dell'affermazione personale, e quindi l'apertura di cuore che essi procurano». La struttura è l'ordinamento razionale di tutte le attività e lo spirito è quello della «formazione alla socialità ed al civismo nella solidarietà comunitaria».

Marzari - al quale è dedicata anche una mostra che si inaugurerà sabato, alle 18, a palazzo Vivante - ha concluso la sua opera nel giugno del 1973. Il suo fisico era stato duramente provato dalle terribili vicende che aveva affrontato a viso aperto per le sue «preoccupazioni umanitarie, religiose, patriottiche». Nella orazione ai suoi funerali, il vescovo mons. Antonio Santin riassunse così la sua opera: «Egli in tempi non facili fece rifulgere la luce del sacerdote davanti a giovani ed anziani, a coloro che per idee erano vicini e a coloro che ne erano lontani».

A Trieste, si vede ancora - a cento anni dalla nascita - la scia luminosa segnata dalla vita di «don Edi». Lo ricordano tanti, in prima linea gli uomini e le donne dell' Opera Figli del Popolo; ma non è solo doverosa memoria, è anche il rinnovo quotidiano della sua semina.

IN BREVE

Università di Pavia

A Claudio Magris il premio Angelini per la narrativa e la saggistica

Claudio Magris

PAVIA Claudio Magris ha vinto il premio «Cesare Angelini», che gli è stato consegnato all'Università di Pavia. Lo scrittore triestino, uno dei più autorevoli germanisti e studiosi di letteratura mitteleuropea, oltre che firma prestigiosa del «Corriere della Sera», autore di libri di grande successo «Il mito asburgico nella letteratura austriaca moderna», «Danubio», «Illazioni su una sciabola», «Un altro mare», «Microcosmi, «La Mostra» e il recente «Alla cieca», si è aggiudicato il premio per la sua opera narrativa e saggistica. Al giornalista e scrittore Gianni Clerici è andato invece il premio speciale «Classe e ironia».

Divieto in vigore al Louvre

La Gioconda non si fotografa

La Gioconda di Leonardo

PARIGI Il museo del Louvre ha deciso che si osserva meglio la Gioconda se non si è disturbati dagli scatti delle macchine fotografiche, perciò le ha messe al bando per assicurare «una migliore qualità» della visita.

Il provvedimento non si limita però alla Sala degli Stati che dalla primavera scorsa ospita nuovamente il capolavoro di Leonardo da Vinci, l'opera più ammirata del museo. Ormai non si può più fotografare né la Nike di Samotracia né le opere esposte nelle sale della pittura francese e italiana, le più affollate del museo.

Mostra della italo-cinese

Trieste e Lubiana per Qing Yue

TRIESTE Dopo il successo di pubblico riportato nella sede dell'Aiat di Trieste, la mostra personale della pittrice italo-cinese Qing Yue, intitolata «Flying High with Dreams», curata dall'architetto Marianna Accerboni, si trasferisce da oggi al 15 novembre (orario 16-22) al Circolo del Bridge di via S. Nicolò 6, che con questa iniziativa inaugura la propria attività culturale. All'inaugurazione, oggi alle 18, intervento critico di Marianna Accerboni e proiezione di un video creato per l'esposizione da Aldo Castelpietra.

Dal 17 novembre al 15 dicembre la mostra sarà quindi visitabile negli spazi espositivi dell'Hotel Domina Grand Media di Lubiana.

PREMIO A PRAGA

Lo ha ritirato per lui Vaclav Havel

Dopo il premio Nobel Pinter vince il «Kafka»

PRAGA Dopo il Nobel per la letteratura, al drammaturgo britannico Harold Pinter è stato assegnato anche il «Franz Kakfa». Pinter, 75, non è potuto andare personalmente a Praga per ricevere il premio per problemi di salute (soffre di una recrudescenza di un tumore alla gola per il quale era stato operato nel 2002) e ha chiesto all'ex presidente ceco Vaclav Havel - autore di teatro come lui - di ritirare a suo nome la statuetta di bronzo raffigurante lo scrittore praghese e l'assegno corrispondente a 10.000 dollari. «Mi dispiace terribilmente che la mia salute non mi permetta di ricevere personalmente il premio a Praga. Questo riconoscimento è un grande onore per me», ha scritto Pinter in una lettera di ringraziamento al Centro Kafka.

«Ho un antico rapporto con il teatro ceco. Negli anni Sessanta, nell'allora Cecoslovacchia, si rappresentò la mia opera 'Festa di compleanno' e fu, a quello che ne so, una straordinaria messa in scena», ha ricordato lo scrittore. Pinter ha poi sottolineato di «essere stato influenzato in modo decisivo da Kafka quando le lessi negli anni '40» e che successivamente, nel 1992, scrisse una sceneggiatura per un film basato su «Il processo».

Pinter era stato votato all'unanimità dalla giuria internazionale del Premio Kafka nell'aprile scorso (quindi ben prima che gli fosse assegnato il Nobel). Ed è la seconda volta che il premio viene assegnato a uno scrittore che poi viene insignito con il Nobel (nel 2004 fu il caso dell'austriaca Elfriede Jelinek). Nelle edizioni precedenti, erano stati premiati lo statunitense Philip Roth, il ceco Ivan Lima, l'ungherese Peter Nadas e alla Jelinek.

Pinter ha scritto 29 opere teatrali, ha diretto 27 produzioni scenica e ha ottenuto il Premio Europeo per la Letteratura, il Premio Shakespeare, il Premio Pirandello, il David Cohen, il Laurence Olivier, e il Moliere come riconoscimento alla carriera.

PERSONAGGIO *Le foto alla Biblioteca statale di Trieste*

Hrabal, il tenero barbaro invitò Clinton in birreria

TRIESTE A caso tutto viene fuori meglio. A caso si dovrebbe vivere, affinché nei pensieri non ci sia il filtro della ragione. A caso voleva scrivere - che è poi un modo onesto di essere sensati. Ferite, dolcezze, bassifondi, un po' di sublime, come nella vita reale.

Ecco Bohumil Hrabal, scrittore ceco mitizzato da vivo e consegnato definitivamente al mito da morto (1997) con le «Immagini di un tenero barbaro» le fotografie di una vita esposte nella Biblioteca Statale di largo Papa Giovanni XXIII, uno squarcio di Trieste tanto somigliante alla sua Praga, tra gabbiani e avventori della vicina birreria dall'occhio già un po' opaco alle 11 di mattina. Magari Hrabal avrebbe preferito essere festeggiato lì, anche se non è la Pilsner a scorrere e di sicuro i camerieri non sanno mescere, piuttosto che nelle solenni sale del primo piano della biblioteca.

E non perché la biblioteca per lui fosse sinonimo di letterario e di morto, come forse pensa ancora qualche implume liceale, ma perché quello era il mondo in cui si trovava a suo agio, tra piattini di formaggio da birra e caviale dello studente (salsicce a fette cosparse di aceto e cipolla).

A questo suo volere si sono piegati in molti e anche molto potenti. I presidenti Vaclav Havel e Bill Clinton sono immortalati nel 1994 con lui nella famosa «Alla tigre d'oro», birreria davvero esclusiva (nel senso che il cordone di sicurezza buttava fuori senza tante cerimonie gli ospiti sgraditi allo scrittore) nel cuore di Praga. Di questa sua accoglienza magnanima poi Hrabal si era pentito e aveva scritto due racconti di taglio grottesco, talmente sconci che molti giornali che prima si accapigliavano per avere la sua firma glieli avevano respinti.

Divertimento nel divertimento: ad accettarli era poi stato il «Rudé pravo», un tempo custode dell'ortodossia comunista. L'anno precedente Giulio Einaudi, sempre alla «Tigre» era andato per consegnargli solennemente il catalogo storico della casa editrice che lo scrittore si ostinava a non voler accettare, mettendo in grave imbarazzo la sua traduttrice, Annalisa Cosentino, futura docente di Lingua e Letteratura ceca a Udine e tra i promotori della mostra fotografica triestina (aperta fino al 12 novembre).

Due anni dopo, quando gli atenei non insignivano ancora di lauree honoris causa cantanti e motociclisti, aveva consolato il rettore di Padova che era inciampato buffamente sul podio: «Non si preoccupi, anche i nostri errori sono perfetti». Ed eccolo lì Hrabal, peraltro autentico dottore in Giurisprudenza, immortalato nella parte, con medaglia al collo e bordura d'ermellino.

Questo per dire che della vita accettava tutto, purché l'interlocutore non si prendesse e non lo prendesse troppo sul serio.

Solo a questo patto, in modo da rispettare le sue intime volontà, va visitata la galleria di immagini, con il bimbetto dalle orecchie a sventola, il giovanotto azzimato, l'innamorato, l'operaio-scrittore, il vecchietto circondato dai suoi gatti, l'autore acclamato e oppresso da una folla di postulanti.

Sarebbe da lui molto gradito anche lo sguardo scientifico da entomologo: osservare a ciglio asciutto quella Praga che trafitta dallo spillo della globalizzazione ormai non c'è più.

Cristina Bongiorno

Il grande scrittore ceco Bohumil Hrabal.

Immagini di una vita: il bimbetto, il giovanotto, l'operaio-scrittore, l'autore acclamato e oppresso dai postulanti: la Praga che non esiste più

Convegno italo-ceco

Domani e sabato, dalle 9.30, a Palazzo Antonini dell'Università di Udine, si terrà il convegno internazionale di studi «Intorno a Bohumil Hrabal», curato dalla docente Annalisa Cosentino, cui interverranno esperti delle Università di Heidelberg, Napoli, Praga, Bologna, Venezia e della Sorbona di Parigi. Il convegno si articola in due giornate di lavori in italiano e ceco (con traduzione simultanea). La tavola rotonda conclusiva, aperta agli interventi del pubblico, sarà un'occasione per tutti per confrontare opinioni e impressioni di lettura.

EDITORIA *Il «numero primo» della originale striscia disegnata dai «Fumatti» sarà presentato lunedì a Lucca Comics*

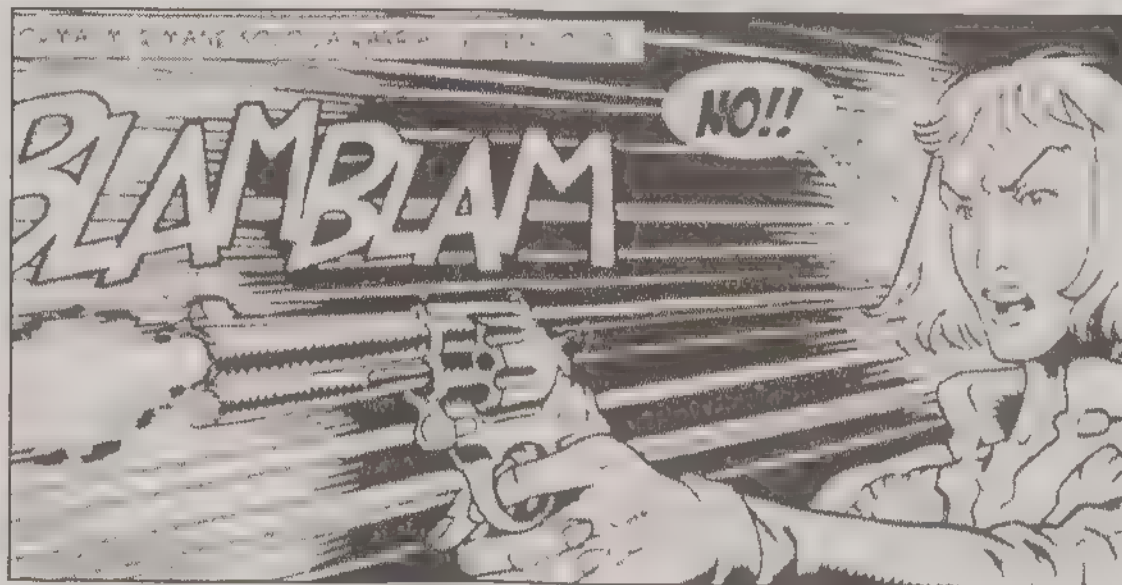
Anjce, un'eroina dei fumetti nata a Gorizia

«Abbiamo voluto legare la storia alla tematica del confine» dicono i tre autori

MONFALCONE Profilo affilato, gambe lunghissime e sguardo obliquo, quasi orientale. Si chiama Anjce, un nome dolce e amaro - proprio come il suo carattere - e ha la bellezza di settantotto anni, anche se ne dimostra trenta. Tra un paio di giorni le sue lunghe ciglia si schiuderanno al mondo editoriale e forse una nuova serie di strisce vedrà la luce dopo questo «numero primo». Anjce è infatti la bionda protagonista dell'omonimo fumetto che verrà presentato il 31 ottobre all'edizione 2005 di Lucca Comics & Games, una delle manifestazioni più importanti del settore.

Il testo, pubblicato dall'associazione ARTeFUMETTO di Monfalcone, nasce dalla sinergia di tre autori, che si sono riuniti sotto il nome di «Fumatti»: Giacomo Peroni, torinese che vive a Gorizia, disegnatore tra i più talentuosi di «Jonathan Steele», la serie edita dalla casa editrice Bonelli e ora da StarComics, Miriam Blasich, romana residente a Gorizia, autrice per la rivista «Isonzo Soca» e Luca Vergerio, triestino, artista della rivista mensile «Hera».

Si tratta di un fumetto di fantascienza, che però trasgredisce i classici stereotipi del genere. E lo fa a partire dalla fisicità della protagonista: Anjce è infatti una vecchia morta sulla Terra a 78 anni, che si reincarna, in un' isola avvolta dal nulla, nel corpo di una giovane donna. L'originale contrapposizione tra mente e corpo funge da volano per aprire, all'interno delle storie disegnate, una voragine riflessiva sulla quotidianità, sugli affetti che latitano, sull'intima solitudine della condizione umana e, non ultimo, sulla morte. Spalla del personaggio principale, Horo, una talpa aliena, ghiottissima di cioccolato. Insieme vivono in una «casa dei sogni», situata su un lembo di terra staccatosi da un meteorite, che vaga nel cosmo, come una piuma, leggera e casuale.

Da sinistra, in senso orario: il triestino Luca Vergerio con la romana Miriam Blasich e il torinese Giacomo Peroni, entrambi residenti a Gorizia, forma il gruppo Fumatti, autore del fumetto «Anjce», di cui a destra pubblichiamo alcune tavole.

Perché Anjce s'è risvegliata in quel corpo? E perché proprio su quel frammento di pianeta? Nel tentativo di afferrare il senso della sua esistenza e di dare una risposta a questi interrogativi, l'eroina scoprirà mondi nuovi, etnie sconosciute, organismi alieni. «Il nome Anjce – spiega uno degli autori, Luca Vergerio, 24 anni – assume proprio il significato del termine: noi abbiamo voluto scambiare la lettera I con la J semplicemente per legare il fumetto alla tematica del confine. La storia è stata infatti inventata a Gorizia, una città non distante dal confine sloveno. Anjce non è, secondo i soliti cliché dei fumetti, una quindicenne dal fisico acerbo. Il suo volto incarna l'innocenza della gioventù e la maturità di un'anziana».

«Proprio perché ci interessava creare un prodotto diverso dagli altri, ci siamo divertiti a immaginarla così – conclude -, con un miscuglio di caratteri diversi. Lei è dolce e dura allo stesso tempo, perché ha alle spalle un'intera esistenza, raccolta in un corpo appena fiorito. Però, agisce sempre con decisione e sa arrangiarsi coi mezzi di fortuna. E, alla fine delle sue avventure, come una vecchia, si ritira in casa con la talpa Horo per sorseggiare un buon tè».

«Abbiamo deciso di dare alle stampe queste quaranta pagine in bianco e nero – riflette Roberto Franco di ARTeFUMETTO – perché crediamo nella validità del prodotto. Vogliamo dare, con la presentazione a Lucca, un segno forte alle case editrici: bisogna investire sui giovani e sulle intuizioni brillanti».

E a Lucca Comics & Games si potrà anche assistere al compleanno di Mister No, il personaggio della Sergio Bonelli editore, che festeggerà i 30 anni con una mostra nell'auditorium di San Romano. Un omaggio che tuttavia segna, a partire dall'estate 2006, l'uscita dalle edicole della pubblicazione mensile. Mister No, figlio della fantasia di Guido Nolitta, alter ego di Bonelli, è un ex combattente che vive nella foresta Amazzonica accompagnando i turisti e contrastando i traffici di speculatori, contrabbandieri e killer. Nella retrospettiva curata da Stefano Marzorati, verranno esposti gli originali e le scenografie prodotte dalla 30x30, in una sorta di nostalgico commiato ai lettori.

Tra le altre mostre, «Hugo Pratt - La traccia dello Scorpione», «Alfonso Font, un disegnatore per Tex», «Three Generations: l'albero delle mele», «Propheta in patria» e «Lifesaver».

Tiziana Carpinelli

IN BREVE

Show tv della principessa del pop

Primo reality in dvd con Britney Spears in «Chaotic» su Sky

ROMA Nasce il primo reality in Dvd. Merito di Britney Spears *(nella foto)* che, seguendo le orme del suo idolo Madonna, è ormai diventata un fenomeno globale.

La principessa del pop made in Usa, abile manager di un impero, dopo aver venduto milioni di dischi ed essersi conquistata le copertine delle più prestigiose riviste, si è lanciata anche nel genere tv che ormai ha conquistato le platee televisive di tutto il mondo: il reality. Britney ha deciso di confessarsi in pubblico attraverso «Chaotic», attualmente in onda in Italia su Sky, che narra la storia d'amore con Federline, dal fidanzamento fino al matrimonio con la marcia nuziale come colonna sonora.

L'ex modella Lauren Hutton a 62 anni si mostra senza veli

WASHINGTON Lauren Hutton, 62 anni il 17 novembre, l'ex top model e attrice americana senza veli: la protagonista femminile di «American gigolo» e «Permette? Rocco Papaleo» di Ettore Scola vuole dimostrare alle donne della terza età che non devono vergognarsi del proprio corpo. La Hutton nuda occupa 8 pagine della rivista patinata di design «Big».

Anche la Kidman sul metrò dovrebbe pagare il biglietto

WASHINGTON Nicole Kidman, seguendo il copione del film «The Visiting», martedì è saltata oltre le barriere della stazione del metrò di Cleveland Park, mentre era inseguita. senza pagare il biglietto. La cosa non è piaciuta alle autorità del metrò, che hanno chiesto alla produzione di modificare la sceneggiatura.

TV *La Lecciso lo invita alla festa del figlio*

Al Bano ha lasciato l'Isola degli inganni

ROMA Più che di «Isola dei famosi» per Al Bano si dovrebbe parlare di «Isola degli inganni». È quanto emerge da un'inchiesta di «Novella Duemila», in edicola oggi, che prende spunto dalla dichiarazione di intimi di Cellino San Marco sul rientro del cantante da Samanà: «Me lo aveva detto che sarebbe tornato presto a casa, massimo 4-5 settimane».

Secondo l'inchiesta risulterebbe, da fonti Rai, che il Carrisi, prima di partire per Samanà, avrebbe firmato un contratto ufficiale con la tv pubblica, più una scrittura privata con la Magnolia di Giorgio Gori, in cui sarebbe stata prevista la sua uscita anticipata entro le cinque settimane senza alcuna decurtazione al compenso. L'indiscrezione trova riscontro anche a Retequattro dove, sempre prima della partenza, il cantante avrebbe stretto un'intesa per un programma, assicurando ai responsabili della rete il suo rientro «tra poco più di un mese».

Il cantante Al Bano

Loredana Lecciso

Intanto, ancora una volta sono i media a fare da ponte tra Loredana Lecciso e Al Bano. La loro storia d'amore si è consumata a colpi di interviste sui giornali, dirette televisive e talk show fino al triste epilogo di ieri in cui Loredana si sente costretta a invitare il suo ex compagno alla festa di compleanno del figlio Al Bano jr lanciando un appello tramite l'Ansa. Il cantante ieri è stato ospite di Simona Ventura a «L'isola dei famosi» che ha abbandonato.

Nei mesi scorsi, prima della partenza di Al Bano per Samanà, il cantante e la Lecciso avevano sottoscritto un accordo davanti agli avvocati che prevedeva non rilasciassero interviste sulla loro vita e la loro famiglia.

Ma la situazione sembra essere sfuggita di mano ad entrambi. A far infuriare la Lecciso la dichiarazione di Al Bano al magazine del «Corriere»: «Se l'avessi saputo non mi sarei messo con lei, non avrei fatto figli con lei».

Lory ha replicato furiosamente sulle pagine di «Gente»: «Quando Al Bano tornerà troverà la casa vuota a Cellino San Marco: io non ce la faccio più, me ne vado con i bambini». Questa volta la Lecciso faceva sul serio e incaricava l'avvocato Maretta Scoca di «intraprendere ogni opportuna iniziativa legale». Poi arrivava il suo sfogo a «La vita in diretta»: «A me si può dire di tutto. Chiunque si permetta di dire una sola sillaba ai miei figli, reagirò male. In questi casi divento un animale. Guai a chi tocca i miei figli, anche il padre. Per loro pretendo rispetto».

Poco dopo la decisione di Al Bano di lasciare l'isola di Samanà. A spingerlo ad andarsene dal reality di Simona Ventura «il dovere di stare in questo momento con i miei bambini». Fino alla dichiarazione a «Chi», in edicola, in cui annuncia: «È finita, questa volta è davvero finita. È meglio così, è meglio che sia finita. Lo ha deciso lei. Mi ha solo preceduto, ma va bene così. La mia storia con Loredana Lecciso è arrivata al capolinea».

MUSICA *Registrato alla Casa della Musica il nuovo album della band di Michele Rizzi, che scommette anche sul prezzo*

I triestini Notturna mettono nuove ali e regalano emozioni

Nove brani in italiano e due strumentali, con guizzi di originalità e picchiate elettriche

JAZZ

Oggi a Trieste con il suo Trio

La chitarra di Rudy Linka

Il chitarrista Rudy Linka

TRIESTE Non poteva mancare una tappa alla Casa della musica nella tournée europea del grande jazzista Rudy Linka. Ospite affezionato della struttura di via Capitelli, il chitarrista presenterà oggi, alle 21, il nuovo album «Trip», accompagnato dal suo trio composto da due giovani musicisti newyorkesi, Gavin Fallow al basso e Bryson Kern alla batteria. «Trip» è caratterizzato dalla combinazione di elementi funk, hip hop, folk e jazz e da una particolare enfasi sulla melodia e l'interazione musicale.

Linka, di origine ceche ma residente a New York da vent'anni, è stato nominato dalla prestigiosa rivista americana Down Beat uno dei dieci migliori chitarristi jazz e il suo ultimo Cd «Lucky Southern» è stato giudicato uno dei 25 migliori album del 2003 dallo statunitense Jazziz Magazine e tra i migliori dieci dalla rivista tedesca JazzThing.

TRIESTE I Notturna mettono le ali. Si intitola infatti «Le tue ali» il secondo capitolo della discografia di una delle band più longeve del rock non solo nostrano, ma dell'intero panorama italiano, i triestini Notturna, caratterizzata da capacità, serietà e soprattutto, tanta passione.

Il titolo dell'album non è casuale: «Le tue ali» è stato concepito proprio per far viaggiare l'ascoltatore attraverso l'immaginazione. Con uno stile che differisce da quanto normalmente si ascolta sui principali network radiofonici e televisivi e un grande impatto sonoro. Il lavoro sprigiona emozioni di alta intensità, con atmosfere e coloriture variegate che spaziano – sorvolandole - dalla musica classica alle accelerazioni hard rock, pur non privandosi di evoluzioni tecniche e virtuosismi che s'insinuano nella vena del progressive.

Intriso di musicalità e originalità, il cd evidenzia ancora una volta la particolare attenzione rivolta dal leader Michele Rizzi, che oltre ai testi, le musiche e gli arrangiamenti ha curato l'intero design della confezione, alle liriche, da sempre aspetto peculiare del gruppo che fin dalla nascita del progetto ha raccolto unanimi consensi di critica.

In oltre 16 anni di attività i Notturna, pur avendo pubblicato solo due album, hanno realizzato un gran numero di demo in studio e live, prodotti dal 1987 - anno di nascita della band - al 1993 e vantano la partecipazione a numerosi concorsi nazionali. Dopo un Ep registrato nel '94, «Un'altra luna», nel 1999 arriva l'esordio con il primo disco ufficiale, «Illusioni», prodotto dall'etichetta Bluetattoomusic.

A distanza di sei anni, dopo un lungo lavoro di preparazione in sala prove, e dopo un cambio di etichetta, i Notturna escono, ora, con il nuovo cd, prodotto e distribuito da Gianni De Santi - Musical Box, desiderosi di dimostrare le proprie capacità artistiche. Che sono di alto livello, come prova questa loro ultima fatica. Da rimarcare poi una scelta coraggiosa: quella di proporre al pubblico, in accordo con Musical Box, il cd a un prezzo altamente concorrenziale, 10 euro. Scherza così Rizzi: «Chi realizza una copia pirata del nostro disco, considerato il prezzo, oltre a compiere un' azione criminale e a discapito della nostra carriera, verrà punito da me personalmente!».

Da sinistra: il bassista Stefano Simoni, il leader Michele Rizzi e il batterista Christian Hirsch.

Quello che non è uno scherzo è l'attenzione riservata alla preparazione. I Notturna, che dal 2001 lavorano senza un tastierista fisso, hanno un preciso processo creativo. I brani sono ideati e sviluppati da Rizzi per poi essere provati con il fedele batterista Christian Hirsch e con il bassista Stefano Simoni.

Una volta definita la struttura del brano, l'arrangiamento con le tastiere, le voci e le chitarre viene curato da Rizzi e registrato su un supporto digitale. Lo stesso che verrà poi adottato in studio per le tracce guida e soprattutto dal vivo, offrendo così al pubblico un sound corposo, un autentico muro di suono che si avvicina molto alle sonorità di studio arricchite dalla potenza del live.

Il nuovo cd, registrato e mixato da Fulvio Zafret (amico e ingegnere del suono da sempre dei Notturna) alla Casa della musica-Urban Studio, contiene 11 tracce, tutte da scoprire, per complessivi 54 minuti e 58 secondi di musica, tra cui due versioni della title-track. Il primo brano è una bonus track, la «Czardas», già registrata nel '94 e qui in versione riarrangiata dal leader Michele Rizzi, che ha suonato, interpretato e registrato nuovamente le chitarre con il tocco e l'esperienza di oggi.

I brani, cantati in italiano, il che è già una conquista, (tranne due pezzi strumentali), rispetto alla robusta compattezza di fondo presentano numerosi guizzi di originalità, alternando voli sintetizzati e picchiate elettriche, a scavare in miniere sonore dove il minerale più presente è il metallo, ma da dove oltre ai preziosi arrangiamenti (con la presenza di archi) e i cori di Silvia Zafret si estraggono anche altre gemme come la suadente ballata «Sogno lontano», l'acustica (nella prima parte) «Apri il cuore» o l'aerea «Sonno di luce». Altre informazioni sul sito www.notturna.net.

Gianfranco Terzoli

Il gruppo monfalconese domani sera al «Mocambo» con il primo cd

Ecco il vestito migliore dei Lyrica

TRIESTE Dalle ceneri del gruppo monfalconese «Blue The King» scioltosi nel 2000 è nato il gruppo Lyrica, che si esibirà sabato, alle 22, al «Mocambo» di Vermegliano (Ronchi dei Legionari).

I Blue The King sono stati presenti sulla scena regionale e nazionale per molti anni; hanno inciso due dischi ufficiali («Blue The King» e «Frammenti di tempo». Presenti dal vivo sui palcoscenici di tutta Italia come supporter di diversi artisti: Marlene Kuntz, C.S.I., Carmen Consoli, Gino Paoli, Francesco Guccini, Ustmamo, Disciplinatha, etc. Hanno inoltre vinto diversi premi nazionali tra cui il più prestigioso è il «Premio Recanati» nell'anno 1999.

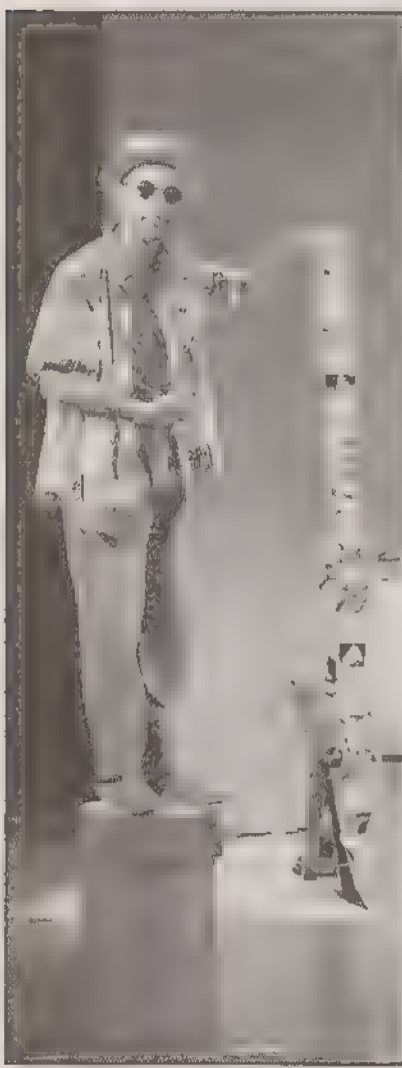
Il nuovo gruppo monfalconese dei Lyrica.

Circa due anni dopo lo scioglimento dei Blue The King nascono i Lyrica i cui componenti sono tutti appartenuti ai Btk. Si sviluppa una nuova linea musicale e dopo due anni dedicati alla composizione dei nuovi brani ed alcune apparizioni live, i Lyrica, nei primi mesi del 2005, registrano e autoproducono il loro primo cd dal titolo «Il vestito migliore» (registrato e mixato da Federico Lentini allo studio «Great Balls Music»).

La linea musicale è molto melodica e gli strumenti si riducono all'essenziale (piano, batteria, basso e chitarra) con influenze diverse (Beatles, Tom Petty, REM, Radiohead, Pink Floyd, Cure). I componenti del gruppo sono: Paolo Buttignon basso, Roberto Mattarelli piano, Marco Petitto chitarra, Roberto Rotolo batteria.

RASSEGNA *Presentate le due stagioni di prosa per ragazzi in programma al «Cristallo» da novembre a maggio*

Contrada, un teatro grande per i piccoli

Tra le chicche, «I viaggi di Marco Polo» e «Alla tavola del cappellaio matto» da Carroll

Pagliei nel «Vello d'oro».

TRIESTE Il teatro, per i ragazzi, può anche voler dire «appendere un brutto voto a una nuvola», ricorda Giorgio Amodeo. Perché proprio sedendo dinanzi a un palcoscenico imparano il valore dell'errore, che apre le vie a nuove possibilità. E imparano altresì a sviluppare quel senso critico che consentirà loro, da adulti, di formarsi una personale capacità di giudizio uscendo dalle opinioni del gruppo. È tempo, al Cristallo, anche del teatro per ragazzi. Le due stagioni che tradizionalmente propone la Contrada, «Ti racconto una fiaba» e «A teatro in compagnia», sono state presentate nella sala della giunta della Provincia dallo stesso Amodeo, dal regista Carlo Rossi, dalla responsabile di ContradeAperte Livia Amabilino, dalla costumista Isa Visintin e dall'assessore provinciale alla cultura Guido Galletto.

«Portare la letteratura in teatro è difficile, ma noi siamo cocciuti», ha esordito Carlo Rossi, che firmerà la regia di uno degli spettacoli di produzione della Contrada, **«I viaggi di Marco Polo»**, ispirato al Milione su adattamento di Livia Amabilino e Lorella Tessarotto (dal 9 al 12 gennaio). «L'approccio di Marco Polo è positivo, aperto - ha aggiunto - e vuol muoversi sempre verso qualcosa di nuovo da conoscere. Sarebbe interessante ci fosse anche oggi questa curiosità di scoprire qualcosa dalla vita degli altri e dalla propria».

Franko Korosec, Daniela Gattorno e Valentino Pagliei in una scena di «Dalla Terra alla Luna» da Verne.

Verranno poi ripresi **«Dalla terra alla luna»** da Jules Verne, sempre con la regia di Rossi (dal 13 al 16 febbraio) e **«Il vello d'oro»**, messo in scena da Giorgio Amodeo (dal 10 al 12 aprile).

La rassegna «A teatro in compagnia» si aprirà il 15 e 16 novembre con **«Mastro Pinocchio»** da Carlo Collodi, proposto dalla Filarmonica Clown, regia di Dario Moretti. Seguirà, il 5 e 6 dicembre, **«Aquarium»** di Lucio Diana, Roberto Tarasco e Adriana Zamboni con il Teatro dell'Angolo.

Il 24 e 25 gennaio arriverano Gli Alcuni in **«Il lupo vegetariano e Cappuccetto Rosso»**, testo e regia di Sergio Manfio. Dal 28 al 30 marzo l'Accademia Perduta-Romagna Teatri porterà **«Bandiera»** da Marco Lodi, regia di Claudio Casadio. Il 3 e 4 maggio ritornano le suggestioni d'Oriente con **«Alì Babà»** da «Le mille e una notte» con il Teatro della Tosse e i burattini di Emanuele Luzzatti.

E per finire, dal 16 al 18 maggio, tutti **«Alla tavola del cappellaio matto»** con la compagnia L'Uovo, tratto da Lewis Carroll per la regia di M. C. Giambruno.

Gli appuntamenti di «Ti racconto una fiaba» daranno, invece, l'opportunità ai genitori di accompagnare i bambini a teatro ogni domenica alle 11, a partire dal 18 dicembre con la compagnia Bobo e i suoi Amici. Il regista Andrea Andolina verrà premiato sabato 29 ottobre al Festival internazionale di Fano per il corto «La scuola? È tutta un'avventura». Il 15 gennaio il Teatro Telaio proporrà **«Buonanotte piccolo sonno»**, il 22 sarà la volta di **«Storia di Tre»** con il Teatro all'Improvviso e il 29 di **«Un pizzico di sale»** con la Compagnia Bella. Conclusione il 12 febbraio con L'Accademia Perduta-Romagna Teatri in **«I tre porcellini»**.

Maria Cristina Vilardo

PROSA *La regista palermitana*

La Sicilia di carne di Emma Dante ospite al Rossetti

TRIESTE «La ragazza ha fiuto» ci sussurrava all'orecchio un navigato uomo di teatro. La ragazza era al suo primo impegno come regista e lo spettacolo del suo gruppo partecipava a un premio dedicato alla scoperta di nuovi talenti. Il premio lo vinsero con facilità. L'anno successivo ne misero in tasca un altro, più prestigioso. Passa ancora un anno ed eccoli fare tris. Aveva ragione quel navigato uomo di teatro. Emma Dante ha fiuto e talento.

Il primo spettacolo di Emma Dante si intitolava «mPalermu». Era un ritratto di famiglia, chiuso, asfittico, omertoso. Soltanto immagini e tensioni, ma la regista riusciva a cogliere tutta intera Palermo, la sua città. Ne raccontava gli aspetti più oscuri e più accesi: la grazia e le miserie, il barocco e la spazzatura, l'immagine di una sontuosa corona di fiori - diceva nelle interviste - «sfatta e gettata in un cassonetto dopo il funerale». Un senso di morte e di cerimonia, di rabbia e silenzio, che torna in tutti gli altri suoi spettacoli.

Una scena della piéce.

Al Rossetti, per due sere, il pubblico di Trieste ha visto la sua seconda prova da regista: «Carnezzeria». Le stesse tensioni, lo stesso omertoso clima familiare, ma reso ancora più estremo, più violento. Intanto, fiuto e talento della Dante si sono svelati anche in altri spettacoli, ospiti nelle scorse stagioni in Friuli Venezia Giulia: «Vita mia», il terzo momento della trilogia su Palermo, oppure «Medea», o ancora «Mishelle di Sant'Oliva» che si potrà vedere a Udine a marzo.

«Carnezzeria» in palermitano vuol dire macelleria. E carne da taglio è la giovane promessa sposa che viene trasportata in scena, rigida, orizzontale, come fosse una salma. Ingenua, anzi scimunitella, la giovane è sotto tutela dei tre fratelli, che hanno abusato di lei. La prova è il pancione, l'imminente gravidanza. Ma l'abuso del corpo, della carne, del sentimento, è regola in quella famiglia. Abusava di tutti loro anche il padre padrone e loro non fanno che replicarne i comportamenti.

In attesa di quello sposo che non verrà, col suo pancione, strozzata dal proprio velo, la giovane Nina è al centro del massacro che per un'ora circa ne fa la santa icona di una festa di famiglia, sotto le luminarie da festa paesana, i fiori di cimitero, i ceri votivi che ne anticipano il sacrificio. Un animale da macelleria, appunto.

È bello che «Carnezzeria» sia stata ospite nella sala grande del Rossetti e non confinata tra le proposte «giovani» della sala Bartoli. È bello che l'abbiano vista spettatori abituati a un altro teatro, più tradizionale, più composto, che ne hanno però riconosciuto il fascino duro e la tensione forte. È bello che questa città sia al corrente del teatro più vivo, che si fa oggi, in Italia.

Roberto Canziani

CINEMA *In concorso oltre alla commedia di Jorge V. De Bernardi, una storia tragica del venezuelano Alberto Arvelo e il film «femminile» di Domingos Oliveira*

Un divertente Eddie Murphy dominicano al festival latino americano

TRIESTE Tra gioie e dolori, tinte pastello e colori prosegue la XX edizione del Festival del cinema latino americano che offre nelle due sale del teatro Miela una interessante full immersion di storia, atmosfere e ritmo di un intero continente.

La sezione del «Concorso» è proseguita anche ieri presentando le varie produzioni messicane, dominicane, venezuelane e brasiliane, che fanno sognare, ridere compatire e conoscere, ma anche piangere e riflettere, soprattutto sulla consapevolezza di un imprescindibile destino, al quale nessuno può sfuggire.

Lo dice anche il testo «non puoi sottrarti alle opportunità della vita» della colonna sonora della piacevole commedia dominicana **«Negocios son negocios»**, «concepita per un mercato interno, che però ha avuto molto successo anche all'estero» come ha spiegato il simpatico regista Jorge V. De Bernardi, presentando la sua opera prima. Un divertente racconto che ha per protagonista un Eddie Murphy dominicano: il tonto Monchi Ventura, che tra frizzanti dialoghi e una serie di giochi degli equivoci si trasforma da mammone viziato e disoccupato, nel più ambizioso dei direttori bancari.

E di destino, ma caratterizzato dalle tonalità più tristi, riprese dalla ricca tradizione della tragedia greca, narra invece il racconto del venezuelano Alberto Arvelo, che ha voluto ambientare il suo **«Habana Havana»** tra le suggestive strade della capitale cubana. La nostalgia e un forte sentimento di rimpianto per la lontananza da persone, luoghi e ricordi prendono il sopravvento in questo racconto, caratterizzato anche da una bellissimo accompagnamento musicale, che racconta di Salvador, quarantenne contadino cubano che si avventura in un lunghissimo viaggio per acquistare delle scarpine eleganti alla sua unica figliola Margarita.

Il nobile fine, non perdona però i mezzi... almeno non quelli della violenza, con la quale Salvador risponde a un momento di follia di un riccioluto giovinastro che lo minaccia con un coltello. Il protagonista si difende e involontariamente uccide il ragazzo, che più tardi scopriremo essere il figlio della donna con la quale Salvador passerà la sua sfortunatissima ma indimenticabile serata a Havana.

E di una serata, passata tra sole donne, in cui la vita reale invade la creazione artistica, ha voluto raccontare l'attore e regista brasiliano Domingos Oliveira nel suo **«Feminices»**: piccolo film low budget girato in digitale, nel quale il quarantunenne autore carioca si sofferma sull'universo femminile. Una divertente sarabanda di confessioni e di dialoghi conditi con un leggerissimo humor che a sud di Rio coinvolgono vita professionale e vita privata delle quattro ragazze adulte alle prese con la scrittura di una commedia teatrale.

Dal claustrofobico appartamento brasiliano, il concorso è passato anche alla casa ringhiera di Città del Messico, nella quale si dipanano le vicende di un'allargata famiglia messicana che in puro stile marqueziano vive la sua folle favola metropolitana. Juan Carlos Carrasco ha infatti voluto provare a capire cosa può succedere se un affiatato gruppo di personaggi si ritrovano ricchi da un momento all'altro, scoprendo che le statuine del presepe contengono svariati grammi d'oro. Il miraggio di un futuro diverso, da sempre desiderato e agognato li fa diventare dei veri mostri, capaci di tradirsi, distruggersi, uccidersi e annientare tutto ciò che fino ad allora li accomunava.

La giornata odierna si aprirà alle 11 con un viaggio alla volta del ritmo argentino, dove Gustavo Corrado presenterà il suo **«Garua»**, per continuare con un'altra produzione argentina, una commedia di Sebastian Borenztein che presenterà a Trieste il suo **«La suerte esta echada»**. E ancora un film divertente, questa volta cileno, verrà proiettato alle 20, quando Silvio Caiozzi presenterà il suo **«Cachimba»**.

Ivana Godnik

Stasera si proietta «Cachimba» del cileno Silvio Caiozzi.

MUSICA *La Nuova Orchestra ha festeggiato il quarantennale con un concerto al «Verdi» assieme al grande violinista*

«Busoni», compleanno con Accardo

Applausi scroscianti per il solista e per l'ensemble diretto da Massimo Belli

TRIESTE La «Nuova Orchestra da Camera Ferruccio Busoni» poteva anche celebrare da sola l'anniversario della propria fondazione, risalente a quaranta anni fa, agli intenti pioneristici di Aldo Belli. Per dare lustro all'avvenimento, inserito nel ciclo sinfonico del teatro Verdi, il complesso, guidato dal figlio Massimo, ha convocato uno degli artisti più amati, Salvatore Accardo, definito, a diciassette anni, il violinista di Paganini.

Pur non considerando negativamente l'appellativo, Accardo ha edificato passo dopo passo un percorso da autentico musicista, risultando il più meritevole nel ricevere il premio «Una vita per la musica», ricevuto allo scoccare del suo sessantesimo, quattro anni fa. Ed è anche grazie alla sua dimensione di musicista a tutto tondo che è riuscito a rimettersi in gioco, con pazienza ed ostinazione dopo l'infortunio automobilistico subito trent'anni fa.

Il violinista Salvatore Accardo

Dalle conseguenze dello schiacciamento di due vertebre della cervicale e di un nervo atrofizzato, dopo consulti specialistici in tutto il mondo, si liberò a fatica e lentamente, ne uscì seguendo una sorta di autoterapia a base di enzimi, di vaccini, e soprattutto con tanta forza d'animo che ha ravvivato il favore e la simpatia di cui è circondato.

All'ospite d'onore è stato riservato il centro della serata, mentre al via e alla conclusione si è prestata la sola «Busoni» con pagine note: di Boccherini la trascrizione dal Quintetto in do maggiore, quadro singolare dedicato a Madrid dove l'autore trovò fortuna, passò gran parte della sua esistenza, pur scomparendovi in miseria, duecento anni fa esatti; di Dvorak la Serenata per archi in mi maggiore op. 22. Un po' ingessato il Quintetto, con qualche rigidità nei colori, fluida ed amabile la Serenata con un Massimo Belli più a suo agio.

Dalla sua ci sono già autorevolezza e chiarezza di percorso, resta da trasferire in ogni autore la compattezza, la vaporosità ed il fascino del cantabile riscontrati in Dvorak e nel fuori programma tratto da Grieg.

Nella festosa serata, è apparso infuocato il successo personale raccolto da Accardo. Dal Concerto in mi maggiore di Bach iniziale, apparso trattenuto e come frenato in ossequio all'attuale prassi esecutiva, alle Variazioni paganiniane sulla canzonetta veneziana, dall'interprete Accardo presa molto sul serio, dall'Accardo strumentista con la disinvoltura che gli è connaturata e con una prodigiosa agilità nella mano sinistra. Allo scrosciare degli applausi, fitti ed insistenti, Accardo ha risposto ammaliando, dapprima assieme al gruppo d'archi, con l'immancabile Piazzolla, poi da solo con un accecante Capriccio di Paganini, e un severa pagina bachiana.

Claudio Gherbitz

MONFALCONE

L'Orchestra di Padova e del Veneto al Comunale diretta da Lev Markiz

Natal'ja Gutman, cello da miracolo

MONFALCONE Secondo appuntamento, martedì sera, con la stagione musicale del Teatro Comunale di Monfalcone. Archiviate le danze balinesi della recente inaugurazione, le coordinate artistiche cambiavano di grado, spostandosi in terra russa.

L'«Orchestra di Padova e del Veneto», guidata da Lev Markiz, ha puntato sui nomi di Stravinskij («Concerto in re» per archi), Cajkovskij («Elegia in memoria di V. I. Samarin»), Šostakovic (il Concerto n. 1 per violoncello e orchestra op. 107 affidato alle cure di Natal'ja Gutman) e Prokof'ev (Sinfonia n. 1 op. 25 «Classica»).

Il bilanciamento era perfetto nel declinare le forme d'una tradizione strumentale: l'umore malinconico del tardo ottocento, l'inventiva agrodolce dei massimi compositori sovietici del '900, la genialità geometrica dell'inimitabile esiliato.

Natal'ja Gutman

Naturalmente al centro dell' attenzione c'era «lei»: Natal'ja Gutman ha snocciolato il Concerto di Šostakovic con la scioltezza di chi, per natura, è formidabile ma modesto. Si direbbe, dal modo che ha di andare diritta allo scopo esecutivo, che non voglia o non sappia corteggiare il pubblico.

Fin troppo seria e concentrata, abbraccia il cello come se fosse il legno a cui un naufrago tra le onde consegna la vita. Tira l'arco in maniera non troppo elegante (il suono si proietta robusto e corposo, il fraseggio è scolpito). Non ama la declamazione raffinata. Eppure di miracoli ne compie: timbrici (le trasparenze degli armonici), di agilità (la cavalcata dell'«Allegro con moto») e d'intelligenza formale (l'organizzazione della Cadenza).

Quando scattano gli applausi festosi arriva - finalmente - il sorriso (la contentezza di chi ha fatto un buon lavoro...), e la serenità del congedo è siglata da un bis bachiano tutto danzato con poca porzione d'arco.

Anche sul podio le cose sono andate per il meglio. Markiz (interprete di lungo corso, fondatore dei «Solisti di Mosca») è dotato d'un gesto parsimonioso ma assai morbido ed efficace (soprattutto quando rinuncia alla bacchetta), e sa dare sicurezza e fluidità alle fila degli archi. Entra nei fraseggi spigolosi di Stravinskij, esaltando la loro oggettiva cantabilità (il delizioso «Arioso» del «Concerto»).

Evidenzia il sentimento d'amore che lega Stravinskij, per opposizione, al patetico, vibrante, demone melodico di Cajkovskij (la sua «Elegia» mette in sordina l'incantesimo della memoria). Smaschera le intenzioni haydniane di Prokof'ev. Bella serata.

Sergio Cimarosti

Domani e sabato per la Sinfonica

Daniel Oren dirige al «Verdi»

TRIESTE Domani e sabato a Trieste, con replica domenica a Pordenone, è in cartellone il penultimo appuntamento della stagione sinfonica organizzata dal «Verdi». Sul podio, il direttore musicale della Fondazione triestina (che domani presenterà la stagione lirica 2005-2006), **Daniel Oren** introdurrà il programma con «Ch'io non mi scordi di te - Non temer amato bene» KV 505, scena e aria per soprano, pianoforte e orchestra scritta da Mozart nel 1786.

Si tratta di una stupenda pagina vocale e strumentale ricca di pathos, virtuosismo ed espressività in cui il pianoforte duetta costantemente con la voce solista, in questa occasione del mezzosoprano Silvia Tro Santafè.

Nativa di Valencia, **Silvia Tro Santafè** si divide tra gli impegni operistici, nei ruoli di Zerlina, Rosina, Waltraute, Lisetta, Nicklausse e Rinaldo e quelli del suo vasto repertorio concertistico in cui figurano, fra l'altro, El Amor Brujo, la Messa in do min. e il Requiem di Mozart, lo Stabat Mater e la Petite Messe Solemnelle di Rossini, il Messiah di Haendel, la Nona di Beethoven.

Il maestro Daniel Oren

Al pianoforte sarà impegnato il giovane israeliano **David Greilsammer**, vincitore nel 2004 del primo premio al Jiuilliard Concerto Competition che gli ha aperto la strada a numerose scritturazioni a Parigi, New York, Città del Messico e, a giorni, Tokio. Direttore d'orchestra, oltre che pianista, si è esibito frequentemente negli Stati Uniti e in Europa anche in repertori non convenzionali o suonando e dirigendo dalla tastiera i Concerti per pianoforte di Wolfgang Amadeus Mozart. In quest'occasione Greilsammer eseguirà il Concerto n. 24 in Do minore K. 491, una tra le pagine strumentali di maggior livello nella produzione di Mozart.

Nella seconda parte della serata l'Orchestra del Verdi sarà impegnata nell'esecuzione della 7° Sinfonia in La maggiore op. 92 di Ludwig van Beethoven. A quest'opera dall' energia dirompente, cui i musicologi attribuiscono il ruolo di aver chiuso un capitolo della storia della Sinfonia, ben si addice la notissima definizione, «apoteosi della danza», data da Wagner.

Il 5 e 6 novembre

Un fine settimana con Corinsieme e dieci ensemble alla chiesa luterana

TRIESTE Ritorna «Corinsieme», la rassegna corale non competitiva che l'Usci provinciale di Trieste organizza da più di una ventina d'anni: partecipano alcune delle realtà corali aderenti a questa associazione, che in questo momento conta 28 iscritti tra cori misti, maschili, femminili, giovanili e di voci bianche.

L'edizione 2005 si svolgerà alla Chiesa evangelica luterana di largo Panfili, e si dividerà in due serate: sabato 5 novembre alle 20.30 si inizierà con il Coro del liceo scientifico «Galilei», seguito dai còri «Panta Rhei», Catticoro/Katizbor, «Il focolare» e «Alpi Giulie»; domenica 6, sempre alle 20.30, si apre con il Coro ospite «Kraški Cvet» di Trebiciano, seguono il Gruppo vocale e strumentale «Cantarè» nelle sezioni voci miste e voci bianche, i «Menestrelli Tergestini» e il Coro giovanile del liceo «Oberdan». L'ingresso ai recital è libero.

APPUNTAMENTI

I Bandomat alla Corsia Stadion, musica, scienza e magia in San Silvestro

Ujwal Bhole, danza classica indiana

«Trieste terra di nessuno» alla Casa del popolo di Ponziana

TRIESTE Oggi, alle 21.30, all'Actis di via Corti, danza classica indiana con il maestro Ujwal Bhole, preceduta dall'esibizione di Sinakt (circo, teatro, espressione corporea), Denny Fiorino (teatro danza) e Lorenza Masutto e Manuela Parovel (daza contemporanea).

Oggi, alle 21, alla Birreria Corsia Stadion, i Bandomat, domani Denis Novato.

Oggi, alle 20, alla Casa del Popolo di Ponziana, si proietta «Trieste terra di nessuno», materiali documentari girati dagli Alleati durante la liberazione di Trieste del '45 e assemblati da Roberto Olla.

Oggi, da Spetic/Punto G, alle 21, Gianfry e El mago de Umago.

Oggi (dalle 10) e domani, nella Basilica di San Silvestro, audio-video convegno sul tema «Musica scienza magia».

Oggi, alle 23, al Round Midnight, «Be Erasmus» con i selecter Miguel d Djego.ù

Oggi, alle 22, al Caffè San Marco, serata old fashioned blues con la B-Fore Band.

Oggi, alle 21, alla Taverna dell'Orso a Servola rock live con i Morechoice.

Domani, alle 21.30, al punto G in via Economo, Tony Damiani e Sergio Iacobucci performing live.

Domani al Teatro Pellico per la stagione dell'Armonia gli Amici di San Giovanni presentano «Ciò mone xe solo futbol. Nereo Rocco "El Paron"» di Paolo Marcolin.

Domani, alle 22.30, al Naima di via Rossetti, serata «Blackout» con Stoner & Ricky.

Domani, alle 18.15, al Circolo Unicredit di via Valdirivo 42, I Commedianti presentano la lettura dell'atto unico di Antonio Pittani «Per un toco de marì» regia di Ugo Amodeo.

CORMÒNS Domani, al Comunale, per Jazz and Wine Peace, suoneranno Trigon (Moldova) e il Dave Holland Quintet (Usa).

UDINE Fino a domenica, alle 20.30, al Nuovo, in scena il musical «Gian Burrasca» con Marco Morandi. Oggi, alle 15, in teatro, incontro col protagonista.

Il maestro Ujwal Bhole

Da domani a domenica, a Carlino, concorso internazionale per clarinetto «Città di Carlino».

SAN VITO Domani, alle 16.30, all'auditorium comunale, recital dell'Orchestra sinfonica regionale, dirige Susanna Pascetti al violoncello Andrea Noferini (il 17 novembre, alle 16.30, concerto del Davud Trio).

PORDENONE Domani, alle 21, al teatro Ruffo di Sacile, in scena «Quel venerdì in Barriera» con gli Ex-allievi del Toti di Trieste.

Il 29 novembre, alle 21, al Palasport, concerto di Robert Plant, voce dei Led Zeppelin.

MONFALCONE Il 3 novembre, al Teatro Comunale, concerto del chitarrista Mike Stern (il 16 il sassofonista Bill Evans).

L'8 e 9 novembre, alle 20.45, al Comunale va in scena «Ti ho sposato per allegria» con Maria Amelia Monti e Ariella Reggio.

VENETO Domani, alle 22, al New age club di Roncade (Tv) suonano i californiani Black Rebel Motorcycle Club (domenica Giuliano Palma & The Bluebeaters).

CROAZIA Oggi in scena «Zente refada» con la Contrada e il Dramma italiano di Fiume, alle 12 e alle 19.30, al teatro Zajc di Fiume.

Apre la stagione Lipiser

L'Orchestra di Arad diretta da Balan e il pianista Cappello domani a Gorizia

GORIZIA L'inaugurazione della stagione concertistica organizzata dall'associazione culturale «Rodolfo Lipizer», si terrà domani alle 20.45, all'auditorium di Gorizia. Protagonista del concerto l'Orchestra Filarmonica di Arad (Romania) diretta dal maestro Ovidiu Balan con l'attesa partecipazione solistica del pianista Roberto Cappello, più volte applaudito dal pubblico goriziano.

Il programma comprende il celebre Concerto op. 23 per pianoforte e orchestra di P. I. Ciaikovski - affidato al pianista Cappello e al Grancoda Steinway - nonché la Sinfonia n. 6 in Si min. «Patetica» dello stesso autore. La serata sarà aperta dalla Rapsodia n. 2 di G. Enescu, un omaggio al compositore nel cinquantesimo anniversario della scomparsa.

Roberto Cappello ha vinto numerosi primi premi in concorsi nazionali e internazionali, tra cui spicca il «Busoni» di Bolzano. Ovidiu Balan è uno dei direttori più quotati del momento, grazie all'intensa attività in Europa e Stati Uniti.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica 2005. Decimo concerto: direttore **Daniel Oren**, pianoforte **David Greilsammer**, soprano **Silvia Tro Santafè**, venerdì 28 ottobre ore **20.30** (turno A), sabato 29 ottobre ore **18** (turno B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi 9-12, 16-19 info www.teatroverditrieste.com, numero verde 800-054525.

TEATRO MIELA. XX Festival del Cinema Latino Americano in Italia.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il ridotto costa solo 4 €. **16, 18, 20.05, 22.15: «La tigre e la neve».** Da domani: **«The legend of Zorro»**

CINEMA ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. 16, 18.05, 20.10, 22.15: «Non bussare alla mia porta» di Wim Wenders. Ultimo giorno. Domani **«L'amore non basta mai».**

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**

«Oliver Twist» 16.30, 19.50, 22.20.

«Red eye»: 16.15, 18.10, 20.05, 22.

«La tigre e la neve»: 16.15, 19.15, 20.05, 21.40, 22.20.

«Le avventure di Sharkboy e Lavagirl in 3d»: 16.

«The exorcism of Emily Rose»: 17.50, 20.05, 22.20.

«Quel mostro di suocera»: 18.10, 22.20.

«La fabbrica di cioccolato»: 16, 18.10, 20.20, 22.30. Spettacoli in digitale.

«I fantastici quattro»: 16.05, 20.15.

«Madagascar»: 16.30.

Da venerdì **«La sposa cadavere»** (in digitale) e **«The legend of Zorro»** e **«The interpreter».**

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Ore **14, 16.30, 19, 21.30: «Sideways (In viaggio con Jack)».** A cura dell'Ass. Italo Americana. Versione originale. Da domani: **«Bambole russe».**

Ore **15.40, 17.50, 20, 22.10: «Niente da nascondere - Caché»** di Michael Haneke, con Daniel Auteuil e Juliette Binoche. Premio per la miglior regia a Cannes 2005.

NAZIONALE. Mattinate per le scuole a € 3,50.

F. FELLINI. Il ridotto costa solo 4 €.

16.30: «Madagascar».

18, 19.20, 20.40: «Viva Zapatero!» di Sabina Guzzanti.

22: «Romanzo criminale» di M. Placido, con Kim Rossi Stuart.

GIOTTO MULTISALA. Il ridotto costa solo 4 €.

17.30, 19.30, 21.40: «La tigre e la neve».

17, 18.45, 20.30, 22.15: «Quel mostro di suocera». Da domani: **«The interpreter».**

NAZIONALE MULTISALA. Il ridotto costa solo 4 €.

15.45, 17.50, 20, 22.15: «Oliver Twist» di Roman Polanski. Da domani: **«La sposa cavadere».**

16.30, 18.20, 20.15, 22.15 : «Gabrielle» con Isabelle Huppert. Un duello di cuori, di corpi, di anime. In concorso a Venezia '05. **Solo oggi a solo 3 €**. Da domani: **«Valiant».**

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The descent - Discesa nelle tenebre». Paura del buio? Da oggi l'avrai!

16.30 «Spongebob». Da domani: **«Manderlay».**

20.30: «Good night and good luck» di G. Clooney.

18.15 e 22.15: «Four brothers» con Mark Wahlberg. Sono tornati per seppellire la madre... e il suo assassino. **Solo oggi a solo 3 €.**

SUPER.

16 ult. **22: «Porno connection».** V. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «I giorni dell'abbandono» con Margherita Buy, Luca Zingaretti.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.30, 20.40: «La bestia nel cuore». Da domani prosegue solo alle **16.30.**

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Campagna abbonamenti stagione artistica 2005/2006. Nuove sottoscrizioni dal 21 ottobre. Biglietteria del Teatro, via Garibaldi 2/a, lunedì-sabato 9.30-12.30 e 16-19.30, tel. 0481-33090.

MULTISALA CINEMA CORSO.

Sala Rossa. 19.50, 22.15: «Oliver Twist». Regia di Roman Polanski con Ben Kingsley.

Sala Blu. 20, 22.15: «The exorcism of Emily Rose» con Jennifer Carpenter.

Sala Gialla. 20, 22.15: «Red eye» regia di Wes Craven.

VITTORIA.

Sala 1. 17.30, 20, 22.10: «La tigre e la neve».

Sala 2. 17.30: «La fabbrica di cioccolato». 17, 19.30, 22: Rassegna Gorizia Cinema del Kinoatelje **«The syrian bride» (La sposa siriana)** di Eran Riklis.

Sala 3. 18, 20.10, 22.10. «Viva Zapatero!».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. (www.teatromonfalcone.it). Stagione teatrale 2005/2006. Continua la sottoscrizione di nuovi abbonamenti alla stagione di prosa e alla rassegna «contrAZIONI» (fino all'8 novembre) presso la biglietteria del teatro (da lunedì a sabato, 17-19), Ticketpoint-Trieste, Appiani-Gorizia, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

«La tigre e la neve»: 17.30, 20, 22.15.

«Red eye»: 18, 20, 22.

«The descent - Discesa nelle tenebre»: 18.30, 20.30, 22.30.

«Quel mostro di suocera»: 17.40, 20.10.

«The exorcism of Emily Rose»: 22.20.

«Oliver Twist», tratto dal famoso romanzo di C. Dickens: **17.20, 19.50, 22.15.**

UDINE

TEATRO CONTATTO - SEAS / ADRIATI.Co FESTIVAL. Stasera ore **21**, Teatro Zanon **«Fleshdance»**, coreografia di Nikolina Bujas-Pristas. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432/510510/511861 biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it. Botteghino allo Zanon dalle ore 20.

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info: 0432-248418. 27 ottobre (turno D); 28 ottobre (turno B); 29 ottobre (turno C ore 20.45); 29 ottobre (ore 16 fuori abb.); 30 ottobre (turno E): **«Gian Burrasca: il musical»** (abb. Prosa 10; abb. 5 formula B) ore **20.45** con Marco Morandi, regia Bruno Fornasari, musiche di Nino Rota.

Sabato al via la nuova edizione su Raitre

La Guzzanti da Fazio a «Che tempo che fa»

ROMA «Per quel che mi riguarda, in tv non ci sono argomenti che non possono essere trattati, nè ospiti che non devono essere invitati. Quello che conta è il rispetto per il pubblico, identico in tv e nella vita di tutti i giorni».

Lo dice Fabio Fazio, che di tv, satira e libertà di espressione, dopo le polemiche seguite alla prima puntata di Rockpolitik, parlerà con Sabina Guzzanti nella prima puntata della nuova edizione di «Che tempo che fa», il talk show che torna sabato, alle 20.10, su Raitre. Ospite in studio anche Gad Lerner, autore del libro «Tu sei un bastardo - Contro l'abuso delle identità» (edito da Feltrinelli). E a proposito di Celentano, Fazio dice: «Mi è sembrato un programma moderno ed elegante, che dimostra che esiste una tv oltre i reality».

Due le new entry di «Che tempo che fa»: Luciana Littizzetto con la sua comicità irriverente e, da febbraio, Paolo Rossi con la sua satira al vetriolo. Confermate le presenze «storiche» di Antonio Cornacchione con le sue «dirette da Arcore» e di Maurizio Milani con la sua surreale opinione.

Alla terza edizione, il talk show, prodotto da Endemol Italia in collaborazione con Raitre, si allunga di qualche minuto: «Il Venerdì di Che tempo che fa» andrà in onda dalle 20.10 alle 20.35, mentre le puntate del sabato e della domenica andranno in onda dalle 20.10 alle 21.15.

Tra le novità, anche la scenografia di Pierluigi Cerri e la regia affidata a Duccio Forzano. A Filippa Lagerback (subentrata a Ilary Blasi, in dolce attesa) il compito di interagire con il conduttore e riassumere in maniera ironica le previsioni meteorologiche.

«Con "Che tempo che fa" ricomincio da tre», sottolinea Fazio. «Per il terzo anno con il consueto gruppo di lavoro (Pietro Galeotti, Marco Posani, Michele Serra) ripartiamo da dove ci siamo lasciati. La trasmissione non cambierà, infatti, nel suo impianto che ha incontrato tanto favore tra il pubblico l'anno passato. Il nucleo resterà l'intervista, o meglio, la conversazione con due ospiti per ogni puntata che verranno a raccontarci il mondo di oggi con i suoi cambiamenti, le novità i contrasti».

Il conduttore Fabio Fazio

Nelle 88 puntate della seconda edizione (dal primo ottobre 2004 al 22 maggio 2005) il programma si è imposto come uno dei talk show più seguiti della televisione italiana per numero di telespettatori, realizzando nella fascia di prime time un ascolto medio di 2.650.000 telespettatori pari a circa l'11% di share. Alle conversazioni «one to one» con Fazio hanno partecipato, «rigorosamente» in studio, tra gli altri: Aldo, Giovanni e Giacomo, Renzo Arbore, Claudio Baglioni, Franco Battiato, Enzo Biagi, Hans Blix, Mike Bongiorno, Flavio Cattaneo, Fedele Confalonieri, Carlo De Benedetti, Diego Della Valle, Gerard Depardieu, Renato Dulbecco, Rupert Everett, Dario Fo, Ivano Fossati, Fernanda Pivano, Cesare Romiti, Edoardo Sanguineti.

Il rigore e la precisione delle previsioni meteorologiche trattate con «scientifica ironia» è opera di Luca Mercalli, presidente della Società Meteorologica Italiana e del meteorologo Luca Lombroso, l'esperto del Meteolab del programma.

I FILM DI OGGI

«BROKEN ARROW» (1996) di John Woo, con John Travolta *nella foto* (Retequattro, ore 21). Usa. Il maggiore Deakins, ex pilota di guerra, durante un volo di addestramento ruba due testate nucleari e cerca di eliminare il capitano Hale. Minacciando di far esplodere le bombe, Deakins chiede al governo 25 milioni di dollari.

«50 VOLTE IL PRIMO BACIO» di Peter Segal (2003) con Drew Barrymore *nella foto* e Adam Sandler (Sky Cinema 1, ore 21). Storia brillante con retrogusto amarognolo. Lui s'innamora di lei che è affetta da amnesia incurabile e ogni giorno deve convincerla ad amarlo. Trovata ingegnosa ma poco originale. Stucchevole.

«IPOTESI DI REATO» (2002) di Roger Michell, con Ben Affleck *nella foto*, Samuel L. Jackson (Raitre, ore 21). Lo smarrimento dei documenti di una causa, e l'incontro con un ex alcolista, cambiano la vita di un rampante avvocato. Suggestiva parabola sulle contraddizioni della società Usa.

Canale 5, ore 23.15 / **Intervista a Depardieu**

«Speciale Il diario» racconta Gerard Depardieu. Maurizio Costanzo ha realizzato un'intervista all'attore a Parigi, a «La Fontaine Gaillon», uno dei due ristoranti di sua proprietà. «Se non avessi fatto l'attore, avrei scelto di essere pasticciere o macellaio», afferma Depardieu. «Provo lo stesso piacere nel guardare una bella donna e un trancio di bistecca alla fiorentina dal macellaio».

La7, ore 1.20 / **Film noir e fumetti**

Alla «25a Ora» si parlerà di film noir e dei fumetti della Sergio Bonelli Editore. Verrà trasmesso «Effetto noir - I nuovi neri bonelliani» di Pier Milanese del 2000. È un'intervista a un pool di sceneggiatori di noir a fumetti delle testate della Sergio Bonelli Editore. Un documentario sul noir, genere moderno per eccellenza, in cui vengono analizzati stilemi e atmosfere.

Raitre, ore 10.05 / **Giovani e motociclette**

Ragazzi e motori: gioie e dolori? Questo, il tema di «Cominciamo Bene». Gli ospiti di Fabrizio Frizzi ed Elsa Di Gati saranno: l'antropologa Gioia Di Cristofaro Longo; l'epidemiologo del Dipartimento Ambiente dell'Istituto superiore della Sanità Marco Giustini; il campione di motociclismo Marco Melandri; il dj Mario Fargetta. Addio ai co.co.co. sarà poi l'argomento dello spazio dedicato all'attualità.

RAIUNO

6.05 ANIMA GOOD NEWS
6.10 STREGA PER AMORE Telefilm
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Luca Giurato e Monica Maggioni.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
10.40 TG PARLAMENTO
10.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm. Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
15.05 IL COMMISSARIO REX Telefilm. Con T. Moretti.
15.50 FESTA ITALIANA. Con Caterina Balivo.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
18.50 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 AFFARI TUOI. Con Pupo.
21.00 ROCKPOLITIK. Con Adriano Celentano.
23.35 TG1
23.40 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
1.15 TG1 NOTTE
1.40 TG1 TEATRO
1.50 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.30 RAI EDUCATIONAL
3.00 IO LA CONOSCEVO BENE. Film (drammatico '65). Di Antonio Pietrangeli. Con Stefania Sandrelli e Ugo Tognazzi.
4.55 VIDEOCOMIC
5.40 CHE TEMPO FA
5.45 EURONEWS

RAIDUE

6.00 IL PAESE DI ALICE
6.05 50 ANNI DI SUCCESSI
6.20 DOCUMENTARIO
6.40 TG2 MEDICINA 33
6.55 QUASI LE SETTE
7.00 RANDOM
9.20 STREPITOSE PARKERS Telefilm
9.45 RAI EDUCATIONAL
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.00 QUESTION TIME - INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA
16.00 STREGHE Telefilm. Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
16.45 8 SEMPLICI REGOLE Telefilm. Con J. Ritter.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 RANDOM
18.10 RAI TG SPORT
18.30 TG2
18.50 10 MINUTI
19.00 L'ISOLA DEI FAMOSI
20.00 CLASSICI WARNER
20.05 TOM & JERRY
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 SPIA PER CASO. Film.
22.35 TG2
22.45 RAISPORT EUROGOL
23.45 GALATEA. Con Barbara Ortelli.
0.35 TG PARLAMENTO
0.45 L'ISOLA DEI FAMOSI
1.30 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE?
1.35 METEO 2
1.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 RICOMINCIARE 3
2.35 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
2.50 IL MARE DI NOTTE
3.20 DOCUMENTARIO
3.40 LA RAI DI IERI
4.10 QUEL PASTICCIACCIO DELLA POLITICA
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.45 LA RAI DI IERI
5.50 IL PAESE DI ALICE
5.55 FOCUS

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 VERBA VOLANT
9.15 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo'.
9.30 COMINCIAMO BENE - PRIMA.
10.15 COMINCIAMO BENE
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 CHIEDISCENA
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 SNOWY RIVER - LA SAGA DEI MC GREGOR Telefilm
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 LA TV DEI RAGAZZI
15.15 OUT THERE Telefilm
15.45 CARTONI ANIMATI
16.15 TG3 GT RAGAZZI
16.25 MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.35 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO.
18.00 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI TG SPORT
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela.
21.00 IPOTESI DI REATO. Film giallo.
22.50 TG3
22.55 TG REGIONE
23.05 TG3 PRIMO PIANO
23.25 STORIA DELLA PRIMA REPUBBLICA
0.15 TG3 - TG3 METEO
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 RAI EDUCATIONAL
1.05 LA MUSICA DI RAITRE

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena) segue ORIZZONTI (replica)
22.50 LYNX
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 IL DIARIO
9.05 TUTTE LE MATTINE
11.25 GIUDICE AMY Telefilm
12.30 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.15 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Benedetta Corbi e Giuseppe Brindisi.
18.45 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA DIVERGENZA. Con Ezio Greggio.
21.00 ELISA DI RIVOMBROSA PARTE SECONDA. Con Antonio Cupo e Vittoria Puccini.
23.15 IL DIARIO
1.00 L'ANTIPATICO. Con Maurizio Belpietro.
1.20 TG5 NOTTE
1.50 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA DIVERGENZA (R). Con Ezio Greggio.
2.20 IL DIARIO (R)
2.35 MEDIASHOPPING
3.10 AMICI (R). Con Maria De Filippi.
4.05 MORK & MINDY Telefilm
4.35 HIGHLANDER Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.42 BELLE PECORELLE
6.50 BABY LOONEY TUNES
7.10 IL LABORATORIO D. DEXTER
7.25 SABRINA
7.50 POLLYANNA
8.20 PICCHIARELLO
8.30 BEETHOVEN
8.50 I ROBINSON Telefilm
9.15 IL CIELO DI CASA. Film TV.
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 PIÙ FORTE RAGAZZI Telefilm.
12.15 SECONDO VOI.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO!
14.30 I SIMPSON
15.00 DAWSON'S CREEK Telefilm.
15.55 CAMPIONI, IL SOGNO
16.15 SIAMO FATTI COSÌ - ESPLORANDO IL CORPO UMANO
16.30 YU - GI - HO!
16.55 SONIC X
17.10 WITCH
17.35 SPONGEBOB
17.55 ROSSANA
18.20 PICCHIARELLO
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA VITA SECONDO JIM Telefilm.
19.30 LA TALPA
20.10 EVERWOOD Telefilm.
21.00 LE IENE SHOW. Con Alessia Marcuzzi.
23.05 THE SHIELD Telefilm.
24.00 L'INCUDINE. Con C. Martelli.
1.15 STUDIO SPORT
1.40 TRE MINUTI CON MEDIASHOPPING
1.45 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
1.55 SECONDO VOI (R).
2.10 LA TALPA (R)
2.40 CAMPIONI, IL SOGNO (R)
3.00 MEDIASHOPPING
3.25 MEGASALVISHOW
3.30 DECAMERON PROBITISSIMO: BOCCACCIO MIO STATTE ZITTO.... Film (comico '72).
5.05 STUDIO SPORT
5.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
5.35 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR Telefilm

RETE 4

6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.10 BATTICUORE Telenovela.
6.30 MEDIASHOPPING
6.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.00 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
7.10 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.15 ESMERALDA Telenovela.
7.50 CHARLIE'S ANGELS Telefilm
8.45 VIVERE MEGLIO.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SAI XCHÈ?. Con Barbara Gubellini e Umberto Pellizari.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.35 HEARTBURN - AFFARI DI CUORE. Film (drammatico '86). Di Mike Nichols. Con Jack Nicholson e Meryl Streep.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Un vagone d'oro". Con Chuck Norris.
21.00 NOME IN CODICE: BROKEN ARROW. Film (avventura '96). Di John Woo. Con Christian Slater e John Travolta.
23.15 PAZZI IN ALABAMA. Film (drammatico '98). Di Antonio Banderas. Con David Morse e Melanie Griffith.
1.30 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.55 MEDIASHOPPING
2.00 APE REGINA. Film (drammatico '55).
3.30 IL MISTERO DELLA PIRAMIDE. Film (commedia '55).
4.55 VIVERE MEGLIO.
5.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
5.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.55 JUKE BOX

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e P. Cambiaghi.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm
10.30 DOCUMENTARIO
11.05 DOGS WITH JOBS
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm
14.05 LA CITTÀ MAGICA. Film (commedia '47). Di William A. Wellman. Con J. Stewart e Jane Wyman.
16.00 ATLANTIDE
18.00 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. Con Catherine Bell e David J. Elliot.
19.00 STAR TREK - ENTERPRISE Telefilm. "Il settimo". Con John Billingsley e Scott Bakula.
20.00 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.
22.30 DUE SUL DIVANO
23.30 MARKETTE.
1.00 TG LA7
1.20 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
2.30 N.Y.P.D. Telefilm
3.25 OTTO E MEZZO (R).
4.20 DUE MINUTI, UN LIBRO (R).
4.25 CNN - NEWS

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.00 MTV EUROPE MUSIC AWARDS
13.30 ROOM RAIDERS
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE
15.00 VIVA LA BAM
15.30 RANMA 1/2
16.00 FLASH NEWS
16.05 MTV PLAYGROUND
17.00 FLASH NEWS
17.05 MTV PLAYGROUND
17.55 FLASH NEWS
18.00 THE MTV POP CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 MTV EUROPE MUSIC AWARDS
19.30 PIMP MY WHEELS
20.00 FLASH NEWS
20.05 LAST EXILE
20.30 PUNK'D. Con Aston Kutcher.
21.00 SCRUBS, MEDICI AI PRIMI FERRI Telefilm. Con Sarah Chalke e Zach Braff.
22.00 PERFETTI, MA NON TROPPO Telefilm. Con Andrea Parker e Sara Rue.
22.30 FLASH NEWS
22.35 LOVELINE. Con Camila Raznovich.
23.30 GLI OSBOURNE Telefilm
24.00 BRAND NEW
1.00 INSOMNIA

SKY TV

6.00 LA LOCANDINA
6.10 FILM. EL CID - LA LEGGENDA (03) di Jose Pozo
7.35 IDENTIKIT
8.00 CINE LOUNGE
8.10 FILM. LAWS OF ATTRACTION - MATRIMONIO IN APPELLO (04) di P. Howitt con Julianne Moore e Pierce Brosnan
9.45 DUETS
10.10 FILM. GODSEND (04) di Nick Hamm con Greg Kinnear e Robert De Niro
11.55 CINE LOUNGE
12.05 FILM. IL CUORE DI DAVID (04) di Paul Hoen con Jayne Brook e Kendre Berry
13.30 EXTRALARGE
13.50 CINE LOUNGE
14.00 FILM. IL CLUB DELLE PROMESSE (04) di Marie - Anne Chazel con Franck Dubosc e Giovanna Mezzogiorno
15.45 FILM. INTERSTELLA 5555 (03) di Kazuhisa Takenouchi
17.00 FILM. UNA HOSTESS TRA LE NUVOLE (03) di Bruno Barreto con Gwyneth Paltrow e Mike Myers
18.35 CINE LOUNGE
18.45 FILM TV. 12 MILE ROAD (03) di Richard Friedenberg con Hamish Boyd e Tom Selleck
20.20 SKY CINE NEWS
20.50 CINE LOUNGE
21.00 FILM. 50 VOLTE IL PRIMO BACIO (04) di Peter Segal con Adam Sandler e Dan Aykroyd
22.50 FILM. AGENTS SECRETS (04) di Frederic Schoendoerffer con Monica Belucci e Vincent Cassel
0.45 SKY CINE NEWS
1.15 FILM. UNA HOSTESS TRA LE NUVOLE (03) di Bruno Barreto con Gwyneth Paltrow e Mike Myers
2.45 FILM. IKISUDAMA - L'OMBRA DELLO SPIRITO (01) di T. Ikeda con Y. Matsuo e Y. Nakamura
4.50 FILM. PECCATI DI FAMIGLIA (96) di Larry Shaw con Kirstie Alley e M. Murphy

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY SPORT

6.00 Sky Calcio (R): French Ligue: Sochaux-Monaco
7.45 Sky Calcio (R): Serie A: Ascoli-Udinese
9.30 Sky Calcio (R): Serie A: Empoli-Milan
11.15 Sky Calcio (R): Liga: Deportivo-Real Madrid
13.00 C'era una volta: Milan-Juventus 22/06/03
14.00 Sport Time
14.30 Serie A 2005/2006 (R): Juventus-Sampdoria
16.15 Serie A 2005/2006: Inter-Roma
18.00 C'era una volta: Milan-Juventus 01/11/03
19.00 Sport Time
19.30 Numeri
20.00 Fuori zona
20.55 Liga 2005/2006: Valencia-Siviglia
23.00 Zona Champions League
24.00 Sport Time
0.30 Bar stadio
1.00 C'era una volta: Milan-Juventus 01/11/03
2.00 Numeri
2.30 Serie A 2005/2006 (R): Parma-Messina
4.15 Bundesliga 2005/2006 (R): Borussia D.-Amburgo

TELEQUATTRO

6.20 BUONGIORNO CON TELE4
6.25 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO CON TELE4
8.05 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.30 STREET LEGAL Telefilm.
9.15 BUONGIORNO CON TELE4
9.20 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
9.40 LUNCH TIME
10.10 PIANETA SALUTE
10.30 BUONGIORNO CON TELE4
10.35 VALERIA
11.05 UN VOLTO, DUE DONNE
12.05 CARTA STRACCIA.
13.05 LUNCH TIME
13.40 L'OCCHIO AZZURRO
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 600 SECONDI.COM
14.20 QUI CORTINA
14.45 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 IN CONTATTO CON LA TRIESTE TRASPORTI
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 IL ROSSETTI
20.20 GIROTONDO SPORTIVO
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 LA MIA FAVOLA INFINITA
21.00 VOCI DAL GHETTO
22.15 DOCUMENTARIO
22.40 DIAMOCI DEL TU
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 VISTO DALLE PROVINCE
0.35 TG ITALIA9

ANTENNA 3 TS

11.45 MUSICALE
12.20 NOTES - APPUNTAMENTI NEL NORDEST
13.00 TG TRIESTE OGGI
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.45 NOTES - APPUNTAMENTI NEL NORDEST
14.00 HOTEL CALIFORNIA
17.30 FOX KIDS
18.00 LE FAVOLE PIÙ BELLE
18.15 CREARTÙ
18.30 SUPERBOY Telefilm
19.00 TG TRIESTE OGGI
19.20 LE SIGNORE IN MOGANO
19.55 TG TRIESTE OGGI
20.45 SIGNORE E SIGNORI
22.45 TG TRIESTE OGGI
23.05 MAGICA LA NOTTE
23.40 TG TRIESTE OGGI
24.00 PLAYBOY

TELEPORDENONE

8.20 PAROLE IN LIBERTÀ
8.40 SPECIALE SAILING PLANET
9.00 AIDO: SÌ ALLA DONAZIONE DI ORGANI
10.00 CARTOMANZIA
13.05 TELEVENDITA
18.55 L'OCCHIO
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.30 SQUARCIO AZZURRO: LA CONTRO INFORMAZIONE SU LEGGI E LEGGINE DEL F.V.G.
21.05 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL F.V.G.
21.40 SONO DONNA SCELGO DONNA
22.45 L'OCCHIO

RETE AZZURRA

7.00 CARTONI ANIMATI
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 COMEDY COMPANY. Film (commedia)
12.00 CUCINAONE
13.00 TUTTO RUNNING
13.30 AIRBAG
14.00 CAVALLO MANIA
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 CARTONI ANIMATI
20.00 NOTIZIARIO
20.30 AGRISAPORI
21.30 STAR MEGLIO
22.30 TRACTOR PULLING
23.00 MEDICINA A CONFRONTO
23.30 SUPER SEA

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

TELEFRIULI

6.45 SPORT IN...
7.45 TELEGIORNALE F.V.G.
8.15 HOTEL CALIFORNIA
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.00 HOTEL CALIFORNIA
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
19.45 100% DILETTANTI
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 OPERAZIONE EFFE
22.30 WORK UP - LA FORMAZIONE PER IL TUO LAVORO (R)
23.00 TELEGIORNALE F.V.G.
24.00 PLAY GOLF: Italia
0.40 TELEGIORNALE F.V.G.

ITALIA 7

12.30 TG7
13.30 BUON SEGNO
13.40 TG7 SPORT
14.05 CITY HUNTER
14.35 LIBERA D'AMARE Telenovela.
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
20.00 SGARBI E QUOTIDIANI
21.05 LADRI DI BARZELLETTE. Film

TELENORDEST

6.00 TREVISO NORD GIORNALE
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TELEVENDITA
12.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA Telefilm
13.00 UFFICIO RECLAMI
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 HOME AND AWAY Telefilm
19.00 VICENZA NORD GIORNALE
19.15 TREVISO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.45 ROVIGO GIORNALE
20.00 GUERRINO CONSIGLIA...
20.10 ATLANTIDE
20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
21.00 LE QUARANTIE
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE
23.59 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
5.45 VICENZA NORD GIORNALE

RETE A - ALL MUSIC

10.00 ROTAZIONE MUSICALE
12.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
13.55 ALL NEWS
14.00 CALL CENTER
15.00 PLAY.IT
16.00 INBOX
16.55 ALL NEWS
17.00 CLASSIFICA UFFICIALE
18.00 ROTAZIONE MUSICALE
18.55 ALL NEWS
19.00 INBOX
20.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.00 MONO
22.00 PLAY.IT
23.00 ROTAZIONE MUSICALE
24.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ITINERARI
15.00 MAPPAMONDO
15.03 L'UOVO E LA GALLINA - UN MONDO CURIOSO
15.55 J.A. MARTIN. Film
17.30 GIUDICE DI NOTTE Telefilm
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 PAESE CHE VAI...
20.00 ZONA SPORT
20.30 LA SCIMMIA SULLA SPALLA. Film (drammatico '82)
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00 GR1, 8.31: Radio1 Sport, 8.40 Pianeta dimenticato; 8.49 Habitat, 9.00: GR1; 9.06. Radio anch'io, 10.00 GR1, 10.08: Questione di Borsa, 10.30 GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Gr Bit; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radiouno Musica; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Non solo verde; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Il Nome della Rosa, 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30 GR2; 13.42: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Il Cammello di Radio2; 24.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00 Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina, 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: 1805 da Trafalgar ad Austerlitz; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti 1.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radioregionale

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Incontri: Boris Pahor; segue: Easy listening; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Dalle nostre manifestazioni (1.a parte, replica); 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Rubrica linguistica; segue: Musica leggera; 14.25: Easy English; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno - Libro aperto, France Bevk: La mia giovinezza. Lettura integrale del romanzo in 40 puntate. Lettura di Minu Kjuder. A cura di Sergej Verc. 14.a puntata; 17.20: Potpourri; 18: Diagonali culturali: Sipario alzato; segue: Easy listening; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge, 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00 Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo, 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 24.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00 Capital Nightime; 5.00. Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00 Platinissima; 9.00: La Bomba!; 10.00: Deejay chiama estate; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00. Playdeejay. 18.00 Pinocchio; 20.00. Un giorno speciale; 21.00: Tropical pizza. 22.00: B Side; 23.00: SoulSista; 24.00: Ciao Belli; 1.00: La Bomba!; 2.00: Deejay Time; 4.00: Deejay chiama Italia.

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radioattività

97.5 o 97.9MHz 97.0 o 98.3MHz

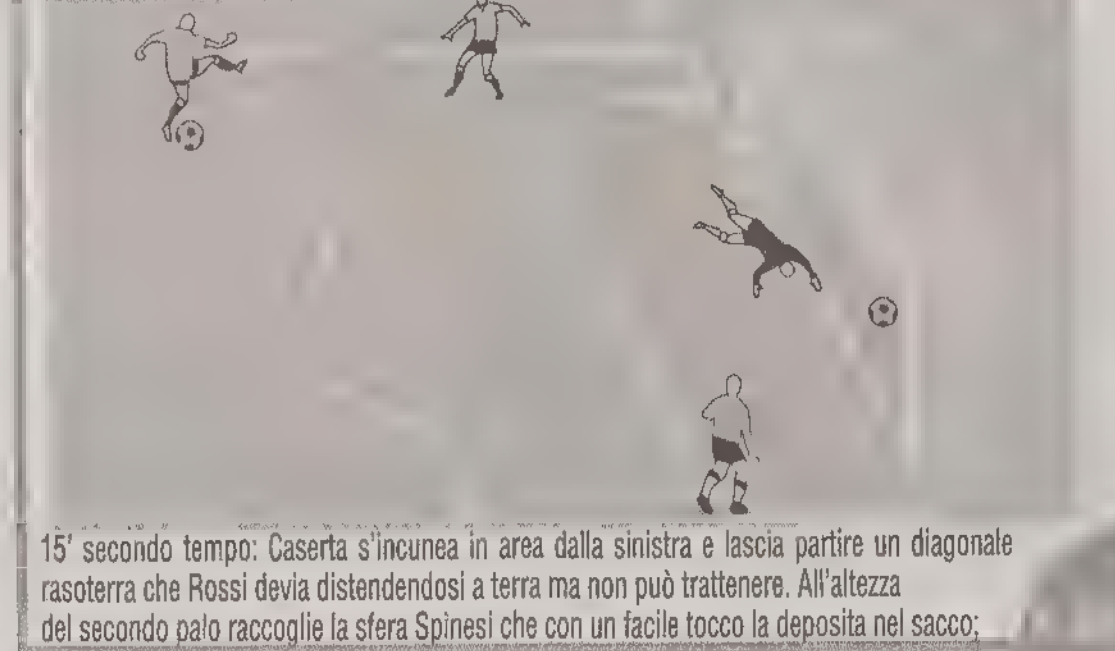
7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

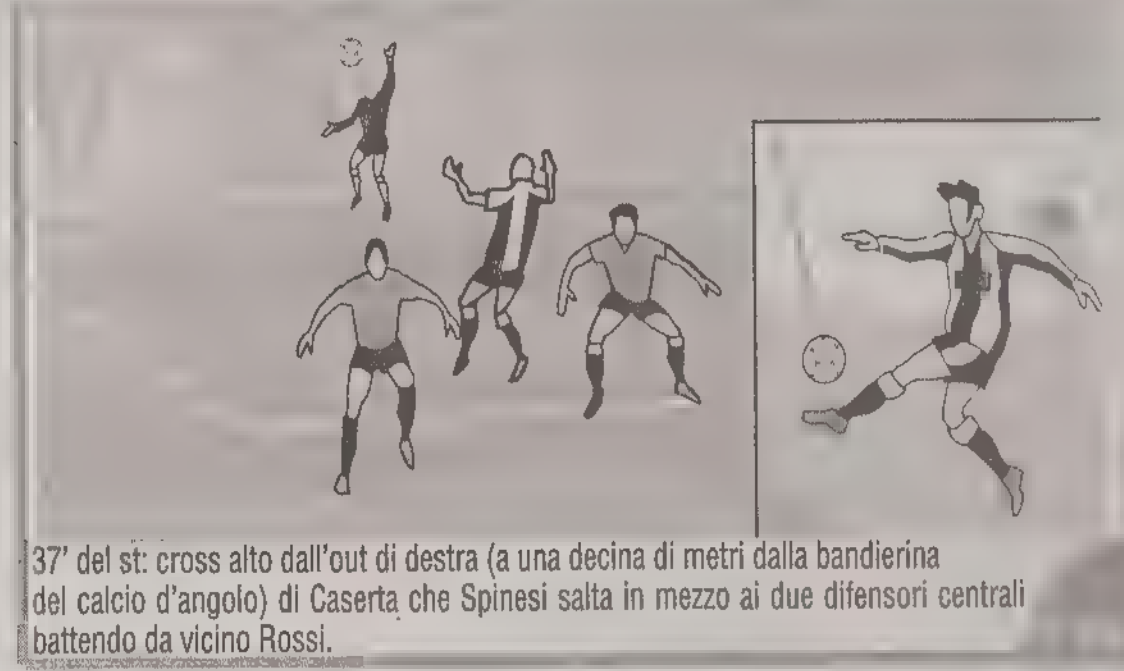
SPORT

LE RETI DI TRIESTINA-CATANIA 1-2

IL GOL DELL'1-0

24' pt tempo: rigore di Godeas che ha spiazzato il portiere Pantanelli con un rasoterra sulla destra. Palla da una parte e portiere dall'altra.

IL GOL DELL'1-1

15' secondo tempo: Caserta s'incunea in area dalla sinistra e lascia partire un diagonale rasoterra che Rossi devia distendendosi a terra ma non può trattenere. All'altezza del secondo palo raccoglie la sfera Spinesi che con un facile tocco la deposita nel sacco;

IL GOL DELL'1-2

37' del st: cross alto dall'out di destra (a una decina di metri dalla bandierina del calcio d'angolo) di Caserta che Spinesi salta in mezzo ai due difensori centrali battendo da vicino Rossi.

CALCIO SERIE B Com'era prevedibile, il presidente si è infuriato per la prestazione insufficiente offerta dalla Triestina contro il Catania

Tonellotto minaccia: «Caccio via chi si risparmia»

«La mentalità vincente si acquisisce dando sempre tutto e aiutandosi a vicenda. L'esempio da seguire è Lima»

TRIESTE Martedì notte Flaviano Tonellotto non ha chiuso occhio. Il presidente alabardato ha rimuginato sulla prima sconfitta interna e stasera chiamerà a raccolta i suoi giocatori per una bella strigliatina.

L'unico esente da errori è stato Ildefonso Lima. L'andorrano già con le valigie in mano e il cuore oltre l'ostacolo sarà portato da esempio, stasera. «Voglio vedere quella determinazione che ho visto a Rimini, nel secondo tempo di Modena e martedì sera negli occhi di Lima. Se vogliamo volare alto, e io lo voglio di sicuro, anche gli altri dovranno essere sempre così. E in questo sarò spietato. Non mi importa che si tratti di Godeas o di Rossi: chi sabato prossimo non darà tutto lo metterò fuori e manderò in campo i ragazzini. Loro hanno tanta voglia di fare bella figura al Rocco e di onorare quella maglia che portano addosso».

Con il Catania è mancata la mentalità vincente o lo spirito di sacrificio?

«Soprattutto quest'ultimo. Forse sull'1-0 qualcuno ha pensato di avere già vinto la partita e si è rilassato e risparmiato. Quando è uscito Lima la squadra ha un po' mollato e non ha tenuto il campo. Questo non deve esistere. Tutti devono dare sino alla fine tutto quello che hanno, aiutandosi l'un l'altro».

E le colpe di Tonellotto?

«Mi ci metto dentro anch'io. Intanto martedì pensavo che la partita iniziasse alle 20.45 e sono arrivato tardi, senza riuscire a parlare ai giocatori. Magari non sarebbe servito a nulla, ma... Poi mi sono reso conto che quelli che hanno fatto la preparazione con noi stanno tutti bene, i problemi di infortuni arrivano da chi è giunto dopo. Nei momenti cruciali qualcosa mi è sfuggito. Anche Vierchowod martedì ha fatto i suoi piccoli errori, ma ho già parlato con lui e mi ha detto che non si sarebbe mai aspettato questa sconfitta».

Vero, però, è anche che molti hanno tirato la carretta per due mesi di fila e ora paiono un po' stanchi. O no?

«Tutte le squadre sono stanche. Qualcuno mi dice che con otto o nove giocatori fuori ci si potrebbe anche accontentare. Non esiste. Io voglio vincere. La squadra è migliorata, ma non ancora abbastanza da poter volare alto. Quando è uscito Lima mi sono fatto male alle mani per applaudirlo. È quello lo spirito che voglio in campo. Anche se bisogna dire che il Catania ha meritato i tre punti».

Con il Verona, insomma, l'ultimo appello un po' per tutti?

«Si deve vincere. Nella vita privata ho avuto delle lezioni che ti fanno bene. Ora le ho avute anche nel calcio. Sarò molto spietato, anche con me stesso. Da sabato deve venire fuori in tutti l'esempio di Lima. Se in qualcuno questo non ci sarà, lo tirerò fuori subito».

Alessandro Ravalico

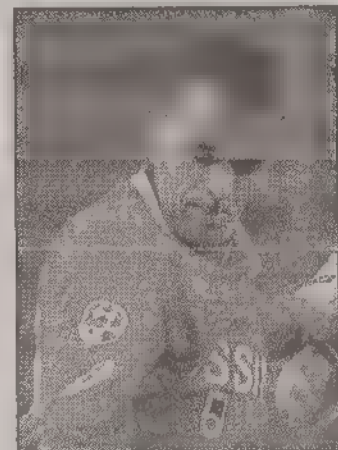
Il difensore Pianu protesta con l'arbitro Rizzoli dopo il gol annullato. (Foto Lasorte)

IL PUNTO

A volte è meglio accettare il pari per evitare la beffa

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE A pensarci bene Triestina-Catania è un *remake* di un film proiettato al cinema Rocco già nella stagione 2002-03, nell'annata in cui la neopromossa squadra di Rossi mancò per un pelo la promozione in A. La sconfitta interna con il Bari (stessa dinamica e stessa sequenza dei gol) arrivò dopo una lunga cavalcata durante la quale l'Unione del bomber Fava non perdeva un colpo tra le mura amiche. A fare da collante tra la partita di martedì e quella con i baresi è Jonathan Spinesi, un castigammati per la Triestina. Segnò anche allora una doppietta. Che ce l'abbia per qualche recondito motivo con l'Alabarda? Il centravanti catanese è uno che durante i 90' a volte si nasconde ma si fa trovare al posto giusto al momento giusto. Pietro Vierchowod a fine partita ha fatto una serena autocritica come fece all'epoca Ezio Rossi. Dopo l'1-1 di Spinesi, che aveva replicato a De Poli, l'attuale allenatore del Treviso cercò di vincere quella partita sbilanciando una squadra quel giorno un po' stanca. Proprio come la Triestina di martedì sera. Dopo aver speso molto nei primi 60' contro il Catania si è fatta sentire la fatica ma in casa il pareggio è considerato un mezzo flop e allora si continua ad attaccare a testa bassa ma con meno lucidità. 1-1 o 1-2 poco cambia, il presidente Tonellotto comunque l'avrebbe presa male. Tuttavia Vierchowod ha ammesso che forse sarebbe stato meglio accontentarsi del puntицino. E invece ha tolto Lima (una punta per modo di dire) e ne ha inserita un'altra Esposito contro una squadra più fresca e tecnicamente meglio equipaggiata. Quando è calato il tasso di aggressività dell'Unione è emerso tutto lo spessore tecnico del Catania.

C'è anche uin'altra considerazione da fare. L'andorrano Lima sotto il profilo agonistico ha disputato una buonissima partita ma è troppo statico per rendersi pericoloso in avanti. Non sarebbe stato più produttivo affiancare Baù a Godeas, visto che Eder ora gioca sulla fascia ma nasce come punta? In tal caso Gorgone avrebbe potuto fare l'esterno e Groppi avrebbe fatto il mediano fin dal primo minuto. Lo zar avrà avuto le sue ragioni per fare queste scelte, in B però le improvvisazioni si rischia di pagarle care. Purtroppo con il tempo si è scoperto che l'Unione ha una rosa vasta ma i ricambi validi sono pochi. Degli assenti, solo Galloppa e Tulli avrebbero potuto cambiare il corso della gara. Non serve comunque piangere, c'è dietro l'angolo (sabato pomeriggio al Rocco) l'occasione per rifarsi nel derby con il Verona. Ieri sera, intanto, la capolista Mantova ha piegato il Toro (1-0, gol di Tarana) mentre il Pescara ha imposto lo stop al Rimini (stesso risultato).

Ildefonso Lima

IL PERSONAGGIO

«Questa volta abbiamo raccolto poco, condannati da alcuni episodi»

Il centrocampista però non drammatizza e sostiene che la squadra può lottare per le prime piazze

Gorgone «Niente sconti, errori pagati cari»

Giorgio Gorgone

TRIESTE Anche da una serata storta come quella contro il Catania, la Triestina ha potuto ricavare qualche nota positiva. Una di queste riguarda certamente Giorgio Gorgone, che ha dimostrato non solo di essere un buon lavoratore di centrocampo, ma ha anche messo in mostra alcune pregevoli giocate.

Contro il Catania sei sembrato uno di quelli più in forma.

«Giocando con una certa continuità si riesce a trovare anche una buona condizione fisica e il giusto approccio alla partita. Ma il calcio si basa soprattutto sul successo del collettivo, per cui le prestazioni dei singoli non contano se alla fine il risultato non arriva».

E perché questo risultato non è arrivato?

«Purtroppo abbiamo raccolto meno di altre volte, pur seminando circa in ugual modo. Gli episodi hanno incanalato la partita in un certo senso, il calcio è così. Qualche volta abbiamo forse trovato più punti del previsto, martedì di meno. Credo che il risultato giusto fosse il pari, ma come loro non hanno rubato nulla, così sarebbe stato se avessimo vinto noi. Se andavamo sul 2-0, la partita non si sarebbe più riaperta».

Comunque il Catania è una bella squadra.

«Direi una delle migliori incontrate finora, una squadra molto organizzata, che alla fine ha giocato pure un po' di più, anche per il suo modo di impostare le partite».

Cosa non ha funzionato nella ripresa?

«Errori ne fanno tutti e ne facciamo sempre anche noi. Solo che con il Catania sono costati cari, altre volte no. Mi ricordo che anche con il Catanzaro avevamo rischiato prima di vincere, ma loro avevano sprecato. Anche in quel caso avevamo commesso degli errori. Ripeto, gli episodi contano molto e tutto viene enfatizzato troppo in base al risultato».

Magari bisognerebbe cercare di sbagliare di [illegible]

«Ed è per questo che bisogna lavorare bene: dobbiamo archiviare questa sconfitta analizzando bene gli sbagli, ma approccio e impegno non sono mai mancati. Ricordando sempre che siamo una buona squadra, almeno è quello che io credo. Una squadra che se mette la giusta attenzione e si organizza, non è facile da battere».

Questa sconfitta è un salutare bagno di umiltà?

«Io invece credo che i miei compagni siano fin troppo umili. Non sto parlando di presunzione, ma di consapevolezza di essere una buona squadra. E qui forse ce n'è addirittura poca di questa convinzione, ci si deve credere di più. Invece talvolta si tende a sottovalutarsi e a sentirsi meno forti di quello che siamo. Non siamo una squadra che vincerà il campionato, però ci sono le potenzialità per togliersi tante soddisfazioni e lottare nelle zone alte».

L'esperimento di Lima in attacco?

«Lima ha dato l'anima, i movimenti non possono essere quelli collaudati di una punta, ma sinceramente non gli si poteva chiedere di più».

Antonello Rodio

L'INFERMERIA

Distorsione al ginocchio per il difensore Pianu

TRIESTE Triestina-Catania ha lasciato in eredità una lista d'infortunati sempre più lunga. William Pianu ha riportato una distorsione al ginocchio destro con interessamento del legamento collaterale, un'infortunio grave, senza prognosi precise. Si presume però che la Triestina dovrà fare a meno del suo difensore centrale per almeno un paio di mesi. Meno traumatica la botta subita ad una caviglia (ieri gonfia) da Giorgio Gorgone, che potrebbe comunque riprendersi in vista dell'incontro di sabato con il Verona. Esiti sconfortanti per gli esami radiologici ai quali si sono sottoposti ieri Luigi Pagliuca e Alessandro Tulli, entrambi con problemi muscolari: il primo salterà l match con il Verona, il secondo anche la trasferta a Pescara. Partita nella quale farà invece il suo rientro Daniele Galloppa, la cui distorsione ad una caviglia ha consigliato i medici alabardati lo stop forzato per il centrocampista in vista di sabato. Stessa sorte che toccherà a Paolo De Cristofaro. Vista la penuria di centrocampisti (sempre fuori Delnevo e Albino oltre ad Eliakwu), la Triestina sta cercando di tesserare subito il friulano Michele Modolo, classe 84'

a.r.

IL CASO

Le reazioni tiepide all'iniziativa da parte delle categorie economiche hanno indotto il presidente a un cambio di strategia

Azioni, il prezzo scende a 500 euro

Con la drastica riduzione quote alla portata anche dei semplici tifosi

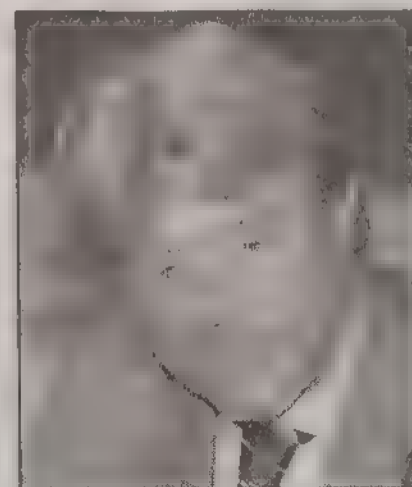
di Pietro Comelli

TRIESTE Diventare soci della Triestina non costerà più 900 euro. Flaviano Tonellotto ha deciso di fare uno sconto sulle future azioni alabardate: il versamento minimo previsto scende a 500 euro.

Una scelta non casuale. Aspettando i dettagli dell'iniziativa - che saranno illustrati domani, nel corso di un'assemblea pubblica, alle 17.30 nella sala stampa dello stadio Rocco - le categorie economiche e le istituzioni sembrano accogliere con scetticismo l'azionariato popolare. Ecco dunque spiegato lo «sconto» sul prezzo iniziale: 500 euro sono alla portata anche del portafogli dei semplici tifosi.

«Una responsabile dell'ufficio marketing della Triestina, mi ha contattato - racconta **Antonio Paoletti**, presidente della Camera di commercio - per discutere di una collaborazione sulla gestione dello stadio Rocco che, da quanto ho potuto capire, dovrebbe anche contenere una galleria commerciale». E l'azionariato popolare? «Beh, queste cose sono sempre finite male: è fallita l'iniziativa, oppure la squadra. Non si è mai riusciti - aggiunge Paoletti - a trovare una cifra importante».

Sulla stessa lunghezza **Fulvio Bronzi**, presidente della Confartigianato e da poco della Fiera di Trieste spa, che era stato uno dei più attivi nel coinvolgere gli artigiani attorno alla Triestina di Berti. «Quello era un appello alla città, dopo due promozioni consecutive e la serie A a portata di mano. Bisognava dare un segnale». Fino a qui il passato, ma il presente? Il fatto è che Tonellotto è ancora poco conosciuto dagli imprenditori triestini. Bronzi lo dice in maniera esplicita: «Mi sta bene l'iniziativa, ma senza ricatti: deve essere vissuta con un altro spirito, mentre qui c'è qualcosa che mi sfugge. Se azionariato popolare significa investire sulla città, per un progetto che non sia solo calcio, l'iniziativa potrebbe anche essere vincente. Ma prima serve un progetto economico a lunga scadenza».

Quest'ultimo è un punto sul quale si sofferma anche **Paris Lippi**, vicesindaco e assessore allo Sport: «Bisogna capire bene cosa significa azionariato popolare e dare delle garanzie. L'azionariato che funziona, penso all'esperienza di alcune società spagnole, presenta un programma». E aggiunge: «Mi auguro piuttosto che Tonellotto presenti il progetto dello stadio che invece potrà avere, questo sì, un impatto importante sulla città».

L'unico pronto ad acquistare, a determinate garanzie, le azioni della Triestina divenuta spa è **Raffele Di Vita**, presidente del Centro coordinamento Triestina club. «Non dobbiamo guardare con pessimismo tutte le cose che vengono fatte. Tonellotto si sta impegnando molto - dice - e i risultati gli stanno dando ragione: se l'azionariato popolare dovesse aiutare a raggiungere la serie A ben venga».

Antonio Paoletti

BASKET SERIE B1 Nello sta mettendo la sua esperienza al servizio del gruppo per tracciare la strada da seguire

Laezza: i play-off il nostro obiettivo

«E l'Acegas ha senz'altro la possibilità di centrare questo traguardo»

Nello Laezza: «Possiamo raggiungere i play-off».

TRIESTE Ha trascinato l'Acegas al successo nell'ultimo turno di campionato contro Bergamo, nello Laezza ha preso in mano le redini della squadra confermando le doti di leader che hanno convinto la dirigenza biancorosso e il tecnico Steffè a riportarlo a Trieste. Un Laezza che sta mettendo la sua esperienza nella categoria al servizio del gruppo ed è pronto a tracciare la strada da seguire in questo difficile inizio di stagione.

«Dobbiamo lavorare per costruire una mentalità vincente. Sappiamo qual è il nostro obiettivo, entrare nei play-off, e sono convinto che questa squadra abbia i mezzi e le potenzialità per centrarlo. Rispetto alla scorsa stagione, però, questo gruppo deve acquisire maggior consapevolezza dei suoi mezzi. Quest'anno il campionato è molto più competitivo, nessuna squadra va sottovalutata e nessuno ci regalerà nulla. Ne abbiamo avuto una riprova domenica in casa contro Bergamo».

Nello Laezza, una delle anime della nuova Acegas, fa il punto della situazione dopo le prime quattro giornate di campionato. Un inizio di stagione che ha rispettato le attese della vigilia lanciando l'Acegas, pur tra qualche alto e basso, nel gruppone di centroclassifica.

«La gara di domenica – continua Laezza – non era semplice da affrontare perché venivamo da due sconfitte consecutive e sentivamo la necessità di riprendere il cammino in classifica. Credo che la pressione che avevano sulle spalle si sia fatta sentire anche se poi, è vero, per battere Bergamo abbiamo fatto troppa fatica. Ci siamo limitati a gestire la partita senza chiuderla e questo può essere pericoloso. Perché se lo scorso anno Trieste era davvero superiore alle altre, in questo campionato le cose sono molto differenti.È in questo senso che dicevo che dovremo essere bravi a costruirci una mentalità vincente. Per fare strada ne avremo indubbiamente bisogno».

In cammino pieno difficoltà per un'Acegas che già a partire dalle prossime settimane si troverà a fare i conti con un calendario tutt'altro che abbordabile. Riva del Garda, Scavolini Pesaro e Soresina saranno avversarie decisamente da prendere con le molle.

«È giusto considerare estremamente difficile il trittico di gare che ci aspetta ed è lecito pensare – continua Laezza – che al termine di questo miniciclo potremo trovarci un po' in ritardo in classifica. Vada come vada, però la cosa importante sarà riuscire a mantenerci sereni, valutando con equilibrio la situazione. E comprendendo che, i primi bilanci, saranno possibili solamente al termine del girone d'andata. Perché se è vero chè la prima parte di stagione ci ha proposto un cammino in salita, e pur vero che arriveranno in seguito le gare alla nostra portata».

Un Laezza fiducioso, dunque, anche in vista della prossima trasferta in programma domenica a Riva del Garda. Un' avversaria contro la quale Trieste ha senza dubbio il dente avvelenato.

«Ci hanno privato della soddisfazione di giocare le final-eight di Coppa Italia – conclude Nello – eliminandoci solo per la differenza di canestri in una gara giocata su un parquet scivoloso sul quale era difficile anche mantenersi in equilibrio. C'è grande voglia di rivalsa, dunque, in una gara non facile ma nella quale dobbiamo giocarci le nostre carte. Se vogliamo pensare in grande dobbiamo essere consapevoli dei nostri mezzi e affrontare la trasferta con la convinzione di poter centrare la vittoria».

Lorenzo Gatto

Il pensiero di Lo Duca dopo il 25-25

«A Bologna siamo andati oltre ogni aspettativa con tre titolari assenti»

TRIESTE «Martedì sera a Bologna siamo andati oltre ogni più rosea aspettativa. Con Tumbarello squalificato, Visintin e Resca fuori per infortunio e Modrusan in campo febbricitante, pensare di far punti era francamente difficile. Invece, così come già successo a Conversano, i ragazzi hanno saputo gettare il cuore oltre l'ostacolo. Mi sento in debito nei loro confronti: il minimo che possa fare è offrire una cena».

Giuseppe Lo Duca, presidente della Pallamano Trieste, guarda con orgoglio e soddisfazione all'ennesimo risultato utile conquistato in trasferta dalla sua squadra. Un pareggio prezioso ottenuto su un campo e contro un'avversaria difficile da affrontare. Che sottolinea ancora una volta la bontà delle scelte operate dalla società nel corso dell'estate.

Marco Visintin

«Devo dire la verità – continua Lo Duca – eravamo quasi rassegnati alla sconfitta. Senza tanti titolari e contro un Bologna che, soprattutto in casa, è difficile da fermare, la nostra unica preoccupazione era quella di non fare figuracce davanti alle telecamere della Rai. E invece, ancora una volta, questi ragazzi sono stati capaci di sorprendere tutti. Merito della loro voglia di non arrendersi mai, ma anche dell'ottimo lavoro svolto da Vlado Brzic che ha preparato la sfida nella maniera migliore. Da un punto di vista tecnico, certo, ma anche e soprattutto da quello psicologico. È stato bravo a togliere pressione dalla testa di chi è sceso in campo e questo ci ha consentito di rendere al massimo».

Grinta e carattere da vendere, dunque, nel contesto di una partita che ha avuto in Mestriner e Skatar due assoluti protagonisti. «Ivan è stato semplicemente fantastico, parando davvero tutto, Skatar è stato un terminale offensivo implacabile in una squadra nella quale, comunque, tutti hanno dato l'anima. Tutti hanno contribuito alla conquista di un risultato positivo che, avanti di due a pochi minuti dalla fine, ci sta paradossalmente anche stretto».

Archiviato in gran fretta il 25-25 di Bologna, la squadra si prepara al prossimo match casalingo, che sabato alle 18.30, arbitri i fratelli Iaconello, vedrà Trieste sfidare i campioni d'Italia di Merano nella rivincita della finale scudetto dello scorso anno.

«Per fortuna recuperiamo Tumbarello – conclude Lo Duca – ma ci sono ancora forti dubbi sull'utilizzo di Visintin e Resca. Visintin ha un leggero stiramento all'adduttore, Resca continua ad avere problemi al ginocchio operato. Vedremo sabato il da farsi anche sulla base degli esami medici che i giocatori faranno nei prossimi giorni».

lo. ga.

ATLETICA

Il triestino degli altopiani era fermo da dieci mesi per l'infiammazione ai tendini di Achille

Gamba è stato convocato agli europei di cross

TRIESTE Michele Gamba parteciperà ai prossimi campionati europei di cross, in programma l'11 dicembre nell' olandese Tiburg. Il triestino degli altopiani era fermo da circa dieci mesi, a causa di una fastidiosa infiammazione ai tendini d'Achille ma la Federazione italiana di atletica leggera ha comunque voluto dargli fiducia convocandolo ugualmente per la rassegna continentale. Una fiducia già ripagata nel corso del «Memorial Zarcone», gara di 10 chilometri svoltasi nella palermitana Villabate e che ha visto il portacolori delle Fiamme Gialle rientare alle gare con un prestigioso terzo posto finale, primo tra gli italiani. Gamba ha dimostrato un notevole stato di grazia, facendosi precedere solo dall'eritreo Afringi (27'36") e dal keniano Kiplimo (27'38"), giungendo alle loro spalle con il tempo di 27'45", precedendo gli altri atleti stranieri in lizza e gli azzurri Maccagnan (settimo) e Modica.

«Dopo dieci mesi di stop - ha dichiarato a fine gara Gamba - credo di avere disputato una corsa importante, dimostrando una buona condizione in vista dei campionati europei nei quali intendo correre alla grande. La Federazione mi ha dato fiducia e io intendo ripagarla».

Michele Gamba

In preparazione alla rassegna di Tiburg, l'atleta triestino è già partito per un lungo periodo di raduno in

Già partito per il Kenya sulla Rif Valley per affinare la preparazione

Kenya, sugli altopiani della Rif Valley, la terra che ha donato al mondo i migliori fondisti di sempre. Gamba si allenerà con il suo trainer Renato Canova, divenuto il preparatore di quella nazionale del Quatar che vede nelle sue fila un buon numero di corridori keniani naturalizzati. Assieme al triestino e agli africani-asiatici, parteciparà al raduno anche il campione italiano di cross Maurizio Leone, pure lui convocato per gli europei. Rientro in Italia previsto il 9 dicembre, quindi il volo verso l'Olanda.

al. rav.

MARCIA

Secondo il triestino Cafagna

TRIESTE Un'altro secondo posto per il marciatore triestino Diego Cafagna. Dopo i campionati italiani della 50 e della 20 chilometri, stavolta il carabiniere ha ripetuto la sua classica posizione nella Coppa Europa per club svoltasi a Melfi. La gara di 15 chilometri è stata vinta dal portacolori delle Fiamme Gialle, Ennemoser, mentre Cafagna si è piazzato secondo con il suo nuovo record personale sulla distanza fissato a 1h02'57". La vittoria di Ennemoser ha trascinato le Fiamme Gialle alla conquista della Coppa Europa, mentre la prestazione di Cafagna ha portato il suoi Carabinieri (campioni in carica) al secondo posto davanti alla squadra dell'Ucraina e a quella spagnola dell'Alicante. «Questa stagione ricca di soddisfazione si è conclusa» ha dichiarato Cafagna, tra l'altro vincitore del Grand Prix italiano 2005.

IN BREVE

Serata col presidente Felluga

Riconoscimenti Coni ai tanti volontari degli Eyof di Lignano

TRIESTE La sala Olimpia del Coni ha ospitato la serata «speciale» che Emilio Felluga, in qualità di presidente esecutivo del Comitato organizzatore degli Eyof, ha voluto dedicare ai volontari più meritevoli. Una sessantina i volontari presenti dei cento segnalati dalle undici federazioni sportive coinvolte. «Le Giornate Olimpiche della Gioventù Europea che si sono svolte a Lignano dal 3 all'8 luglio - ha detto Felluga - sono entrate a fare parte ormai del libro dei ricordi, ma l'importantissimo successo ottenuto sul piano sportivo e organizzativo è destinato a rimanere nel patrimonio di ciascuno di noi, che con il proprio lavoro lo ha reso possibile». Un riconoscimento poi, è stato consegnato ai volontari che hanno contribuito a dare l'eccellente immagine che la nostra regione ha ricavato dagli Eyof.

Al Mountain club Trieste va il Trofeo Friulbici

TRIESTE Il Mountain bici club di Trieste ha conquistato il Trofeo Friulbike. Il Trofeo, sviluppatosi in sei mesi, e comprendente 20 prove, attribuiva alle società un punto per ogni partecipante, in modo da premiare la costanza e l'impegno. Il Mbc ha stracciato la concorrenza con ben 622 punti, 622 presenze nell'arco di tutta la stagione. È il primo anno che la Mbc conquista il Trofeo.

Karate, Madrisani a Ostia alle finali tricolori esordienti

TRIESTE Ottimo risultato degli atleti triestini Gianluca Madrisani, Giuliano Cadel, Marty Vascotto, Mark Nigris dell'Associazione sportiva dilettantistica centro diffusione karate nella fase regionale di qualificazione del tricolore esordienti a Buttrio La gara ha riguardato maschi e femmine di 14 e 13 anni. Gianluca Madrisani ha vinto nei 65 kg. Argento per Giuliano Cadel e Marty Vascotto nei 70 kg e fino 80 kg, mentre bronzo per Mark Nigris (80 kg). Madrisani disputerà il 5 novembre la finale nazionale di categoria al Lido di Ostia.

MOTOCROSS

Nella classe MX2 si deciderà nell'ultima prova il 13 novembre a Cordenons

Turitto, una giornata no a Versa e titolo regionale a rischio

Il triestino Alessandro Turitto sempre in corsa per il titolo regionale.

MOTORI

Finale di stagione frizzante per «fast Freddy» che dopo un periodo di pausa dovuto a problemi tecnici e nonostante una vettura non ancora in perfette condizioni si ripropone alla ribalta. Ottobre lo ha visto infatti reduce dalla gara di Supercar Gt di Monza, dove ha avuto modo di completare una striscia positiva che lo ha visto sempre sul podio e sempre autore della pole position. Sul tracciato brianzolo, Borrett ha avuto, in verità, parecchia sfortuna perché dopo la prestazione assoluta in prova e una partenza che gli ha permesso di fare il vuoto con la sua Gt 3, ha patito il progressivo grippaggio della pompa della benzina, che lo ha costretto a rallentare e lasciar sfilare gli avversari, pur mantenendo il terzo posto assoluto. E adesso c'è un'ulteriore pilota dal celebre cognome, è Alessia Borrett, figlia d'arte, che ha partecipato con successo alla scuola Rally Opel indetta da Autosprint, a un corso di 8 giorni fuori dagli schemi, in una full immersion automobilistica che promuove solo i giovani più promettenti. Alessia ha impressionato il papà, risultando la migliore tra le 4 driver «rosa».

TRIESTE La penultima prova del campionato regionale di motocross ha ulteriormente aggrovigliato la situazione nella classe MX2, nella quale il giovane triestino Alessandro Turitto pareva in grado di lanciarsi verso la conquista del suo primo titolo.

La gara disputatasi sulla più importante pista regionale (a Versa di Romans, nel Goriziano) ha visto il sedicenne Turitto soltanto quinto al traguardo, anche se terzo ai fini del campionato, a causa della presenza di due forti piloti ospiti dal Veneto.

Turitto ha subìto l'attacco dei diretti avversari, i pordenonesi Giuliano Rubert e Renzo De Bortoli, malgrado corresse sulla pista di casa, in quanto è affiliato al Moto club Romans, gestore della pista.

I più esperti avversari lo hanno ora quasi agguantato nella classifica di campionato; tutto si deciderà nell'ultima prova in programma il 13 novembre a Cordenons nel Pordenonese.

Più sfortunato ancora è stato il promettente quattordicenne goriziano Riccardo Plesnicar, a causa di problemi meccanici: sesto nella prima manche, non si è nemmeno presentato al via nella seconda.

Una gara sfortunata per il goriziano Plesnicar: giunto sesto nella prima non si è presentato nella seconda manche per problemi meccanici

Si è invece per la prima volta messo in luce il giovane foglianese Carlo Cebula, alla sua prima stagione agonistica, buon quinto nell'affollata categoria promozionale Pro Cross.

CLASSIFICHE

MX1: 1. Venturini; 2. M. Panzani; 3. De Cecco; 4. Pagano; 5. Mattiuz.
MX2: 1. Bertuzzo; 2. Rubert; 3. Merenda; 4. De Bortoli; 5. A. Turitto.
AMATORI: 1. Fellet; 2. Dordolo; 3. Buttò; 4. Pignat; 5. Pretto.
PRO CROSS: 1. Bessega; 2. Zavagno; 3. Lupato; 4. Scodellaro; 5. Cebula.

Roberto Zei

BOCCE SERIE A

A Prosecco, nell'avvio, sono partiti bene gli atleti di casa, con Sebenico, Brattoni e Trentin

Sofferta vittoria del Portuale con la Marenese

TRIESTE A Prosecco sofferta ma meritata vittoria del Portuale Bocce sulla Marenese per 12 a 8. I veneti si sono presentati forti della vittoria della scorsa settimana ottenuta sul Noventa mettendo in campo uno staff completo con l'Ilenia Pasin fresca medaglia d'oro agli auropei in Germania e accanto ai vari Trevisanato, Soligon, Gava, Casarin, tutti giocatori d'indiscusso valore soprattutto nei tradizionali. Il Portuale ha iniziato bene vincendo subito il combinato con Sebenico e la coppia con Brattoni e Trentin i quali, opposti a Magnan e Gava, hanno dato spettacolo. Dopo un'ora e dieci minuti di gioco il punteggio della coppia era ancora ferm sul 2 a 1 grazie a una serie d'annulli dall'una e dall'altra parte, poi ai veneti cedono i nervi e si sgretolano, 13 a 1 il risultato finale.

La terna non trova ancora il giusto ritmo: Cepar, Smith e Balos sono nettamente superati per 3 a 13. Nei giochi alternativi capitan Luca Balos si riscatta e fa suo il tiro di precisione centrando anche l'ultimo pallino. Nella staffetta Braida e Buzzani tengono bene, nell'altra corsia la Pasin onora la sua medaglia ma è poco aiutata da Franch, al termine dei cinque minuti 38 colpite su 53 per i nostri, 36 su 50 per i veneti. Franch però la spunta nel progressivo contro Braida, riesce nel finale a lanciare una boccia in più del triesitno e vince per 32 su 44 contro i 31 su 43 di Braida.

Si ba pertanto all'ultima tornata con il parziale di 8 a 4 per il Portuale e nell'individuale Balos non da spazio a Casarin, con una resta sul posto chiude la partita per 13 a 5. Altrettanto dicasi della terna dove Brattoni, Ranieri e Trentin stanno quasi per dare un secco cappotto ad Anoè, Pasqualetto e Pasin che riescono a raccogliere il punto della bandiera e sono sueprati per 13 a 1. Ormai è fatta nell'altro individuale Sebenico stenta contro il fortissimo Soligon, tent auna rimonta ma non ce la fa. La coppia Cepar, sostituito poi con successo da mitri, e Buzzai a tempo scaduto si arrende sul 10 a 8 a Trevisanato e Monti. Risultato finale 12 a 8 per il Portuale.

Prossimo appuntamento sabato nella «tana del lupo» a San Daniele.

Aldo Iacobini

TRIS

Corsa riservata ai 3 e 4 anni: attenzione a Eden del Pino

Agnano, in 22 sul miglio

NAPOLI È riservata ai 3 a ai 4 anni l'odierna Tris di Agnano. In ventidue alle prese sul miglio, per un confronto decisamente incerto che potrebbe venir risolto da Eden del Pino, pilotato da Roberto Andreghetti.

Nel campo affollato, possono distinguersi anche Emerson Bi, Egizio Jet, Elecrto Deimar, Eburneo Pl e Etan Bol, senza dimenticare i più giovani Federnat e Fulton.

Memorial Giovanni Marati, euro 22.660, metri 1600. **A metri 1600:** 1) Ferro Deimar (L. Panico); 2) Farenne del Cigno (M. Minopoli jr.); 3) Flawless Gar (S. Rosta jr.); 4) Emerson Bi (U. Todisco); 5) Exploit Ac (R. Manca); 6) Etan Bol (R. Palomba); 7) Federnat (G. Casillo); 8) Eborah (G. D'Alessandro jr.); 9) Egizio Jet (D. Zanca); 10) Fulton (A. Marucci); 11) Electro Deimar (G. Contri); 12) Elsa d'Arno (G. Palanga); 13) Easy Going Wise (M. Orlando); 14) Flan One (M. Luongo); 15) Eclipse Gar (L. Orlandi); 16) Eugenio Rl (G. Caramia); 17) Estremadura Om (G. Luongo); 18) Eden del Pino (R. Andreghetti); 19) Espace Bi (R. Chiaro); 20) Eburneo Pl (M. Pignatelli); 21) Firmuss (F. Solla); 22) Espero Bell (V.P. Dell'Annunziata).

I nostri favoriti. Pronostico base: 18) Eden del Pino. 4) Emerson Bi. 7) Federnat. **Aggiunte sistemistiche:** 9) Egizio Jet. 11) Electro Deimar. 6) Etan Bol.

Ai 427 vincitori della Tris di ieri (13-4-14) vanno 2367,61 euro.

ger

Ascoli	1
Udinese	**1**

MARCATORI: pt 18' Fini; st 43' Vidigal.
ASCOLI (4-5-1): Coppola, Comotto, Paci, Cudini (pt 21' Adani), Del Grosso, Zanini (st 21' Foggia), Cristiano, Guana, Parola, Fini (st 39' Tosto), Bjelanovic. All. Giampaolo.
UDINESE (3-5-1-1): De Sanctis, Bertotto, Sensini, Felipe, Zenoni (st 23' Di Natale), Vidigal, Pinzi (st 33' Mauri), Muntari, Candela, Iaquinta (st 38' Rossini), Di Michele. All. Cosmi.
ARBITRO: De Marco di Chiavari.
NOTE: angoli 9-3 per l'Udinese. Recupero: 2' e 5'. Ammonito Parola per comportamento non regolamentare.

TOTOCALCIO Concorso n. 65

Partita	Risultato	Segno
Ascoli-Udinese	1-1	X
Cagliari-Livorno	1-1	X
Empoli-Milan	1-3	2
Inter-Roma	2-3	2
Juventus-Sampdoria	2-0	1
Lazio-Chievo	2-2	X
Palermo-Lecce	3-0	1
Parma-Messina	1-1	X
Reggina-Treviso	1-2	2
Siena-Fiorentina	0-2	2
Mantova-Torino FC	1-0	1
Pescara-Rimini	1-0	1
Lens-Auxerre t.r.	2-3	2
Saint Etienne-Lilla t.r.	0-2	2

Montepremi: € 1.242.557,04
Montepremi per il 9 € 384.766,93
Nessun vincitore con punti 14
Ai 7 vincitori con punti 13 vanno € 51.829,00
Ai 146 vincitori con punti 12 vanno € 2.484,00
Ai 37 vincitori con punti 9 vanno € 10.145,00

TOTOGOL
Concorso n. 65

2
2
4
4
2
4
3
2
3
2
1
1
4
2

Montepremi
€ 1.906.843,24
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 1.691.461,37
Nessun vincitore con p. 13
Ai 5 vincitori con punti 12 vanno € 12.604,00
Ai 53 vincitori con punti 11 vanno € 1387,00

Udinese e Ascoli entrano in campo ad Ancona e sugli spalti c'è il deserto: si è giocato a porte chiuse.

SERIE A
NONA GIORNATA

Ancora una prova sottotono di Iaquinta e soci sul campo neutro contro un Ascoli battagliero. Partita a porte chiuse

Udinese, due urla nel silenzio di Ancona

I friulani di Cosmi pareggiano nel finale grazie a una prodezza di Vidigal

ANCONA Nel silenzio irreale dello stadio del Conero di Ancona, dove Ascoli-Udinese si è giocata in campo neutro e a porte chiuse per la squalifica dello stadio ascolano dopo il razzo che il 16 ottobre ha ferito una tifosa della Samp, l'Udinese ha raddrizzato solo nel finale la gara, chiudendo sull' 1-1. Per gli uomini di Cosmi una giornata no, contro un Ascoli messo bene in campo da Giampaolo, ordinato e caparbio su ogni pallone, soprattutto nel primo tempo.

Cinque minuti e palla gol per l' Ascoli: stoccata di Fini, De Sanctis non trattiene, Zanini manca però la porta, complice anche il pallone carico di effetto. Su calcio franco al 18' l'Ascoli va in vantaggio: Zanini tocca per Fini, tiro violento che passa la barriera e sorprende De Sanctis, non impeccabile. Si fa male Cudini alla ripresa del gioco in uno scontro con Muntari, gli esami in ospedale evidenziano la frattura del perone sinistro. Al suo posto entra Adani, all'esordio stagionale con l'Ascoli. Cosmi in panchina è nervoso, i suoi non sembrano lucidi nell'organizzare la reazione, con molti errori in un centrocampo sottotono.

La prima vera palla gol per l'Udinese capita al 40' sui piedi di Felipe, che risolve una mischia tirando però alto a pochi metri dalla porta di Coppola. All'11' della ripresa l'Udinese vanifica un contropiede in superiorità numerica con Di Michele e Iaquinta, che permettono alla difesa ascolana di recuperare. Di Michele al 17' scalda i pugni a Coppola con un fendente dal limite. Seppur disordinata, la manovra d'attacco dei friulani si fa è più intensa.

Nell'Ascoli esce Zanini, stremato, ed entra Foggia. Cosmi rinforza l'attacco con Di Natale. All'ennesimo errore di Muntari l'urlo del tecnico dell'Udinese rompe il silenzio dello stadio. Sul fondo un calcio di punizione di Muntari al 29', ma al 34' Foggia dalla parte opposta fallisce il raddoppio tirando in bocca a De Sanctis un bel pallone servitogli da Fini, in gran serata. Al 41' sfondamento centrale di Candela in area ascolana, tiro di Di Natale in posizione di dubbio fuorigioco e miracolo di Coppola che mette in angolo uscendo alla disperata. Il gol dei friulani arriva al 43': Coppola para ancora su Di Natale, ma sulla sua ribattuta irrompe Vidigal e appoggia in rete per l'1-1. Insiste l'Udinese, ma è Bjlenaovic che manca il raddoppio mandando sul fondo uno splendido cross di Tosto dalla sinistra. Il risultato non cambia più e il fischio finale dell'arbitro De Marco sancisce l'1-1 finale.

CLASSIFICA

Juventus punti 27, Milan 22, Fiorentina 19, Inter 18, Palermo, Chievo, Lazio, Livorno 15, Sampdoria, Udinese, Empoli 13, Roma 12, Ascoli, Siena 11, Reggina, Parma 6, Messina, Treviso 5, Cagliari, Lecce 4.

MARCATORI

11 reti Toni (Fiorentina); 7 reti Bonazzoli (Sampdoria), Chiesa (Siena); 6 reti Tavano (Empoli); 5 reti: Cruz e Adriano (Inter), Trezeguet (Juventus), Rocchi (Lazio), Shevchenko e Gilardino (Milan).

Un'uscita del portiere friulano De Sanctis.

REGGINA-TREVISO 1-2

La prima volta dei veneti e Rossi salva la panchina

Reggina	1
Treviso	**2**

MARCATORI: pt 17' Beghetto; st 32' Parravicini, 41' Missiroli.
REGGINA: Pavarini, Lucarelli, Franceschini, Lanzaro, Vigiani, Carobbio (st 30' Lanca), Biondini (st 39' Missiroli), Rigoni, Modesto, Amoruso, Cozza.
TREVISO: Zancopè, Valdez, Viali (pt 21' Gustavo), Cottafava, A. Filippini, E. Filippini, Gallo, Parravicini (st 43' De Martino), Dossena, Beghetto (st 13' reginaldo), Fava.

REGGIO CALABRIA Dopo l'inatteso capitombolo di domenica scorsa a Livorno, la Reggina perde anche al Granillo con il Treviso, consentendo così ai veneti di centrare il loro primo successo in campionato. La vittoria dell'undici di Rossi è stata meritata in considerazione dell'ottima gara disputata dai veneti. La Reggina, invece, ha giocato male, non riuscendo quasi mai ad impensierire i veneti, sospinti dai gemelli Filippini e da Gallo.

Il Treviso passa in vantaggio con Beghetto, bravo a trafiggere di testa Pavarini su un calibrato corner battuto da Antonio Filippini. Ad inizio di ripresa Mazzarri toglie il centrocampista Rigoni e fa entrare l' attaccante Cavalli. Nel periodo di maggiore pressione dei padroni di casa, è però ancora il Treviso, al 31', ad andare in rete: su un disimpegno sbagliato del nuovo entrato Lanca, Emanuel e Filippini fila via sulla corsia di destra e calibra un preciso traversone che Parravicini finalizza in rete. La Reggina accusa il colpo, ma tenta una reazione che al 40' si concretizza con la rete di Missiroli, che realizza con un gran tiro al volo dal limite dell'area.

EMPOLI-MILAN 1-3

Dopo il gol dei padroni di casa

Gilardino e Vieri suonano la carica Rossoneri corsari

Empoli	1
Milan	**3**

MARCATORI: pt 34' Vannucchi, 46' Gilardino; st 5' Gilardino, 10' Vieri.
EMPOLI (4-3-2-1): Berti, Lucchini, Coda, Pratali, Bonetto, Buscè, Ficini (st 40' Pozzi), Moro (st 7' Riganò), Almiron (st 31' Lodi), Vannucchi, Tavano. All. Somma.
MILAN (4-3-1-2): Dida, Cafu, Simic, Costacurta, Kaladze, Seedorf (st 40' Vogel), Pirlo, Jankulovski (st 15' Gattuso), Rui Costa, Vieri, Gilardino (st 22' Kakà). All. Ancelotti.

EMPOLI Si svegliano Vieri e Gilardino e il Milan va. Due gol per l'ex parmense, uno per Bobo (primo con la maglia rossonera) e la pratica Empoli è sistemata. Il Milan fa la partita con il possesso di palla, ma i tempi che Seedorf e Rui Costa danno al gioco sono flemmatici. L'Empoli, ben coperto, si difende bene e prova a farsi vedere con azioni di rimessa, ma Dida resta inoperoso. Intorno alla mezz'ora il possesso di palla rossonero produce un paio di mischie e un tiro da fuori di Rui Costa deviato in angolo che creano qualche apprensione a Berti. Ma dopo questi piccoli brividi, l'Empoli punisce la squadra di Ancelotti: ripartenza, Vannucchi costringe al fallo Pirlo (ammonito); la punizione è dello stesso trequartista azzurro e finisce in rete complice una deviazione di Simic. È il 34'. Tre minuti dopo la squadra di Somma, ancora in contropiede (tre contro uno), potrebbe segnare il raddoppio, ma la conclusione di Almiron, su servizio di Moro, è neutralizzata da Dida con i piedi. Il Milan sembra tramortito, ma al 46' pareggia. Sull'unica palla crossata bene da Kaladze, Gilardino si ricorda chi è e di esterno destro anticipa Coda e batte Berti.

Nella ripresa il Milan mostra più voglia, alza il ritmo e al 5' passa in vantaggio con un colpo di testa di Gilardino su cross di Rui Costa. E dopo Gilardino tocca a Vieri annientare l' Empoli: batte Berti di testa su invito di Seedorf. L'Empoli sparisce dal campo, ma crea l'ultimo sussulto con la traversa di Bonetto.

PARMA-MESSINA 1-1

Giusto il verdetto del «Tardini»

Muslimovic risponde al gol di Simplicio Giusta la spartizione

Parma	1
Messina	**1**

MARCATORI: pt 35' Simplicio; st 32' Muslimovic.
PARMA: Bucci, Dessena, Cardone, Couto (st 21' Rossi), Pasquale, Marchionni (st 35' Savi), Grella, Simplicio, Delvecchio (st 15' Bresciano), Morfeo, Corradi.
MESSINA: Storari, Cristante, Rezaei, Zanchi, Aronica, Giampà (st 15' D'Agostino), Coppola, Mamede (st 25' Yanagisawa, 31' Rafael), Sculli, Di Napoli, Muslimovic.

PARMA Il Parma ha solo sfiorato il successo, senza riuscire a chiudere la gara dopo il gol di Simplicio. Il Messina ha il merito di crederci fino in fondo e con Muslimovic ottiene il giusto pareggio. Finisce 1-1 che va così così a padroni di casa e ospiti, ma i fischi ovviamente se li prendono gli emiliani.

Sotto gli occhi di Lorenzo Sanz, arrivato al Tardini direttamente da Madrid, la sfida col Messina ha già il sapore della sfida salvezza.

Al 34' Sculli viene pescato da Di Napoli in posizione favorevole e regolare, ma il guardalinee costringe Messina (l'arbitro di Bergamo) a fischiare contro la squadra che porta il suo nome. Un minuto dopo, complice un'amnesia della difesa sicula, Simplicio, fino a quel momento inesistente, becca palla da Morfeo sulla trequarti e va in percussione, si libera con un guizzo dell'inefficace Zanchi e mira all'angolino con un perfetto rasoterra con cui batte Storari.

Nella ripresa, formazioni invariate. Al 5' ancora Muslimovic imbecca il solissimo Di Napoli solo davanti a Bucci, ma la sforbiciata della punta è da dimenticare. È il 30' e Bucci si supera sulla bomba di D'Agostino. Sul corner c'è il contropiede del Parma che Pasquale, da solo, sciupa in angolo e al 32' arriva la punizione, con Muslimovic che ci mette il piede in mezzo all' area sul corner di D'Agostino e pareggia. È il risultato più giusto, gli emiliani obiettivamente non meritano.

INTER-ROMA 2-3

I giallorossi vincono meritatamente in casa dei frastornati nerazzurri

Totti, lampi di classe che abbagliano

Tardiva la rimonta della banda Mancini. Botte in campo

Inter	2
Roma	**3**

MARCATORI: pt 12' Montella, 30' Totti; st 2' Totti, 22' e 32' Adriano.
INTER (4-4-2): J. Cesar, Cordoba, Materazzi, Samuel, Favalli (st 46' Solari), Ze' Maria (st 1' Adriano), Veron, Cambiasso, Figo, Cruz, Recoba (st 31' Martins). All. Mancini.
ROMA (4-2-3-1): Doni, Panucci, Kuffour, Chivu, Cufrè, Perrotta , De Rossi, Mancini (st 33' Dacourt), Totti, Taddei (st 39' Mexes), Montella (st 14' Nonda). All. Spalletti.
ARBITRO: Rosetti di Torino.
NOTE: espulsi Veron e Totti al 48' st per reciproche scorrettezze. Ammoniti: Chivu, Materazzi, Samuel, Mancini e Doni.

MILANO Bella Roma che ha vinto dopo undici anni di delusioni sul campo dell'Inter. Partita emozionante (un palo per parte) e due gol giallorossi (bellissimo quello di Totti con un pallonetto) nel primo tempo, e altri tre nella ripresa. Il bel gol giallorosso dopo soli 12' ha messo psicologicamente in difficoltà l'Inter: De Rossi ha pescato Taddei sulla sinistra e il suo traversone basso ha trovato puntuale Montella in anticipo sui difensori nerazzurri. Solo un sinistro di Cambiasso ha impegnato Doni a terra al 26'. Sono stati molto pericolosi invece i giallorossi, che oltre al gol di Montella, che non segnava da una vita, sono andati via veloci al 27' con Totti che ha lanciato Mancini, il rasoterra del brasiliano ha centrato il secondo palo. Un minuto soltanto e Recoba ha crossato per Cruz, il cui colpo di testa è finito sulla traversa ed è tornato in campo. Poi l'irresistibile gol di Totti al 30': il capitano (beccato dal pubblico con allusioni volgari alla sua paternità) è partito da sinistra dopo aver vinto un rimpallo, si è accentrato, ha visto Julio Cesar fuori dai pali e gli ha piazzato un pallonetto assassino.

La Roma ha sfiorato il terzo gol al 39' con una grande azione Taddei-Montella che ha tirato a colpo sicuro, ma Samuel ha salvato col corpo. Insomma, Roma ben messa e Inter sbandata. Mancini ha tirato fuori dalla panchina Adriano, mandandolo in campo al posto di Ze Maria: tre punte, per cercare di raddrizzare la partita. Ma proprio all'inizio della ripresa, nemmeno un minuto, Montella è entrato in area, Materazzi lo ha contrastato, il romanista è caduto e Rosetti ha indicato il dischetto. Partita finita? No, perchè Adriano s'inventa al 22' una punizione incredibile da più di 20 metri che batte sul palo e s'infila e 10' dopo approfitta della palla sfuggita al portiere Doni e segna ancora. Finale al cardiopalmo, con l'Inter all'assalto e Roma arroccata in difesa. E in mezzo la doppia espulsione di Veron e Totti per scorrettezze reciproche.

SIENA-FIORENTINA 0-2

Viola, Toni condanna il Siena Aggredito il presidente De Luca

Siena	0
Fiorentina	**2**

MARCATORI: pt 2' e st 23' Toni.
SIENA (3-5-2): Mirante, Negro, Tudor, Legrottaglie, Alberto (st 31' Bachini), D'Aversa, Paro (st 5' Locatelli), Vergassola, Falsino, Bogdani, Nanni (st 5' Chiesa). All. De Canio.
FIORENTINA (4-4-1-1): Frey, Ujfalusi, Di Loreto, Dainelli, Pasqual, Brocchi, Pazienza, Donadel, Jorgensen, Fiore (st 38' Guigou), Toni. All. Prandelli.

SIENA Ancora Luca Toni protagonista e trascinatore della Fiorentina che grazie al successo nel derby con il Siena per 2-0 vola al terzo posto scavalcando l'Inter fermata dalla Roma. L'attaccante viola, sempre più leader della classifica dei cannonieri con 11 gol, ha realizzato davanti al ct Marcello Lippi due reti dopo la tripletta con cui ha travolto il Parma sabato scorso.

Bastano comunque due minuti alla squadra viola per passare in vantaggio sotto la curva degli ultrà senesi teatro di striscioni e slogan scambiati con i tifosi fiorentini: fa centro ancora Toni mostra di attraversare davvero un periodo magico. L'attaccante, su angolo di Pasqual, trafigge il giovane Mirante, non senza colpe, con un preciso ma non certo potente colpo di testa, complice anche l'assoluta mancanza di controllo da parte di Tudor.

Il derby, come nelle migliori tradizioni, s'accende e i padroni di casa aumentano la pressione e fanno la partita contro una Fiorentina piuttosto brutta. E intanto dalla curva degli ultrà bianconeri si alza il coro per Chiesa. Il quale entra al 5' della ripresa insieme a Locatelli (fuori Nanni e Paro) ma l'ingresso di entrambi non porta al Siena gli effetti sperati: i bianconeri con il passare del tempo perdono ordine e lucidità, spingono ma senza precisione. Mentre i viola stringono i denti e sembrano aspettare il momento giusto per colpire di nuovo: succede al 23', gran tiro di Jorgensen che si stampa sul palo, pronta respinta di Toni che non sbaglia. A fine partita aggredito dai tifosi viola il presidente senese De Luca. Sta bene, ma la macchina è stata gravemente danneggiata.

PUNTO FRANCO

Sabato il big-match

Solo il Diavolo può sbarrare la strada ai bianconeri

di **Franco Zuccalà**

La nona vittoria iniziale consecutiva della juve sulla volubile sampdoria è già un record, ma adesso i bianconeri ne stanno progettando un altro, quello dei dieci successi non iniziali. Esso appartiene alla stessa Juve che lo stabilì nella stagione 1931-32, al Milan 1950-51 e al Bologna 1963-64. Ovviamente la squadra di Capello dovrà fare i conti con il Milan, sabato a San Siro. La squadra rossonera, per quanto un po' malandata a causa delle assenze, ha tenuto il passo della capolista e, dopo un gol di Vannucchi, ha imperversato con doppietta di Gilardino e un gol di Vieri (una rarità). La squadra di Ancelotti costituisce oggi l'unico vero ostacolo sulla strada dei campioni, vista la sconfitta e gli otto punti di distacco della Fiorentina, peraltro vittoriosa a siena. Finora nessuno era riuscito a tener testa ai campioni, figuratevi se poteva riuscirvi una Samp che aveva già mostrato dei limiti ad Ascoli e contro il Siena: una prestazione onesta, ma null'altro. Sul campo di un Empoli fresco e vivace, il Milan ha fatto valere la propria esperienza, nonostante le assenze, il turnover e l'incombente sfida con la Juventus, in programma sabato. L'Inter, le cui ambizioni sembravano in rialzo, ha compiuto il primo passo falso casalingo perdendo dopo 11 anni a san siro contro una bella Roma nel primo tempo.

Adriano ha segnato nella ripresa due gol, ma non ha raddrizzato la partita. La squadra di Mancini non può sperare che chi la precede in classifica l'aspetti eternamente. Appena si profila all'orizzonte un avversario un po' titolato (Palermo, Juventus, la stessa Roma), i nerazzurri accusano delle defaillances non ammissibili per una squadra che parla di scudetto. Gli uomini di Spalletti, dopo quattro risultati poco esaltanti, hanno ottenuto qualcosa di qualitativamente importante a san siro: sul campo dell'Inter finora avevano perso tutti. Gol bellissimo di Totti, ma i giallorossi nella ripresa hanno rischiato. Quello di Siena era un derby molto importante sia per la rivalità regionale che per la classifica e le credenziali che le due squadre avevano presentate: attacchi atomici, cannonieri (Toni e Chiesa) emergenti, voglia di far bene. Hanno vinto Toni e i viola, grazie anche ai problemi difensivi della squadra di De Canio che nelle ultime cinque partite ha beccato 12 gol. Toni, in gol subito e poi autore del raddoppio, con questa doppietta è a quota 11 gol e può davvero insidiare il record di Angelillo (33 gol), se continua così.

NONA GIORNATA

I bianconeri battono la Sampdoria e stabiliscono il nuovo primato assoluto di vittorie consecutive iniziali. Il resto del gruppo è sempre più lontano

Una nona sinfonia da record per la Juve

I blucerchiati hanno impegnato a fondo gli uomini di Capello, che avevano però una marcia in più

TORINO E sono nove. Nessuno, nemmeno la Samp, ferma la Juve dei record, che batte il proprio (otto vittorie consecutive) e si presenta a San Siro sabato prossimo con la minaccia di uccidere il campionato, se non lo salva il Milan.

Eppure, ieri sera le mancavano i due uomini di maggior classe, Ibrahimovic e Vieira e l'avversario era tosto e l'ha fatta soffrire non poco. Ma quando si ha in mezzo all'area un uomo come Trezeguet, basta solo aspettare la palla giusta, anche se arriva dopo una mezzora incolore e priva di mordente.

I genovesi sono stati decisamente sfortunati, colpendo due legni e pareggiando il credito accumulato lo scorso anno proprio a Torino, quando batterono i bianconeri con molta buona sorte.

Ma quando la Juventus ha affondato, è riuscita a colpire subito e spietatamente. Capello, oltre ai punti, si ritrova anche un sacco di alternative in più, come lo Zambrotta a destra, il Kovac splendida conferma come seconda linea, Mutu di nuovo vivo anche non a suo agio come centrocampista esterno alto e si permette il lusso di dare fiato a uomini importanti come Camoranesi e Thuram.

Una squadra insomma senza punti deboli, che anche quando dà l'impressione di non essere in serata, si ritrova sempre e ti smentisce. Novellino aveva cominciato bene, con un centrocampo mobilissimo e reattivo, che aveva bloccato le fasce bianconere e i rifornimenti a Trezeguet.

Ma Del Piero si è spostato leggermente indietro e ha creato spazi e imprevedibilità. Forse, senza il gol di rapina di Trezegol, la squadra di Capello avrebbe faticato assai per trovare spazi, ma si sa, il francese è fatto così, tocca la prima palla e segna.

Certo, l'assenza di Ibrahimovic si sente sempre, perchè fa reparto da solo e pesa assai, tuttavia l'attacco bianconero si è mosso in scioltezza e ha risposto meglio di quanto si potesse prevedere con lo svedese assente.

È proprio Mutu al quarto d'ora a sfiorare il gol con una bella girata su cross di Del Piero. Emerson comanda le operazioni, Del Piero è vivo e spesso illumina il gioco. Per avere un'occasione nitida, però bisogna aspettare la mezzora, con una bomba di Nedved che Antonioli non trattiene e poi Mutu sbatte fuori. La Juve alza il ritmo e va più spesso alla conclusione, anche se è imprecisa.

La Samp risponde di testa con Volpi. Poi, la Signora è implacabile, come al solito. Angolo dalla destra, Del Piero effettua un tiro cross, Castellini appoggia al portiere ma Trezeguet si inserisce come un falco e ci mette la zampata vincente. Il francese conferma di non avere eguali al mondo in area. La Samp risponde subito, facendo vedere i sorci verdi tre volte in altrettanti minuti, con Volpi di testa e due volte Borriello, solo davanti a Chimenti che non fa rimpiangere Abbiati. Diana ancora, in diagonale, prolunga il miniincubo bianconero, che l'arbitro provvede a spegnere con il fischio finale di tempo. Lo sbandamento di pochi minuti del reparto arretrato rimarrà comunque un episodio isolato, a testimonianza che la difesa bianconera ha meccanismo assolutamente collaudati, nonostante l'inserimento di Cihellini che dopo un buon quarto d'ora iniziale ha sofferto molto Diana. Certo, se la Samp avesse sfruttato meglio quei minuti, la partita avrebbe cambiato fisionomia.

Ripresa. La Signora conferma subito il cinismo: raddoppia all'11' con un gol da cineteca, che vede Emerson preparare alla grande, Trezeguet rifinire e Mutu concludere con una gran bordata che ne conferma la rinascita, a patto che giochi punta e non tornante. Ma la Samp, come nel primo tempo, risponde subito e fa male: solo la traversa salva Chimenti da una zuccata di Kutuzov.

Juventus	2
Sampdoria	0

MARCATORI: pt 40' Trezeguet; st 11' Mutu.
JUVENTUS (4-4-2): Chimenti, Zambrotta, Kovac, Cannavaro, Chiellini, Mutu (st 39' Balzaretti), Emerson, Giannichedda, Nedved, Del Piero (st 21' Zalayeta), Trezeguet (st 36' Camoranesi). All. Capello.
SAMPDORIA (4-4-2): Antonioli, Zenoni (pt 19' Gasbarroni), Pavan, Castellini, Pisano, Diana, Volpi, Palombo, Tonetto (st 29' Dalla Bona), Bonazzoli, Borriello (st 8' Kutuzov). All. Novellino.
ARBITRO: Dattilo.
NOTE: angoli 9-3 per la Samp. Recupero: 0' e 4'. Ammonito Diana per proteste. Spettatori: 30 mila.

Trezeguet alle prese con Castellini.

PALERMO-LECCE 3-0

Tre siluri siciliani affondano il Lecce

Palermo	3
Lecce	0

MARCATORI: pt 35' Bonanni; st 17' Mutarelli, 46' M. Ferri.
PALERMO (4-4-2): Andujar, Zaccardo, Barzagli, Terlizzi, Grosso, Santana (st 36' M. Ferri), Mutarelli, Corini, Bonanni (st 24' M. Gonzalez), Makinwa (st 14' Barone), Caracciolo. All. Del Neri.
LECCE (4-4-2): Sicignano, Cassetti, Pecorari, Stovini, Abruzzese, Delvecchio (st 38' Pellè), Ledesma, Konan (st 29' Angelo), Eremenko (st 16' Cozzolino), Pinardi, Vucinic. All. Baldini.
ARBITRO: Brighi di Cesena.
NOTE: espulso nel st al 41' Corini per doppia ammonizione.

PALERMO Dopo 36 giorni di digiuno, il Palermo ritrova la strada del successo. Dal 21 settembre scorso (1-0) alla Reggina, infatti, i rosanero allenati da Gigi Del Neri non riuscivano a mettere le mani sull'intera posta in palio. La vittoria sul Lecce non è stata limpida, nonostante i tre gol di scarto, ma è giunta al termine di oltre 95' di sofferenza ed è stata propiziata da due eurogol di Bonanni e Mutarelli, al loro primo centro stagionale. Senza i loro acuti, sebbene manchi la controprova, il Palermo difficilmente sbloccato il punteggio.

La ritrovata vittoria non è l'unica nota positiva della serata del 'Barberà a essa si somma l'esordio del ventiduenne argentino Mariano Gonzalo Andujar, fra i pali della porta del Palermo in una sfida di campionato, che ha coinciso con la ritrovata imbattibilità. Il portiere sudamericano ha superato a pieni voti l'esame più difficile: era chiamato a sostituire Nicola Santoni, contestato dal pubblico e dal presidente Zamparini, e a dare sicurezza in un ruolo di estrema delicatezza. E c'è riuscito..

CAGLIARI-LIVORNO 1-1

Non basta il gol di Suazo: magro punto per i sardi

Cagliari	1
Livormo	1

MARCATORI: st 6' Suazo (r.), 30' Melara.
CAGLIARI (4-3-1-2): Carini, Lopez (pt 17' Pisano), Canini, Bega, Agostini, Conti, Budel, Gobbi, Capone (st 6' Cossu), Esposito, Suazo (st 36' Langella). All. Ballardini.
LIVORNO (3-5-2): Amelia, Melara, Vargas, Grandoni, Pfertzel, De Ascentis (st 13' Passoni), Centi, Ruotolo, Coco, Lucarelli, Bakayoko (st 13' Lazetic). All. Donadoni.
ARBITRO: Palanca di Roma.
NOTE: ammoniti Suazo e Lazetic per simulazione; Conti, Grandoni, Ruotolo per gioco scorretto.

CAGLIARI Il Cagliari non si ricorda più come si vince una partita. Neanche contro un Livorno rinunciatario per tutta la gara e mai pericoloso, i rossoblù sono riusciti ad ottenere la prima vittoria stagionale.

Ballardini conferma il modulo visto sinora, dando stavolta fiducia a Capone al posto di Cossu. In difesa dura solo 17' la partita di Lopez, costretto ad abbandonare il campo per un risentimento muscolare. Al suo posto il giovane Pisano. Si parte e si capisce subito che il Cagliari è ben carburato. I rossoblu premono sull'acceleratore. Al 31' clamorosa la traversa colpita da Conti, con Amelia battuto, sempre su punizione. In campo c'è una squadra sola, il Cagliari.

Nella ripresa, la musica non cambia: sardi sempre avanti e il meritato vantaggio arriva subito. Suazo, dopo 5', entra in area e viene toccato da Coco e Vargas. Stavolta per Palanca è rigore. Dal dischetto lo stesso honduregno batte Amelia. Il Livorno, subito il gol, finalmente si sveglia. Il pari arriva al 30', in occasione del primo angolo di tutta la partita battuto dai toscani. Cross di Ruotolo e colpo di testa vincente di Melara.

LAZIO-CHIEVO 2-2

Inseguimento con tante emozioni all'Olimpico: Oddo acciuffa i veronesi su rigore al 90'

ROMA Un tempo ciascuno per Lazio e Chievo che pareggiano 2-2 all'Olimpico. Buona Lazio nel primo tempo, ma nella ripresa i clivensi riescono a pareggiare e ad andare in vantaggio. Solo un rigore di Oddo al 90' riconsegna il giusto pareggio agli uomini di delio rossi.

Il primo vero pericolo per la porta difesa da Fontana arriva al 7', quando Liverani ruba palla a centrocampo, va in transizione e serve Pandev, ma il tiro del macedone finisce di poco a lato. Due minuti dopo episodio da moviola in area clivense: Manfredini cade in un contrasto con D'Anna e zachetta ma Ayroldi lascia correre. Al 31' parte l'azione dell'1-0 biancoceleste: Cesar arriva sul fondo, mette al centro per Pandev che prolunga di testa per Rocchi che tiene lontano Lanna e mette dentro di punta il suo quinto gol in campionato. Il Chievo? Assolutamente evanescente e con due soli tiri dalle parti di Ballotta, mentre la Lazio si rende più volte pericolosa prima di andare al riposo.

In avvio di ripresa succede ciò che non ti aspetti. Calcio d'angolo per il Chievo al 2', dormita generale della difesa biancoceleste e D'Anna indisturbato realizza di testa l'1-1. Un minuto dopo la Lazio ha subito l'occasione di andare in gol, ma il colpo di testa di Rocchi su cross di oddo finisce di un soffio alto.

Il gol dei veneti mette in ansia la difesa laziale che inizia a soffrire il gioco degli uomini di Pillon che finiscono per passare addirittura in vantaggio. è il 20' quando il liberissimo Pellissier raccoglie una respinta corta della difesa laziale su una punizione di semioli e batte per la seconda volta ballotta. La Lazio è sotto shock, rischia l'1-3, ma all'89' un ingenuo fallo di mano di D'Anna concede il rigore del 2-2 ai biancocelesti trasformato da Oddo.

Lazio	2
Chievo	2

MARCATORI: pt 32' Rocchi; st 2' D'Anna, 21' Pellissier, 45' Oddo (r.).
LAZIO (4-4-2): Ballotta, Oddo, Siviglia, Cribari, Zauri, Manfredini, Dabo, Liverani, Cesar (st 34' Tare), Rocchi, Pandev (st 20' S. Inzaghi). All. D. Rossi.
CHIEVO (4-4-2): Fontana, Malagò, Mandelli, D'Anna, Lanna, Semioli, Sammarco, Zanchetta (st 20' Giunti), Franceschini, Obinna (st 1' Amauri), Pellissier (st 39' Scurto). All. Pillon.
ARBITRO: N. Ayroldi di Molfetta.
NOTE: l'allenatore della Lazio, Delio Rossi, è stato espulso nei minuti finali per proteste.

FORMULA UNO

Riunione a Roma del consiglio della Fia

Partirà il 12 marzo dal Bahrain il mondiale piloti 2006 Qualifiche, nuovo meccanismo

ROMA Comincerà il 12 marzo in Bahrain il prossimo mondiale dí Formula Uno. Lo ha ha deciso il consiglio mondiale della Federazione dell'automobile che s'è riunito ieri a Roma. A seguire le gare in Malesia del 19 marzo e Australia del 2 aprile. Per la prima volta dal 1996 la gara inaugurale non si disputerà sul circuito australiano di Albert Park, a causa dei concomitanti Giochi del Commonwealth, che si terranno a Melbourne.

In Italia si disputeranno due Gran premi, quello di San Marino il 23 aprile, e quello di Monza il 10 settembre. Questo il calendario completo delle 19 gare previste per il campionato mondiale di Formula Uno 2006 (il Gp del Brasile resta sub judice in quanto manca l'approvazione del contratto): Gp Bahrain 12 marzo, Gp Malesia 19 marzo, Gp Australia 2 aprile, Gp San Marino 23 aprile, Gp Europa 7 maggio, Gp Spagna 12 maggio, Gp Monaco 28 maggio, Gp Gran Bretagna 11 giugno, Gp Canada 25 giugno, Gp Stati Uniti 2 luglio, Gp Francia 16 luglio, Gp Germania 30 luglio, Gp Ungheria 6 agosto, Gp Turchia 27 agosto, Gp Italia 10 settembre, Gp Belgio 17 settembre, Gp Giappone 1 ottobre, Gp Cina 8 ottobre, Gp Brasile 22 ottobre.

Qualifiche scaglionate in tre tempi e ritorno del cambio gomme durante la gara. Il consiglio mondiale della Fia ha dato il via libera, nella riunione di ieri a Roma, alle nuove norme che riguarderanno il prossimo mondiale di Formula uno: novità già annunciate, a cui la Federazione internazionale ha apposto solo la ratifica.

Cambia il formato delle qualifiche: tutte le monoposto saranno sul circuito durante il primo quarto d'ora di prove, al termine del quale le le cinque macchine più lente vengono di fatto eliminate dal turno di prove successivo e vanno a occupare gli ultimi posti in griglia (l' auto più veloce si piazza al sedicesimo posto). Stesso sistema negli altri quindici minuti della seconda sessione: al termine altre cinque macchine delle quindici ancora in corsa per il miglior piazzamento non possono partecipare alle qualifiche successive e si andranno a posizionare dall'11.o al 15.o posto. Ultima tranche di prove per le restanti dieci monoposto che nei 20 minuti di qualifiche dovranno completare la griglia con i dieci migliori tempi.

L'altra novità riguarda gli pneumatici: la Fia ha infatti fatto marcia indietro sul divieto a cambiare le gomme durante le gare. Dal 2006 ogni pilota avrà a disposizione sette treni di gomme per ogni Gp. Tutti gli pneumatici usati per le qualifiche e per la corsa devono essere dello stesso tipo e si potranno cambiare una volta durante la gara.

Dal 2006 sette treni di gomme per Gp a ogni pilota.

IL PICCOLO

Continua dalla 12.a pagina

PROGETTOCASA zona S. Vito appartamento arredato ca. 80 mq vista aperta/verde, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, cantina. Cod. 494/P 040368283.

RABINO 040368566 Canova adiacenze soggiorno matrimoniale singola cucina doppi servizi ripostigli terrazzino euro 185.000, rif. 9205. (A00)

RABINO 040368566 Carlo Alberto soggiorno due camere cucina biservizi ripostiglio cantina termoautonomo euro 200.000, rif. 9805. (A00)

RABINO 040368566 Foschiatti adiacenze piano alto soggiorno tre camere singola cucina bagno soffitta euro 145.000, rif. 8805. (A00)

RABINO 040368566 Madonnina piano alto ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio euro 120.000, rif. 6605. (A00)

RABINO 040368566 quinto piano senza ascensore matrimoniale cucina bagno completo esterno di proprietà rif. 10805. (A00)

RABINO 040368566 Rive soffitta 90 mq trasformabile in mansarda completamente da ristrutturare euro 160.000, rif. 9105. (A00)

RABINO 040368566 Sansovino adiacenze ingresso soggiorno matrimoniale singola cucina bagno ripostiglio termoautonomo euro 147.000, rif. 7305. (A00)

RABINO 040368566 semicentrale ingresso due camere cucina bagno euro 78.000, rif. 11005. (A00)

RABINO 040368566 zona Rossetti rimesso nuovo ingresso due camere cucina bagno ripostiglio termoautonomo euro 115.000, rif. 11105. (A00)

RIVE in palazzo d'epoca appartamento perfetto 100 mq, salone, angolo cottura, due camere, bagno, lavanderia, veranda, poggiolo, termoautonomo. Euro 300.000. Pirelli Re Franchising, tel. 040304998.

ROSSETTI (adiacenze) terzo piano con ascensore e centraltermo, soggiorno, tre stanze, cucina abitabile, bagno, verandina. Parzialmente da sistemare. Euro 165.000. Tre Immobiliare 040774779. (A00)

SAN Dorligo casa bifamiliare costituita da seminterrato piano elevato mansarda e giardino ampia metratura vende impresa direttamente 3483667766. (A6703)

SAN Giovanni Longera in palazzina ascensore angolo cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino posto macchina euro 100.000. Casaimmedia, 0405705709. (A00)

SETTEFONTANE 65 mq primo piano luminoso soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno ripostiglio poggiolino. Tempocasa Rozzol 0403480288. (A6903)

SETTEFONTANE atrio, cucina ab., soggiorno con poggiolo, matrimoniale, rip., bagno. Box auto 17 mq. Norbedo immobiliare, 040368036.

SISTIANA nel verde e con vista mare appartamento ca 55 mq composto da soggiorno cucinino due stanze bagno poggiolo e soffitta. Cod. 142/P Gallery Sistiana 0402908343.

SIT novità Sanzio bel piano alto luminosissimo, vista aperta, stabile recente, ascensore: ingresso, cucinotto, soggiorno, poggiolo, 2 stanze, bagno, ripostiglio, soffitta. 040636222. (A00)

SIT occasione! Mioni luminosissimo apaprtmento tranquillo in bel palazzo, ingresso, cucinotto, soggiorno, terrazzino, due camere, ampio bagno, ripostiglio. Da rinfrescare. 040636828. (A00)

SIT occasione zona Rive, palazzo storico, appartamento ristrutturato vista tetti soleggiatissimo: corridoio, cucinona, salotto, due camere, bagno, cantinetta. Termoautonomo, satellitare. 040633133. (A00)

SIT piazza Venezia fronte mare elegante grande alloggio: tre saloni, cucinona, dispensa, tre camere, bagno, ripostiglio. Soleggiatissimo, tranquillo. Anche in affitto. 040636618. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 affarone alloggio recente (zona) Boccaccio/stazione di cucina saloncino camera bagno poggioli ottimo per single/coppia. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Pascoli in palazzo epoca alloggio di cucina saloncino 2 stanze servizi poggiolo (da risistemare) superprezzo 65.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 postoauto in garage comodo per 2 auto piazza Vico altri posti auto coperti/scoperti per 1/2 auto Piazza Sansovino-Capitolina. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 primingressi con vista aperta di cottura saloncino matrimoniale bagno (zona) Conti con soluzioni pagamento adatti per affitto. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Roiano in piccola palazzina nuovo attico con mansarda (travi a vista) di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo box grande occasione.

SPAZIOCASA 040369950 Rosmini (zona) in palazzina alloggio all'ultimo piano di cucina saloncino 2 camere biservizi terrazzi. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Severo-Università ultimi primingressi di cucina saloncino 1 o 2 camere bagno terrazzo cantine box possibilità mutuo 100%. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 casetta validissima Servola su 2 piani di cucina saloncino 2 camere bagno cantina piccolo scoperto prezzo affare.

SPAZIOCASA 040369960 occasionissima in piccola palazzina nuovo attico a con mansarda panoramico con garage doppio Roiano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Tibullo in posizione tranquilla alloggio di cucina 2 stanze bagno terrazzino ottimo per single/coppia/studente. Prezzo affare. (A00)

VENDO/AFFITTO immobile di pregio adatto vari usi in Trieste trattative riservate tel. 0407770218, 3288829664.

VIA COMMERCIALE appartamento ristrutturato soggiorno zona cucina, due matrimoniali, bagno, poggiolo, terrazzino, cantina. Termoautonomo. Euro 130.000. Tirabora 040414213.

VIA Corelli ca. 98 mq ottime condizioni piano alto salone cucina terrazza doppi servizi due camere posto auto coperto. Cod. 101/P Gallery Trieste Est tel. 040380261.

VIA dell'Agro, 163.000 euro, perfetto soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, wc, due poggioli, soffitta, ripostiglio, posto auto, condominiale. Tempocasa Rozzol 0403480288. (A6903)

VIA Flavia altezza Borgo San Sergio casa con due appartamenti uno di camera cucina bagno, secondo soggiorno cucina due camere bagno giardino. Casaimmedia, 0405705709. (A00)

VIA MILANO ultimo piano in stabile signorile con ascensore appartamento prestigioso di 230 mq, cucina, soggiorno, sette camere, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli, soffitta. Euro 400.000. Pirelli Re Franchising, tel. 040304998.

ZONA Ponterosso in stabile epoca ristrutturato soggiorno cucina ab. tre camere doppi servizi terrazza posto macchina termoautonomo. Casaimmedia 0405705709.

ZONA RIVE in ristrutturazione ultimi piani mansardati due diverse tipologie luminosissimi, terrazza a vasca pari primingresso, termoautonomo. Tirabora 040414213.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 2

A.A. CERCHIAMO piano alto, soggiorno 2 stanze cucina bagno. Facilità parcheggio. Massimo euro 150.000. Definizione immediata Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO villa in zona signorile, ampia metratura. Generosa disponibilità. Pagamento contanti. Definizione immediata Studio Benedetti 0403476251. (A00)

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Equipe Costruzioni srl, 040764666. (A00)

NOSTRO cliente cerca: appartamento di 100/130 mq, zone San Vito/Roiano/San Luigi/Gretta, composto da salone, 3 camere, cucina e doppi servizi. Disponibilità acquirente euro 280.000. Equipe immobiliare 040764666.

NOSTRO cliente cerca: appartamento di 70-80 mq, luminoso, semicentrale o periferico, composto da soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Disponibilità acquirente euro 180.000. Equipe immobiliare 040764666. (A00)

RABINO 040368566 ns/cliente cerca casetta con giardino accesso auto Opicina/Prosecco/Padriciano definizione immediata. (A00)

URGE acquisto per nostro cliente (da spendere max euro 120.000), cucina saloncino stanza bagno in zone centrali. Spaziocasa immobiliare 040369950 - 369960. (A00)

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 3

A. CENTRALISSIMO primingresso soleggiato e tranquillo vuoto soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno rispostiglio soffitta termoautonomo euro 480+20. Possibilità posto auto. Studio Beneetti 0403476251. (A00)

AFFITTASI arredato perfetto termoautonomo 120 mq ampia terazza (per studenti 4 posti letto), via Polonio, IV piano ascensore. Riviera, 040224426.

CASA Caprin ideale come rappresentanza o altro attività affitto privatamente tel. 0113854568.

GALLERY altopiano stupenda villa singola arredata salone cucina tre stanze servizi giardino. Cod. 140/P tel. 0407600250.

GALLERY Campi Elisi appartamento ultimo piano con ascensore soggiorno cucinino due stanze bagno ripostiglio due poggioli cantina euro 590 mensili. Cod. 420/P tel. 0407600250.

GALLERY San Vito appartamento al sesto piano con vista panoramica salone cucina quattro camere doppi servizi quattro balconi. Cod. 173/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY via Cologna appartamento arredato restaurato quinto piano con ascensore soggiorno cucina due camere bagno e due balconi. Cod. 423/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY zona Giardino pubblico appartamento 135 mq salone cucina con balcone due camere studio bagno+wc due ripostigli. Contratto 3+2 con agevolazione fiscale. Cod. 186/P tel. 0407600250.

LRAVALICO affittiamo San Francesco ammobiliato, adatto single/coppia bagno,cucina abitabile, grande stanza multiuso. 0403476134. (A00)

LRAVALICO affittiamo ufficio, due stanze, bagno, aria condizionata, zona pedonale centralissima, ottime condizioni interne. 0403476134. (A00)

PROGETTOCASA Barcola sul mare affittasi appartamento in villa, soggiorno, terrazzo, cucina, balcone, 2 stanze, stanzino, 2 p. auto, arredato. Cod. 545/P 040368283.

ROZZOL foro commerciale in zona di forte passaggio, circa 60 mq, pari primingresso, in affitto. Norbedo immobiliare, 040368036. (A00)

SIGNORILE arredato appartamento vista totale golfo 100 mq terrazza vivibile. Riviera, 040224426. (A00)

SISTIANA locale commerciale in perfette condizioni ca 75 mq con vetrine fronte strada 800 euro mensili. Cod. 148/P Gallery Sistiana 0402908343.

SISTIANA nel verde monolocale 40 mq arredato carinissimo parcheggio euro 360 più spese. Gretta camera cucina bagno 50 mq euro 300 mensili. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 500 mensili piazza Vittorio Veneto alloggio arredato di cucina abitabile ampio salone matrimoniale bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 570 mensili Coroneo alloggio arredato di cucina saloncino matrimoniale bagno termoautonomo. Adatto foresteria.

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 400 mensili Giardino pubblico validissimo monolocale finemente arredato con bagno terrazzino. Ottimo per foresteria. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 600 mensili Pascoli alloggio di ampia metratura arredato di cucina 4 camere biservizi poggiolo 3/4 letti ottimo per studenti.

STR. Friuli locale 60 mq con servizio, altezza 5 m, parcheggio facile. Euro 550 mensili. Riviera, 040224426. (A00)

URGE ricerca in affitto per nostri clienti (da spendere max 400 mens.) per piccoli appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione proprietari). Spaziocasa immobiliare 040369950-369960. (A00)

VILLA d'epoca affitto in zona centrale 400 mq su due livelli da ristrutturare tel. 3288998288.

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. NEGOZIO calzature Trieste centro cerca commessa referenziata full-time max 30enne bella presenza carattere estroverso e abilità nella vendita sono requisiti richiesti. Foto e curriculum a Delta srl p.le dell'Agricoltura 4 – 33100 Udine. (CF2047)

A.A. FACILE lavoro ufficio Trieste/Monfalcone max 4 ore al giorno con conoscenza madrelingua slovena 0403498119 italiano 040367771 – 3382489352. (CF2047)

A gruppo bancario internazionale nell'ambito del potenziamento dell'organico ricerca 4 persone per la zona di Trieste requisiti richiesti età compresa tra i 28 e 40 anni, diplomati o laureati lavoratori. Inviare curriculum Cp 1261 Trieste. (A6859)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambosessi da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla 1.a qualifica. Corso gratuito. Reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30. (A00)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398. (A00)

AMMINISTRAZIONE magazzino e marketing per apertura nuova sede Trieste selezioniamo urgentemente 8 persone 4 neodiplomate 4 con esperienza. Tel. 040774763- (A6735)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. Cell. n. 3287851391. (A6899)

CASA di spedizioni cerca contabile esperta settore, anche part-time. Scrivere a Fermo posta Agenzia 17 Trieste C.I. AK 7056345. (A6887)

CERCASI centralinista part-time per lavoro d'ufficio, buona dialettica, età 18/40. Fisso mensile + premi. Telefonare ore 11-14 per colloquio 0481413223 Monfalcone.

RISTORANTE Al Bagatto cerca internista lavapiatti, orario di lavoro 19.30-23.30 con contratto partime. Telefonare al 3474418778. (A6907)

AUTOMEZZI

Feriali 1,25 Festivi 2,00 — 6

ALFAROMEO 156 1.8 T.S. Sportwagon euro 10900 colore blu met clima abs airbag int pelle c. lega da 16" anno 11/2001. Dinoconti Tel. 0402610000.

ALFA 156 1.6 T. Spark 16v Distinctive, 2002, Nero Met. Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Garanzia 12 Mesi, Euro 10.200,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 115cv S. Wagon, 2002, Blu Vela Met. Clima, Abs, A. Bag, Garanzia, Km 56.000, Occasione Euro 13.300,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA Romeo 156 T.S. 1,8 Distintive - 1999 - Blu Scuro Met. - Tagliandata - Garantita Euro 5.800. Padovan & Figli 040827782.

AUDI A3 1.9 Tdi 130cv Multitronic euro 12700 colore azzurro clima abs esp airbag tetto a. navigatore anno 12/2001. Dinoconti Tel. 0402610000.

AUDI A4 1.9 Tdi 130cv Avant aziendali colori argento e blu met clima abs esp airbag radio cd c. lega da euro 22.900. Dinoconti Tel. 0402610000.

AUDI A6 2.5 Tdi Multitronic euro 16900 colore blu met clima abs esp airbag c.lega radio cd anno 2002 km 73000. Dinoconti Tel. 0402610000.

AUDI Nuova A4 2.0 Tdi Avant euro 26900 colore nero aziendale clima abs esp airbag radio cd navigatore pacchetto cromature. Dinoconti Tel. 0402610000.

BMW 320d 150cv 6 Marce euro 19700 colore blu met clima abs airbag c.lega da 16" radio anno 2003. Dinoconti Tel. 0402610000.

BMW 320d Touring 150cv euro 16900 colore argento clima abs airbag radio cd c. lega da 16" anno 2002. Dinoconti Tel. 0402610000.

BMW 330 Ci 2001 km 80.000 nero metallizzato cerchi 17 full optional fari Xeno vende permuta Hobby Auto piazza Della Valle, 6 tel. 040305280. (B00)

BMW 750 V12 91 cat full optional come nuova da amatore vende permuta Hobby Auto piazza Della Valle, 6 Tel. 040305280. (B00)

FIAT Panda 4x4 89 rimessa a nuovo vende permuta Hobby Auto piazza Della Valle, 6 Tel. 040305280. (B00)

FIAT Punto 1.2 16v Dynamic 5 Porte, 2004, Km 27.000, Grigio Met. Clima, Abs, A. Bag, Servosterzo, Perfetta Con Garanzia Fabbrica, Euro 8.200,00 Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Punto 1.2 Hsd 5p, Rosso Met 1995, Clima, Abs, Doppio A. Bag, Con Garanzia, Euro 2.900,00 Finanziabile Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Punto Sporting 85 16v - Ott: 1999 - Rosso - Clima, Abs, Airbag, Cerchi Lega - 63.000 Km - Garanzia Euro 3.900. Padovan & Figli 040827782.

FIAT Punto Sporting Speed Gear 3p (Cambio Automatico) Clima, Abs, A. Bag, Ruote Lega, 2001, Giallo Piper, Garanzia, Euro 5.800,00 Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Seicento 1,1, Van - 2002 - Bianco -Clima - Garantita Fattura - I.V.A. Esposta Euro 3.750. Padovan & Figli 040827782.

HONDA Civic 1.6 V-Tec 5 porte 2001 full optional come nuova vende permuta rateizza Hobby Auto piazza Della Valle, 6 Tel. 040305280.

HONDA Ctdy 1.7 turbo diesel sport 2003 garanzia fino 2008 full optional vende permuta rateizza Hobby Auto piazza Della Valle, 6 tel. 040305280. (B00)

JEEP Gran Cherokee 4.7 Limited 2000 ufficiale full optional uniproprietario tagliandata come nuova vende permuta Hobby Auto piazza Della Valle, 6 tel. 040305280.

LANCIA Y 1.2 Elefantino Blu, Anno 2000, Rosso, Con Servosterzo, A.Bag, Garanzia 12 Mesi Euro 3.800,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

MERCEDES Classe A 170 Cdi Classic euro 14900 colori argento-grigio nube-grigio cometa anno 2004, clima abs asr airbag aziendali. Dinoconti Tel. 0402610000.

MERCEDES Clk 200 K Avantgarde euro 28800 colore blu met clima abs airbag c. lega da 16" radio cd aziendale. Dinoconti Tel. 0402610000.

MERCEDES C 220 Cdi Elegance euro 23900 colori argento e blu met clima abs esp airbag cambio automatico km 14000 anno 2004. Dinoconti Tel. 0402610000.

MERCEDES C 220 Cdi Sport Sw Elegance euro 27500 colore blu met clima abs airbag c. lega da 17" assetto sportivo radio cd km 9000. Dinoconti Tel. 0402610000. (A00)

MERCEDES E 270 Cdi Avantgarde euro 26900 colore blu met clima abs airbag fari xeno int. pelle navigatore km 64.000. Dinoconti Tel. 0402610000.

MERCEDES Ml 270 Cdi euro 34900 colore nero km 31.000 clima abs airbag cambio automatico anno 2003. Dinoconti Tel. 0402610000.

MERCEDES Nuova Classe A 170 euro 16.900,00 colore nero clima abs asr airbag aziendale. Dinoconti Tel. 0402610000. (B00)

MINI 1.6 16v Cooper euro 14600 colore argento clima abs airbag c. lega da 17" pacchetto chili. Dinoconti Tel. 0402610000.

MITSUBISHI Pajero 2.5 Td Gls Sw interni pelle 92 ottimo stato 7 posti vende permuta Hobby Auto piazza Della Valle, 6 Tel. 040305280. (B00)

MITSUBISHI Space Star Family 3 1,3 - 2002 - 75.000 Km - Clima - Abs - Garanzia - Uniproprietario Euro 6.900. Padovan & Figli 040827782.

MOTO Ducati Monster S4 2002 solo km 8.000 pari al nuovo vende permuta Hobby Auto piazza Della Valle, 6 Tel. 040305280.

NISSAN Nuova Primera 1,8 4p Tekna - 2002 - Grigio Met. - Full Optional Telecamera Retromarcia - 98.000 Km - Garanzia Euro 11.500. Padovan & Figli 040827782. (A00)

OPEL Astra 1.7 16v Dti Club Sw , Blu 2001 Clima, Abs, A.Bag, Con Garanzia Euro 7.400,00 Aerre Car Tel 040637484.

OPEL Astra Cdti 1,7 turbo diesel 2003 cerchi 16 assetto pari al nuovo vende permuta Hobby Auto piazza della Valle, 6 Tel. 040305280. (B00)

PEUGEOT 206 S.W. 1,6/16v Aut.Seq. - Aziendale - Full Opt. -Dicembre 2004 - 5.000 Km - Garanzia Orig. Estensibile Euro 12.950. Padovan & Figli 040827782.

PEUGEOT 307 Xt 1,6 5p - 2005 - F.O: - Aziendale - I.V.A. Esposta Euro 14.350. Padovan & Figli 040827782.

SUBARU Forester turbo full optional perfetto stato tagliandata unico proprietario vende permuta rateizza Hobby Auto piazza Della Valle, 6. Tel. 040305280. (B00)

FINANZIAMENTI

Feriali 2,50 Festivi 3,70 — 9

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro e restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,88% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633.

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 2,70 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A. ESCLUSIVO salone di massaggi 0038651258658. (A6710)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE italiana ti aspetta. 3395080177. Chiamami. (A6778)

A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima giovane affascinante V misura. 3333976299. (Fil 7007)

A.A.A.A.A. NUOVA apertura subito dopo confine Rabuiese. 0038631476777. (A184)

A.A.A.A. ECCITANTISSIMA sirenetta di cioccolata con dolce sorpresa. 3398629003. (A6913)

A.A.A.A. GRADO bella, simpatica ragazza ungherese ti aspetta. 3493325103. (A6904)

A.A.A.A. MONFALCONE olivastra, di passaggio, snella, 22.enne, 4.a, ti farà impazzire. 3472805858. (C00)

A.A.A. AFFASCINANTE molto eccitante caliente come la cioccolata. Provami. 3337701827. (A6857)

A.A.A. ITALIANISSIMA 23.enne grossissima sorpresa padrona a Trieste. 3203667343. (Fil 47)

A.A.A. NOVITÀ fotomodella completissima mulatta 5.a misura ti aspetta 3284357590. (A6865)

A.A. BAMBOLA sexy 6.a misura curve da sballo senza limiti 3337076610.

A.A. BELLISSIMA vulcanica grossa sorpresa indimenticabile dotatissima giochi senza limiti. 3287851843. (A6909)

A.A. NOVITÀ bellissima molto femminile grossa sorpresa VI misura tel. 3284763231. (A6908)

A.A. NUOVO arrivo Diana sudamericana 7.a naturale s/m fino tarda 3405242391. (A00)

A.A. TRIESTE bella alta mulatta 22 anni completissima 5.a misura 3409116222. (A6867)

A.A. TRIESTE nuovissima completissima 7.a misura thailandese per ogni desiderio chiamami 3498681936.

A.A. VICINO Ronchi Lola notevolissima femminile grossa sorpresa. Telefono 3282088309. (C00)

A. GORIZIA appena arrivata seducente sexy bionda provocante disponibile 3283053300.

A. TOP model messicana 22.enne grossa sorpresa solo distinti 9-18 3299578822.

A. TRIESTE: nuovissima bionda brasiliana affascinante peperoncino per momenti indimenticabili. Tel. 3284358375. (A6886)

AMBRA bellissima signora 30enne, conoscerebbe uomo per intimi momenti. 3341892732. (Fil 60)

A Monfalcone novità super bomba sexy trasgressiva ungherese 18enne caldissima disponibilissima 3338888135. (A00)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. Cell. n. 3287851391. (A6899)

E' tornata la stupefacente Lilly bomba sexy padrona dei tuoi desideri 3492990743.

ESIBIZIONISTA eccitante 899544539 padrona 008819398039 Roseto sas Vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni.

GORIZIA bellissima ragazza appena arrivata, molto disponibile VIII misura, Cassandra 3334251253. (A6879)

LISA morettina con sorpresa italiana riceve a Trieste. Molto carina! 3331798203.

MONFALCONE AFFASCINANTE ungherese bionda 20.enne deliziosa pronta per soddisfare tuoi desideri. 3463259677. (C00)

MONFALCONE INCANTEVOLE bionda 20.enne sempre per soddisfare tuoi desideri. Tel. 3388117823. (C00)

MONFALCONE incredibilmente bellissima russa mora 19.enne molto paziente massimo piacere. 3480753392. (C00)

MONFALCONE SUPERNOVITÀ bellissima thailandese alta, magra disponibilissima bambolina completissima 18.enne. 3349206813. (C00)

NOVITÀ Trieste Laura provocante splendida esplosiva ti aspetta per momenti calienti 3396515414. (A6906)

NUOVO! Massaggi completi, primo massaggio gratis! 0038631831785, 0038631578148. (A6866)

PRIVATO CLUB Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato 0038631516020. (A00)

RAGAZZA dalla porta accanto molto sexy completissima. 3203340248.

UNA donna attraente che per te sarà difficile da dimenticare. 3402418512. (A6824)

VICINANZE MONFALCONE simpatica disponibile ti aspetta per momenti piacevoli 6.a naturale 3391952445. (C00)

X-STUDIO a Nova Gorica offre differenti massaggi 8.30-18.30, 0038641527377. (B00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Business services 02/29518014. (Fil Mi)